sulla

REPUBBLICA DEMOCRATICA TEDESCA

250 DOMANDE
250 RISPOSTE

SULLA

REPUBBLICA DEMOCRATICA TEDESCA

EDITO DAL COMITATO PER L'UNITA' TEDESCA

NOTA DELLA CASA EDITRICE

La versione italiana di "250 domande, 250 risposte sulla Repubblica Democratica Tedesca" riprende, con una parziale rielaborazione, la quarta edizione del libro in lingua tedesca. In particolare, è stata aggiunta una serie di cifre e precisazioni sulla base dell'ultimo stadio. La Casa editrice spera che questo libretto in lingua italiana possa contribuire a facilitare in Italia la conoscenza della Repubblica Democratica Tedesca e del problema pantedesco, la riunificazione della Germania.

DALLA INTRODUZIONE ALLA PRIMA, SECONDA E TERZA EDIZIONE

La sollecita riunificazione della Germania è il problema che più sta a cuore ad ogni tedesco; essa, però, in ultima analisi, può solo venire conseguita con l'intesa dei tedeschi stessi, dell' Est e dell' Ovest. Questa intesa viene tuttavia resa più difficile dal torrente di informazioni false, menzogne e calunnie diffuse da una stampa interessata in Germania occidentale e a Berlino ovest sui rapporti economici, politici e culturali nella Germania orientale.

A chi servono queste storie orripilanti, come, ad esempio, la favola della „Ostzone affamata"? Esse servono soltanto a coloro che vivono della divisione della nostra patria, che pongono al di sopra di tutto interessi egoistici di dominio e di conquista, che vogliono porre l'uno contro l'altro l'Occidente e l'Oriente e seminare discordia e zizzania. Il nostro popolo, però, non ha bisogno di zizzanie e di guerra civile. Il nostro popolo ha bisogno di intesa e di pace.

L'intesa richiede in primo luogo chiarezza e conoscenza delle cose, come esse sono realmente. Per questo motivo gli editori di questo libro hanno riunito insieme le domande poste più frequentemente da tedeschi occidentali su tutte le espressioni della vita nella Repubblica Democratica Tedesca, e hanno risposto nel modo più esatto e conciso possibile.

Tutte le informazioni si basano su disposizioni di legge, su dati statistici e sulla realtà di ogni giorno dei cittadini della Repubblica Democratica Tedesca. Tutte le persone, fabbriche e istituzioni nominate esistono, ed ogni lettore si può convincere di persona, o per lettera, della verità dell' esposizione.

Berlino, gennaio 1954

Comitato per l'Unità Tedesca

DALLA INTRODUZIONE ALLA QUARTA EDIZIONE

Dalla pubblicazione di questo libro sono passati appena sei mesi. Il fatto che in così breve tempo si sia giunti alla quarta edizione, indica la grande popolarità che quest' opera di consultazione si è rapidamente conquistata in ambedue le parti della Germania.

Una particolare eco il libro ha trovato presso i lettori della Germania occidentale, che in molti casi non avevano ancora avuto l'occasione di conoscere personalmente i rapporti nella nostra Repubblica e la cui rappresentazione della Repubblica Democratica Tedesca era influenzata dalle menzogne e dalle deformazioni che i nemici di una pacifica riunificazione della Germania diffondono da anni con la stampa e la radio. In tal modo questo libro contribuisce alla reciproca intesa fra i tedeschi. La quarta edizione è stata allargata e rielaborata. La rielaborazione è stata determinata dal fatto che la Repubblica Democratica Tedesca aveva conseguito nel frattempo ulteriori significativi progressi nel campo economico, politico e culturale. Tutte le informazioni della quarta edizione corrispondono a questo nuovo stadio del nostro sviluppo.

I visibili successi raggiunti nella Repubblica Democratica Tedesca, in tutti i campi della vita sociale, nei sei mesi che ci separano dalla prima edizione testimoniano della realtà e dell' efficacia del nuovo corso del nostro governo, del veloce ritmo della nostra ricostruzione pacifica.

Un grazie particolare vada ancora una volta ai numerosi lettori all' Est e all' Ovest che hanno contribuito alla rielaborazione del libro con utili indicazioni, critiche e proposte di miglioramento. Anche nel futuro andremo volentieri incontro a tutte le domande e incitamenti dei nostri lettori, e ne terremo conto nel modo più largo possibile.

Berlino, luglio 1954

Comitato per l'Unità Tedesca

LA REPUBBLICA DEMOCRATICA TEDESCA

comprende le parti centrale e orientale della Germania. Essa si divide in 14 provincie: Potsdam, Francoforte sull' Oder e Cottbus nella regione del Brandenburgo; Neu Brandenburg, Rostock, Schwerin nella regione del Mecklenburgo; Magdeburgo e Halle nella regione della Sassonia Anhalt; Erfurt, Suhl e Gera nella regione della Turingia; Lipsia, Karl-Marx-Stadt e Dresda nella Sassonia.

La Repubblica Democratica Tedesca ha una superficie di 107 670 chilometri quadrati, e una popolazione di 17 milioni e 200 mila abitanti (secondo i dati del 1946). Il governo ha sede nel settore democratico di Berlino.

La Repubblica Democratica Tedesca è stata fondata il 7 ottobre 1949 nel territorio dell' allora zona di occupazione sovietica, come base per una Germania unita, pacifica e indipendente. Presidente della Repubblica Democratica Tedesca è Wilhelm Pieck. Presidente del Consiglio dei Ministri è Otto Grotewohl.

L'ORGANIZZAZIONE STATALE DELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA TEDESCA

1. La fondazione della Repubblica Democratica Tedesca — suoi motivi e suoi fini.

Nell' accordo di Potsdam i firmatari garantivano l'unità economica e politica della Germania. I fatti dimostrano tuttavia che la politica tedesca del governo degli Stati Uniti d' America era orientata sin dall' inizio verso la divisione della Germania.

Il 20 Settembre 1949 si ebbe la costituzione del governo separato tedesco occidentale, che fu preceduta nel 1947 dall' unificazione economica delle zone di occupazione americana e inglese, e dalla conseguente riforma monetaria separata. Con la installazione di questo governo separato le potenze occidentali perfezionarono la divisione della Germania e crearono con ciò una situazione che richiedeva immediate misure da parte dei partiti democratici e delle organizzazioni di massa. Una simile misura è stata la formazione del governo provvisorio della Repubblica Democratica Tedesca, che fu confermato all' unanimità dai cittadini della Repubblica Democratica Tedesca con le elezioni popolari del 15 ottobre 1950.

I fini politici del governo della Repubblica Democratica Tedesca emergono dal manifesto „Il Fronte Nazionale della Germania democratica", approvato dal Consiglio del Popolo tedesco il 7 ottobre 1949 in occasione della creazione della Repubblica Democratica Tedesca: „Il governo provvisorio tedesco costituito costituzionalmente porrà alla testa dei suoi sforzi la lotta per la pace, per l'unità e la sovranità della Germania. Esso sarà un importante baluardo nella lotta per la realizzazione del programma del Fronte Nazionale della Germania democratica."

2. Perchè la Repubblica Democratica Tedesca viene definita uno Stato degli operai e dei contadini?

Perchè nella Repubblica Democratica Tedesca la classe operaia esercita il potere in legame coi contadini lavoratori.

La classe operaia, che crea enormi beni materiali, è dal punto di vista numerico la classe più forte della Repubblica Democratica Tedesca. Fra i 6,1 milioni di stipendiati e salariati, più di

4.5 milioni sono operai e operaio. Essi formano, con i loro famiIiari, più della metà dell' intera popolazione della Repubblica. Oltre un milione di essi lavorano nelle 424 maggiori aziende di proprietà del popolo con più di 1000 operai.

Di conseguenza gli operai svolgono nella vita della Repubblica Democratica Tedesca una funzione straordinariamente importante, che viene in luce anche nella direzione dello Stato, mentre nella Germania occidentale il potere statale appartiene, come una volta, ai grandi capitalisti e ai latifondisti. Questa affermazione è confermata dai seguenti fatti:

I Ministri del governo della Repubblica Democratica Tedesca provengono in prevalenza dalla classe operaia e dagli altri strati lavoratori.

Nel governo di Bonn invece 13 dei 18 ministri sono grandi capitalisti, banchieri e latifondisti, ma neanche uno è di origine operaia o contadina. Sei ministri erano prima alti funzionari nazisti, o hanno collaborato attivamente con gli hitleriani. Nella Camera Popolare, il Parlamento della Repubblica Democratica Tedesca, siedono 230 deputati di origine operaia, 37 sono di origine contadina, 32 provengono da ceti artigiani e 40 dai ceti intellettuali. Nel Bundestag di Bonn, invece, secondo dati incompleti, siedono 85 proprietari e grandi commercianti, 51 proprietari di terre, 85 dipendenti di monopoli capitalistici e 133 esponenti delle cosidette libere professioni, che nella società capitalistica sono al servizio dei capitalisti. Solo 15 deputati del Bundestag (3 per cento) sono di origine operaia, e anche questi sono, per la maggior parte dei casi, dirigenti sindacali di destra legati sovente ai grandi monopoli.

Anche le rappresentanze popolari negli organi statali delle provincie, dei distretti, delle città e dei comuni della Repubblica Democratica Tedesca esprimono la funzione dirigente della classe operaia: il 67 per cento dei deputati vengono dalla classe operaia, l' 8,2 per cento sono di origine contadina e il 6,9 % proviene da ceti artigiani.

La classe operaia tiene il potere statale nelle mani, in legame con gli altri strati lavoratori - contadini, artigiani e intellettuali. Con ciò è sorto per la prima volta nella storia della Germania un vero potere popolare, garantito dal fatto che gli operai e i contadini costituiscono la forza dirigente dello Stato. Questi hanno creato una amministrazione la cui attività è diretta sin dall' inzio alla salvaguardia degli interessi del popolo lavoratore e a un democratico sviluppo in tutti i campi della vita politica, economica e culturale.

3. Qual' è il massimo organo del potere nella Repubblica Democratica Tedesca?

L'esistenza di un vero potere popolare nella Repubblica Democratica Tedesca è dimostrato dal fatto che la rappresentanza popolare, la Camera Popolare, come massimo organo del potere, è veramente l' organo centrale dello Stato. Non esiste alcuna istanza, in qualsiasi campo della vita dello Stato, che possegga poteri più ampi di quelli detenuti dalla Camera Popolare.

La Camera Popolare:

stabilisce le linee fondamentali della politica governativa e la loro realizzazione;

conferma e controlla il governo, e può revocarlo;

stabilisce le linee fondamentali dell' amministrazione e controlla l' intera attività dell' apparato statale;

esercita il diritto di legiferare, finchè non ha luogo un referendum popolare;

decide il bilancio statale, il piano economico, prestiti o crediti di Stato e ratifica i trattati di Stato;

emana amnistie;

elegge insieme alla Camera dei Laender il Presidente della Repubblica e può revocarlo con una maggioranza di due terzi delle due Camere;

elegge i membri della Corte Suprema e della Procura Generale della Repubblica e può revocarli.

Uno scioglimento della Camera Popolare prima del termine della legislatura è solo possibile a seguito di una sua decisione o di un referendum popolare.

Le rappresentanze popolari degli organi statali locali, i Consigli provinciali e distrettuali, le assemblee dei deputati cittadini e distrettuali (nelle città maggiori) e le consulte comunali sono vincolati a tutte le decisioni della Camera Popolare.

4. Come assolve ai suoi compiti la Camera Popolare?

La Camera Popolare è il supremo organo statale della Repubblica Democratica Tedesca. Con i diritti e i compiti stabiliti costituzionalmente, e già indicati, essa sviluppa i rapporti sociali, si preoccupa del benessere materiale dei cittadini e assicura ad essi il rispetto dei loro diritti democratici. La Camera Popolare si fa mallevadore della riunificazione pacifica della Germania e

della conclusione di un trattato di pace. Sul terreno della politica estera essa opera per la pace e l' amicizia con tutti i popoli, e per impedire una nuova aggressione.

Nel campo della politica interna la Camera Popolare ha emanato importanti leggi. Fra esse, anzitutto, la *legge sul lavoro*, che realizza pienamente il diritto di codecisione dei lavoratori, le esigenze e la tutela delle forze lavoratrici, come pure il continuo miglioramento delle condizioni materiali e culturali degli operai e degli impiegati; la *legge sulla partecipazione della gioventù all' edificazione della Repubblica Democratica Tedesca e le sue esigenze nella scuola, nella professione, nello sport e nella ricreazione*; la *legge sulla protezione della maternità e dell' infanzia, e sui diritti delle donne*, che garantisce la piena eguaglianza della donna in tutti i campi della vita sociale.

Il lettore potrà rendersi conto nei particolari dell' importanza e dell' applicazione di queste leggi consultando le altre pagine di questo libro.

Nei suoi sforzi per il mantenimento della pace, per il rafforzamento dell' amicizia con tutti i popoli e per impedire una nuova aggressione, la Camera Popolare ha emanato il 15 dicembre 1950 la *legge per la difesa della pace*, che considera come crimini contro l' umanità, perseguibili penalmente, la propaganda di guerra e qualsiasi propaganda incitante all' odio di razza e contro gli altri popoli.

Nella lotta per il raggiungimento dell' unità della Germania la Camera Popolare ed il Governo della Repubblica Democratica Tedesca si sono costantemente sforzati e si sforzano tuttora di raggiungere una intesa fra la Germania orientale e quella occidentale.

La Camera Popolare della Repubblica Democratica Tedesca, nel corso della sua esistenza sino al novembre 1954, ha già preso posizione 54 volte, in decisioni, risoluzioni e dichiarazioni, sulle questioni vitali della Nazione tedesca e ha inviato una delegazione al Bundestag di Bonn, per mettere da parte tutti gli impedimenti che ostacolano una consultazione comune per la soluzione pacifica della questione tedesca.

I tre seguenti appelli al Bundestag di Bonn, come pure gli altri 51, sono rimasti senza risposta o sono stati respinti. Così la Camera Popolare, su proposta del governo della Repubblica Democratica Tedesca in data 15 settembre 1951, si è rivolta al Bundestag di Bonn, in un "Appello a tutti i tedeschi e a tutti i partiti e organizzazioni democratiche tedeschi", per proporre trattative pante-

desche sulla convocazione di libere elezioni generali per una Assemblea Nazionale, e accelerare la conclusione di un trattato di pace con la Germania. Nel suo discorso in quella seduta della Camera Popolare il Presidente del Consiglio dei Ministri Otto Grotewohl si è rivolto ai deputati del Bundestag di Bonn in questi termini: "Accettate la nostra proposta. L'unità della Germania su base democratica e pacifica non è propaganda, ma è domani realtà".

Il 14 marzo 1952 la Camera Popolare si è riunita per prendere nuovamente posizione sul destino del popolo tedesco e sul problema di assicurare la pace in Europa, dopochè il governo dell' Unione Sovietica aveva indirizzato alle tre potenze occidentali una nota sulla preparazione di un trattato di pace con la Germania. Nella sua dichiarazione governativa il Presidente del Consiglio dei Ministri Otto Grotewohl ha dichiarato che non si può concludere un trattato di pace con la Germania senza aver ristabilito l'unità del Paese. In una sua risoluzione la Camera Popolare si è nuovamente rivolta al Bundestag di Bonn rilevando che essa attendeva ormai, alla luce della iniziativa del governo dell'URSS, una dichiarazione a favore della sollecita conclusione di un trattato di pace sulla base delle proposte dell'Unione Sovietica.

Nella sua trentaquattresima seduta del 30 luglio 1953 la Camera Popolare ha fatto nuovamente appello al popolo tedesco. In questo indirizzo essa ha espresso la convinzione che l'inizio di trattative pantedesche prima di conversazioni quadripartite doveva essere considerato come condizione per il successo di una conferenza delle quattro grandi potenze sul problema tedesco. La Camera Popolare sottolineò che le proposte della sua delegazione per la riunificazione della Germania erano rimaste senza risposta, benchè fossero state consegnate personalmente al Presidente del Bundestag, nell' autunno del 1952, a Bonn.

Nella sua risoluzione la Camera Popolare propose di convocare nel tempo più breve, e in ogni caso ancora nell' agosto del 1953, una conferenza pantedesca per discutere insieme i problemi del commercio interno, dei trasporti, della concessione di passaporti interzonali, come pure della preparazione e della convocazione di libere elezioni generali.

In termini estremamente chiari questa risoluzione dichiarò che il programma presentato dalla Camera Popolare non doveva essere visto come una pre-condizione. La Camera Popolare si dichiarò invece pronta a esaminare liberamente tutte le proposte delle due parti, anche senza preventiva formulazione di un ordine del giorno.

Da tutte queste proposte risulta chiaramente che la Camera Popolare della Repubblica Democratica Tedesca:

1. è stata sempre a favore delle trattative, è per le trattative e sarà per le trattative;

2. ritiene necessaria e possibile la reciproca intesa fra i tedeschi;

3. non ha fatto dipendere in alcun modo, non fa e non farà dipendere da condizioni le trattative fra le due parti della Germania;

4. è pronta in qualsiasi momento, cioè anche oggi, a raggiungere una intesa su tutti i problemi che possono servire a un avvicinamento dei due Stati esistenti in Germania;

5. è pronta in ogni momento a raggiungere una intesa comune su tutti i problemi che:

   a) non sono contenuti nelle proposte della Camera Popolare o del governo della Repubblica Democratica Tedesca,

   b) saranno presentati dalla parte tedesca occidentale, o sui quali essa desidererà particolari informazioni;

6. considera tutte le sue proposte come contributi per giungere a decisioni unitarie pantedesche.

Nella lotta per il ristabilimento della unità della Germania la Camera Popolare e il governo della Repubblica Democratica Tedesca erano e sono sinceramente intenzionati a giungere a una intesa fra la Germania orientale e quella occidentale.

5. Perchè le decisioni della Camera Popolare vengono prese soltanto alla unanimità?

Siccome la Repubblica Democratica Tedesca è uno Stato degli operai e dei contadini, nel quale non esistono grandi capitalisti, grandi proprietari fondiari e banchieri, non esistono le basi economiche e politiche per la difesa di interessi che si oppongono ai grandi piani di costruzione della stragrande maggioranza del popolo. Perciò non esistono nemmeno nella Repubblica Democratica Tedesca partiti nemici l'uno dell'altro e che esprimano pareri contrari riguardo alle concezioni fondamentali della politica del nostro governo.

I grandi interessi comuni di tutti gli strati della popolazione creano la base per tutte le decisioni della Camera Popolare nel campo economico, politico statale e culturale. I partiti politici e le più importanti organizzazioni di massa, che rappresentano i particolari interessi dei diversi strati della popolazione, si sono riuniti nel „Blocco dei partiti e organizzazioni di massa antifacisti e

democratici" sulla base del comune riconoscimento della pace, dell'unità nazionale e della democrazia.

Tutti i problemi decisivi di politica interna e internazionale, che devono determinare la politica del governo o ricevere forza di legge, vengono discussi nelle sedute di questo blocco sino a quando non si sia raggiunta l'unanimità sui principi fondamentali della legge.

Allora il disegno di legge viene elaborato dal governo, nel quale sono rappresentate tutte le frazioni della Camera Popolare, e viene poi sottoposto alla Camera per la sua formulazione definitiva. Nella prima lettura le frazioni parlamentari esprimono di solito ancora altri desideri e proposte, che si basano innanzitutto sulle indicazioni critiche della popolazione.

Il progetto viene poi inoltrato alle competenti Commissioni parlamentari per la redazione definitiva. (Esistono, ad esempio, la Commissione per il Bilancio e le Finanze, la Commissione economica, la Commissione per il Lavoro e la Sanità, la Commissione per l' Agricoltura, per la Cultura, ecc.). In queste Commissioni i deputati delle differenti frazioni sono rappresentati in proporzione eguale a quella esistente nell'Assemblea plenaria. Le riunioni di Commissione sono solitamente contrassegnate da animate discussioni, e vengono proseguite sino alla definitiva chiarificazione del problema in esame. Così si giunge di regola, nella seconda lettura del progetto, alla unanimità dei deputati della Camera. I rappresentanti delle frazioni mettono allora in luce nelle loro dichiarazioni l' importanza del progetto di legge per i differenti strati della popolazione, o danno suggerimenti per l' applicazione delle misure decise, che dovranno venire osservati dal governo e dalla popolazione.

6. Come viene eletta la Camera Popolare?

I deputati della Camera Popolare sone deputati del popolo tedesco, eletti in consultazioni generali, dirette e segrete, per la durata di quattro anni, secondo i fondamenti del diritto elettorale rappresentativo.

La prima Camera Popolare è stata eletta il 15 Ottobre 1950 con elezioni democratiche. Le forze democratiche, i partiti politici e le organizzazioni di massa della Repubblica Democratica Tedesca avevano elaborato un programma comune del Fronte Nazionale della Germania democratica (vedi capitolo „Le forze politiche della Repubblica Democratica Tedesca"), che rappresenta gli interessi nazionali, democratici e sociali del popolo.

La seconda Camera Popolare è stata eletta il 17 ottobre 1954 con elezioni democratiche. Dei 12 086 987 aventi diritto di voto,

11 889 817 (98,4 %) parteciparono a queste elezioni popolari. 11 807 497 (99,3 %) hanno dato il loro voto alla lista comune dei candidati del Fronte Nazionale della Germania democratica. Il numero dei voti non validi o contrari è stato di 82 320 (0,7 %).

7. E' democratico il sistema elettorale della Repubblica Democratica Tedesca?

Il sistema elettorale della Repubblica Democratica Tedesca è il più democratico avutosi sinora, in confronto con i sistemi una volta usati in Germania. Innanzitutto i rappresentanti del popolo devono svolgere regolarmente, dinanzi ai loro elettori, delle relazioni sul loro lavoro di deputati. Prima delle elezioni essi sono impegnati in modo particolare a tenere queste relazioni, in modo che la popolazione abbia la possibilità di giudicare il lavoro dei rappresentanti del popolo in relazione con una nuova candidatura. Se il deputato non ha assolto il suo mandato secondo i desideri della popolazione può venir respinta una nuova candidatura. Egli può anche, in ogni periodo, venir revocato dalla popolazione che lo ha eletto.

Dopo le relazioni sull'attività svolta, i partiti e le organizzazioni di massa (sindacali, delle donne, dei giovani, cooperative di consumo, ecc.) nominano i candidati. Essi devono, innanzitutto, ottenere l'approvazione dei rappresentatanti nominati dagli elettori (assemblee dei rappresentanti degli elettori). Ogni candidato deve poi presentarsi ai suoi elettori, ed esporre per che cosa si vuole adoperare in particolar modo. Gli elettori possono anche dargli degli incarichi elettorali. Di questo sistema viene fatto un uso abbondante. Il deputato è poi tenuto a svolgere relazioni sull'adempimento di quegli incarichi degli elettori. Gli elettori hanno il diritto di respingere un candidato proposto e di nominarne altri.

La votazione nel giorno delle elezioni è poi, di fatto, la firma degli elettori in calce al programma e alla lista dei candidati che essi stessi hanno scelto, che portano a compimento i loro incarichi, che sono tenuti a volgere relazioni sull'attività svolta e che si possono revocare in ogni momento. Con questo sistema si assicura così che i deputati eletti siano veri rappresentanti del popolo.

8. Come viene formato il governo della Repubblica Democratica Tedesca?

Il gruppo parlamentare più numeroso della Camera Popolare nomina il Presidente del Consiglio dei Ministri, e questi forma

il governo. Nel governo, secondo quanto prescrive la Costituzione della Repubblica Democratica Tedesca, devono essere rappresentati in modo proporzionale, con ministri e sottosegretari, tutti i gruppi parlamentari aventi almeno 40 deputati.

Il governo giura fedeltà alla Costituzione nelle mani del Presidente della Repubblica, necessita della fiducia della Camera popolare ed è tenuto a renderle conto della sua attività. La Camera Popolare controlla l'attività del governo per mezzo delle sue commissioni.

9. Si può criticare un ministro?

Certamente, e questo non succede di rado. Mancanze nel lavoro dell'apparato statale vengono severamente criticate dalla Camera Popolare. I Ministeri responsabili, e anche i loro capi, vengono richiamati nominalmente.

La stampa della Repubblica Democratica Tedesca pubblica, egualmente senza limitazioni e senza riguardo all'istituzione o alla persona, ogni giusta critica, e l'accompagna sempre, di regola, con suggerimenti che possono aiutare a corregere questa o quella mancanza. A seguito di queste critiche da parte della Camera Popolare o dell'opinione pubblica sono stati riorganizzati Ministeri o sottesegretariati, e sono anche stati revocati ministri e sottosegretari.

10. Possono ricoprire alte funzioni statali solo membri del Partito Socialista Unificato (SED)?

Naturalmente ogni cittadino può ricoprire qualsiasi funzione nell'apparato statale, secondo le sue capacità e senza considerazione per le sue idee politiche e filosofiche o per la sua fede religiosa, finchè rispetta i dettami della Costituzione. Nel governo della Repubblica Democratica Tedesca sono rappresentati tutti i partiti, con ministri e sottosegretari, e così si trovano anche, in tutte le funzioni grandi e piccole dell'apparato statale e amministrativo, membri di tutti i partiti e organizzazioni di massa come pure numerosi senza partito. Se i membri del Partito Socialista Unificato sono rappresentati in queste funzioni in numero particolarmente rilevante, ciò deriva dal fatto che le forze più attive e progressiste sono organizzate in questo partito, come pure dal ruolo dirigente che il partito della classe operaia esercita in tutti i campi della vita sociale. (Vedi, a questo proposito „Le forze politiche nella Repubblica Democratica Tedesca.")

11. Quali compiti particolari hanno i Ministeri della Repubblica Democratica Tedesca?

Il governo della Repubblica Democratica Tedesca si distingue da tutti i precedenti governi tedeschi per il fatto che svolge la sua attività nell'interesse della popolazione lavoratrice. I suoi compiti particolari si estendono alla direzione della vita economica e culturale. L'industria di proprietà del popolo, il commercio di proprietà del popolo, i traffici e le molte installazioni statali nel campo della sanità e della cultura devono venir diretti da speciali Ministeri, sottosegretariati o uffici. Per questo esistono nella Repubblica Democratica Tedesca, indipendentemente dai Ministeri comuni in tutto il mondo, come quello degli Esteri, degli Interni, della Giustizia, ecc., anche dei Ministeri e sottosegretariati come i Ministeri dell'Industria leggera, dell'Industria pesante, della Costruzione di machine, del Commercio e Approvigionamenti, ed altri.

12. Quale influenza ha la popolazione sull'attività governativa?

L'influenza della popolazione è molto grande. Il governo della Repubblica Democratica Tedesca fa di tutto per incitare la popolazione a una attiva collaborazione per la soluzione di tutti i compiti. In questo esistono diverse possibilità e metodi.

Tutti i suggerimenti scritti e orali, le critiche, i desideri e le lamentele, devono venir presi in considerazione dagli organi statali e devono avere risposta. La popolazione viene sempre sollecitata a criticare i difetti. Quando Ministeri e Uffici non tengono conto delle voci che si levano dalla popolazione, vengono criticati pubblicamente in modo severo. Il diritto alla critica si è imposto come un diritto fondamentale di ogni cittadino. Ogni collaboratore degli organi statali è impegnato a andare incontro a ogni critica, e può venir richiamato alle sue responsabilità per non osservanza della critica.

La realizzazione delle leggi e delle disposizioni del governo nelle provincie, nei distretti e nei comuni della Repubblica Democratica Tedesca è il terreno più importante per la collaborazione della popolazione. Presso tutti i Consigli provinciali e comunali esistono delle "commissioni permanenti" onorifiche. Queste „commissioni permanenti" sono formate da deputati della provincia, del distretto o del comune. Esse controllano e coadiuvano le diverse sezioni del Consiglio e le sue istituzioni, come, ad esempio, gli ospedali, le scuole ,ecc. Così vi sono „commissioni permanenti" per gli alloggi, per il commercio e gli approvigionamenti, per la sanità, per le comunicazioni, ecc. Presidenti di queste commissioni sono in ogni caso dei tecnici membri

della rappresentanza popolare. Le „commissioni permanenti" si preoccupano affinchè le decisioni prese dagli organi statali e economici vengano realizzate nell'interesse dei lavoratori. Così, ad esempio, si preoccupano che vengano attrezzati nidi infantili per alleggerire il lavoro delle donne, che vengano sistemate delle zone di verde, dotate di panchine e di posti di gioco per bambini, che vengano migliorate la consegna e la distribuzione dei prodotti da parte del commercio statale, che vengano stabilite agevolazioni nelle comunicazioni, ecc. Così, ad esempio, la „commissione permanente" per gli alloggi di Stalinstadt ha potuto comunicare di aver presentato alla rappresentanza popolare, dall'aprile alla fine del 1953, 42 proposte che furono tutte accettate senza modifiche di importanza.

Così si dimostra che nella Repubblica Democratica Tedesca sono stati superati i vecchi contrasti fra lo Stato e il popolo. La realizzazione delle leggi sta nelle mani della popolazione stessa, e il popolo diventa il sostenitore dello Stato nel senso più vero della parola. Gli abitanti della Repubblica Democratica Tedesca non sono dei sudditi, ma dei cittadini coscienti e liberi.

13. Può la Chiesa, nella Repubblica Democratica Tedesca, operare in libertà?

Certamente. Non esiste alcuna confessione di Stato. La libertà di unirsi in comunità religiose è garantita dalla Costituzione. Il diritto della Chiesa di impartire l'istruzione religiosa è assicurato. Nessuno può essere costretto o impedito a impartire insegnamento religioso, o a parteciparvi. E' assicurato il possidemento da parte delle comunità religiose di edifici, conventi e altre proprietà. Gli indirizzi delle comunità religiose, degli uffici religiosi e dell'insegnamento religioso non possono, naturalmente, servire a fini anticostituzionali o di partito.

14. Riceve la Chiesa, nella Repubblica Democratica Tedesca, appoggio materiale e finanziario dallo Stato?

I sussidi statali ammontano nell'anno 1954 a tredici milioni di marchi, solo per i bisogni delle direzioni delle Chiese e per la corresponsione degli stipendi ai sacerdoti. Dalla fondazione della RDT sono stati tratti dal bilancio statale, per sovvenzioni alle Chiese, 95 617 892 marchi.

Insieme con le altre sovvenzioni delle provincie e dei comuni, alle Chiese sono stati pagati complessivamente 115 milioni di marchi, negli anni dal 1949 al 1954.

A fianco di quello finanziario sta l'aiuto materiale del nostro Stato. Per conservare e assicurare, come pure per ricostruire edifici religiosi di valore artistico sono stati assegnati dal 1950, come sussidio, 4,8 milioni di marchi. Nell'insieme hanno ricevuto sussidi statali 252 Chiese evangeliche, 32 cattoliche, nonché una Chiesa della Comunità evangelica.

15. E' la magistratura indipendente, nella Repubblica Democratica Tedesca?

Il principio più alto, per tutti gli organi della giustizia nella Repubblica Democratica Tedesca, è il principio della legalità democratica. I giudici sono, come è stabilito nella Costituzione (art. 127), „indipendenti nelle loro sentenze e sottomessi solo alla Costituzione e alla Legge". Ciò significa che nessun giudice può ricevere istruzioni, da qualsiasi parte, sui problemi dell'amministrazione della giustizia.

Nessun giudice e nessun organo statale può intraprendere una qualsiasi azione che sia in contrasto con la Costituzione o con le leggi. Contro una simile azione deve subito protestare la Procura di Stato. La Procura di Stato è il più alto organo per il controllo della legalità. La Procura Generale di Stato dipende dal governo della Repubblica Democratica Tedesca ed è responsabile verso di questo.

Un apparato della giustizia indipendente dalla Costituzione e dalla massima rappresentanza popolare non esiste. I giudici e i procuratori della Repubblica Democratica Tedesca sono strettamente legati alle masse popolari e lavoratrici. Essi possono venir destituiti sotto specifiche condizioni previste dalla legge.

16. Che cos' è la Polizia del Popolo?

La Polizia del Popolo è la custode dell'ordine sociale nella Repubblica Democratica Tedesca. Essa protegge la proprietà dei singoli e di tutto il popolo da qualsiasi attentato criminale.

Mentre gli ufficiali e le unità della Polizia del Popolo sono fedeli e sicuri figli del popolo, educati nello spirito della democrazia e per la difesa degli interessi dei lavoratori, nella caserme della „polizia di pronto impiego" della Germania occidentale, il cuore della progettata Wehrmacht della Germania dell'ovest, formicolano i fascisti e i militaristi. I posti di ufficiale nella polizia della Germania occidentale sono occupati per il 62 per cento da ex ufficiali della Wehrmacht, per il 31 per cento da ex funzionari della polizia fascista e solo per il 7 per cento da altre forze.

Il governo della Repubblica Democratica Tedesca ha indirizzato più volte al governo della Repubblica federale della Germania occidentale la proposta di raggiungere un' intesa, in colloqui pantedeschi, sulla forza, l'armamento, i compiti e lo stazionamento della forze di polizia in tutta la Germania. Queste offerte sono state respinte o non hanno ricevuto risposta.

17. Può un cittadino della Repubblica Democratica Tedesca, venire arrestato senza mandato di cattura?

No. Il Codice di Procedura Penale stabilisce in modo preciso le condizioni in cui si possono operare dei fermi momentanei o degli arresti. L'arresto viene compiuto sulla base di un mandato di cattura del giudice, scritto, in cui si precisano i motivi dell'arresto stesso. Questo mandato di cattura deve essere reso noto all'accusato, ed egli deve accusarne ricevuta, per iscritto, precisando la data e l'ora. L'accusato, in base all'articolo 144 del Codice di Procedura Penale, deve venir subito, e non più tardi di 24 ore, sottoposto al Tribunale competente. Quì gli si deve comunicare la ragione dell'arresto, e gli si deve dare, sin dal primo interrogatorio, la possibilità di discolparsi. Procura e Tribunale devono accertare in ogni momento se è richiesto il mantenimento dell'arresto.

Il fermo momentaneo è ammesso, come in qualsiasi altro Paese, quando qualcuno è colto in flagrante e fa sospettare la fuga, o non possono venire accertati i suoi dati biografici. L'arrestato deve venir subito sottoposto al Tribunale circoscrizionale, e venir interrogato al più tardi nel giorno della comparizione. Il Tribunale deve subito decidere sul mandato d'arresto.

18. E' assicurata, nella Repubblica Democratica Tedesca, eguaglianza di diritti ai cittadini che erano uficiali della Wehrmacht o membri del partito nazista?

Si. Essi hanno gli stessi diritti e doveri civili degli altri cittadini della Repubblica Democratica Tedesca. Nel preambolo della legge del 2 Ottobre 1952 sui diritti civili degli ex ufficiali della Wehrmacht fascista e degli ex membri del partito nazista si legge:

„Dal giorno dell' esistenza della Repubblica Democratica Tedesca la stragrande maggioranza degli ex membri del partito nazista (NSDAP) e delle sue derivazioni, come pure degli ufficiali della Wehrmacht fascista hanno collaborato con slancio, in tutti i campi della nostra vita politica, economica e culturale, alla edificazione di una Germania pacifica e democratica. Con ciò si

sono dimostrati degni della fiducia riposta in essi con la legge dell' 11 novembre 1949 sul condono delle misure penali e sulla assicurazione dei diritti civili agli ex membri del partito nazista e agli ex ufficiali della Wehrmacht fascista."

Più oltre si legge:

„In logico proseguimento della politica seguita con questa legge, che non si fondava su sentimenti di vendetta nei confronti degli ufficiali della Wehrmacht fascista e degli ex membri del partito nazista, ma mirava a assicurare l'edificazione pacifica, la Camera Popolare ha emesso la legge seguente per assicurare a tutti i patrioti tedeschi l'illimitata possibilità di partecipare, e prender parte all' edificazione del Socialismo:

Art. 1

Vengono annullate tutte le limitazioni di diritti per ex ufficiali della Wehrmacht fascista e per ex membri del partito nazista o delle sue derivazioni, fissate nella „legge sul condono delle misure penali e sulla assicurazione dei diritti civili agli ex membri del partito nazista e agli ex ufficiali della Wehrmacht fascista", dell' 11 novembre 1949 (pag. 59 delle Gazzetta Ufficiale). A queste persone vengono assicurati gli stessi diritti civili e politici di cui godono tutti gli altri cittadini tedeschi.

Art. 2

L'annullamento delle limitazioni di diritti stabilito nell' art. 1 non si riferisce agli ex membri del partito nazista o delle sue derivazioni come pure agli ex ufficiali della Wehrmacht nazista che sono stati condannati penalmente e espiano la pena per crimini di guerra o altri crimini contro l'umanità compiuti come membri del partito nazista o delle sue derivazioni."

19. E' assicurata, nella Repubblica Democratica Tedesca, la libertà della persona?

Certamente. Chi legge le righe seguenti potrà senza dubbio appurare che nella Repubblica Democratica Tedesca, in contrasto con la Germania occidentale, è assicurato il godimento delle libertà della persona. Indipendente da qualsiasi oppressione materiale o dipendenza, ogni cittadino della Repubblica Democratica Tedesca può sviluppare pienamente le sue libertà personali in qualsiasi campo della vita economica, politica e culturale. La sua attiva collaborazione viene per di più sollecitata in ogni modo, anche con aperte critiche a tutte le possibili insufficienze. La repressione della critica viene bollata a fuoco, nella Repubblica Democratica Tedesca, come un grave errore.

La libertà del cittadino deve però venir protetta contro tutti gli attentati alla sua persona o alla sua proprietà. Perciò, in uno Stato che si schiera per la pace e la democrazia, non vi può essere alcuna libertà per i criminali, per i nemici della pace e della democrazia.

A questo proposito ecco alcune indicazioni:

Quando un imprenditore o un contadino ricco tentano, con speculazioni e con brutale oppressione dei concorrenti più deboli, di diventare monopolista o grande proprietario fondiario, cadono, nella Repubblica Democratica Tedesca, in contraddizione con l'ordinamento statale e sociale. Gli organi statali li richiameranno allora alle loro responsabilità.

Il giornalista tedesco occidentale Dombrowski ha fatto il 21 luglio 1950, sulla „Frankfurter Allgemeine Zeitung", la seguente proposta: „. . . servirsi della bomba atomica . . . in modo da creare una cortina atomica lungo la Russia occidentale e impiantare, per così dire, un confine della morte."

Nella Repubblica Democratica Tedesca nessuno può incitare alla guerra e all' impiego di bombe atomiche contro l'Unione Sovietica o gli Stati Uniti d' America o contro qualsiasi altro paese. A simili provocatori di guerra del tipo di Dombrowski non viene assicurata alcuna libertà della persona. Essi vengono obbligati a risponderne, con tutta severità. La libertà della persona non viene nemmeno assicurata a coloro che agiscono sul territorio della Repubblica Democratica Tedesca come agenti della „guerra fredda" americana. La politica tedesca dell' America offre numerose esemplificazioni del fatto che il terrore, il sabotaggio, l'intimidazione e l'intervento forzoso negli affari interni degli altri popoli sono diventati da lungo tempo elementi ufficiali della politica americana. Il terrorismo persegue, come mezzo per la preparazione della guerra, il fine di provocare conflitti fra gli stati, rafforzare le tensioni internazionali e disturbare la edificazione pacifica nei paesi del campo della pace.

Un aspetto caratteristico della politica tedesca dell' America è dato dai tentativi di far scoppiare su suolo tedesco la terza guerra mondiale, con lo scatenamento di una guerra civile. Nell' ottobre del 1951 l'allora Presidente degli Stati Uniti, Truman, ha emanato una cosidetta „Legge sulla mutua garanzia della sicurezza".

Questa legge prevede stanziamenti straordinari, dell' ammontare di 100 milioni di dollari, per il finanziamento dello spionaggio e del sabotaggio nei Paesi del campo socialista, nel

quadro della „guerra fredda". Organizzazioni di spionaggio e sabotaggio come il „gruppo di lotta contro l'inumanità", la „commissione d' inchiesta dei liberi giuristi" e l'apparato del generale Gehlen hanno ricevuto questi contributi in dollari e altre assegnazioni da parte di monopoli americani e tedeschi occidentali, tramite la mediazione del cosidetto Ministero per le questioni pantedesche del signor Jacob Kaiser.

Agenti di queste e altre centrali, che preparano nella Repubblica Democratica Tedesca una terza guerra mondiale con lo spionaggio e il sabotaggio, o vogliono darsi da fare affinchè i monopolisti e i latifondisti ormai cacciati ritornino di nuovo in possesso dei loro vecchi privilegi, non godono certamente, nella Repubblica Democratica Tedesca, di alcuna libertà della persona. Chi si lamenta per l'arresto di simili elementi da parte degli organi di sicurezza della Repubblica Democratica Tedesca, deve preoccuparsi che nessun agente venga inviato nel territorio della Repubblica Democratica Tedesca o sia qui reclutato. Ogni tentativo di questo genere fallirà come il putsch fascista del 17 giugno 1953, col quale si voleva abbattere il governo della Repubblica Democratica Tedesca. Oggi esistono innumeri documenti i quali provano che il 17 giugno 1953 si è tentato di conquistare la Repubblica Democratica Tedesca con la forza delle armi e scatenare una guerra civile, che doveva sboccare in una terza guerra mondiale.

TUTTI I POTERI DELLO STATO PROVENGONO DAL POPOLO

LA CAMERA POPOLARE DELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA TEDESCA

PRESIDENZA

Presidente — 1 Vicepresidente — 2 Vicepresidente

Ministri — Ministri

Presidente del Consiglio dei Ministri — Oratore — e vice presidenti

Steno- grafi

Banchi del governo e dei sottosegretari

Partito socialista unificato

Confederazione dei liberi sindacati

Libera gioventù tedesca

Rappresentanti di Berlino (voto consultivo)

Tribune

Tribuna d'onore

Stampa — Pubblico

Partito democratico liberale

Partito democratico dei contadini

Associazione dei combattenti antifascisti • Cooperative • Associazione per il mutuo soccorso fra i contadini = Cooperative di commercio contadino

Partito democratico cristiano

Partito nazionale democratico

Organizzazione della Cultura tedesca

Organizzazione delle donne democratiche

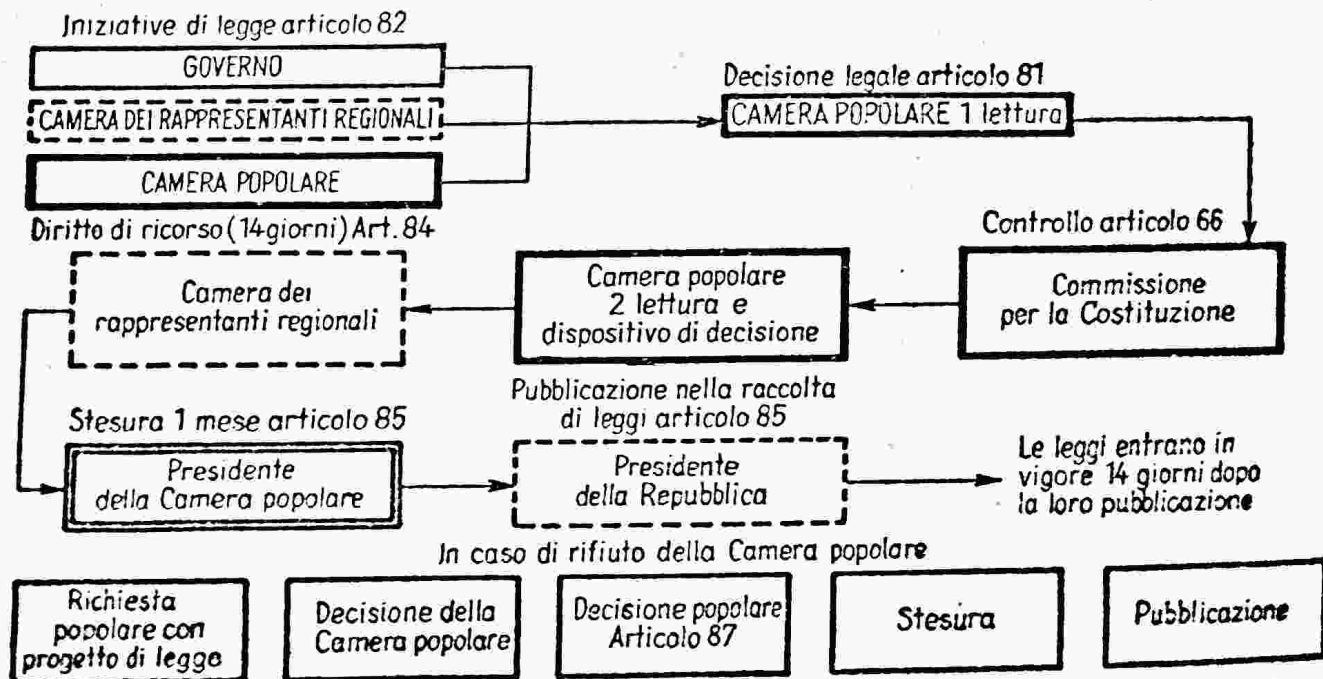
ALTO CONSIGLIO: Presidenza della Camera popolare e Presidenti dei gruppi parlamentari

COMMISSIONI PERMANENTI

- Commissione permanente per questioni generali
- Commissione permanente per questioni economiche e finanziarie
- Commissione permanente per le questioni estere

COMMISSIONI

- Commissione per questioni procedurali
- Commissione per l'esame elettorale
- Commissione costituzionale
- Commissione per la grazia
- Commissione per il diritto
- Commissione per questioni estere
- Commissione finanze
- Commissione per l'economia
- Commissione per le richieste dei cittadini
- Commissione per agricoltura e foreste
- Commissione per il lavoro e la attività sanitaria
- Commissione per l'istruzione popolare
- Commissione per la gioventù

ORDINAMENTO LEGISLATIVO = PROCEDURA

LA POSIZIONE DEGLI OPERAI NELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA TEDESCA

1. Che cosa sono le imprese di proprietà del popolo?

L'accordo di Potsdam previde la liquidazione dello strapotere del capitale finanziario e la ricostruzione dell' economia tedesca di pace (Capitolo III, punti 12—13).

In legame con ciò il proclama numero 2 (capitolo V) del Consiglio di Controllo ha posto sotto controllo alleato, nel 1945, le proprietà pubbliche e certe proprietà private.

Gli allora comandanti di zona agirono nella loro circoscrizione come incaricati del Consiglio di Controllo. Il comandante in capo dell' amministrazione militare sovietica ordinò così la confisca dei beni dei criminali di guerra, del partito nazista, dello Stato hitleriano, di proprietario ignoto, ecc. (Ordinanze 124, 126, 160, 154—181).

A seguito del referendum popolare del 30 giugno 1946, in Sassonia questi beni passarono, senza indennizzo, in proprietà del popolo. Seguirono poi le regioni della Turingia, della Sassonia-Anhalt, del Brandeburgo e del Mecklenburgo. Queste decisioni vennero confermate dall' amministrazione militare sovietica con l'ordinanza 64 (1948).

Il settore di proprietà del popolo dell' economia divenne fattore decisivo della produzione, si rafforzò di anno in anno e caratterizza la base economica della Repubblica Democratica Tedesca.

Prendiamo come esempio la fabbrica Leuna, presso Merseburg, nota ben oltre i confini della Germania.

La fabbrica Leuna, che apparteneva sino al 1945 ai proprietari e ai grandi azionisti del monopolio I.G. Farben ed era una azienda bellica di primo rango, è, con i suoi oltre 28 mila dipendenti, il maggiore complesso industriale della Repubblica Democratica Tedesca. Questa impresa non appartiene oggi nè a un solo capitalista nè a un gruppo di azionisti, ma è proprietà del popolo. Questo rapporto di proprietà è già indicato chiaramente dal fatto che la fabbrica porta il nome di uno dei primi combattenti della classe operaia tedesca, del compagno di lotta di Ernst Thaelmann e di Wilhelm Pieck, e si chiama „fabbrica Leuna Walter Ulbricht".

Che cosa e come si debba produrre nella fabbrica Leuna non è deciso dalla congiuntura e dal desiderio di profitto di gruppi

capitalistici interessati, ma dai lavoratori, dagli operai e dai contadini, come fondamento dello stesso Stato.

La fabbrica Leuna è soltanto una delle numerose aziende base, produttrici di materie prime, della Repubblica Democratica Tedesca, che sono proprietà del popolo. Nel 1953 le aziende di proprietà del popolo e cooperative contribuivano per l' 85,5 per cento alla produzione industriale lorda.

I guadagni delle aziende di proprietà del popolo non finiscono nelle tasche di poche persone o di gruppi azionisti, ma vanno a beneficio del popolo. Una parte dei guadagni va direttamente ai lavoratori nella forma di maggiori salari e stipendi. Un' altra parte serve per il miglioramento delle provvidenze sociali e culturali per tutti i cittadini lavoratori della Repubblica Democratica Tedesca, come, ad esempio, l'assistenza ai pensionati, il mantenimento e l'ulteriore costruzione di ospedali e di diverse attrezzature sanitarie, o il continuo ingrandimento di tutte le istituzioni culturali (costruzione di teatri, campi sportivi, ecc). La terza parte serve all' ulteriore sviluppo dell' economia.

L'amministratore delle aziende di proprietà del popolo è dunque lo Stato. Questo Stato è, nella Repubblica Democratica Tedesca, uno Stato degli operai e dei contadini. Tutti coloro che ricoprono incarichi dirigenti e responsabili nell' economia di proprietà del popolo ricevono stipendi stabiliti per contratto, e nessuna singola persona può trarre profitto dallo sforzo lavorativo degli operai o dal possesso di azioni. Gli stipendi di coloro che ricoprono incarichi dirigenti nell' economia di proprietà del popolo sono fissati secondo il principio della capacità. Tanto più grande è il lavoro e la responsabilità del singolo, tanto più alto è il suo stipendio. Un dirigente del settore economico che non assolve i compiti fissatigli può (su richiesta dei sindacati, ad esempio) essere revocato dal suo posto di responsabilità e perde così anche il diritto allo stipendio ricevuto sino allora.

2. Chi dirige le aziende di proprietà del popolo?

Le aziende di proprietà del popolo sono dirette dallo Stato degli operai e dei contadini, tramite i rappresentanti della classe operaia e di tutti gli strati lavoratori. Così, ad esempio, l'ex minatore della Ruhr, Fritz Selbmann, è ora ministro dell'industria pesante.

Anche i dirigenti delle aziende di proprietà del popolo, i direttori delle fabbriche, sono figli e rappresentanti provati della classe operaia tedesca, o appartengono all'intelligenza tecnica legata alla classe operaia.

Tale è ad esempio, Kurt Zierold, direttore dell'impresa di carbon fossile „Deutschland" nel distretto carbonifero di Zwickau-Oelsnitz. Kurt Zierold è un anziano operaio metallurgico. Dal 1951 al 1924 ha lavorato come forgiatore alla „Vereinigter Feldschacht", l'attuale „Rudolf Breitscheid Schacht". Per la sua partecipazione a uno sciopero è stato perseguitato e licenziato dalla fabbrica. Nel 1926 Kurt Zierold ha lavorato alla miniera „Vereinsglueck" (oggi „Albert Funk Schacht", a Freital, dal nome di un noto minatore della Ruhr, già membro di Commissione interna e deputato al Reichstag, assassinato dai nazisti). Anche qui egli fu licenziato per aver preso parte a uno sciopero. Sotto i nazisti il metallurgico Kurt Zierold, attivo sindacalista, è stato più volte arrestato. Nel 1945 venne eletto dai suoi compagni secondo presidente della Commissione interna all'impresa di carbon fossile „Deutschland", a Oelsnitz. Nel 1948 ricevette l'incarico, pieno di responsabilità, di guidare, come direttore, l'impresa di carbon fossile „Deutschland". Oggi Kurt Zierold riceve, per il suo incarico di grande responsabilità, uno stipendio mensile di 2400 marchi, e abita in un alloggio di tre camere arredato con gran gusto. I suoi compagni dell'impresa di carbon fossile hanno in lui una incrollabile fiducia, perchè egli è adesso come prima uno dei loro e svolge la sua attività nell'interesse della classe operaia.
I capo-operai nelle imprese di proprietà del popolo nella Repubblica Democratica Tedesca rivestono una tutt' altra posizione che nelle imprese private dei Paesi capitalistici. Nelle nostre imprese di proprietà del popolo, il capo-operaio è amico e aiuto degli operai. Egli ha degli interessi non opposti, ma comuni con gli operai, vale a dire l'aumento della produzione di proprietà del popolo e con essa del livello di vita.

3. Che cos' è un contratto collettivo d'azienda?

Dove i lavoratori sono i proprietari delle fabbriche e le dirigono essi stessi, non vi può essere alcun contrasto fondamentale fra la direzione della fabbrica e i colleghi al posto di lavoro. Siccome tutti i guadagni vanno direttamente o indirettamente ai lavoratori, la direzione dell'azienda e la maestranza hanno un interesse comune: il miglior adempimento dei compiti di produzione fissati nel piano dell'azienda. Questa è la condizione per il continuo miglioramento sociale e culturale della vita di tutti i lavoratori nella Repubblica Democratica Tedesca.

Il contratto collettivo d'azienda è un trattato di impegno reciproco della direzione dell'azienda e della maestranza, in cui vengono fissati tutti i compiti dell'anno; questo significa tanto i compiti di produzione quanto i compiti concernenti il migliora-

mento delle condizioni di lavoro e di vita, e il soddisfacimento delle esigenze culturali di tutti gli appartenenti all'azienda. Il contratto collettivo d'azienda ha perciò come base il piano dell'azienda. Nel contratto collettivo d'azienda, che corrisponde agli interessi dei lavoratori, sono stabiliti tanto gli impegni della direzione dell'azienda quanto quelli della direzione sindacale nell'azienda e di tutti gli appartenenti all'azienda.

Il contratto collettivo d'azienda viene elaborato dai rappresentanti della direzione sindacale nell'azienda e dalla direzione dell'azienda, è discusso in tutte le sue sezioni e viene poi accettato in una assemblea della maestranza dopo che sono stati presi in considerazione tutti i suggerimenti. Viene stampato e consegnato a ogni appartenente all'azienda. La direzione sindacale nell'azienda e la direzione dell'azienda sono impegnate a tenere regolarmente, ogni trimestre, delle relazioni ai colleghi, in assemblee della maestranza, sull'adempimento del contratto collettivo d'azienda. Il contratto collettivo d'azienda viene concluso per la durata di un anno.

Per migliore comprensione, ecco ora alcuni stralci dal contratto collettivo d'azienda, per il 1954, della fabbrica di costruzione di macchine pesanti Bergmann Borsig, di proprietà del popolo, avente sede a Berlino Wilhelmsruh. Questo contratto collettivo d'azienda comprende 179 pagine, e non può perciò venir riprodotto integralmente. Oltre ai salari, gli stipendi, le disposizioni sulle norme e gli impegni sociali della direzione dell'azienda, il contratto contiene, fra altri, i seguenti impegni:

La BGL (direzione sindacale nell'azienda) si impegna a condurre un permanente lavoro di chiarificazione e spiegazione, come pure a esercitare un controllo sull'osservanza delle leggi e delle disposizioni del nostro governo e, in particolare, della disposizione del 10 dicembre 1953 sull'ulteriore miglioramento delle condizioni di lavoro e di vita degli operai, e dei diritti dei sindacati, e questo attraverso

a) dibattiti periodici, e da ripetersi, con l'attivo sindacale;
b) discussioni serali aperte a tutta la maestranza, con domande formulate dai colleghi e delucidazioni fornite dal relatore.

Il direttore dell'azienda si impegna

a) a delegare per lo *studio diretto:*

Facoltà per operai e contadini	9 colleghi (almeno 5 donne)
Scuole superiori	2 colleghi
Scuole d'ingegneria	25 colleghi (almeno 7 donne)
Altre scuole specializzate	20 colleghi (almeno 12 donne)
Corsi di specializzazione	2 colleghi

delegare per lo *studio per corrispondenza:*

Scuole superiori	5 colleghi (almeno 2 donne)
Scuole specializzate	10 colleghi (almeno 3 donne)

b) a porre a disposizione 8000 marchi per aiutare i nostri colleghi delegati, come assistenza per lo studio.

c) a assicurare ai colleghi delegati, che ottengono risultati superiori alla media, un premio annuale, da trarre dal fondo direzionale, e a porre a disposizione, per questo scopo, 1500 marchi.

Il direttore dell'azienda si impegna

a porre a disposizione i seguenti fondi per il miglioramento della protezione del lavoro e della sicurezza dell'azienda:

dai fondi del piano generale di riparazione	70 800 marchi
dai fondi aziendali circolanti	200 000 marchi.

La BGL (direzione sindacale dell'azienda) si impegna

ad assegnare i viaggi — in particolare quelli riguardanti le vacanze estive — che sono stati inclusi nel contratto aziendale, in modo individuale e tenendo conto della seguente composizione sociale:

Operai addetti alla produzione	75 per cento
Addetti a lavoro intellettuale	5 per cento
Impiegati	10 per cento
Familiari della maestranza, con distribuzione percentuale	10 per cento

Il direttore dell'azienda si impegna

a porre a disposizione per il lavoro culturale di massa i seguenti mezzi finanziari tratti dal fondo direzionale·

a) in conformità col preventivo dei Sindacati (FDGB) per la Casa della cultura	41 000 marchi
b) gruppi artistici dilettanti	5 000 marchi
c) orchestra aziendale	5 000 marchi
d) orchestra di zampogne.....................	1 000 marchi
e) gruppo strumentale	1 000 marchi
f) compagnia di prosa, dilettante	1 000 marchi
	54 000 marchi

Scadenza: 31 dicembre 1954

5. Quali compiti hanno i Sindacati nelle aziende private?

Il compito più importante dei Sindacati nelle aziende private è di rappresentare gli interessi degli operai. In questo campo rientrano l'impedire qualsiasi diminuzione dei salari a causa di taglio dei tempi fissati contrattualmente, il controllo sull'assoluta osservanza degli accordi per la protezione del lavoro, il riesame della struttura dei salari nelle industrie private e la realizzazione, con la lotta, delle richieste degli operai e degli impiegati per l'avvicinamento dei loro salari alle tabelle salariali delle industrie di proprietà del popolo.

L'aumento dei salari nelle aziende private può solo venir stabilito mediante trattative con i proprietari. Il 10 dicembre 1953 il Consiglio dei Ministri della Repubblica Democratica Tedesca ha preso a conoscenza, approvandola, la richiesta dei Sindacati per un aumento salariale nelle aziende private e artigiane, e ha impartito disposizioni al Ministero delle finanze perchè riconosca dal punto di vista della tassazione, nelle aziende dell'economia privata, l'aumento dei salari come uscita aziendale.

Anche nelle aziende private la Libera Confederazione Sindacale Tedesca (FDGB) adempie ai suoi compiti con il conseguente esercizio del diritto di codecisione fissato per legge, che si deve estendere in particolare al controllo dell'osservanza degli impegni di consegna nei confronti delle industrie di proprietà del popolo, come pure al controllo sull'osservanza delle leggi e dei decreti emanati dal nostro Stato.

6. Possono scioperare, gli operai, nella Repubblica Democratica Tedesca?

Non si può scioperare contro se stessi. Le aziende di proprietà del popolo appartengono ai lavoratori, sono diretti dagli operai e il pieno diritto di codecisione è assicurato per legge dallo Stato degli operai e dei contadini. La politica dei salari e dei prezzi è stabilita dalla classe operaia nell'interesse di tutti i cittadini. I grandi diritti per i quali la classe operaia tedesca ha lottato con scioperi ricchi di vittime, sono stati realizzati nella Repubblica Democratica Tedesca.

Le leggi dello Stato degli operai e dei contadini e i più che sufficienti diritti di controllo e di codecisione dei Sindacati nell'industria privata garantiscono i diritti dei lavoratori e risparmiano l'impiego degli scioperi.

Cessazioni del lavoro, nella Repubblica Democratica Tedesca, si rivolgerebbero contro gli operai, contro il loro Stato e contro l'economia di proprietà del popolo. Esse farebbero soltanto gli interessi dei capitalisti e dei banchieri espropriati.

COME VIVE L'OPERAIO
NELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA TEDESCA

Il guadagno

1. Qual'è il salario base nelle singole branche dell'industria?

Gruppo salariale (per località di tipo 1)	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII
Carbon fossile (nei pozzi) . . .	1,20	1,30	1,48	1,64	1,91	2,42	3,07	3,85
Carbon fossile (alla superficie) .	0,92	1,03	1,18	1,32	1,47	1,74	2,07	2,46
Miniere, come carbon fossile								
Lignite (nei pozzi)	1,06	1,19	1,36	1,48	1,73	2,18	2,73	3,43
Lignite (alla superficie)	1,02	1,14	1,28	1,40	1,58	1,92	2,33	2,82
Potassa e ardesia (nei pozzi) .	1,05	1,18	1,34	1,45	1,67	2,02	2,43	2,94
Potassa (alla superficie)	1,—	1,12	1,25	1,36	1,52	1,79	2,10	2,44
Ardesia (alla superficie)	0,92	1,02	1,17	1,31	1,44	1,66	1,92	2,21
Metallurgia	0,98	1,07	1,21	1,31	1,47	1,80	2,20	2,70
Costruzione di macchine pesanti (fabbriche chiave)	0,97	1,05	1,16	1,23	1,44	1,78	2,19	2,70
Costruzione di macchine pesanti (in generale)	0,94	1,02	1,11	1,18	1,36	1,53	1,76	2,01
Restante industria metalmeccanica	0,94	1,02	1,11	1,18	1,30	1,44	1,62	1,86
Chimica (materie prime)	0,92	1,—	1,12	1,27	1,41	1,61	1,85	2,13
Restante industria chimica . . .	0,86	0,96	1,07	1,22	1,31	1,41	1,51	1,60
Ferrovie	0,92	1,—	1,08	1,19	1,29	1,51	1,78	2,07
Industria tessile	0,84	0,88	0,92	0,96	1,11	1,21	1,34	1,60
Industria edilizia	0,90	1,08	1,12	1,17	1,30	1,52	1,63	1,86
Industria del legno	0,88	0,99	1,08	1,18	1,36	1,43	1,51	1,61

Per le aziende nel settore democratico di Berlino esiste una regolamentazione speciale. I salari sono qui un po' più elevati, appartenendo Berlino alla classe speciale. Nella costruzione di macchine pesanti, ad esempio, sono i seguenti (Bergmann Borsig):

1,08	1,17	1,28	1,38	1,58	1,97	2,41	2,97

Queste tabelle dei salari base nelle singole branche dell'industria non forniscono tuttavia alcun quadro preciso dei salari pagati realmente alla stragrande maggioranza di tutti gli operai, riferendosi esse al salario orario. Tutti gli operai che ricevono un salario a rendimento hanno un salario base a rendimento che è del 15 per cento più alto dei citati salari base

per i lavoratori a paga oraria, e viene pagato a un compimento delle norme al 100 per cento.

Per lavori particolarmente sudici, pericolosi e dannosi alla salute, viene ad aggiungersi alla paga oraria o al salario base a rendimento ancora una voce speciale, che viene assicurata agli operai impegnati in questi lavori per la durata dei lavori stessi. Questa voce speciale varia a seconda del tipo e del carattere del lavoro; è in generale del 15 per cento ma può anche essere superiore: così, ad esempio, è del 25 per cento per lavori sotto la superficie, del 25 per cento per lavori a impianti di alta tensione e la manutenzione di linee elettriche traversanti impianti ferroviari, del 20 per cento per gli addetti ai laminatoi e ai forni, ecc.

A tutte queste voci si aggiungono ancora le numerose provvidenze sociali e culturali, descritte nel capitolo „Le previdenze per i lavoratori".

Oltre a questo sono date a tutti gli operai molte possibilità di qualificarsi ulteriormente e di venir retribuiti di più a seconda del corrispondente rendimento. (Vedi esempi, a questo proposito, nei capitoli „Che cosa è un contratto collettivo aziendale?").

Per concludere, non va dimenticato che ai figli degli operai e di tutti i lavoratori sono aperte tutte le possibilità professionali. (Vedi i capitoli "L'ordinamento scolastico" e "La gioventù").

2. Viene realizzato nella Repubblica Democratica Tedesca il principio fondamentale di „eguale salario per eguale lavoro"?

Si. Esso è garantito per legge. Nella legge sul lavoro del 19 aprile 1950, emanata per l'incremento e la cura delle forze lavoratrici, per l'aumento della produttività del lavoro e per l'ulteriore miglioramento della situazione materiale e culturale degli operai e degli impiegati, si legge nell'articolo 3: „A tutti coloro che lavorano si deve pagare eguale salario per eguale lavoro, indipendentemente dal sesso e dall'età".

3. Come vengono pagate le ore straordinarie?

In base al paragrafo 2 dell'articolo 2 del decreto sulla salvaguardia dei diritti dei lavoratori, i direttori e i proprietari di aziende sono impegnati a prendere misure affinchè l'orario di lavoro quotidiano o settimanale non venga superato. Anche le direzioni sindacali d'azienda e le commissioni per la protezione del lavoro sono impegnate a condurre una lotta permanente contro le ore straordinarie. Dove si rendono necessarie ore straordinarie per motivi particolari (disgrazie o lavori urgenti di riparazione, per impedire che sezioni dell'azienda o l'intera

azienda debbano sospendere la produzione), le ore straordinarie sono pagate con una maggiorazione del 25 per cento sulla paga oraria o sul salario base a rendimento, sempre che le decisioni in vigore non prevedano un'altra percentuale di maggiorazione. Per autisti e accompagnatori il tempo di guida e di attesa è considerato come orario di lavoro. Le ore straordinarie non possono venire compensate con ore di vacanza senza l'acconsentimento dell'operaio. Quando questo succede con l'acconsentimento di operai e impiegati, si deve, nondimeno, pagare un'addizionale per le ore straordinarie.

Nel „decreto per il miglioramento delle condizioni di lavoro e di vita degli operai e i diritti dei Sindacati", del 10 dicembre 1953, si sottolinea ancora una volta che ai direttori d'aziende è severamente interdetto di tollerare violazioni dell'orario di lavoro fissato per legge. Per casi eccezionali è necessaria l'approvazione della direzione locale o provinciale del competente sindacato di categoria, sulla base di una decisione della direzione sindacale aziendale e di una richiesta della direzione dell'azienda. Regolamentazioni eccezionali per l'orario di lavoro di intere branche dell'economia possono venire deliberate solo dalla direzione del competente sindacato di categoria su richiesta del competente ministro o sottosegretario. Il numero delle ore straordinarie non può superare, all'anno, le 120 ore per ogni dipendente, e le 4 ore in due giorni consecutivi.

Per il lavoro domenicale viene garantita una maggiorazione del 50 per cento, e per il lavoro nei giorni festivi fissati dalla legge una maggiorazione del 100 per cento. I giorni festivi sono per legge i seguenti: I° Maggio, giorno della Liberazione (8 Maggio), giorno della Repubblica (7 Ottobre), Capodanno, Venerdì Santo, I° e 2° giorno di Pasqua, Ascensione, 1° e 2° giorno di Pentecoste, giorno della Pentizione, 1° e 2° giorno di Natale. Oltre a questi vi sono in determinate regioni altri giorni festivi fissati per legge, come il giorno della Riforma o il Corpus Domini, e, per operai e impiegati appartenenti ad una Comunità israelitica, il giorno del Capodanno ebraico.

Nelle aziende con processo produttivo continuo vengono pagate maggiorazioni del 10 per cento per il lavoro notturno, del 50 per cento per il lavoro domenicale e del 100 per cento per il lavoro nei giorni festivi fissati dalla legge.

4. Dove risiede la differenza fra il salario a rendimento nella Repubblica Democratica Tedesca e il cottimo in Germania occidentale?

La differenza fondamentale risiede nel fatto che nell' economia di proprietà del popolo della Repubblica Democratica Tedesca

nessun proprietario privato e nessun azionista può aumentare il suo profitto con il maggiore rendimento dell' operaio, e questo perchè non esiste più alcun sfruttamento dell' uomo sull' uomo. L' importo del salario del singolo operaio dipende dal suo rendimento personale, mentre il potere d'acquisto di questo salario è determinato invece dalla quantità dei beni di consumo che stanno a disposizione. L'operaio nella Repubblica Democratica Tedesca è perciò interessato all' aumento della produttività del lavoro, poichè può dire a se stesso con ragione: "Come oggi lavoriamo, così vivremo domani. Questo perchè nessun capitalista si può arricchire sul nostro lavoro. Se oggi produciamo di più, meglio e a costi più bassi, domani acquistiamo di più, meglio e a prezzi più bassi". Nelle aziende di proprietà del popolo della Repubblica Democratica Tedesca non vi è alcun portavoce di monopolisti e azionisti, di coloro, cioè, che brandiscono la frusta del cottimo nell'interesse dei conti in banca e delle quotazioni di borsa.

Nell'economia capitalistica il maggiore rendimento conduce sempre a un taglio dei tempi di cottimo, e gli operai devono lavorare più intensamente per il medesimo salario, senza riguardo alle conseguenze sulla salute. A questo si aggiunge ancora che con un aumento del rendimento dei singoli sono necessarie meno forze lavorative; sotto il capitalismo, dunque, gli operai vengono licenziati e inquadrati nell'esercito dei disoccupati. Nella Repubblica Democratica Tedesca questo non è possibile.

Così l'operaio nella Repubblica Democratica Tedesca è interessato a che il rendimento venga pagato a seconda della quantità e della qualità, della pesantezza e della difficoltà del lavoro, e secondo l'importanza della branca industriale per l'intera economia (miniere, ad esempio). Dalle domande e dalle risposte seguenti risulterà in modo ancor più chiaro la differenza fra il salario a rendimento e il cottimo.

5. Vi sono salari a rendimento nell' economia privata della Repubblica Democratica Tedesca?

No. Per quello che abbiamo detto sinora ciò non è possibile. Nell'economia privata della Repubblica Democratica Tedesca, nelle fabbriche che appartengono a proprietari privati, non esiste il salario a rendimento. Vi sono invece paghe orarie e cottimi, stabiliti fra operai e proprietari: essi abbisognano della approvazione della direzione sindacale aziendale e vengono controllati dallo Stato e dai Sindacati.

6. Come viene calcolato il salario a rendimento?

Stabilita una norma per un certo pezzo finito, il salario dello operaio aumenta con ogni pezzo che egli produce in più, e ciò per la somma che si deriva dalla norma.

Il superamento della norma viene pagato secondo il salario base a rendimento con la maggiorazione percentuale del superamento. Ecco due esempi:

Scavatore (Industria mineraria)

Gruppo salariale VII = 3,07 + 15 per cento per salario base a rendimento = 3,53 marchi. Questo salario base a rendimento corrisponde a un compimento della norma del 100 per cento.

Compimento della norma al	103	per cento	=	3,64	marchi di paga oraria
» » » »	105	» »	=	3,71	» » » »
» » » »	110	» »	=	3,88	» » » »
» » » »	115	» »	=	4,06	» » » »
» » » »	120	» »	=	4,24	» » » »
» » » »	130	» »	=	4,59	» » » »
» » » »	140	» »	=	4,94	» » » »
» » » »	150	» »	=	5,30	» » » »

Tornitore (costruzione di macchine pesanti)

Gruppo salariale VII = 2,19 marchi + 15 per cento per salario base a rendimento = 2,52 marchi

Compimento della norma al	103	per cento	=	2,60	marchi di paga oraria
» » » »	105	» »	=	2,65	» » » »
» » » »	110	» »	=	2,77	» » » »
» » » »	115	» »	=	2,90	» » » »
» » » »	120	» »	=	3,02	» » » »
» » » »	130	» »	=	3,28	» » » »
» » » »	140	» »	=	3,53	» » » »
» » » »	150	» »	=	3,78	» » » »

Per le tasse sulle maggiorazioni dei salari a rendimento vedi pagina 41.

7. In che modo si svilupparono i salari nella Repubblica Democratica Tedesca e nella Germania occidentale?

Sin dal 1950 sia nel campo dell'economia di proprietà del popolo sia in quello dell'economia privata, i salari della stragrande maggioranza degli operai nella Repubblica Democratica Tedesca sono stati aumentati a più riprese. Nello stesso tempo è stata

diminuita la tassa sul salario e sono stati diminuiti i prezzi d'acquisto per articoli di largo consumo.

Già nel settembre del 1953 la media dei salari degli operai dell'industria nella Repubblica Democratica Tedesca era superiore del 4 per cento alla Germania occidentale. Nel frattempo la differenza è diventata ancora maggiore.

Il salario delle donne e dei giovani è in Germania occidentale sensibilmente inferiore a quello della Repubblica Democratica Tedesca, poichè essi per eguale lavoro ricevono in media solo il 60—70 per cento del salario degli uomini. Il 70 per cento di tutte le donne, ad esempio, hanno in Germania occidentale un introito mensile di soli 200 marchi.

8. Come e da chi vengono fissate le norme?

Nella Repubblica Democratica Tedesca si parla di "norme di lavoro fondate tecnicamente". Esse determinano quantità e qualità del lavoro che il singolo deve effettuare, e ne determinano anche la misura del consumo. Le norme di lavoro fondate tecnicamente si basano su un minuzioso studio delle possibilità di miglioramento della tecnica di produzione nei singoli reparti aziendali, di completo sfruttamento delle macchine, di completo impiego della giornata lavcrativa, della qualificazione necessaria dell'operaio nonchè sulle esperienze produttive dei nostri attivisti del lavoro.

Ciò significa, inoltre, che i lavoratori non raggiungono rendimenti superiori a causa di maggiori sforzi fisici. Rendimenti superiori a costo della salute dell' operaio non sono nell' interesse della società. Si tratta di produrre di più, nello stesso tempo, senza maggiori sforzi fisici, con l' introduzione di nuovi metodi di lavoro più progrediti, con miglioramenti tecnici, con modificazioni e miglioramenti dell'organizzazione del lavoro. L'aumento della produzione è la condizione per il miglioramento del tenore di vita. Da ciò deriva che la fissazione delle norme non può essere stabilita di propria iniziativa da un qualsiasi rappresentante della direzione aziendale, ma deve essere il risultato di discussioni nella sezione lavoro, dove le proposte dei colleghi, dei capi reparto e degli ingegneri devono venire esaminate e elaborate. Nelle nostre fabbriche di proprietà del popolo i capi reparto sono impegnati a aiutare gli operai a compiere e superare le loro norme di lavoro, e con ciò a ottenere maggiori guadagni; essi, cioè, familiarizzano continuamente l'operaio con i migliori metodi di lavoro, e si interessano a che i materiali e gli attrezzi siano in buono stato d'uso.

In conclusione le parole di un minatore ventitreenne, lo scavatore Hans Jantek della miniera di carbon fossile "Deutschland", pozzo 1, sezione 6, che guadagna come salario a base rendimento 17 marchi per turno: "Compio la norma al 120 — 130 per cento. Per ottenere questo rendimento non devo sgobbare, ma lo ottengo con un normale ritmo lavorativo".

9. Perchè e come vengono pagati dei premi?

Nell' economia di proprietà del popolo vi è un giusto sistema di premi, per il riconoscimento del rendimento particolare di un operaio. Affinchè anche gli operai che non possono lavorare con salario a rendimento, possano ricevere un riconoscimento materiale per il loro rendimento particolarmente buono, le aziende di proprietà del popolo introducono diversi sistemi di premi. Premi per risparmio di materiale e per alta qualità possono venir pagati anche a operai con salario a rendimento, in aggiunta al loro guadagno.

Così, ad esempio, è stabilito nel contratto collettivo aziendale della "Maxhütte" che coloro che lavorano a paga oraria (conduttori di gru, autisti di camion e automobili, addetti a lavori di riparazione, operai addetti ai trasporti, ecc.) possono ricevere premi sino al 20 per cento della paga oraria quando forniscono, in modo comprovato, rendimenti superiori a quelli richiesti dall'attività normale; quando i lavori compiuti sono di qualità particolarmente buona; quando i termini di consegna stabiliti vengono abbassati, fermo restando però che le misure preventive contro incidenti sul lavoro devono venire rispettate; quando può venire accertata una economizzazione di materiale, energia e materiali ausiliari.

Inoltre vengono premiate invenzioni e proposte migliorative, in proporzione diretta con l'aiuto materiale che questi miglioramenti arrecano all'azienda o all'economia di proprietà del popolo. Va da se che qui si possono avere premi di notevole entità. Premi superiori ai 1000 marchi non sono certo delle eccezioni. (Maggiori particolari sono contenuti nel capitolo "Attivisti, emulazione e eroi del lavoro").

Una distribuzione ulteriore e generale di premi viene effettuata in occasione della Festa mondiale della classe operaia (1° Maggio), del giorno degli attivisti (13 Ottobre) e del giorno della Repubblica (7 Ottobre). Le donne vengono inoltre premiate, o ricevono regali, nella Giornata internazionale della Donna (8 Marzo).

I premi non vengono stabiliti a porte chiuse dalla direzione aziendale, ma vengono proposti dai colleghi di un reparto della

azienda o dalla sezione amministrativa e discussi apertamente e in spirito fraterno con i rappresentanti della direzione sindacale nella fabbrica, in modo da assicurare la distribuzione dei premi ai colleghi migliori e più meritevoli.

10. Quante tasse paga il lavoratore?

Esistono nella Repubblica Democratica Tedesca tre tipi di tassazione.

Tipo I: Uomini non sposati sotto ai 60 anni e donne non sposate sotto ai 50 anni, che non hanno figli a carico o alle scuole superiori e alle università.

Tipo II: Tutti gli uomini e le donne sposate, come pure tutti gli uomini non sposati che hanno compiuto il sessantesimo anno di età e tutte le donne non sposate che hanno compiuto il cinquantesimo anno, sempre che non abbiano diritto alle facilitazioni per i figli.

Tipo III: Tutti gli uomini e le donne ai quali compete la facilitazione per i figli (per tutti i figli che incidono sul bilancio famigliare sino al diciottesimo anno di età, e su richiesta anche per figli in età maggiore), dovendo tenersi conto del numero dei figli. Per la classificazzione nel tipo III non ha importanza se il salariato è sposato o meno.

Quando ambedue i coniugi lavorano, vengono inseriti singolarmente, per le loro entrate, nel tipo di tassazione corrispondente (vedi gli esempi seguenti).

I premi di rendimento pagati con i fondi direzionali o con altri fondi similari sono esenti da tasse. I cosiddetti premi per il compimento trimestrale sono sottoposti a una tassazione del 5 per cento.

Le maggiorazioni per il rendimento vengono tassate col 5 per cento indipendentemente dal loro ammontare, mentre in Germania occidentale il cottimo viene tassato interamente. In contrasto con la Germania occidentale, nella Repubblica Democratica Tedesca non è sottoposto a tassazione il soprassoldo per lavori pesanti (lavori che provocano polvere, che sporcano, al freddo, al caldo e coi gas).

Seguono alcuni esempi comparativi sulle tasse nella Repubblica Democratica Tedesca e in Germania occidentale:

a) Tassazione sui salari

1°. esempio: salario mensile di un operaio celibe 350 marchi (250 marchi di salario base + 70 marchi di maggiorazione di rendimento o cottimo).

Repubblica Democratica Tedesca

Tassa sul salario per il salario base di 280 marchi	=	15,— marchi
Tassa sul salario per la maggiorazione di rendimento di 70 marchi	=	3,50 marchi
		18,50 marchi

Germania occidentale

Tassa sul salario per il salario base di 280 marchi	=	28,05 marchi
Tassa sul salario per la maggiorazione di cottimo di 70 marchi	=	
Tassa per l'aiuto a Berlino	=	3,10 marchi
		31,15 marchi

Differenza a favore dell' operaio nella Repubblica Democratica Tedesca: 12,65 marchi.

2° esempio: minatore, sposato con due figli, salario mensile 700 marchi (salario base 550 marchi + 150 marchi di maggiorazione di rendimento o cottimo), salario mensile della moglie 250 marchi.

Repubblica Democratica Tedesca

Tassa sul salario su 550 marchi	=	38,— marchi
Tassa sul salario su 150 marchi	=	7,50 marchi
Tassa sul salario della moglie su 250 marchi	=	0,00 marchi
		45,50 marchi

Germania occidentale

Tassa sul salario su 150 marchi	=	69,75 marchi
Tassa sul salario su 550 marchi	=	
Tassa per l'aiuto a Berlino	=	5,80 marchi
Tassa sul salario della moglie su 250 marchi	=	0,00 marchi
Tassa per l'aiuto a Berlino	=	0,00 marchi
		75,55 marchi

Differenza a favore della famiglia operaia nella Repubblica Democratica Tedesca: 30,05 marchi.

b) Tassazione sugli stipendi

1°. esempio: impiegato celibe con stipendio mensile di 400 marchi, minorato al 55 per cento per malattia di cuore;

riduzione della quota tassabile a causa della limitazione della capacità lavorativa come conseguenza della malattia.

Repubblica Democratica Tedesca

Stipendio mensile	400,— marchi	
Quota globale esente da tassazione	140,— marchi	
	260,— marchi	
Tassa sul salario		12,— marchi
		12,— marchi

Germania occidentale

Tassa su 400 marchi	=	38,05 marchi
Tassa per l'aiuto a Berlino	=	3,80 marchi
		41,85 marchi
Differenza a favore dell'impiegato nella Repubblica Democratica Tedesca	=	29,85 marchi

2°. esempio: impiegato, sposato con due figli, con stipendio mensile di 600 marchi + 200 marchi di premio per proposta di miglioramento o compenso per innovazioni, stipendio mensile della moglie 250 marchi

Repubblica Democratica Tedesca

Tassa su 600 marchi	=	50,— marchi
Tassa sul premio di 200 marchi per proposta di miglioramento	=	0,00 marchi
Tassa sullo stipendio della moglie	=	0,00 marchi
		50,— marchi

Germania occidentale

Tassa su 600 marchi .... Tassa sul compenso di 200 marchi	=	98,25 marchi
Tassa per l'aiuto a Berlino	=	7,65 marchi
Tassa sullo stipendio della moglie..........	=	0,00 marchi
Tassa per l'aiuto a Berlino	=	0,00 marchi
		105,90 marchi
Differenza a favore della famiglia impiegatizia nella Repubblica Democratica Tedesca		55,90 marchi

LE PREVIDENZE PER I LAVORATORI NELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA TEDESCA

1. Che durata ha l'orario di lavoro?

L'orario quotidiano di lavoro, fissato per legge, è di otto ore. L'orario settimanale è di 48 ore. Quello per giovani fra i 16 e i 18 anni è di 7 ore e mezzo quotidiane, o 45 ore settimanali. Quello per giovani fra i 14 e i 16 anni è di sette ore quotidiane, o 42 ore settimanali. E' proibito il lavoro di bambini sotto i quattordici anni, come pure di giovani che al compimento del quattordicesimo anno di età frequentino ancora la scuola normale.

(Per le ore straordinarie vedi il capitolo "Guadagno")

Per operai e impiegati che lavorano in condizioni particolarmente dure e nocive alla salute viene progettata una ulteriore riduzione dell'orario lavorativo.

2. Che durata hanno le ferie annuali?

Ferie con paga piena vengono così assicurate:

Per gli operai e gli impiegati una vacanca base di 12 giorni allo anno. Mutilati e vittime del regime nazista ricevono tre giorni di ferie supplementari.

Operai che eseguono lavori pesanti o dannosi alla salute ricevono ferie che variano fra i 18 e i 24 giorni.

Personale dirigente e tecnico, con funzioni di responsabilità, riceve ferie che variano fra i 18 e i 24 giorni.

I giovani in età dai 14 ai 16 anni ricevono 21 giorni di ferie, e 18 giorni i giovani in età dai 16 ai 18 anni.

Oltre a questo vengono ancora assicurati, in differenti fabbriche, giorni supplementari di ferie, che vengono fissati nel contratto collettivo aziendale. Qui valgono, di regola, l'anzianità di impiego nell' azienda e, in certe fabbriche per la costruzione di macchine, il rendimento personale e la pesantezza del lavoro. Le cure per guarigione e convalescenza non vengono calcolate come ferie, con la sola eccezione delle cure ricostituenti di tipo preventivo.

Nel settore minerario e metallurgico come anche in altri rami produttivi economicamente importanti, vengono concessi dei

giorni addizionali di vacanze, e cioè un giorno dopo un'attività ininterrotta di tre anni nella stessa azienda, dopo un'attività ininterrotta da almeno cinque anni due giorni, e dopo un'attività ininterrotta di almeno dieci anni tre giorni.

3. Chi amministra le assicurazioni sociali?

La responsabilità completa per la direzione e il controllo delle assicurazioni sociali è stata trasmessa alla Confederazione dei Liberi Sindacati Tedeschi (FDGB). In tal modo è stata realizzata una rivendicazione decennale della classe operaia tedesca per assicurazioni sociali unitarie e amministrate da essa stessa.

L'organo più alto è il Consiglio centrale delle assicurazioni sociali, che lavora secondo le direttive dell' Esecutivo confederale dei Sindacati. Esso ha i seguenti compiti principali:

1. Assicurare l'autoamministrazione delle assicurazioni sociali da parte dei lavoratori.
2. Collaborare alla legislazione nel campo delle assicurazioni sociali.
3. Dirigere gli organi delle assicurazioni sociali nelle provincie, nei distretti e nelle aziende.
4. Dirigere e controllare l'intera amministrazione delle assicurazioni sociali.

Nelle provincie e nei distretti della Repubblica Democratica Tedesca esistono Consigli delle assicurazioni sociali, i cui presidenti sono nominati dai Sindacati. Nei Consigli per le assicurazioni sociali lavorano solo membri dei Sindacati, delegati a questi posti dai sindacati di categoria e dalle direzioni sindacali. I procuratori per le assicurazioni sociali vengono eletti dai membri dei gruppi sindacali nelle aziende. Dal cerchio dei procuratori viene eletto il Consiglio aziendale per le assicurazioni sociali. Nella maggior parte delle fabbriche della Repubblica Democratica Tedesca i presidenti del consiglio per le assicurazioni sociali sono contemporaneamente membri della direzione sindacale nell' azienda.

4. Come sono i contributi per le assicurazioni sociali, e chi li paga?

L'assicurato deve pagare il 10 % del suo guadagno lordo all'assicurazione sociale. L'azienda dell'assicurato contribuisce a sua volta anche col 10 % del guadagno lordo. Nell' industria mineraria l'assicurato paga il 10 per cento e l'azienda il 20 per

cento del guadagno lordo. Studenti e allievi di scuole superiori e professionali pagano 6 marchi mensili, quando ricevono stipendio o sono esentati dalle tasse, sono anche esentati dal pagamento di contributi. I famigliari degli assicurati usufruiscono di tutte le provvidenze delle assicurazioni sociali.

5. Quali provvidenze ricevono operai e impiegati, in caso di malattia, nella Repubblica Democratica Tedesca?

a) come sono le indennità di malattia?

In caso di impossibilità di lavorare a causa di malattia, ogni operaio e impiegato riceve una indennità di malattia nella misura del 50 per cento del guadagno lordo soggetto a contributo, dal primo giorno dell'impedimento al lavoro. Inoltre ogni operaio e impiegato riceve una volta all'anno, per la durata di sei settimane, un conguaglio di salario. Conguaglio di salario e indennità di malattia ammontano insieme al 90 per cento del guadagno netto. L' indennità di malattia delle assicurazioni sociali viene pagata per una durata di 26 settimane. Il pagamento dell' indennità di malattia viene prolungato sino alla trentanovesima settimana, quando si può attendere, sino a questo termine, un ritorno alla capacità lavorativa. Dopo la cessazione del conguagliamento salariale i membri dei Sindacati ricevono, per la durata di sei settimane, un sussidio giornaliero di malattia pari al contributo versato settimanalmente ai Sindacati. Dopo tre anni di appartenenza ininterrotta ai Sindacati questo periodo si prolunga di una settimana, dopo sei anni di appartenenza ininterrotta di due settimane e dopo nove anni di appartenenza ininterrotta di tre settimane.

Se la malattia è provocata da infortunio sul lavoro, l' indennità di malattia e il conguagliamento salariale vengono pagati sino alla guarigione, o sino al riconoscimento dell'invalidità.

Per gli assicurati nell'industria mineraria viene pagato dallo ottavo giorno, per la moglie e ogni figlio, un supplemento pari al 4 per cento del contributo base (guadagno lordo). Nell'industria mineraria gli assicurati che hanno tre o più figli ricevono il supplemento dal quarto giorno.

L' indennità di malattia nell' industria mineraria viene pagata fino a un anno. Anche i proprietari di imprese artigiane ricevono durante l' inabilità al lavoro una indennità giornaliera di malattia pari al 10 per cento del loro contributo mensile.

Gli apprendisti ricevono, in caso di malattia, l' indennità di malattia e, per dodici settimane, dall' azienda, la differenza fra l' indennità stessa e il cento per cento del salario netto.

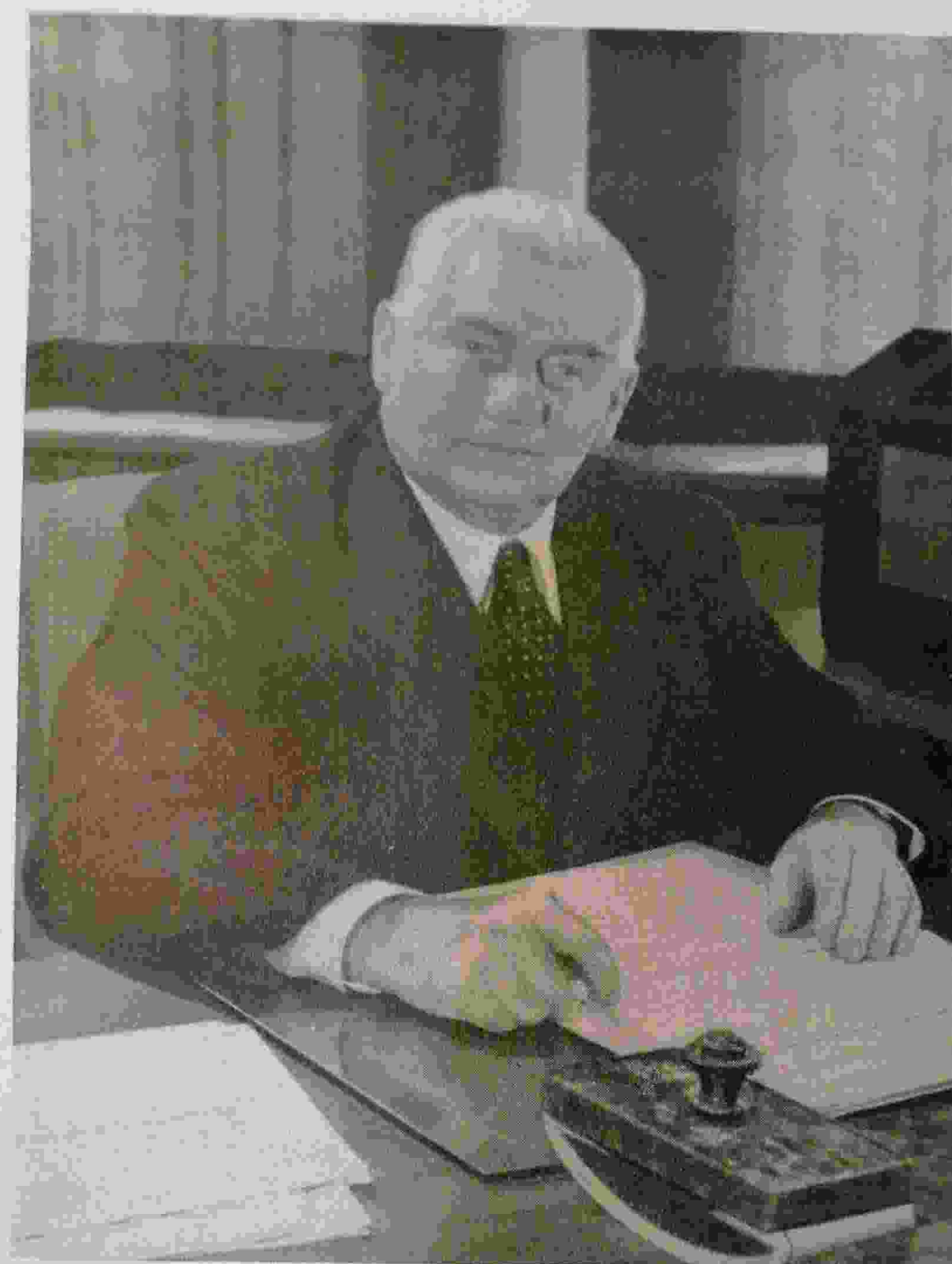
Agli affetti da t.b.c. e agli infortunati in incidenti sul lavoro l' indennità di malattia viene pagata, durante la degenza a casa, nella quota più alta. I sussidi di gravidanza e di parto vengono pagati dalle assicurazioni sociali, in un ammontare pari al salario netto, per cinque settimane prima del parto e per sei settimane dopo, elevate a otto nei parti anomali e gemellari. Inoltre vengono dati alle donne lavoratrici 50 marchi per il corredino di ogni neonato. Durante la gravidanza e il susseguente periodo di allattamento la donna lavoratrice riceve, quando esegue in questo tempo un lavoro più leggero, lo stesso salario che ha percepito per il lavoro svolto in precedenza. (Sulle ulteriori provvidenze per le donne in stato interessante e per le madri in periodo di allattamento vedi il capitolo "Ciò che interessa alla donna").

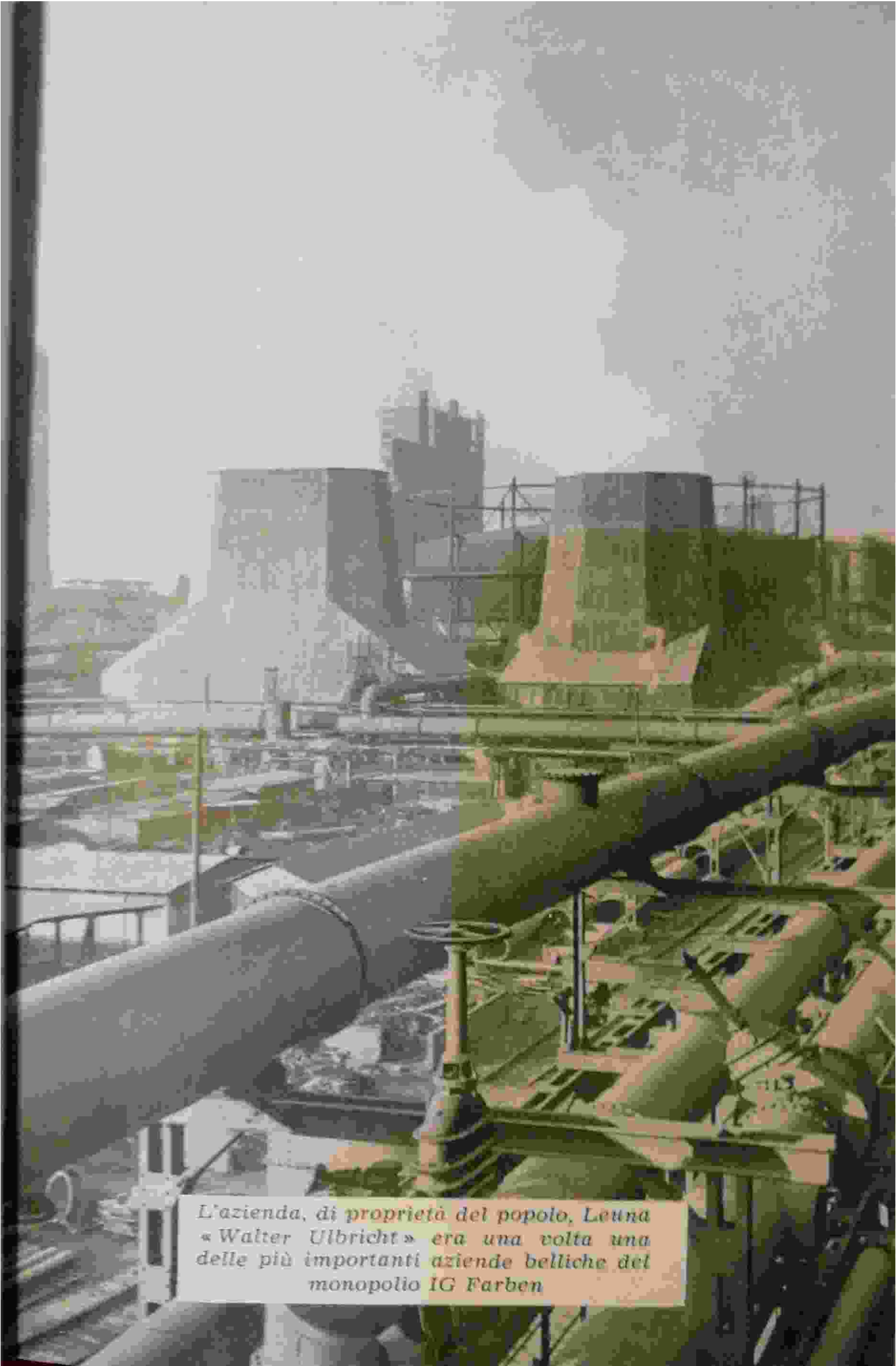
I perseguitati dal regime nazista ricevono indennità superiori del 50 per cento a quelle di tutti gli altri assicurati.

In caso di morte di un assicurato viene pagato per il funerale un sussidio "una tantum" di almeno 100 marchi e sino a 400 marchi. In caso di morte di un familiare viene pagato dalle assicurazioni sociali un sussidio fra i 50 e i 200 marchi. In caso di decesso di membri dei Sindacati i familiari ricevono un sussidio di morte. La sua cifra è determinata dai contributi pagati e dalla durata di appartenenza ai Sindacati.

b) Com'è il trattamento medico?

Agli assicurati e ai loro familiari vengono garantiti per tempo indeterminato, *gratis e senza l'onorario per le ricette,* il trattamento medico, le medicine e le specialità. I costi del trattamento ospedaliero degli assicurati e dei familiari vengono assunti dalle assicurazioni sociali per la durata di 26 settimane. Se si prevede il ritorno alla capacità lavorativa, questi costi vengono assunti per 52 settimane e, in casi speciali, anche oltre. Nei casi di infortuni sul lavoro e di malattie professionali il trattamento ospedaliero viene assicurato a tempo indeterminato. Il sussidio per i familiari dell'ammalato si eleva al 40 e nell' industria mineraria sino al 50 per cento del contributo base. L'assegno per le spese personali dell' ammalato si eleva al 25 per cento del contributo base. Anche nei casi di trattamento ospedaliero la differenza fra l' indennità di malattia e il 90 per cento del salario netto viene assunto dall' azienda per le prime sei settimane.

Come è già stato riferito, l'indennità di malattia viene pagata sino a una durata di 26 settimane. Nei casi di trattamento in ospedale o case di cura, al posto dell'indennità di malattia viene concesso il sussidio familiare o l'assegno per le spese

Il Presidente della Repubblica Democratica Tedesca
Wilhelm Pieck

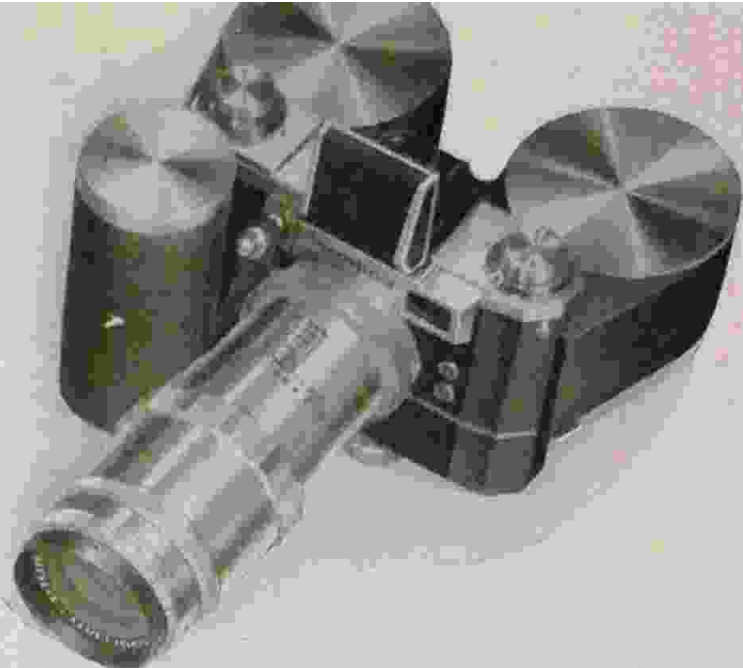
Il Presidente del Consiglio, Otto Grotewohl, legge una dichiarazione governativa, il 3 febbraio 1954, dinanzi alla Camera Popolare della Repubblica Democratica Tedesca

L'azienda, di proprietà del popolo, Leuna « Walter Ulbricht » era una volta una delle più importanti aziende belliche del monopolio IG Farben

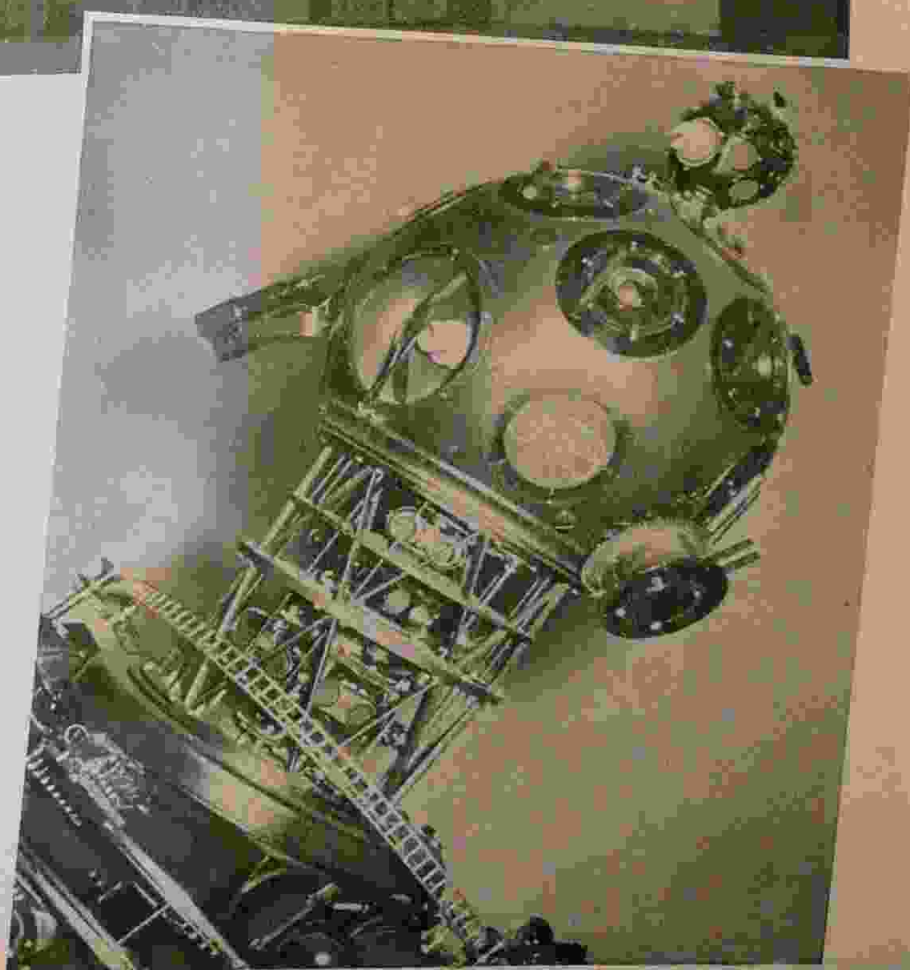
Il policlinico aziendale della fabbrica di trasformatori « Karl Liebknecht », a Berlino

Nella stazione dentistica di un policlinico aziendale

La casa di riposo «Glück auf!» del sindacato dei minatori a Zinnowitz, nell' isola di Usedom

Col nuovo corso sono stati prodotti per la popolazione altri beni di largo consumo
Una bella radio portatile
Un apparecchio elettrico per macinare il caffé (I) e una macchina universale da cucina per corrente continua e alternata

La « Praktina » con carica automatica e cassetta per pellicola da 17 metri

La grande pressa nella azienda di proprietà del popolo Bergmann-Borsig a Berlino

Un aspetto del planetario Zeiss a Jena

Uno sguardo sulla Stalinallee a Berlino

personali. Se il trattamento ospedaliero dura più di 26 settimane e c'è da attendersi sino alla cinquantaduesima settimana il ristabilimento della capacità lavorativa, allora il sussidio familiare o l'assegno per le spese personali vengono pagati sino alla cinquantaduesima settimana.

c) Quanto costano le scarpe ortopediche?

In caso di confezione di scarpe ortopediche su misura o di scarpe per persone operate ai piedi, gli assicurati e i loro familiari pagano una parte del costo nella misura di 12 marchi al paio, per adulto, e di 6 marchi al paio per bambini, sino a scarpe di numero 35. Pensionati a riposo, persone che ricevono sussidi di disoccupazione o di aiuto e i loro familiari aventi diritto pagano solo sei marchi, indifferentemente dal numero delle scarpe.

d) Come è regolato l'invio dei lavoratori in case di cura?

Attualmente le assicurazioni sociali dispongono nel territorio della Repubblica Democratica Tedesca di oltre 33 stazioni idrotermali e case di cura per bambini e adulti, di 66 convalescenziari, di 35 convalescenziari per bambini e di 68 colonie per bambini. Inoltre vi sono numerose case di cura, per trattamenti preventivi, amministrate dai Sindacati. 76 sanatori per tubercolotici dipendono direttamente dal Ministero della Sanità.

A disposizione delle assicurazioni sociali, come pure del servizio ferie dei Sindacati, stanno, per fini ricreativi, vecchi castelli, case patrizie e ville di criminali di guerra espropriati. In questi edifici sono stati sistemati numerosi convalescenziari, case di cura e sanatori. Le località termali non sono più rivervate a pochi ricchi (come, ad esempio, era prima il caso nella famosa Bad Elster), ma sono diventate vere località popolari, aperte a tutti i lavoratori.

I posti nelle località di cura e nei convalescenziari sono riservati per il 70 per cento agli operai, per il 15 per cento agli impiegati e per il 15 per cento agli altri assicurati, ivi compresi tutti i familiari.

Alle cure preventive vengono inviati per il 75 per cento operai, e per il 25 per cento impiegati. La divisione dei posti viene effettuata per i membri dei Sindacati attraverso il Consiglio aziendale per le assicurazioni sociali.

Per i bambini si sono avute nel 1953

14 000 cure termali
16 000 cure convalescenziarie
61 000 cure preventive.

Il numero dei trattamenti di cura aumenta costantemente. Nel 1945 se ne ebbero 6690, nel 1948 salirono già a 92 283, nel 1950 a 238 mila, e nel 1952 il loro numero è salito a 392 mila. Per il 1954 ne sono previsti 452 mila. In questa cifra non sono compresi i trattamenti per tubercolotici, dato che questi, dal 1952, vengono amministrati dal Ministero della Sanità. Negli anni fra il 1947 e il 1952, complessivamente, 1 311 984 operai e impiegati hanno potuto ricrearsi nei convalescenziari e nelle case di cura delle assicurazioni sociali.

Le assicurazioni sociali della Repubblica Democratica Tedesca hanno stanziato per trattamenti medici

1945	9 milioni di marchi
1946	10,2 milioni di marchi
1947	20,5 milioni di marchi
1948	58,4 milioni di marchi
1949	84,9 milioni di marchi
1950	106,1 milioni di marchi
1951	139,7 milioni di marchi
1952	160 milioni di marchi

Anche queste cifre indicano che la sollecitudine per gli uomini è diventata realtà nelle Repubblica Democratica Tedesca.

Per tutti gli assicurati e i loro familiari le cure sono interamente gratuite; questo significa che le assicurazioni sociali si assumono le spese di viaggio, le spese di soggiorno e di alimentazione, l'assistenza medica, le medicine, ecc.

I trattamenti nelle località di cura hanno una durata di 28 giorni. Di essi usufruiscono assicurati ammalati e impossibilitati a lavorare, e assicurati capaci di lavorare ma in condizioni di salute tali da richiedere un soggiorno in un convalescenziario o in una casa di cura. Per queste cure vengono forniti dalle assicurazioni sociali i seguenti aiuti finanziari: assicurati con famiglia a carico ricevono durante la durata della cura sussidi familiari per l'ammontare del 40 per cento del guadagno lordo, medio, delle ultime 13 settimane. Assicurati senza famiglia a carico hanno diritto per la durata della cura al pagamento di assegni per spese personali nell' ammontare del 25 per cento del medesimo importo.

e) Pensioni di invalidità e vecchiaia.

Dal momento dell' invalidità l'assicurato riceve la sua pensione. La pensione di invalidità viene concessa dopo la scadenza di un tempo d'attesa di cinque anni. Le donne ricevono le pensioni di

vecchiaia al compimento del sessantesimo anno di età e gli uomini al compimento del sessantacinquesimo anno, dopo la scadenza di un tempo d'attesa di quindici anni. Coloro che ricevono la pensione di vecchiaia possono esercitare ulteriormente la loro attività. La pensione non viene diminuita, qualunque sia il loro guadagno. I minatori ricevono la pensione piena già al compimento del sessantesimo anno di età, e al cinquantesimo anno quando sono assicurati da 25 come minatori e hanno lavorato per 15 anni nei pozzi. Anche ad essi, naturalmente, la pensione non viene ridotta se continuano a lavorare, indipendentemente dal loro guadagno. Le vedove dei minatori ricevono l'intera pensione per vedove già al compimento del cinquantacinquesimo anno di età.

I Sindacati pagano a tutti i colleghi organizzati sindacalmente da almeno 40 anni, e con una rendita mensile inferiore ai 200 marchi, un sussidio mensile di 10 marchi.

(Per la regolamentazione generale delle pensioni vedi il capitolo "Come vivono i pensionati nella Repubblica Democratica Tedesca?").

f) Quali contributi fornisce lo Stato per le assicurazioni sociali?

Nel 1953 il governo della Repubblica Democratica Tedesca ha pagato per le assicurazioni sociali un contributo di 338 milioni di marchi. Il bilancio statale tedesco occidentale ha invece prelevato, nel 1953, 805 milioni di marchi dalle assicurazioni sociali.

6. Com'è la protezione del lavoro?

Sulla base delle leggi attualmente esistenti, ogni anno vengono conclusi nelle aziende degli accordi sulla protezione del lavoro, che costituiscono il fondamento per il soddisfacimento di una delle richieste dei lavoratori sulla protezione del lavoro. Questi accordi sulla protezione del lavoro stabiliscono tanto il costo quanto la data di tutte le misure che dovranno venire adottate dall'azienda, nel corso dell'anno, per il miglioramento della protezione del lavoro. Questi accordi sanciscono la piena responsabilità personale dei direttori d'azienda e dei proprietari di fabbrica, come pure il diritto di codecisione dei Sindacati nell'assicurare la protezione del lavoro. Tutti i mezzi per la protezione del lavoro (il latte, ad esempio) e gli indumenti necessari sono forniti gratuitamente agli operai e agli impiegati.

7. Chi controlla la protezione del lavoro?

Per il controllo delle disposizioni sulla protezione del lavoro vengono eletti apposite commissioni sindacali o responsabili per la protezione del lavoro, che sono impegnati a controllare la

realizzazione delle decisioni sulla protezione del lavoro. Essi hanno il diritto di indagare sulle fonti di pericolo nelle singole sezioni dell'azienda e sulle condizioni di lavoro, di proporre convenienti misure preventive ai competenti organi di sorveglianza, e di affiancarli, in veste consultiva, per quanto riguarda gli incidenti tecnici. In caso di constatate deficienze possono chiederne l'abolizione, immediata o in un certo tempo.

I direttori o i proprietari dell'azienda sono obbligati a dar seguito a queste richieste.

I responsabili per la protezione del lavoro devono essere esonerati dal loro lavoro, durante il compimento di questo incarico, e continuano a ricevere il loro salario o stipendio.

Il governo e i Sindacati facilitano in tutti in modi la realizzazione di tutte le misure sulla protezione del lavoro. Si tengono sovente congressi sulla protezione del lavoro, in cui i responsabili della protezione del lavoro ricevono consigli e direttive.

8. Il superamento delle norme va a costo della protezione del lavoro?

In nessun caso. Le commissioni e i responsabili della protezione del lavoro, come rappresentanti sindacali eletti dalla maestranza, non controllano soltanto la rigorosa osservanza da parte della direzione dell'azienda di tutte le misure sulla protezione del lavoro, ma conducono anche, fra le maestranze, un largo lavoro di chiarificazione e popolarizzazione della protezione del lavoro. Essi richiamano ogni operaio che viola le disposizioni sulla protezione del lavoro, e conducono una lotta conseguente contro le ore straordinarie evitabili e contro il lavoro domenicale.

Come conseguenza di tutto questo, gli incidenti diminuiscono costantemente nella Repubblica Democratica Tedesca. Nel primo semestre del 1953, tanto per fare un esempio, sono stati inferiori dell'11,5 per cento a quelli del medesimo periodo dell'anno precedente. In Germania occidentale, invece, il numero degli infortuni aumenta a seguito dell'intensificata razionalizzazione e della riduzione dei tempi. Dal 1949 al 1953 il numero degli infortuni sul lavoro è salito del 40 per cento.

9. Che cosa si deve intendere per tenore di vita dell'operaio nella Repubblica Democratica Tedesca?

Il tenore di vita dell'operaio nella Repubblica Democratica Tedesca non può venire giudicato soltanto dai salari, dalle tasse e dai prezzi dei generi alimentari e dei beni di consumo (vedi

capitolo „Commercio e approvigionamenti nella Repubblica Democratica Tedesca").

Nello Stato degli operai e dei contadini il frutto dello sforzo lavorativo giunge ai lavoratori anche in altre forme, che non si possono leggere sul foglio paga. L'esposizione di tutte le provvidenze delle assicurazioni sociali ha già indicato che gli operai hanno a disposizione attrezzature e possibilità che in Germania occidentale costituiscono ancor sempre privilegi dei ceti possidenti. Le domande e le risposte seguenti forniscono a questo proposito ulteriori chiarimenti.

10. Vi sono attrezzature sanitarie nelle fabbriche?

E' stabilito per legge che in ogni azienda con più di 50 e meno di 2000 dipendenti si devono creare, secondo la grandezza dell' azienda stessa, ambulatori o centri sanitari aziendali. Nelle aziende con più di 2000 dipendenti si devono creare ambulatori aziendali con 20—30 stanze, o policlinici aziendali con 40—90 stanze nel caso che il numero dei dipendenti superi i 4000.

Circa 3500 aziende di proprietà del popolo posseggono già simili attrezzature.

Nell'ordinanza sull'ulteriore miglioramento delle condizioni di lavoro e di vita degli operai e dei Sindacati si può leggere:

a) Migliorata assistenza sanitaria

Deve venir allargata la rete delle attrezzature ambulanti nelle aziende (policlinici, ambulatori, centri sanitari). A questo fine vengono posti a disposizione per il 1954 circa 100 milioni di marchi. Si deve migliorare il rifornimento e l'attrezzatura degli ospedali, policlinici e ambulatori esistenti.

b) Locali di riposo e case di cura notturne

Nelle aziende con più di 500 dipendenti, a predominanza femminile, si devono istituire, entro i prossimi tre anni, dei locali di riposo. Per tutte le grandi aziende, e innanzitutto quelle dove si svolgono lavori dannosi alla salute, sono previste case di cura notturne e case di riposo.

Le case di cura notturne sono create tanto per la prevenzione quanto per il trattamento delle malattie. L'utilità di questa istituzione sta nel fatto che i dipendenti aziendali che l'utilizzano possono continuare il loro lavoro normale.

c) Indumenti igienici gratuiti

Il Ministero della Sanità ha pubblicato un catalogo degli indumenti igienici che devono venir posti gratuitamente a di-

sposizione dalle aziende. Questo catalogo è stato pubblicato nel settembre 1954 e serve come direttiva vincolante.

11. Come si presenta un policlinico aziendale?

Ogni policlinico aziendale deve comprendere una sezione per le malattie interne, una per le malattie femminili, una chirurgica e una dentistica.

I maggiori policlinici aziendali devono inoltre avere una sezione di otorinolaringoiatria, una sezione per gli occhi, e una sezione radiologica, e devono avere a disposizione un secondo internista.

A questo gruppo appartiene il policlinico aziendale della famosa fabbrica di macchine da scrivere "Optima" a Erfurt, uno dei più belli e moderni nella Repubblica Democratica Tedesca.

Questo policlinico aziendale comprende 72 locali. I locali sono attrezzati con tutti gli impianti e gli strumenti necessari. Solo per la costruzione di questa clinica il governo della Repubblica Democratica Tedesca ha posto a disposizione 600 000 marchi.

Nella sezione generale, o interna, sono occupati tre medici. Per il trattamento di malattie della pelle, di malattie di naso- gola-orecchie o degli occhi sono impiegati degli specialisti. Inoltre lavorano in questo policlinico un chirurgo, un medico per le malattie femminili a disposizione delle oltre 2000 donne occupate, e due dentisti. In un proprio laboratorio tecnico si provvede alla preparazione di denti e dentiere.

Tutti i medici del policlinico aziendale sono impiegati della sanità statale e non dell'azienda, come è invece il caso dei medici aziendali in Germania occidentale. In tal modo viene assicurato che i nostri medici aziendali rappresentino totalmente gli interessi degli operai.

Nella clinica citata si possono anche fare bagni medici di ogni tipo e avere trattamenti fisici, come irradiazioni, raggi, ecc. Esistono anche locali per massaggi e locali di riposo.

In un ben attrezzato laboratorio clinico si possono rapidamente condurre delle analisi speciali, esami degli acidi contenuti nello stomaco o altri esami, e venir rilevati degli elettrocardiogrammi.

Prima, quando non esisteva ancora il policlinico aziendale con laboratorio proprio, i colleghi dovevano sovente aspettare a lungo i risultati di queste analisi. La consegna delle medicine nel policlinico permette ai colleghi di risparmiare il tempo necessario per andare in farmacia.

Il policlinico aziendale possiede anche una sezione radiologica con grandi impianti di prima classe per radiografie e irradiazioni di ogni genere.

Il compito dei medici di un policlinico di questo genere sta in primo luogo nella protezione preventiva della salute, ivi compresa la chiarificazione medica. Poi, naturalmente, il medico aziendale ha il compito di curare a fondo il malato.

Per impedire danni alla salute vengono eseguite regolarmente delle visite generali. Per studiare l'origine di danni alla salute e per combatterli, i medici aziendali tengono regolarmente delle assemblee della maestranza, in collaborazione con la commissione per la protezione del lavoro.

I medici aziendali compiono, insieme al Consiglio per le assicurazioni sociali eletto dai lavoratori dalle loro file, una analisi del movimento dello stato sanitario. Viene elaborata una approfondita statistica delle cause di malattia. Con l' impiego dei risultati così ottenuti è possibile, nelle visite generali e nel trattamento dei malati, procedere meglio per la salvaguardia della salute dei lavoratori.

Per compiere opera divulgativa fra i lavoratori, vengono proiettate di tanto in tanto, nei diversi posti di lavoro, delle filmine sulla tubercolosi e altre malattie infeltive. Alla chiarificazione medica appartiene anche la chiarificazione sui problemi di una sana condotta di vita.

Il policlinico aziendale si occupa pure dell'ulteriore specializzazione dei membri della Croce Rossa Tedesca, e tiene un corso di primo soccorso per trenta di questi assistenti sanitari.

I colleghi della azienda di proprietà del popolo "Optima", di Erfurt, sono giustamente fieri del loro policlinico aziendale.

Il trattamento in un policilinico aziendale è, come ogni altro trattamento medico, completamente gratuito a tempo indeterminato e non comporta alcuna spesa di ricettario.

12. Vi sono ancora, nelle fabbriche, altre facilitazioni per le maestranze?

Si. In tutte le maggiori aziende di proprietà del popolo esistono già oggi giardini d'infanzia e asili, dove i bambini stanno sotto la protezione di personale licenziato da istituti pedagogici.

Il nostro Stato si preoccupa continuamente dell'ulteriore formazione di forze educate scientificamente. Di anno in anno, ad esempio, aumenta il numero delle assistenti dei giardini d'infanzia, con esame di stato.

Una grande attenzione viene anche data alla creazione di attrezzature, nelle fabbriche, per la riparazione di indumenti e scarpe.

13. Vi sono mense aziendali e cucine aziendali?

Sì. Fino al settembre del 1954 esistevano nella Repubblica Democratica Tedesca 7500 cucine aziendali. I lavoratori consumano nelle accoglienti mense ottimi pasti a scelta. I tavoli sono coperti di tovaglioli bianchi, le mense arredate con ottimo gusto, le pareti ornate di quadri, ed il pasto viene servito a tavola. I colleghi del personale di cucina fanno parte della azienda di proprietà del popolo; la cucina aziendale, ossia mensa aziendale appartiene all'azienda ed è da essa sovvenzionata. Così si possono ottenere dei prezzi molto bassi. I pasti costano dai 30 ai 90 Pfennig a seconda dell'ammonto della sovvenzione. Più di 170 cucine aziendali preparano già giornalmente tre pasti diversi con lista del giorno.

Nel 1954 2,2 milioni di lavoratori hanno regolarmente consumato i pasti delle cucine aziendali. Questi pasti che sono fuori tessera contengono oltre il riso, la pasta, i legumi ecc. in quantità sufficiente, dai 50 fino ai 140 grammi di carne, 20 grammi di grassi e 20 grammi di zucchero.

14. Quali possibilità hanno i lavoratori per trascorrere le ferie?

I liberi Sindacati posseggono, nelle vecchie località di cure e di villeggiatura del Reich, 267 case di riposo. Sono state inoltre create, in 691 case prese a contratto, tutte le possibilità per rendere il più piacevole possibile il soggiorno dei villeggianti nelle località di vacanza. A Tabarz, in Turingia, e a Zeuthen, presso Berlino, sono state costruite nuove case di riposo con cento letti ognuna. A Friedrichroda è stata inaugurata nell'estate del 1954 una nuova casa di riposo con 300 letti.

Le regioni di villeggiatura più note sono il Mar Baltico, la Turingia, l'Harz e la Svizzera sassone. A fianco di molte piccole località stanno a disposizione dei lavoratori anche tutte le grandi stazioni climatiche. Così, al Mar Baltico, le note stazioni balneari di Heringsdorf, di Bansin, di Zinnowitz, di Kühlungsborn, l'isola Rügen, l'isola Hiddensee, e altre. Nell' Harz, Schierke è una delle località preferite di villeggiatura tanto d'estate quanto d'inverno. In Turingia vi sono, specie in località di montagna, numeroso case di riposo dei Sindacati; a Oberhof, Schmiedefeld e Frauenwald anche i lavoratori possono adesso trascorrere le loro ferie. Anche nella Svizzera sassone e nello Erzgebirge,

case di riposo dei Sindacati, ben attrezzate, offrono ai lavoratori delle ferie felici e piacevoli.

Negli anni dal 1950 al 1952 il governo e i Sindacati hanno posto a disposizione oltre 27 milioni di marchi per la costruzione di case di riposo e per la riduzione dei prezzi di pensione. L'aiuto finanziario dello Stato e dei Sindacati aumenta di anno in anno. Nell'anno 1953 i Sindacati hanno dato 13,7 milioni di marchi per il servizio ferie e per i campeggi, e nel 1954 questo contributo si è elevato a 38,6 milioni di marchi. Il governo ha posto a disposizione 5,75 milioni di marchi nel 1953, e ha elevato questo contributo, nel 1954, a 9,95 milioni di marchi.

Il numero di coloro che usufruiscono di queste provvidenze aumenta costantemente. Nel 1947, quando il servizio ferie dei Sindacati iniziò il suo lavoro per il benessere dei lavoratori, il loro numero fu di 17 500; nell'anno 1953 questa cifra è salita a 600 000, e nel 1955 sarà di 800 000. Dal 1947 al 1953, 2 079 500 operai e impiegati hanno potuto trascorrere le loro ferie nelle case di riposo.

Nella stazione balneare di Zinnowitz, sul Mar Baltico, dove una volta si potevano trovare solo dei blasonati, 38 mila lavoratori hanno potuto trascorrere nell'estate del 1953 quattordici giorni di ferie quali prima non avevano mai conosciuto. Da Karl Marx Stadt quattro treni speciali, attrezzati con vagone ristorante, vagone di ricreazione culturale e vagone cinematografico hanno compiuto settimanalmente il viaggio di andata e ritorno verso Zinnowitz.

Oltre alle case di riposo del servizio ferie dei Sindacati esistono anche un gran numero di case di ricreazione possedute dalle grandi aziende di proprietà del popolo.

Così, ad esempio, la fabbrica Leuna „Walter Ulbricht" dispone di case di riposo, attrezzate gradevolmente, nelle piacevoli località di Koserow, sull'Usedom, e di Tabarz, nella foresta di Turingia.

15. Quanto costano le ferie?

Un soggiorno di 13 giorni nelle case di riposo costa soltanto 30 marchi, benchè il costo effettivo sia di 75 marchi. La differenza è coperta dai Sindacati.

Nel 1953 il contributo sindacale per tenere basso il costo delle ferie è stato di 7,485 milioni di marchi. Per il 1954 questa cifra è stata aumentata a 16,440 milioni di marchi.

I frequentatori delle case di riposo vengono contemporaneamente assicurati contro gli incidenti e la perdita del bagaglio, senza che ciò comporti per essi delle spese supplementari.

Le ferrovie dello Stato assicurano a tutti i membri dei Sindacati, per i viaggi in ferie, una riduzione del 33$^{1}/_{3}$ per cento, anche se essi non vanno in una casa di riposo.

Le organizzazioni sindacali nelle aziende, nelle cui mani sta la realizzazione di tutto il servizio delle ferie, possono concedere a chi va in vacanza anche altre facilitazioni. Dal 40 per cento dei contributi, che stanno a disposizione delle direzioni sindacali nelle aziende, deve venir detratto il dieci per cento come stanziamento per fini ricreativi. Oltre a questo, le direzioni aziendali delle imprese di proprietà del popolo pongono ancora a disposizione, dai fondi aziendali, determinate somme per diminuire il costo delle ferie. Da questo emerge chiaramente che operai, in particolare riconoscimento del loro rendimento, possono trascorrere gratuitamente le ferie in una casa di riposo.

16. Quali altre possibilità di ferie vi sono ancora?

Nel 1951 il servizio ferie dei Sindacati nella Repubblica Democratica Tedesca è entrato per la prima volta nello scambio internazionale di villeggianti. Ogni anno alcune migliaia di operai, impiegati e intellettuali hanno il piacere di poter trascorrere le loro ferie in località climatiche di Paesi amici; a Marienbad, a Zakopane, sul Mar Nero, nella Dobrugia, nelle Alpi della Transilvania (Romania), ecc. Queste ferie costituiscono un riconoscimento e sono assolutamente gratuite. Le spese sono assunte dai Sindacati.

Anche sindacalisti della Germania occidentale e di Berlino ovest vengono accolti nelle case dei Sindacati, e hanno così occasione di conoscere, con i loro occhi, i successi della classe operaia nella Repubblica Democratica Tedesca.

Nei mesi invernali, ogni anno, 500 lavoratori agricoli e operai che lavorano nelle fornaci e nelle segherie, e hanno poche possibilità di visitare una grande città, trascorrono una vacanza di 15 giorni in un grande centro. Anche qui tutte le spese sono assunte dei Sindacati.

17. Vi sono anche case di riposo per bambini?

Si. Affinchè anche i figli dei lavoratori possano trascorrere vacanze felici, sono stati attrezzati dei campeggi per bambini. Anche qui sono essenzialmente le aziende, e al loro fianco le scuole, che considerano come un loro compito organizzare le

ferie per i bambini. Se nel 1952 si sono avuti 3190 campeggi aziendali per bambini, dove 420 000 bambini hanno passato le loro ferie, e 39 campeggi di pionieri con 65 000 bambini, nel 1953 si sono già avuti 4049 campeggi aziendali con 530 mila bambini e 49 campeggi di pionieri con 75 mila bambini.

Per questi campeggi per le ferie dei bambini sono stati stanziati, nel 1953, 2,3 milioni di marchi dai Sindacati, 12 milioni dal governo e 5 milioni di marchi dalle assicurazioni sociali.

Queste somme sono state considerevolmente aumentate nel 1954. I Sindacati hanno posto a disposizione 8 milioni di marchi, il governo 45 milioni e le assicurazioni sociali 5 milioni di marchi.

18. Quali attrezzature culturali esistono nelle aziende?

Nelle aziende di proprietà del popolo esistono attualmente 516 club o case di cultura. Si tratta di edifici costruiti nel perimetro dell'azienda o nella città vicina, e attrezzati nel modo più moderno, comodo e prezioso. Sale di ritrovo con poltrone, stanze da musica con strumenti, sale di lettura con biblioteche ricchissime per qualsiasi interesse, teatri, cinematografi e sale da ballo costituiscono gli elementi essenziali di queste case di cultura, dove gli operai si ricreano.

Inoltre esistono in tutte le aziende di proprietà del popolo, a seconda della loro importanza, una o più sale di cultura dove si può leggere, giocare a scacchi o ricrearsi in altro modo. Nella Repubblica Democratica Tedesca esistono attualmente 5035 sale di cultura di questo genere.

Vi sono poi nelle aziende di proprietà del popolo circa 9000 attrezzature per l'ulteriore specializzazione scientifica e tecnica degli operai, oltre 8000 biblioteche, 150 apparecchiature cinematografiche fisse e numerosissimi proiettori per filmine.

250 000 lavoratori si sono riuniti in circa 12 000 gruppi di arte popolare, che rallegrano i loro colleghi nel tempo libero e nei giorni festivi con canti, danze e le creazioni dell'arte plastica dilettantistica.

Nel 1953 la direzione confederale dei Sindacati ha posto a disposizione per conferenze, gruppi artistici popolari, attività di circoli, biblioteche, ecc. la somma di 34,8 milioni di marchi. A questi 34,8 milioni di marchi vanno aggiunte le somme stanziate per fini culturali, dal fondo direzionale delle aziende di proprietà del popolo e dalle casse sindacali aziendali.

19. Esiste disoccupazione nella Repubblica Democratica Tedesca?

No. L'economia pianificata, libera da crisi, della Repubblica Democratica Tedesca non conosce nè disoccupazione di massa nè le riduzioni d'orario di lavoro determinate dalla crisi. Lo spettro della disoccupazione è stato cacciato una volta per tutte. Il lavoratore sa perfettamente che non solo egli avrà lavoro oggi e domani ma anche fra un mese e un anno; sempre, per dirla in una parola. Egli sa che guadagnerà tutto l'anno e che il suo salario reale aumenterà.

Quando qua o là vi sono provvisoriamente alcune persone senza lavoro, questo deriva il più delle volte da motivi tecnici locali, come, ad esempio, la riorganizzazione di singoli rami dell'industria, la specializzazione dell'operaio di cui non c'è momentaneamente bisogno nella zona dove abita, o altri motivi. Nel territorio della Repubblica Democratica Tedesca l'offerta di lavoro è molto più grande della domanda.

ATTIVISTI, EMULAZIONE E EROI DEL LAVORO

1. Perchè ci sono nella Repubblica Democratica Tedesca "Attivisti" ed "Emulazione"?

Chi ha letto le precedenti domande e risposte sulla vita dei lavoratori nella Repubblica Democratica Tedesca non sarà sorpreso di constatare che vi siano in uno Stato di operai e contadini molte migliaia di lavoratori i quali dichiarano: "Io ho superato la mia norma di lavoro, poichè non lavoro più per i capitalisti, ma per la mia azienda, per il nostro popolo e quindi anche per me".

Questa frase l'ha pronunciata fra i primi, anni fa, un operaio, il minatore Adolf Hennecke, il quale raggiunse il 13 ottobre 1948 una norma di produzione pari al 380 per cento, grazie alla introduzione di un nuovo sistema di lavoro. Allora ci furono non pochi operai che lo schernirono e lo derisero. Oggi ci sono decine di migliaia di attivisti in tutti i rami della industria e anche della amministrazione e nessun loro collega pensa più di deriderli o di insultarli.

Essere attivista significa: aumentare la produttività del lavoro, migliorare la qualità dei prodotti, ingrandire la disponibilità di merci, far diminuire i costi di produzione e con ciò, in ultima analisi, i prezzi.

Essere attivista significa: aiutare i colleghi di lavoro rimasti indietro, scambiare le esperienze in modo che ciascuno possa compiere i migliori e i più solidi progressi.

In base alle stesse considerazioni Brigate del lavoro, reparti aziendali, aziende e interi rami della industria di proprietà del popolo hanno organizzato l'emulazione. Questa emulazione ha differenti compiti, come per esempio la larga introduzione di sperimentati nuovi metodi di lavoro, la rapida accettazione delle proposte di miglioramento, il pefezionamento della tecnica e della tecnologia del processo produttivo, il miglioramento della organizzazione del lavoro, la motivazione tecnica delle norme di lavoro, la migliore utilizzazione del macchinario, degli strumenti e degli arnesi, la qualificazione dei lavoratori, la diminuzione degli scarti e l'elevamento della qualità, risparmio di materie prime, materie ausiliarie e di energie, nonchè utilizzazione delle riserve interne.

L'emulazione viene appoggiata dalle direzioni aziendali con speciali provvedimenti per lo stabile miglioramento delle con-

dizioni sociali e culturali degli operai e impiegati. Ecco perchè vi sono nella Repubblica Democratica Tedesca gli attivisti e c'è l'emulazione nella economia nazionalizzata. E' ben comprensibile che nelle imprese capitalistiche private non vi siano attivisti e non ci sia una gara di emulazione, quantunque in queste aziende i lavoratori prestino attenzione affinchè le forniture alle industrie nazionalizzate o al commercio nazionalizzato siano compiute puntualmente e in buona qualità.

2. Un attivista si deve impegnare fino a rischio della propria salute?

Assolutamente no. Il compito degli attivisti non viene esplicato a forza di muscoli, ma usando il cervello. Gli attivisti progettano e organizzano meglio il loro lavoro, colmano le lacune e migliorano il rendimento della loro macchine. E' già stato dimostrato nella parte relativa alla "sicurezza del lavoro" che nessun lavoro può essere eseguito trascurando le norme di sicurezza del lavoro e le prescrizioni per salvaguardare la salute.

Ecco alcuni esempi sul lavoro degli attivisti:

Nella fonderia della officina Thale lavora ad una macchina speciale per far le gambe a vasche da bagno il cinquantaduenne Josef Borowski. Egli riflettè come poter modificare il sistema di lavoro dato che, per raggiungere la sua norma, egli doveva per trentadue volte gettare la sabbia sulla forma, tirare fuori il modello, introdurre lo stampo, togliere via il telaio, portare via la grossa forma pesante 39 chili e fare la colata. Egli organizzò meglio il suo lavoro in modo che ben presto riuscì a preparare non soltanto 32, ma 40, poi 50, 60 e infine ben 80 forme. Proseguendo nella organizzazione razionale del suo lavoro egli riuscì a produrre non più solo 80, ma 135 e 140 forme. Questa media fu raggiunta parchè egli si era domandato: "perchè io mi devo sempre curvare dopo aver fatto lo stampo, questo costa fatica e tempo. Deve andare meglio se io comprimo la sabbia in un modo più appropriato. E infatti andò meglio. Egli si domandò in seguito perchè al mattino egli avesse sempre meno forme di ferro. Allora si disse: "Devo cominciare un'ora prima al mattino e finire un' ora prima. Questo è il giusto ritmo di lavoro." E anche ciò funzionò. Poi egli giunse nella determinazione che doveva suddividere il lavoro in ogni ora e che nell'ultima ora di lavoro avrebbe devuto prepare il lavoro del giorno dopo. E allorchè Josef Borowski ebbe tutto così ordinato, non gli capitò più di fare movimenti inutili, risparmiò tempo e forza e riuscì a raggiungere sempre più alti risultati di produzione.

Nel reparto caldaie della fabbrica Bergmann-Borsig a Berlino Wilhelmsruh lavora il fabbro Fritz Buchwalter. Egli costruì un congegno di protezione per allontanare il fumo e la polvere che lasciava i suoi colleghi di lavoro quasi soffocati quando lavoravano all'interno delle caldaie. Oltre a ciò Fritz Buchwalter modificò durante il lavoro il nuovo metodo di essicazione introdotto dall'Unione Sovietica con fasci di elettrodi e migliorò questo sistema in modo importante.

Nella fonderia della fabbrica di macchine Halle, di proprietà del popolo, nel 1949 la capacità produttiva mensile potè essere aumentata da 80 a 175 tonnellate senza aumentare le forze impegnate, poichè furono introdotte nella organizzazione del lavoro una importante serie di miglioramenti. Gli operai specializzati eseguirono soltanto i lavori altamente qualificati e i lavori accessori vennero affidati agli aiutanti. La precisa disposizione di modelli, il rifornimento di materie prime, materie ausiliarie e il trasporto dei pezzi già pronti venne assicurato con più grande attenzione. Perciò la produttività del lavoro potè essere incrementata del 115 per cento.

Nell'officina meccanica di proprietà del popolo Halle/Saale-Werk fu costruito su proposta di un tornitore un congegno per la pressa a cilindro che permetteva di lavorare contemporaneamente con tre tipi di acciaio. A seguito di ciò il tempo impiegato per la costruzione di questo pezzo fu ridotto al 45 per cento.

Come già fu dimostrato nella parte intitolata "Come vive l'operaio nella Repubblica Tedesca" questi attivisti, come pure qualsiasi altro operaio, ricevono per i miglioramenti del lavoro e per le invenzioni premi aggiuntivi.

3. Quale è la entità dei premi?

Il governo della Repubblica Democratica Tedesca ha emanato tanto disposizioni per un opportuno e sollecito esame delle invenzioni e delle proposte di miglioramento della produzione nelle aziende di proprietà del popolo, quanto direttive per regolare il compenso per le invenzioni e le proposte di miglioria.

Ministri, sottosegretari, persidenti dei Consigli provinciali e i direttori delle aziende nazionalizzate sono responsabili affinchè le proposte di miglioramento della produzione e le invenzioni siano iummediatamente poste in applicazione e usufruite.

In tutte le aziende di proprietà del popolo e in quelle ad esse collegate sono stati messi in funzione, ad opera delle direzioni, uffici appositi per l'accoglimento e l'esame delle proposte e delle invenzioni.

Qualsiasi spiegazione che serva a portare un perfezionamento tecnico, una razionalizzazione della produzione o un miglioramento della attività amministrativa, così come un profitto economico o di qualsiasi altro tipo per la economia nazionalizzata, viene considerata una proposta di miglioramento. Non è necessario che la proposta costituisca qualcosa di fondamentalmente nuovo, non ancora conosciuto nel campo tecnico. È sufficiente che la proposta avanzata rechi in una certa azienda un qualsiasi miglioramento tecnico o organizzativo, anche se in altro luogo questo miglioramento è già conosciuto. Per una proposta che costituisca una vera e propria invenzione, valgono le disposizioni di legge previste per i brevetti. Con ciò viene assicurato che le invenzioni brevettate rimangono proprietà dei rispettivi inventori. Tutte le altre proposte di miglioramento della produzione sono suddivise in tre gruppi.

Il primo gruppo comprende i perfezionamenti tecnici che per il loro particolare carattere sono assai vicini a vere e proprie invenzioni. Questi perfezionamenti recano qualche cosa di nuovo e la loro principale caratteristica è che lo stesso prodotto o i mezzi che servono alla produzione incrementano il profitto o stabiliscono un nuovo profitto.

Il secondo gruppo delle proposte di miglioramento comprende quelle che rendono possibile una più vantaggiosa utilizzazione degli impianti tecnici già esistenti o del materiale già a disposizione, senza provocare un mutamento del procedimento e dei mezzi di produzione o del prodotto stesso. A questo secondo gruppo appartengono anche tutti quei miglioramenti che contribuiscono ad elevare la efficacia dell'impiego della manodopera nel processo produttivo.

Nel terzo gruppo sono compresi i miglioramenti della attività amministrativa che semplificano o l'organizzazione, il modo di lavoro oppure ne incrementano l'efficacia. Proposte di miglioramento per le amministrazioni aziendali sono per esempio il perfezionamento del sistema di controllo dei conti aziendali, dell'esame delle relazioni, delle documentazioni, dei rifornimenti, della organizzazione di vendita, eccettera.

Dalla importanza della proposta di miglioramento deriva l'entità del compenso che viene assegnato. Tutti i compensi sino a diecimila marchi sono esenti da tassazioni. Quando viene determinato il compenso per le proposte di miglioramento viene tenuto conto non soltanto dell'utile immediato per l'economia nazionalizzata, ma anche dell'utile non calcolabile che proviene dalla loro applicazione. Così per esempio per i perfezionamenti tecnici (gruppo 1) vi sono compensi fino al

25 per cento, per le proposte di miglioramento comprese nel Gruppo 2 fino al 12,5 per cento. In particolare viene stabilito:

per perfezionamenti tecnici:

Utile	Compenso	
fino a 1000 marchi	25 % col minimo di	30 marchi
da 1 001 fino a 5 000 marchi	12 % + il minimo di	130 marchi
da 5 001 fino a 10 000 marchi	8 % + " " "	330 marchi
da 10 001 fino a 50 000 marchi	5 % + " " "	650 marchi
da 50 001 fino a 100 000 marchi	3 % + " " "	1 700 marchi
da 100 001 fino a 250 000 marchi	2,5 % + " " "	2 250 marchi
da 250 001 fino a 500 000 marchi	2 % + " " "	3 500 marchi
da 500 001 fino a 1 000 000 marchi	1,5 % + " " "	6 000 marchi
più di un milione di marchi	1 % + " " "	11 000 marchi
	e sino a	30 000 marchi

per proposto di miglioramento (organizzazione razionale della produzione):

Utile	Compenso	
fino a 1000 marchi	12,5 % col minimo di	20 marchi
da 1 001 fino a 5 000 marchi	6 % + il minimo di	65 marchi
da 5 001 fino a 10 000 marchi	4 % + " " "	170 marchi
da 10 001 fino a 50 000 marchi	2,5 % + " " "	350 marchi
da 50 001 fino a 100 000 marchi	1,5 % + " " "	860 marchi
da 100 001 fino a 250 000 marchi	2,15 % + " " "	1 120 marchi
da 250 001 fino a 500 000 marchi	1 % + " " "	1 800 marchi
da 500 001 fino a 1 000 000 marchi	0,75 % + " " "	3 100 marchi
più di un milione di marchi	0,5 % + " " "	5 600 marchi
	e sino a	15 000 marchi

Ecco un esempio:

I meccanici Gruhlke e Dittberger della azienda nazionalizzata per vestiario "Fortschritt I" a Berlino-Lichtenberg hanno fabbricato una macchina per l'applicazione dei rinforzi ai pantaloni da uomo. Oltre a ciò riuscirono ad applicare un sistema di cucitura a pedale. Questa novità fece risparmiare alla azienda circa 18 mila marchi all'anno. I due meccanici ottennero perciò un premio di 1530 marchi costituito, come mostrato dalla tabella, dal 5 per cento dell'utile accertato più il minimo di 650 marchi.

4. Le realizzazioni degli attivisti hanno influsso sui prezzi?

Si. E' merito degli attivisti e di tutti i lavoratori che contribuiscono all'aumento della produttività del lavoro se la popolazione ha potuto ricavare un utile di 2 miliardi di marchi nel

1949 a causa di tre riduzioni di prezzi, di 2,8 miliardi di marchi nel 1950 per cinque riduzioni di prezzi, di 0,3 miliardi di marchi nel 1951 per cinque riduzioni. Alla fine del 1953 la popolazione della Repubblica Democratica Tedesca, attraverso la grande riduzione di prezzi del mese di ottobre e le precedenti riduzioni per alcuni tipi di merci, ha realizzato un utile di 3,9 miliardi di marchi.

Con la sedicesima riduzione di prezzi decisa dal Consiglio dei Ministri della Repubblica Democratica Tedesca in data 3 settembre 1954, il potere di acquisto della popolazione è stato aumentato sino alla fine del 1954 di 600 milioni di marchi, il che significa per l'intero anno 1955 un aumento di circa 1,8 miliardi di marchi.

5. Eroi dello Stato degli operai e dei contadini

In uno Stato capitalista vengono indicati alla popolazione e alla gioventù come eroi altri uomini che non in uno Stato degli operai e dei contadini. Come nei tempi passati, anche adesso in Germania occidentale vengono assegnate onorificenze e decorazioni agli sfruttatori e oppressori dei lavoratori, agli uomini dei monopolî, ai banchieri e agli Junker. In contrapposto a ciò in uno Stato degli operai e contadini vengono onorate tutte le attività che vanno a favore del popolo. Gli eroi e gli uomini presi ad esempio dalla gioventù sono nella Repubblica Democratica Tedesca i migliori del popolo creatore: operai, contadini, scienziati e artisti. Essi non ottengono soltanto un titolo onestamente guadagnato, ma anche un riconoscimento materiale dal governo o dai sindacati.

Decorazioni individuali

Il titolo di "Eroe del lavoro" è una delle più alte decorazioni nel campo della attività economica e culturale. Esso viene assegnato in riconoscimento di particolari attività individuali che hanno importanza per la collettività e producono l'effetto di elevare sostanzialmente la produttività del lavoro, così come per scoperte e realizzazioni che abbiano una eccezionale utilità economica, sociale e culturale. Il conferimento del titolo prevede la consegna di una decorazione in argento, di un documento e di un premio dell'ammontare di diecimila marchi. Vi sono attualmente più di duecento "Eroi del lavoro" nella Repubblica Democratica Tedesca. Il 10 dicembre 1953 il Consiglio dei Ministri decise per incrementare l'emulazione, la istituzione di una speciale decorazione, l'ordine "Bandiera del lavoro" che viene attribuito ai migliori operai, intellettuali, contadini, impiegati così come a Aziende, Stazioni di macchine e trattori,

aziende agricole di proprietà del popolo, cooperative di produzione agricola eccettera.

"Medici emeriti del popolo", coloro che si sono distinti a migliorare le condizioni di salute della popolazione, hanno ottenuto un riconoscimento, nella ricorrenza della nascita di Robert Koch, assommante a ottomila marchi. I „ferrovieri emeriti" vengono premiati con un distintivo, un attestato, il conferimento del titolo onorifico e una somma di 5000 marchi. Gli insegnanti che nella loro particolare attività nella scuola, per l'educazione della gioventù tedesca in uno spirito di pace, si sono acquistati particolari meriti, vengono insigniti del titolo onorifico di "Maestri emeriti del popolo" e oltre a ciò ricevono un premio ammontante a 5000 marchi.

Anche i "minatori emeriti" ricevono dalle mani del Presidente del Consiglio dei Ministri una decorazione d'argento, un attestato e un premio in denaro, libero da imposte fiscali, di 10 mila marchi. Vengono insigniti del titolo di "Attivisti emeriti" quegli operai e impiegati che nel periodo di sei mesi abbiano superato la norma di produzione come indicato dagli "Eroi del lavoro" Essi ricevono oltre alla medaglia in bronzo e all'attestato un premio, egualmente libero da imposte, di 1000 marchi. Un premio di eguale entità ricevono coloro che nel "Giorno dei minatori" vengono insigniti del titolo di "maestri scavatori" insieme alla presentazione dell'attestato d'onore e alla consegna di un distintivo.

Inventori e autori che abbiano fatto proposte di miglioramento della produzione o invenzioni che possano essere utilizzate per lo sviluppo dell'economia ricevono il titolo d'onore di "Inventori emeriti", un attestato e un premio che viene stabilito in base all'utile economico della stessa scoperta.

I migliori operai, capireparto, tecnici e ingegneri delle aziende nazionalizzate vengono insigniti del titolo di "attivisti del Piano Quinquennale". Essi ricevono una medaglia di bronzo, una tessera di attivista e un premio della direzione aziendale, variante da 100 a 250 marchi, al netto di trattenute.

I migliori impiegati delle aziende nazionalizzate, della Amministrazione, delle Banche, delle Assicurazioni, degli Enti di sanità e di insegnamento, degli ordinamenti culturali e degli istituti di indagine vengono onorati con la medaglia "Per eccellenti attività". Essi ricevono un attestato e un premio la cui entità viene decisa dalle direzioni delle aziende o degli istituti insieme con la direzione sindacale.

I capi reparto possono essere insigniti del titolo d'onore di "Miglior capo reparto dell'azienda", "Miglior capo reparto del

gruppo industriale" oppure "capo reparto emerito". Come "Miglior capo reparto del gruppo industriale" essi ricevono dallo Stato un premio di 1000 marchi, mentre come "capo reparto emerito" il premio è di 3000 marchi.

Anche gli operai specializzati che risultano migliori nella emulazione e che eccellono nella loro professione vengono insigniti dei titoli d'onore di "Miglior scavatore", "Miglior tornitore", "Miglior trattorista" eccettera. Essi ricevono un attestato d'onore e premi non soggetti a imposte e non inferiori a 100 marchi. Quegli operai che difendono questo titolo per la durata di un anno, ricevono dallo Stato un premio dell'ammontare di 500 marchi.

Con la motivazione "Per eccellenti attività nella emulazione" viene pagato un premio, al netto di imposte, variante da 250 a 1000 marchi agli appartenenti a aziende nazionalizzate che hanno sviluppato nuove forme di emulazione, di organizzazione del lavoro e della produzione e la cui attività sia visibile nel risultato della emulazione.

Tecnici che si siano fatti onore nel campo dello sviluppo costruttivo e dello sviluppo tecnico di procedimenti o attraverso lavori di particolare valore, possono essere insigniti del titolo d'onore di "Tecnici emeriti del popolo". Il conferimento del titolo d'onore consiste nel pagamento di un premio non soggetto a imposte sino all'ammontare di 8000 marchi e la consegna di un attestato e di una medaglia.

Gli scienziati che si siano distinti nel loro specifico campo per eccezionali attività contribuendo allo sviluppo della scienza al servizio della pace, possono ottenere il titolo d'onore di "Scienziati del popolo". Il conferimento del titolo consiste nella consegna di un attestato, di una medaglia e nel pagamento di un premio di 40 mila marchi.

La più alta decorazione è il Premio Nazionale, che viene conferito a uomini e donne, i quali abbiano promosso il democratico sviluppo del popolo tedesco in misura speciale, attraverso lavori scientifici di rilievo, importanti scoperte tecniche, attraverso l'introduzione di nuovi metodi di produzione e di lavoro, così come attraverso importanti opere e attività nel campo delle arti e della letteratura.

Ogni anno vengono conferiti i seguenti Premi Nazionali: nel campo della scienza e della tecnica 5 premi di prima classe di 100 mila marchi ciascuno, 10 premi di seconda classe di 50 mila marchi ciascuno e 15 premi di terza classe di 25 mila marchi ciascuno; nel campo delle arti e della letteratura 3 premi di

100 mila marchi ciascuno, 6 premi di 50 mila marchi ciascuno e 9 premi di 25 mila marchi ciascuno.

Decorazioni collettive nell'emulazione

La azienda che vince la gara di emulazione nella organizzazione centrale delle aziende di proprietà del popolo ottiene la bandiera del Consiglio dei Ministri, un attestato d'onore del Consiglio dei Ministri e della Presidenza della Confederazione Sindacale (FDGB) oltre a un premio in denaro, la cui entità viene stabilita tenendo conto del numero dei lavoratori impiegati nella azienda e secondo il tipo di produzione della azienda. Le aziende sono distribuite in tre categorie.

Nella terza categoria sono compresi i premi per aziende che hanno sino a 300 dipendenti, con duemila marchi, e giunge sino alle aziende che hanno da 1001 a 2000 dipendenti, con 12 mila marchi. Nella seconda categoria sono compresi i premi sino a 3000 marchi per aziende che hanno fino a 300 lavoratori, fino a 40 mila marchi per aziende che impiegano da 4001 fino a 5000 lavoratori. Nella prima categoria, la azienda vincente ottiene un premio di 4000 marchi se ha fino a 300 lavoratori impiegati e 100 mila marchi se si tratta di una azienda con più di ottomila lavoratori.

Alla azienda vincente nella gara di emulazione dei singoli Ministeri o sottosegretariati viene assegnata la bandiera del rispettivo Ministero o sottosegretariato e della Presidenza centrale del Sindacato di categoria, nonchè un premio in denaro che è la metà dei sopradescritti premi per la "Gara di emulazione della Repubblica".

Nella gara di emulazione delle aziende locali, la fabbrica vincente della circoscrizione riceve la bandiera del Consiglio della circoscrizione e della Presidenza circoscrizionale della Confederazione dei Sindacati, oltre ad un premio che consiste nel 50 per cento del premio per la "Gara di emulazione della Repubblica".

I premi dei tre sopraddetti gruppi vengono assegnati sul conto delle aziende vincenti, e di queste somme il 70 per cento può essere utilizzato per il pagamento di premi individuali e il rimanente viene impiegato per il miglioramento delle condizioni culturali e sociali dei lavoratori e degli impiegati. Anche questi premi sono esenti da qualsiasi imposta.

Decorazioni per attività speciali

Le Brigate di lavoro che per tre mesi di seguito superano gli impegni, che raggiungono di loro iniziativa un elevamento

della qualità produttiva, ottengono il titolo d'onore di "Brigata di eccellente qualità", un comune attestato d'onore da parte della direzione dell'impresa e della direzione aziendale dei Sindacati, insieme ad un premio in denaro che viene prelevato dal fondo direzionale della azienda.

I premi sono corrispondenti alla attività della Brigata, e deve in media toccare a ciascun suo componente una somma sino a 150 marchi.

Se la Brigata supera la norma per sei mesi di seguito, essa riceve dal Ministero o dal Consiglio della circoscrizione il titolo d'onore di "Brigata di migliore qualità", un comune attestato d'onore da parte dell'amministrazione statale e dei Sindacati oltre ad un premio che è all'incirca di 300 marchi per ogni componente della Brigata stessa. Anche questi premi sono esenti da imposte.

La realizzazione del piano della Brigata in tutte le sue parti, il superamento mensile del piano di produzione e il continuo miglioramento della organizzazione del lavoro, rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e delle prescrizioni di sicurezza tecnica, l'introduzione di nuovi progressivi metodi di lavoro, la realizzazione di prodotti di più alta qualità con risparmi rispetto al prezzo previsto dal piano, fa ottenere il titolo d'onore di "Brigata del collettivo lavoro degli attivisti". In questo caso insieme alla consegna dell'attestato, viene pagato un premio che raggiunge anche i 750 marchi per ogni componente della Brigata.

COMMERCIO E ACQUISTI
NELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA TEDESCA

I. L'offerta di merci

1. Si può comprare di tutto nella Repubblica Democratica Tedesca?

In contrasto con certe affermazioni che vengono fatte in Germania occidentale, l'offerta di merci nella Repubblica Democratica Tedesca è assai vasta. E' implicito che tutte quelle merci, che già prima erano prodotte in questo territorio, oggi sono di nuovo a disposizione: così per esempio i celebri prodotti della industria ottica e dell'industria di precisione in Turingia e Sassonia, i prodotti dell'industria tessile della Germania centrale, della bijuterie e dei giocattoli, della pellicceria e dell'industria poligrafica a Lipsia, della carrozzeria pesante e dei motori in Sassonia e ad Eisenach, eccettera eccettera. L'offerta di merci dei magazzini di verdita HO (Organizzazione commerciale) in Alexanderplatz a Berlino comprendeva per esempio nell'inventario del 1954 18 mila varietà. La qualità dei noti prodotti, come "Contax", "Exacta", "Thiel", "Glashütte", "Agfa" eccettera è rimasta invariata e in molti casi addirittura migliorata.

Nei negozi della Repubblica Democratica Tedesca vi è una ricca offerta di merci industriali e di generi alimentari da tutte le parti del mondo. Si trovano ad esempio nei negozi:

dalla Unione Sovietica: Burro, carne, Olio commestibile, strutto, pesci in scatola, tè, cacao, vino, champagne, cognac, sigarette, lana e cotone;

dalla Cina: seta, lana, piume, tè, riso, burro, carne, olio commestibile, strutto, frutta, tabacco, noci e noccioline;

dalla Ungheria: vino, burro, riso, carne in scatola, salami, selvaggina e volatili, carne, strutto, frutta, uva, tessuti di cotone, articoli di pelle, articoli sportivi, scarpe di pelle, sigarette, camicette lavorate;

dalla Bulgaria: riso, frutta, sigarette, uva, vino, tessuti di seta;

dalla Polonia: selvaggina e volatili, pesce in scatola, uova, carne in scatola, lana e alberi natalizi;

dalla Cecoslovacchia: carne in scatola, frutta, birra di Pilsen, scarpe di cuoio, stoffe di lana, articoli di pelle, motociclette, dischi per grammofono, articoli sportivi e ancora alberi natalizi;

dalla Romania: selvaggina e volatili, carne e pesce in scatola, salami, carne, frutta, vino, uva, scarpe di cuoio, articoli di pelle e alberi natalizi;

dalla Inghilterra: pesce, pesce in scatola, stoffe;

dalla Francia: frutta fresca, caffè, formaggi grassi, patate, cacao, vino, stoffe, droghe, olio vegetale, articoli chimici, legni pregiati;

dagli Stati Uniti: tabacco del Kentucky, pelli, setole, caffè crudo;

dalla Svezia: pesce, pesce in scatola, burro, formaggi, cacao, gagioli, lamette da barba, lana, scarpe di cuoio, articoli sportivi, lime, lame per seghe e bestiame di razza;

dall'Italia: frutta, formaggi, patate, vino, frutta del sud, stoffe;

dalla Svizzera: Burro, frutta fresca, verdura, tabacco, orologi da polso, lamette da barba, lana, seta, aghi per macchine da cucire.

L'elenco comprende molte altre merci dai paesi scandinavi, dall'Austria, Belgio, Olanda, Finlandia, Grecia, Nuova Zelanda, Australia, Guayana olandese, Egitto, Turchia, Iran, Filippine, Canadà, eccetera.

Tutte queste merci si trovano nella Repubblica Democratica Tedesca, anche se per la maggior parte non ancora in sufficiente quantità e a prezzi proporzionalmente alti.

E' necessario rilevare, a questo proposito, che i lavoratori della Repubblica Democratica Tedesca preferiscono costruire la loro economia con le proprie forze e senza contrarre debiti col capitale finanziario straniero. Il che significa che l'entità delle importazioni viene stabilita soltanto sulla base della attività corrispondente ai successi produttivi della economia della Repubblica Democratica Tedesca.

L'accettazione dei crediti del piano Marshall, che apre tutte le porte al controllo del capitale finanziario straniero e che ha come conseguenza un insormontabile indebitamento della economia nazionale, come è il caso della Germania occidentale, non corrisponde agli interessi del popolo tedesco. (Sul commercio estero della Repubblica Democratica Tedesca, vedere la parte "La politica estera della Repubblica Democratica Tedesca").

2. Come è la qualità delle merci prodotte nella Repubblica Democratica Tedesca?

In gran parte molto buona, ed essa migliora di anno in anno. Ciò si manifesta anzitutto con il continuo accrescersi d'importanza della Fiera di Lipsia. Presentiamo qui di seguito le opinioni di alcuni commercianti stranieri o della Germania occidentale e alcune citazioni della stampa sulla Fiera di Lipsia del 1953 e del 1954.

Il direttore di una ditta di Milano ha dichiarato che la Repubblica Democratica Tedesca nella produzione di macchine utensili ha raggiunto e superato una classe mondiale, con l'introduzione di alcune novità tecniche. Un rappresentante della "London Export Corporation" ha egualmente dichiarato di ritenere le macchine utensili prodotte dalla Repubblica Democratica Tedesca nel gruppo delle migliori fra quelle prodotte in Francia, Germania ovest e Inghilterra, e che la R.D.T. si trova in posizioni di vantaggio per quel che riguarda il campo della produzione elettrotecnica. Questo giudizio è stato sottoscritto senza riserve da un agente commerciale di Toronto (Canadà).

Un giornalista e competente in questioni economiche, di Monaco, si dimostrò stupito tanto per il contenuto quanto per le belle edizioni dei libri esposti a Lipsia. Un collaboratore della "Federacion of British Industries" rimase impressionato a causa dell'elevato sviluppo della produzione di macchine tessili nella Repubblica Democratica Tedesca e rilevò che alcuni tipi di esse sono sicuramente le migliori macchine tessili del mondo.

Il direttore di una società di importazione indonesiana di Djakarta ha lodato la buona qualità e i vantaggi di prezzo delle macchine fotografiche e da ripresa e ha riconosciuto l'assortimento di gusto e la qualità della bijouterie.

Questa opinione di commercianti internazionali fu sottolineata dal vivo interesse e dalla soddisfazione commerciale di uomini di tutto il mondo. Così per esempio le macchine da scrivere da viaggio, marca "Erika" e "Elite" e le macchine fotografiche a obiettivo riflesso furono richieste con molto interesse da rappresentanti della Germania ovest.

Il 15 gennaio 1954 il capo della Delegazione commerciale egiziana, il vice ministro generale Hassan F. Ragab, che si era trattenuto nella Repubblica Democratica Tedesca, dichiarò:

"Non è un segreto se io dico che da noi viene sostenuto che nella fabbrica Zeiss di Jena il numero dei lavoratori è stato ridotto, e che non tutto proceda bene come nei tempi passati. Noi restammo molto stupiti nel vedere che in realtà alla Zeiss

di Jena ora è occupato un numero quattro volte maggiore di operai e che le cifre della produzione sono aumentate di sei volte. Ciò che ci ha ancora di più sorpreso è stata la precisione con cui viene svolto il lavoro."

Oltre a ciò devono ancora essere indicati alcuni prodotti della Repubblica Democratica Tedesca che per la loro eccezionale qualità e precisione sono noti in tutto il mondo e che, in parte, non vengono realizzati in nessun altro paese. Fra questi prodotti sono compresi:

il planetario Zeiss che viene realizzato esclusivamente dalla fabbrica Zeiss di Jena;

la lente a tempo Zeiss-Ikon che può rilevare fino a diciottomila fotografie al secondo;

l'apparecchio micro termostatico;

le rotative della marca "Planeta" che viene prodotta anche e solamente negli Stati Uniti e in Germania occidentale, ma senza eguagliarne la qualità;

le macchine piegatrici e cucitrici per tipografia;

le macchine trapanatrici;

il cosidetto "uomo di vetro".

All'inizio del 1954 la Repubblica Democratica Tedesca ha esportato la più grande macchina per il trattamento di lamiere del mondo, con una lunghezza di 27 metri e un peso di circa 150 tonnellate. Questa macchina taglia facilmente lamiere fino a uno spessore di 35 millimetri.

Il giornale svizzero "Journal de Genève" ha scritto in data 21/9/1954: "... bisogna cioè sapere che è la prima volta dalla fine della guerra che la Fiera di Lipsia ha costituito un grande, un grandissimo successo, non soltanto per la numerosa e splendente partecipazione straniera, ma anche perchè ci si è potuto rendere conto che la industria della Germania orientale stessa da due anni a questa parte ha compiuto tali progressi, che bisogna di nuovo fare i conti con essa."

Emrys Hughes, deputato britannico:

"Non si poteva andare alla Fiera di Lipsia senza ammirare la geniale forza d'attività dell'uomo e le cose meravigliose che l'umanità è in grado di realizzare. Il commercio internazionale ci fa fare dei progressi. Quanto più noi incrementiamo il commercio, tanto meno potremo essere nemici. Il mondo ha necessità di generi alimentari e di migliorare i consumi. Le nostre Fiere inter-

nazionali sono utili per raggiungere più presto un più alto livello di vita e una più elevata civilizzazione."

Il giornale "Tagesblatt" di Dortmund, ha scritto in un suo articolo intitolato "Di nuovo una Fiera di valore":

"Ci sono molte Fiere nel mondo e molte anche in Germania. Ma questa Fiera di Lipsia 1954 sul tradizionale suolo che è punto di incontro fra Est e Ovest è nella costruzione e nella estensione di valore unico fra tutte, per la sua mescolanza internazionale di espositori e compratori."

Il capo della delegazione della impresa Lanz alla Fiera di Lipsia, il direttore Hoppe, ha dichiarato:

"La Fiera di Lipsia ha sostanzialmente contribuito a migliorare il contatto fra le più grosse fabbriche di macchine agricole della Germania occidentale e i paesi a Democrazia Popolare. La breccia ora è aperta e la strada per il rafforzamento di questi rapporti può essere accelerata: se si giunge ad un avvicinamento economico, esso si completa e poi sgombera la strada da malintesi."

3. Ci sono nella Repubblica Democratica Tedesca anche prodotti della Germania occidentale?

Si, quantunque lo scambio di merci con la Germania ovest (Commercio interzonale) non possa essere sviluppato completamente a causa di continui ostacoli e difficoltà ordinati dagli americani e seguiti scrupolosamente dagli uomini politici di Bonn.

La Germania occidentale fornisce pesce fresco e salato, nonchè pesce in scatola, articoli d'acciaio di Solingen (coltelli, forbici, lame da barba eccettera), vini, mandorle, noci, frutti del sud, cacao, caffè, scarpe da uomo, donna e bambini, articoli di pelle, filo di cotone, lana e stoffa colorata per la utilizzazione nella industria tessile, droghe per la lavorazione di prodotti medico-farmaceutici, certi tipi di metalli e articoli di metallo, orologi, sfere e cilindri, elettrodi, installazioni e strumenti medici, carbone cok per la metallurgia, superfosfati, tipi speciali di carta, droghe, tabacco, bestiame di razza, colori, lacca, prodotti di gomma, idrato caustico di soda, acido solforico, ceramiche, eccettera.

Il Governo della Repubblica Democratica Tedesca ha più volte avanzato l'offerta di aumentare considerevolmente l'importazione di questi tipi di merci, ma le trattative pantedesche per facilitare e incrementare il commercio interzonale sono sempre state ostacolate o impedite dalle autorità di Bonn.

4. I consumatori nella Repubblica Democratica Tedesca sono soddisfatti della offerta e disponibilità di merci?

No. Ci sono ancora vari difetti, che spesso vengono apertamente criticati dalla popolazione e anche dalla stampa. Ciò in particolare per quel che riguarda l'assortimento e anche la qualità di tutto un certo numero di merci. A questo proposito hanno una importanza notevole tanto la divisione della Germania, quanto il boicottaggio economico imposto dagli americani. Perciò ci sono merci che nella Repubblica Democratica Tedesca non sono ancora a disposizione in sufficiente misura, come per esempio alcune medicine, vasche (provocate dalla mancanza di lamiere), forbici speciali, coltelli, carbone fossile, parti di ricambio per auto. A ciò si aggiungono merci dei paesi capitalisti e delle loro colonie, come per esempio autentiche sigarette Virginia, frutta del sud, vestiario a maglia viennese, stoffe inglesi, cotone algerino.

Prescindendo da queste difficoltà ci sono ancora alcuni motivi anche nella offerta di merci della Repubblica Democratica Tedesca che provocano l'insoddisfazione dei compratori, ma queste merci potranno in breve essere migliorate grazie ad una completa collaborazione dei rami di industria e di commercio e saranno anche migliorate stabilmente sulla base delle critiche pubbliche.

L'assortimento dei modelli di scarpe in parte non è ancora abbastanza vasto. Quantunque le scarpe siano per lo più di buona qualità, ci sono ancora poche belle forme e per le scarpe per bambini l'assortimento nelle differenti misure è troppo limitato.

Nelle confezioni maschili a buon mercato la qualità lascia ancora a desiderare.

Nelle confezioni femmilili ci sono ancora troppo pochi modelli. E ciò soprattutto per quel che riguarda gli abiti sportivi.

In particolare sono state fatte ancora critiche a proposito delle manchevolezze e della uniformità nella confezione delle merci. Quantunque tutte le necessarie materie prime siano reperibili, per molte merci manca ancora la confezione con la carta cellofan (per esempio per le paste alimentari, il caffè eccettera). In contrapposto a ciò si trovano molto di frequente nei paesi capitalisti imballaggi di buon gusto, mentre le merci hanno una qualità inferiore.

Queste sono alcune critiche della popolazione. Ci sono per questi difetti diverse spiegazioni. Innanzi tutto bisogna consi-

derare che i bisogni dei nostri lavoratori crescono più in fretta che le possibilità di produzione.

Questa è una contraddizione che il nostro sviluppo si porta avanti con sè. Attraverso il continuo rafforzamento della produzione, questa contraddizione può lasciar posto a una stabile soluzione. Un altro motivo degli accennati difetti è dato dal fatto che ci sono ancora funzionari nel ramo industriale e commerciale che non accolgono con sufficiente premura le critiche della popolazione e che in modo incompleto prestano attenzione alla qualità dei prodotti immessi al consumo. La gara di emulazione nelle industrie e nel commercio e le critiche pubbliche spesse volte forti portano al superamento definitivo di tutte le difficoltà ancora esistenti. In una riunione del Consiglio dei Ministri della Repubblica Democratica Tedesca, il 12 dicembre 1953, il presidente della Commissione per il piano statale, Bruno Leuschner dichiarò:

"Non si tratta soltanto di produrre normali generi di largo consumo, ma anche i prodotti di alta qualità che corrispondono ai rafforzati bisogni della popolazione e di un alto tenore di vita. Noi abbiamo bisogno per esempio non soltanto di più prodotti alimentari e tessili, ma una maggiore bontà e varietà di tipi, e la stessa cosa per quel che riguarda le confezioni. Perciò la esecuzione del piano economico del 1954 è connessa con questi compiti, così come coi compiti di una più estesa produzione, la messa in lavorazione di merci di migliori qualità e in forme moderne, fino alla produzione dei più moderni oggetti casalinghi di effettive novità."

Secondo questa dichiarazione, il Consiglio dei Ministri della Repubblica Democratica Tedesca emanò a metà dicembre 1953 una "Disposizione per l'elevamento e il miglioramento della produzione di articoli di necessità per la popolazione". L'esecuzione di questa disposizione, che comprendeva estese e dettagliate norme di attuazione, fu sostenuta dai lavoratori con grande slancio.

II. I PREZZI

1. C'è un solo tipo di prezzi nella Repubblica Democratica Tedesca?

No. Nella Repubblica Democratica Tedesca non esiste ancora attualmente un livello unitario dei prezzi. Si possono raggruppare le merci e i loro prezzi nei seguenti gruppi:

1. Generi alimentari e prodotti industriali che sono a disposizione nella Repubblica Democratica Tedesca in sufficiente quantità, senza importazione di materia prima. I prezzi di queste merci non si differenziano sostanzialmente da quelli dell'anteguerra. Queste merci si possono trovare in tutti i magazzini della Organizzazione Commerciale di Stato (HO), delle Cooperative di consumo e del commercio privato (Vedere l'elenco dei prezzi nella parte intitolata "Quale è il livello dei prezzi nella Repubblica Democratica Tedesca?").

2. Prodotti industriali e generi alimentari che per il momento possono ancora essere prodotti soltanto in piccola quantità e per lo più sono dipendenti dalle importazioni. Queste merci sono egualmente acquistabili in tutti i magazzini del commercio al minuto, purchè non si tratti di merci di particolare qualità che vengono vendute solo attraverso l'organizzazione commerciale di stato onde avere la garanzia di un controllo e la sicurezza che non possano essere avviati in canali irregolari. Anche queste merci hanno prezzi unitari che però in parte sono più alti di quelli dell'anteguerra.

3. Generi alimentari razionati. Sono ancora razionati, al momento, nella Repubblica Democratica Tedesca, i seguenti generi: carne, grassi, zucchero, uova, latte. I generi alimentari razionati vengono venduti negli spacci delle cooperative di consumo e nei negozi privati dietro presentazione della carta annonaria e a prezzi normali, cioè a dire pressoapoco al livello dell'anteguerra. Questi generi alimentari sono anche acquistabili liberamente e senza limitazioni nei magazzini della organizzazione commerciale di stato a prezzi liberi maggiorati.

2. Come sono le razioni dei generi alimentari?

Le razioni di carne, grassi e zucchero vengono assegnate in modo diverso a tutti i cittadini della Repubblica Democratica Tedesca, a seconda della loro occupazione. Persone addette a lavori pesanti ricevono per esempio razioni più alte di coloro che svolgono lavori leggeri o che addirittura non svolgono nessuna attività. Chi produce da se generi alimentari (contadini) ottiene solo le marche per lo zucchero.

Osservando le tabelle che seguono si potrà rendersi conto che la maggioranza della popolazione gode di differenti supplementi e che le mense aziendali nelle fabbriche sono esenti da tessera e con forti riduzioni di prezzi. In ospedali, case di riposo per vecchi, giardini di infanzia eccettera ci sono particolari e copiose razioni supplementari.

Nel territorio della Repubblica Democratica Tedesca vengono rilasciate ogni mese i seguenti tipi di carte annonarie:

Le persone che non svolgono nessuna attività: pensionati, donne sposate che non lavorano, così come la maggioranza dei dipendenti degli uffici commerciali e degli impiegati della amministrazione ricevono la Carta annonaria-base

1350 grammi di carne 900 grammi grassi 1200 grammi zucchero

Minatori che lavorano in profondità e tutti coloro che hanno un lavoro parimenti pesante nelle aziende minerarie ricevono la

Carta annonaria G—A:

2550 gr. carne 1800 gr. grassi 1800 gr. zucchero

Minatori che lavorano in superficie, coloro che svolgono lavori pesanti in aziende minerarie e di produzione o coloro che prestano una attività pregiudizievole per la salute, intellettuali, ricevono la

Carta annonaria G—B:

1950 gr. carne 1650 gr. grassi 1800 gr. zucchero

Operai con lavori pesanti o con attività pregiudizievole per la salute, insegnanti, medici degli ufici pubblici, tecnici, studenti, e impiegati con posizioni di responsabilità direttiva ricevono la

Carta annonaria G—C:

1950 gr. carne 1450 gr. grassi 1800 gr. zucchero

Artigiani, operai di tutti i rami industriali, impiegati con attività di responsabilità, ricevono la

Carta annonaria G—D:

1950 gr. carne 1300 gr. grassi 1500 gr. zucchero

Le persone che avrebbero diritto solo alla carta base, ma che prestano la loro attività nelle mense aziendali ricevono la

Carta annonaria G—E:

1450 gr. carne 930 gr. grassi 1350 gr. zucchero

I bambini fino a cinque anni ricevono la

Carta annonaria K 0—5:

900 gr. carne 900 gr. burro 1600 gr. zucchero
e 15 litri di latte

I bambini da cinque fino a nove anni ricevono la

Carta annonaria K 5—9:

900 gr. carne	900 gr. burro	1600 gr. zucchero e 7,5 litri di latte

I ragazzi dai nove fino ai quindici anni ricevono la

Carta annonaria K 9—15:

1050 gr. carne	1050 gr. grassi	1600 gr. zucchero e 7,5 litri di latte

Nel settore democratico di Berlino le carte annonarie non sono così differenziate. Qui secondo le correspondenti attività vengono assegnate le seguenti carte annonarie:

Tipo di carta	carne	grassi	zucchero	latte
carta-base	1950 gr.	1350 gr.	1500 gr.	=
G—A	3550 gr.	1600 gr. (burro)	1800 gr.	=
G—B	2700 gr.	1600 gr.	1800 gr.	=
IV A (bimbi da uno fino a sei anni)	900 gr.	900 gr. (burro)	1600 gr.	15 litri
IV B (bimbi da sei a nove anni)	1200 gr.	1350 gr. (burro)	1600 gr.	7,5 litri
IV C (ragazzi da nove a quindici anni)	1650 gr.	1350 gr.	1650 gr.	3 litri

I bimbi sino a un anno di età ricevono 22,5 litri di latte al mese.

Ci sono altri particolari tipi aggiuntivi di carte annonarie, ad esempio per diabetici, per il periodo di gravidanza e di allattamento (vedere la parte "Ciò che interessa la donna"), operai che hanno bisogno di particolari razioni di latte eccettera. A seconda della situazione, possono essere consegnati, con le marche dei grassi, burro, margarina o altri grassi alimentari, nelle varie decadi del mese e nel caso che il rifornimento di burro non sia soddisfacente. Le uova vengono assegnate in base alle marche per la carne, nella proporzione di un uovo per 50 grammi di carne.

3. Perchè le razioni non vengono suddivise in modo eguale fra tutti gli abitanti?

Perchè i generi di prima necessità, finchè non ce ne sarà in abbondanza, debbono essere giustamente suddivisi, vale a dire secondo la attività di ciascuno. Mentre nella Germania occiden-

tale esiste un dissimulato razionamento, a causa del persistente aumento dei prezzi, il sistema delle carte annonarie garantisce a tutti coloro che esercitano una attività, i generi alimentari-base a prezzi bassi.

4. Perchè i generi alimentari venduti nei magazzini della Organizzazione commerciale di Stato (HO) non vengono utilizzati per elevare le razioni?

La quantità di questi generi non riuscirebbe a soddisfare completamente tutte le richieste. Di conseguenza nessun cittadino della Repubblica Democratica Tedesca avrebbe la possibilità di procurarsi qualcosa di supplementare e il contrabbando avrebbe tutte le porte aperte. La politica della Repubblica Democratica Tedesca tende ad una continua riduzione dei prezzi HO (vendita libera) fino al punto in cui ciò che resta del sistema di razionamento non possa essere abolito del tutto.

5. Quando sarà abolito il sistema di razionamento?

Finora i prezzi dei generi HO in libera vendita sono stati ridotti sedici volte. Seguiranno altre riduzioni di prezzi e quando, sulla base dell'aumento della produttività del lavoro e del commercio estero, anche i generi alimentari che ancora scarseggiano saranno a disposizione in sufficiente quantità, il sistema delle carte annonarie sarà abolito.

6. Come sono i prezzi nella Repubblica Democratica Tedesca?

Generi alimentari (non razionati)

	RDT	Germania ovest
Patate	0,11	0,19 al Kg.
Pane	0,34	0,70 al Kg.

Generi alimentari (razionati)

	Prezzo tessera	Prezzo HO (vendita libera)	Germania occidentale
Burro 1 Kg.	4,20	20,—	6,42
Margarina 1 Kg.	2,30	3,60—4,40	1,46—2,04
Strutto 1 Kg.	2,65	5,80	4,57
Zucchero 1 Kg.	1,12	2,80—3,—	1,36
Carne di manzo 1 Kg.	3,30	10,80	4,20
Carne di maiale 1 Kg.	2,85	11,20	4,60

Salsiccia 1 Kg.	3,80	13,—	6,—
Latte 1 litro	0,26—0,32	1,12	0,39
Uova (cadauno)	0,13—0,15	0,45	0,19

Generi voluttuari (tutti non razionati)

Tabacco (50 gr.) da 0,60 fino a 3.75 marchi

Sigarette (cadauna) 0,08; 0,10; 0,16; 0,20; 0,24 marchi

Sigari (cadauno) da 0,08 fino a 0,80 marchi

Sigari di tipo speciale (cadauno) da 1,10 fino a 1,80

Birra chiara al 12 % — un bicchiere di un quarto di litro 0,40 marchi

Birra scura al 18 % — una bottiglia (0,33 di litro) 1,08 marchi

Tè cinese 25 marchi al chilo.

Articoli industriali

Stoffa per abiti da donna (lana mista) altezza 140 cm. 12,40 al metro

Stoffa per abiti da donna (lana mista) altezza 130 cm. 8,10 al metro

Stoffa per cappotti (lana mista) altezza 140 cm. 14,90 al metro

Biancheria da letto in lino 11,— al metro

Tessuti per abiti di seta artificiale, altezza 80 cm. 14,— al metro

Mutande cotone per uomo (prezzo unitario)	9,—
Completo per donna, due pezzi, lana mista	6,80
Calze da uomo in perlon rafforzato (al paio)	3,30
Calze da uomo di seta artificiale (al paio)	4,40
Calzettini da donna in perlon misto (al paio)	3,—
Calze di seta artificiale per donna (al paio)	3,11
Calze da donna Monofil seconda scelta (al paio)	16,70—18,—
Calze da donna Monofil prima scelta (al paio)	24,00—25,50
Abiti da uomo (lana mista)	106,—
Pantaloni da uomo (lana mista)	30,30
Cappotti invernali per donna (lana mista)	98,—
Camice di cotone	24,—
Abiti per lavoro di cotone	28,—
Abito di seta artificiale per donna	76,—
Scarpe di pelle per donna (al paio)	da 40,— fino a 65,—
Scarpe sportive per donna (cuoio grezzo) (al paio)	65,—

Stivaletti pelle di porco (al paio)	da 32,— fino a 42,—
Scarpe di pelle per donna (pelle di porco) (al paio)	da 17,— fino a 36,—
Scarpe di pelle per uomo, importate dalla Cecoslovacchia (al paio)	da 78,— a 120,—
Scarpe per bambini, dalla misura 20 alla 22 (al paio)	9,70
Stivaletti per ragazzi, dalla misura 28 fino a 39 (al paio)	50,—
Scarpe di pelle artificiale (al paio)	da 14,— a 20,—
Padelle di lamiera d'acciaio 26 cm. di diametro (al pezzo)	6,19
Pentole per la carne, con coperchio, smaltate, 24 cm. di diametro (al pezzo)	7,70
Servizio per caffè, maiolica, per sei	12,50
Piatti di porcellana	1,19
Cucina a gas, tre fiamme, con forno	195,—
fornello elettrico ad una piastra, porcellana	da 14,— a 28,—
bollitore	11,50
Fon	37,50
Ferro da stiro	15,—
Aspirapolvere	da 112,— a 150,—
Biciclette da uomo in media	250,—
Copertoni per bicicletta	da 10,50 a 13,50
Camere d'aria per biciclette	3,—
Radio di tipo medio, marca "Rennsteig"	da 198,— fino a 400,—
Radio di tipo superiore	da 495,— fino a 920,—
Radio a una lunghezza d'onda, marca "Kolibri II"	50,—
Apparecchio radiotelevisivo	da 1300,— a 1450,—
Macchina fotografica "Rolleiflex"	da 190,— a 200,—
Macchina fotografica "Perfekta" (6×6)	25,50
Macchina fotografica "Exacta-Varex" con obiettivo Zeiss Tessar	1350,—
Rullo di pellicola fotografica (6×9)	1,25
Orologio da polso "Thiel"	22,50
Orologio da tasca "Thiel"	8,—
Sveglia di tipo normale	12,50
Orologio da polso per uomo "Glashütte"	115,—
Macchina da scrivere portatile	da 276,— a 400,—
Fisarmonica, 60 bassi	248,—
Sapone da toilette 100 gr.	0,60

Sapone da barba (al pezzo)	1,20
Cera per lucidare	1,05
Polvere per lavare (100 gr.)	0,85
Fiammiferi (una scatola)	0,10
Un rotolo di carta da parati	da 1,15 a 1,35

7. Si possono fare acquisti a rate?

Si. Mobili, motociclette e analoghe merci di caro prezzo possono essere acquistate a rate, versando un acconto pari a un quarto del prezzo di costo. Il rimanente viene pagato dalla Banca, alla quale il compratore provvede a fare versamenti nella misura concordata.

8. Quanto costa un pranzo in ristorante?

Nei ristoranti privati si possono consumare i pasti dietro consegna di bollini della carta annonaria, a prezzi ordinari.

Nei ristoranti HO, dove c'è la possibilità di un più copioso assortimento, i prezzi sono più alti in correlazione ai prezzi HO (vendita libera) della carne e dei grassi. Ma anche in questi ristoranti si può avere una portata spendendo da un marco a un marco e mezzo. Un piatto di carne arrosto può costare da 2 a 7 marchi e per un pranzo con minestra e dessert il costo si aggira da 3,50 a 10 marchi. Non sono dovute percentuali aggiuntive per il servizio. Nella pagina qui accanto viene riportata come esempio una parte della lista delle portate di uno dei locali a prezzi medi preferiti di Berlino, la "Berolina Keller".

9. Come sono gli affitti delle case?

A seguito della proibizione di aumentare i prezzi applicata in modo conseguente, non vi sono abitazioni nella Repubblica Democratica Tedesca il cui affitto sia superiore a quello del 1936, eccezion fatta per quelle abitazioni ove sono state apportate migliorie edilizie. Il canone d'affitto viene calcolato sulla base della superficie completa della abitazione, all'interno della porta d'ingresso. Per la costruzione di abitazioni lo Stato concede finanziamenti senza pretendere interessi. Gli affitti in queste abitazioni si aggirano fra 0,60 e 0,90 marchi al metro quadrato e in alcuni casi anche a cifre inferiori, poichè per esempio gli affitti delle abitazioni costruite ad iniziativa della economia nazionalizzata sono inferiori di quelli delle vecchie abitazioni.

HO RISTORANTE *Berolina-Keller*

19 ottobre 1954

Piatti di pesce

marchi

Pesce in maionese e contorno.................... 1,65
Filetto di pesce persico arrosto, con salsa forte e patate 2,90
Tinca con salsa di rafano burro e patate 3,75

Selvaggina e volatili

Bistecca di cerbiatto con salsa, fave e purè di patate 6,75
Coscia di cerbiatto con purè di patate e frutta cotta mista 6,95
Oca arrosto con cavoli rossi, patate e composto di mele 6,85
Anatra arosto con cavoli rossi e patate........... 6,95

Piatti speciali di Berolina Keller

Bistecca alla Meclenburgo con cavoli rossi e patate arrosto 2,95

Piatti del giorno

Carne tritata con patate e insalata mista.......... 2,35
2 polpette con patate arrosto..................... 2,95
Pasticcio di carne con cavoli rossi e patate...... 2,95
Colazione alla contadina, due uova con lardo...... 3,05
Reni di maiale con purè di patate e insalata mista 3,30
Carne arrosto alla viennese con cavoli rossi e purè di patate 3,30
Costoletta all'ungherese con paprica e contorno di maccheroni 3,35
Stufato con gnocchi di patate e frutta cotta mista 3,95
Carne insaccata con purè di piselli, crauti e patate 3,75
Petto di vitello con cavolfiori e patate............ 4,30
Lingua in salamoia con vino rosso e contorno di piselli freschi e purè di patate 4,75
Costoletta con un uovo al tegame, patate arrosto e frutta cotta mista................................ 4,95

Per eventuali differenze o proteste preghiamo i clienti di rivolgersi liberamente alla direzione del locale

La media degli affitti nelle case attualmente approntate a Stalinstadt è per esempio di circa 0,60 marchi al metro quadrato. Numerosi blocchi di edifici ora costruiti in Karl-Marx-Stadt, Lipsia, Magdeburgo eccettera, hanno affitti di 0,65 marchi al metro quadrato. Nei palazzi di abitazione della Stalinallee in Berlino, per abitazioni con arredamenti di prim'ordine, ascensore, servizi di spazzatura, riscaldamento e rifornimento di acqua calda, l'affitto è di 0,95 marchi al metro quadrato.

Versamenti straordinari per i costi di costruzione non vengono richiesti agli inquilini delle nuove case costruite dalla economia nazionalizzata. Versamenti a fondo perduto o senza interessi per l'inizio delle costruzioni sono proibiti nella Repubblica Democratica Tedesca. I proprietari privati di case possono accettare versamenti per i costi di costruzione, ma soltanto in forma di prestiti e cioè rimborsabili con interessi.

In contrapposto, per dichiarazione dell'ufficio federale statistico, in Germania occidentale l'indice dei canoni di affitti per le vecchie abitazioni, nel 1938 pari a 100, è aumentato nel 1953 a 113. Ora c'è l'intenzione di lasciar cadere il controllo dei prezzi per le vecchie case di abitazione, il che significherebbe un nuovo aumento aggirantesi dal 40 al 60 per cento. Nelle case di nuova costruzione l'affitto è, per le "abitazioni a scopo sociale", di 1,10 marchi occidentali al metro quadrato, per le "costruzioni di particolare valore sociale" di 1,40 marchi occidendali al metro quadrato, e per le case costruite ad iniziativa privata da 1,60 a 2 marchi occidentali al metro quadrato, e in altri casi gli affitti sono anche più alti. Oltre a cio è diventata una consuetudine chiedere un versamento a fondo perduto variante da 60 a 100 marchi occidentali al metro quadrato, vale a dire — per una abitazione di due camere con una superficie di 50 metri quadrati — una somma che va da 3000 a 5000 marchi occidentali.

10. Come vengono assegnate le abitazioni nella Repubblica Democratica Tedesca?

In antitesi con quel che avviene in Germania occidentale, è impossibile che nella Repubblica Democratica Tedesca siano fatte sfrenate speculazioni approfittando del bisogno di case d'abitazioni provocato dalla guerra. Ciò che è decisivo è l'urgenza e il bisogno di chi ha presentato la richiesta. Coloro che lavorano nelle aziende nazionalizzate presentano la loro richiesta nella stessa azienda, nell'ufficio lavoro. In tutti gli altri casi i richiedenti prensentano la domanda all'ufficio per le abitazioni del Consiglio del comune o della circoscrizione cittadina. Secondo le direttive della presidenza della Confederazione Sindacale

(FDGB) le domande vengono suddivise in tre gruppi a seconda della loro urgenza. Le decisioni vengono adottate in collaborazione con la commissione operaia di controllo della costruzione e delle abitazioni. Così viene garantita una giusta assegnazione delle case di abitazione. Naturalmente i lavoratori, e in particolare coloro che si distinguono come per esempio gli attivisti, ottengono un trattamento preferenziale.

11. Si può essere sfrattati per non aver pagato l'affitto?

No.

12. Un operaio può costruirsi una propria casa?

Sì. Con il provvedimento del 4 marzo 1954 il Consiglio dei Ministri ha messo a disposizione per la costruzione di case di abitazione individuali l'importo di cento milioni di marchi per il solo anno 1954, accanto ai 764 milioni di marchi stanziati per l'incremento della costruzione di case di proprietà del popolo. Chi vuol costruirsi una casa deve contribuire soltanto col 25 per cento del costo di costruzione in denaro contante oppure anche in attività di lavoro nella costruzione stessa. Per il resto egli riceve un prestito senza interesse che va estinto con versamenti dal 2 al 3,5 per cento del costo della costruzione, a seconda della sua entità. Per la costruzione le amministrazioni locali e le aziende porgono forti aiuti, e può essere messa a disposizione, gratuitamente, un'area non occupata del terreno di proprietà del popolo. Per i primi dieci anni dopo la costruzione non viene applicata nessuna imposta. Questa proprietà privata, che rappresenta un patrimonio personale di un operaio o di un impiegato, può essere venduta o trasmessa per eredità.

Se gli operai o gli impiegati si sono fatti soci di una cooperativa operaia per la costruzione di abitazioni, le condizioni per la realizzazione sono ancora più vantaggiose. In tal caso infatti essi devono dare un apporto soltanto del 20 per cento. I particolari circa la fondazione e l'appartenenza, il controllo dei conti e l'amministrazione di una cooperativa per la costruzione di case operaie si possono vedere nel modello di Statuto pubblicato nella raccolta di leggi della Repubblica Democratica Tedesca (N. 27/1954, pagina 256).

Le Cooperative per la costruzione di case operaie hanno trovato presso i lavoratori grandi consensi. Nel breve periodo dal marzo al giugno 1954 il loro numero è salito nel complesso a 127 cooperative.

13. Quanto costano riscaldamento e luce?

Prezzo del carbone per case d'abitazione

Nella Repubblica Democratica Tedesca (in media)	
allo scalo stazione	1,19 marchi ogni mezzo quintale
al magazzino	1,69 marchi ogni mezzo quintale
a domicilio	1,89 marchi ogni mezzo quintale
Nella Germania occidentale	
a domicilio	3,40 marchi ogni mezzo quintale

Prezzo del gas

Nella Repubblica Democratica Tedesca	
per i primi 200 mc.	0,16 marchi
per i successivi mc.	0,08 marchi
Nella Germania occidentale	
per ogni mc.	da 0,26 a 0,35 marchi

Prezzo dell'energia elettrica

Nella Repubblica Democratica Tedesca	
ogni Kwh.	0,08 marchi
più un prezzo base per ogni locale di abitazione (da 8 mc.)	0,50 marchi
Nella Germania occidentale	
ogni Kwh.	da 0,11 a 0,15 marchi
più un prezzo base per ogni locale di abitazione (qualsiasi locale)	1,— marchi

La popolazione della Repubblica Democratica Tedesca paga per alcuni importanti generi di necessità quotidiana meno che la popolazione della Germania occidentale, come ad esempio per gli affitti, luce elettrica, gas, carbone in mattonelle per riscaldamento, pane e patate. Se la popolazione della Repubblica Democratica Tedesca dovesse pagare i prezzi attualmente in vigore in Germania occidentale per le quantità di luce, gas e carbone previste nel piano economico per il 1954, avrebbe le seguenti spese supplementari:

per l'energia elettrica	288 milioni di marchi
per il gas	184 milioni di marchi
per il carbone in mattonelle	195 milioni di marchi

14. Quanto pagano i lavoratori per i biglietti tranviari e ferroviari?

Il prezzo dei biglietti semplici tranviari ammonta, a seconda della estensione e della situazione di ciascuna città, a 0,15 oppure a 0,20 marchi.

Le tariffe per i biglietti ferroviari sono calcolate sulla base di 8 pfennig ogni chilometro. In Germania occidentale recentemente sono entrate in vigore tariffe che presentano una media di 6,8 pfennig. I lavoratori viaggiano però sostanzialmente con minore spesa nella Repubblica Democratica Tedesca: i biglietti di andata e ritorno per operai hanno una riduzione del 75 per cento, il che significa 2 pfennig per chilometro mentre in Germania occidentale la riduzione è del 50 per cento, cioè 3,4 pfennig per chilometro. I prezzi dei biglietti settimanali per lavoratori sono in Germania occidentale il 50 per cento più cari che nella Repubblica Democratica Tedesca. Oltre a ciò ogni iscritto alla Confederazione Sindacale, cioè praticamente tutta la massa del popolo lavoratore, riceve due biglietti ferroviari ogni anno con 1/3 di riduzione, cioè spendendo 5,3 pfennig al chilometro. Inoltre sono concesse altre riduzioni di 1/3 del prezzo sui biglietti per le gite ricreative della Confederazione Sindacale.

III. Quale è la media del consumo dei più importanti generi alimentari per ciascun abitante?

Se si vuole avere una idea esatta del tenore di vita della popolazione, bisogna confrontare le cifre dei consumi dei più importanti generi alimentari per ogni abitante della Repubblica Democratica Tedesca e della Germania occidentale. Ecco alcune cifre sulla base di statistiche ufficiale. Nel corso dell'anno 1953 il consumo annuale medio per ogni cittadino è stato di:

	Unità di misura	R.D.T.	Germania ovest*
Farina, di tutti i tipi	Kg.	120,3	96,5
Patate	Kg.	197,3	174,0
Carne e generi affini	Kg.	41,3	41,0
Zucchero e generi affini	Kg.	31,0	23,7
Burro	Kg.	9,4	6,1
Grassi animali	Kg.	5,5	6,0
Pesce	Kg.	6,9	11,7

(*Notizie statistiche mensili del "Ministero federale per la alimentazione agricoltura e foreste" Novembre 1953 pag. 52)

Da questa tabella risulta evidente che il consumo medio dei generi alimentari più importanti per i lavoratori, come pane, patate, zucchero e burro è stato per ciascun cittadino della Repubblica Democratica Tedesca più alto che in Germania occidentale, mentre il consumo di pesce e di grassi animali è stato più basso nella Repubblica Democratica Tedesca.

Le cifre medie relative alla Germania occidentale non offrono però una esauriente visione della effettiva condizione dei lavoratori, poichè in questa statistica sono compresi ricchi e poveri, strati della popolazione che provvedono agli approvigionamenti in modo ben differente. In effetti in Germania occidentale una molto alta percentuale dei consumi tocca ai ceti ricchi e ai loro seguaci, mentre, come ha ammesso il 3 agosto 1953 Heine, un membro della presidenza centrale del Partito Socialdemocratico della Germania ovest, circa dieci milioni di abitanti hanno un reddito inferiore al minimo vitale. Fra essi, sono anche da dichiarazioni ufficiali, come sopra abbiamo visto, un milione e mezzo di disoccupati, di cui molti vivono solo con l'elemosina del sussidio di povertà.

COME VIVE IL CONTADINO NELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA TEDESCA?

Il coltivatore diretto

1. E' il coltivatore diretto possessore della sua terra?

Si. Ogni contadino — sia coltivatore diretto o membro di cooperativa — ha la proprietà della sua terra.

"Chi lavora la terra deve anche possederla." Questa è stata la norma fondamentale in base alla quale dopo il 1945, sul territorio dell'attuale Repubblica Democratica Tedesca, sono stati espropriati senza indennizzo gli Junker e i grandi agrari, e la terra è stata data ai contadini. Con la divisione delle proprietà terriere superiori ai 100 ettari e l'espropriazione dei criminali di guerra, 210 276 famiglie di profughi, lavoratori agricoli, ecc. hanno ricevuto una nuova proprietà di terreno. Circa 350 mila contadini hanno potuto, con la riforma agraria, allargare la loro vecchia proprietà.

2. A chi appartiene la maggior parte della terra nella Repubblica Democratica Tedesca?

Ai coltivatori diretti. Nella Repubblica Democratica Tedesca la suddivisione della terra fra i differenti strati sociali è sostanzialmente mutata in confronto alla Germania occidentale. Il confronto che segue permette di constatare questo mutamento:

Superfici coltivate, stadio del 1953

	R.D.T. in percentuale	Germania occidentale in percentuale
Terreni di proprietà del popolo	4	—
Cooperative agricole di produzione	12	—
Terreni amministrati da Istituzioni diverse e provvisoriamente sotto amministrazione statale	14	—
Piccoli contadini aventi da 0,5 a 5 ettari	14	10,9
Contadini medi (da 5 a 20 ettari)	46	30,9
Grandi contadini (da 20 a 100 ettari)	10	30,4
Grandi proprietari terrieri (oltre 100 ettari)	—	27,8

Queste cifre indicano che nella Repubblica Democratica Tedesca il 30 per cento della superficie di terra utilizzata appartiene al settore socialista, e il 60 per cento ai coltivatori diretti, fra cui il 46 per cento ai contadini medi.

Contadini tedeschi occidentali che desiderano trasferirsi nella Repubblica Democratica Tedesca, a causa della continua minaccia alla loro esistenza, ricevono della terra dall' amministrazione statale e vengono appoggiati largamente con crediti, facilitazioni di consegna, ecc..

3. Il coltivatore diretto deve entrare nella cooperativa di produzione?

Nessuno può venir costretto a entrare in una cooperativa di produzione. L' assoluta volontarietà è uno dei principi fondamentali per la formazione di una cooperativa di produzione. Per una cooperativa di produzione dei membri che non lavorino nella comunità di propria volontà e per completa convinzione sarebbero sempre un ingombro. Per questo ogni cooperativa di produzione e anche lo Stato si pronunciano con decisione contro qualsiasi costrizione. Nello statuto di una cooperativa di produzione è perciò scritto al primo punto, sotto la voce "L' appartenenza", che:

> "L'ingresso nella cooperativa di produzione avviene solo sulla base di una decisione volontaria."

A questo proposito il vice Presidente del Consiglio Walter Ulbricht ha dichiarato:

> "Ho ritenuto necessario... sottolineare nel modo più chiaro il principio fondamentale dell' assoluta volontarietà nell' organizzazione di simili cooperative, e mettere in luce l' inammissibilità di usare una qualsiasi costrizione nei confronti del contadino su questo problema".

4. Il contadino può venire espropriato?

La proprietà privata sul suo terreno è garantita al contadino a norma di Costituzione. Le forze democratiche non hanno trasmesso la terra nelle mani dei contadini per poi riprendergliela nuovamente.

5. Viene ordinato al contadino ciò che deve coltivare?

Ogni contadino vuole coltivare ciò che necessita al consumatore, ed è sicuro di poter vendere. Con ciò il contadino ha il medesimo interesse dello Stato, la cui economia popolare viene

pianificata in modo che gli interessi del produttore siano in armonia con quelli del consumatore.

Ogni anno il contadino espone in un piano i suoi desideri circa la coltivazione. Questo piano viene inoltrato dal borgomastro al Consiglio provinciale, tramite il Consiglio distrettuale. Al Consiglio provinciale tutti i piani di coltivazione vengono armonizzati con le necessità del consumatore, e il contadino riceve una autorizzazione statale per ciò che concerne la coltivazione stessa. Di regola le differenze fra il piano in cui il contadino espone i suoi desideri e l'autorizzazione statale è di poco conto. In simili casi il borgomastro ha il dovere di convincere il contadino della necessità di apportare modifiche al piano in cui ha elencato i suoi desideri.

6. Può il contadino non riuscire a vendere i suoi prodotti?

No. Nell' economia popolare della Repubblica Democratica Tedesca, libera da crisi economiche e da disoccupazione e caratterizzata dal continuo aumento del potere d' acquisto della popolazione, non esistono in alcun settore difficoltà di smercio. Il mercato mondiale democratico, che va sino all' Oceano Pacifico, non conosce alcun d i k t a t per ciò che concerne l'importazione o l' esportazione, che possa danneggiare i più deboli economicamente.

Inoltre non esistono nella Repubblica Democratica Tedesca speculatori o grandi commercianti di bestiame e di cereali, che rovinano i contadini.

Le "aziende di proprietà del popolo di ammasso e acquisto" (VEAB) sono impegnate ad acquistare ai prezzi stabiliti dalla legge le quantità di prodotti fissate per ogni contadino come quota di consegna. Lo smercio della quota di consegna è così garantita dallo Stato. A seguito del generoso appoggio all'agricoltura da parte dello Stato, i contadini possono aumentare continuamente la loro produzione, tanto da produrre di più di quanto è richiesto dalla quota di consegna e dal bisogno personale. Queste "punte libere", come le chiamano i contadini, possono venderle alle VEAB oppure direttamente alla donna di casa, tramite il mercato contadino. Esiste inoltre la possibilità di concludere contratti di vendita con le cooperative di consumo, con le organizzazioni commerciali statali e anche con grandi aziende, per le loro mense. Mentre ai mercati contadini o nei contratti con le organizzazione commerciali vendono i loro prodotti a prezzi l i b e r a m e n t e s t a b i l i t i, per le vendite alle VEAB esistono prezzi fissi per i diversi prodotti, che sono però notevolmente più alti dei prezzi stabiliti

per le quote di consegna. La vendita delle "punte libere" a prezzi sensibilmente più alti costituisce per ogni contadino un incitamento a produrre di più. Le cooperative commerciali contadine aiutano i contadini nella conclusione di contratti di compra vendita.

Al contadino nella Repubblica Democratica Tedesca viene garantito il collocamento della sua produzione in tutti i modi.

7. Chi stabilisce la quota di consegna?

Le quote di consegna vengono fissate dal governo, a seconda dell'estenzione delle diverse aziende, sulla base del piano economico e dopo una approfondita discussione fra il sottosegretariato per gli ammassi e acquisti e contadini cooperatori, produttori diretti e funzionari dell'organizzazione contadina "Unione del reciproco aiuto contadino" (BHG). Da ciò si deriva già che la quota di consegna non è fissa ma varia.

Nel villaggio si procede poi, con commissioni locali di contadini, alla divisione della quota di consegna fra le singole fattorie. La commissione di suddivisione prende le mosse dalla quota complessiva di consegna del villaggio, fissata dal consiglio distrettuale dopo una discussione con la commissione distrettuale di suddivisione.

Gli stessi contadini stabiliscono quindi, nelle commissioni di suddivisione, la quantità di prodotti che deve venir consegnata da ogni fattoria, tenendo conto dell' estensione della fattoria stessa, della qualità del terreno e di altre circostanze speciali. Qui vige il principio che un contadino, per essere attivo, non deve vedersi assegnare una quota di consegna più alta di quella di uno che è negligente.

Come conseguenza di tutto ciò il soddisfacimento della quota di consegna non crea alcuna difficoltà per la grande maggioranza dei contadini. Se a causa del maltempo o di altre circostanze non previste e non colpose il contadino si vede danneggiato il raccolto di un determinato prodotto, la quota di consegna può venire annullata se il prodotto in oggetto non può venir sostituito con un altro.

8. Come sono le quote di consegna?

La quota di consegna riguarda in media, il 60 per cento della produzione.

Ecco due esempi da un villaggio avente condizioni diverse.

Il contadino Kurt Neubauer, di Angern (distretto di Tangerhütte), possiede una fattoria con 33,73 ettari di suolo coltivato, numero del valore del terreno 44. La sua quota di consegna è stata stabilita come segue dalla commissione di suddivisione: bestiame vivo senza maiali 12,70 quintali; maiali 24,65 quintali; latte 18 616 chili (contenuto di grasso 3,5 per cento); 4229 uova; 198,15 quintali di cereali; 344 chili di semi oleosi; 461,36 quintali di patate e 257, 50 quintali di barbabietole da zucchero.

Come è andato col soddisfacimento di queste quote di consegna? Benchè il termine per la consegna di questi prodotti scadesse il 31 dicembre 1953, il contadino ultimò la consegna delle uova l' 8 giugno 1953, la consegna dei maiali il 30 luglio, la consegna del bestiame vivo senza maiali il 25 ottobre e quella del latte il 15 novembre. Al 31 dicembre aveva già effettuato anche la consegna di altri prodotti, come, ad esempio, i semi oleosi. Per altri prodotti mancavano solo più piccole quantità per il soddisfacimento delle quote di consegna; per la patate, ad esempio, mancavano solo 90 chili.

Il contadino Hermann Köppe, anch'egli di Angern, ha una fattoria con 11,13 ettari, e 40 come numero di valore del terreno. La sua quota di consegna fu fissata come segue dalla commissione di suddivisione:

Bestiame vivo senza maiali 3,41 quintali; maiali 6,51 quintali; 4463 chili di latte; 1099 uova; 32,04 quintali di cereali; 45 chili di semi oleosi; 86,77 quintali di patate e 103 quintali di barbabietole da zucchero.

Il contadino Köppe ha soddisfatto la sua quota di consegna delle uova l' 8 giugno 1953, dei maiali già il 15 aprile, del latte il 15 ottobre e del bestiamo vivo senza maiali il 27 ottobre. Anch' egli aveva effettuato al 31 dicembre la consegna degli altri prodotti, mancavano solo più piccole quantità per il raggiungimento delle quote.

Ambedue i contadini avevano, sino al controllo del 31 dicembre, venduto grandi quantità come "punte libere" al di fuori degli obblighi di consegna. Il contadino Neubauer aveva venduto fra l'altro 2000 chili di latte e due maiali, e il contadino Köppe 14 maiali, una vacca e due montoni.

9. Come sono i prezzi dei prodotti agricoli?

Bisogna distinguere i prezzi per le quote di consegna dai prezzi per le "punte libere". I prezzi per le quote di consegna sono, in media, di marchi 1,44 al chilo per maiali, di marchi 1,02 al

chilo per bovini, di marchi 0,20 al chilo per il latte, di marchi 0,10 per un uovo, di marchi 6,40 al quintale per le patate e di marchi 21,80 al quintali per il frumento. Il prezzo per 50 chili di tabacco di prima qualità varia fra i 375 e i 500 marchi. I prezzi per le "punte libere" sono in media di 6 marchi al chilo per i maiali, di 2,75 marchi al chilo per i bovini, di 0,80 marchi al chilo per il latte e di 0,40 marchi per uovo. Il prezzo delle patate vendute come "punte libere" è in media superiore del 200 per cento, e quello del frumento del 50 per cento. Bisogna dunque tener conto di ambedue le categorie di prezzi quando si vuol stabilire quello che un contadino ricava dalla vendita dei suoi prodotti agricoli. Prendiamo di nuovo il contadino Neubauer, di Angern, che non ha soltanto ricevuto 3723,20 marchi per il latte consegnato in base alla quota fissatagli, ma ha inoltre ricavato 1600 marchi dalla vendita di 2000 chili di latte come "punta libera". La medesima cosa vale per il contadino Köppe, di Angern, che, come "punta libera", ha venduto soprattutto maiali. Ai 937,40 marchi ricavati con la quota di consegna dei maiali egli ha aggiunto 9240 marchi di "punta libera". E' quindi naturale che ogni contadino si sforzi di accrescere la sua "punta libera", poichè così egli accresce di conseguenza le sue entrate.

10. Attraverso chi riceve, il contadino, i concimi, il filo da legare, i materiali da costruzione, ecc.?

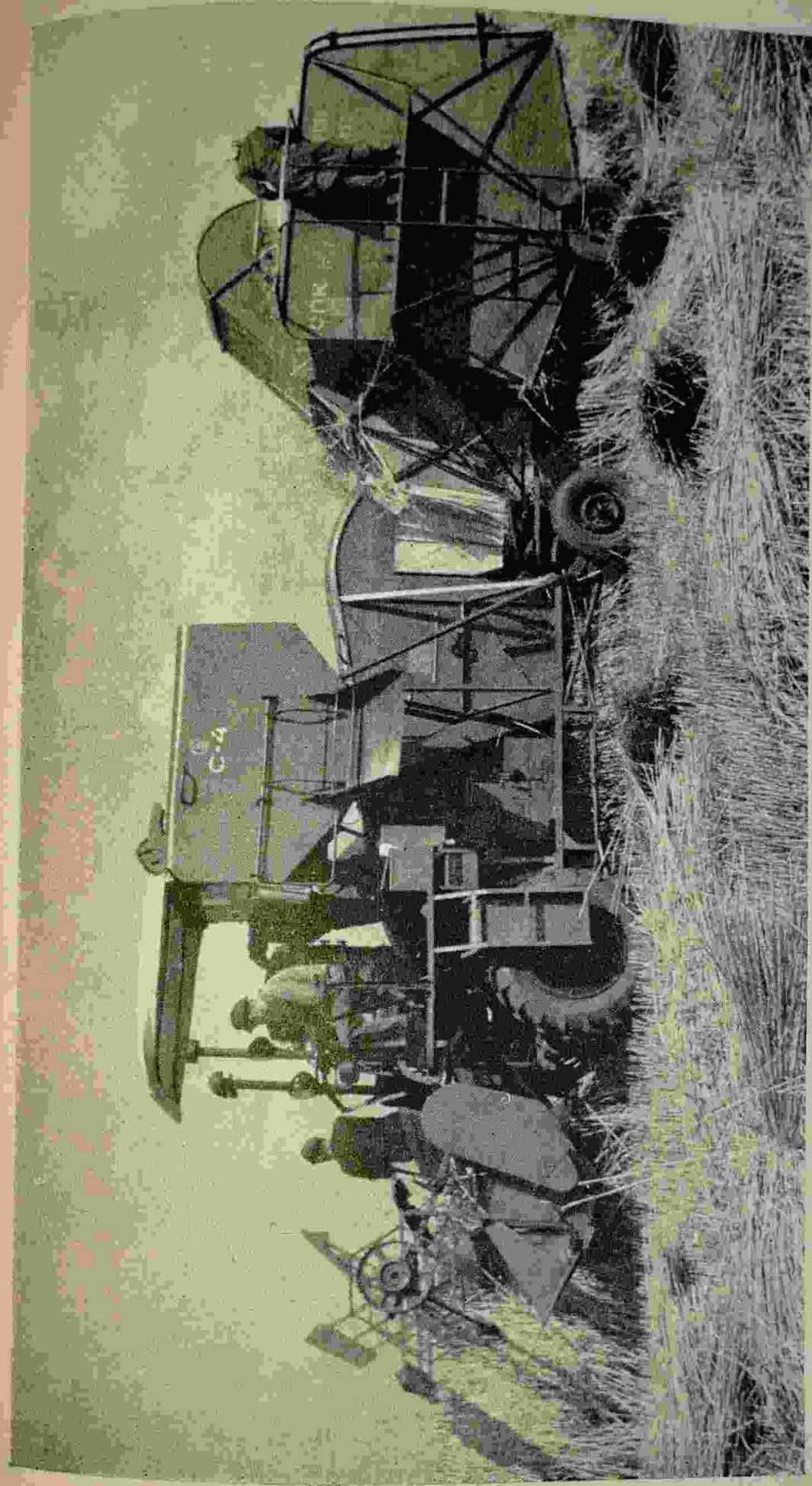
Il contadino riceve i suoi mezzi di lavoro, come ad esempio i concimi, il filo da legare, i materiali da costruzione, le materie combustibili, gli indumenti da lavoro, ecc., tramite le VdgB — cooperative commerciali contadine. Le cooperative commerciali contadine sono una parte della grande organizzazione di massa contadina nella Repubblica Democratica Tedesca, l'Unione del reciproco aiuto contadino (altri particolari su questa organizzazione di massa li puoi trovare a pagina 107).

Le cooperative commerciali contadine tendono continuamente ad aumentare l'offerta dei prodotti.

11. Quanto costano i mezzi di produzione e gli attrezzi agricoli?

I prezzi dei mezzi di produzione e degli attrezzi agricoli — con l'eccezione dei concimi e dei foraggi — sono stati continuamente diminuiti. Queste riduzioni dei prezzi erano e sono possibili con la riduzione dei costi di produzione dell' industria.

Ecco alcuni esempi di prezzi di differenti mezzi di produzione:

Crusca di grano	13,60 marchi al quintale
Crusca di segale	11,— marchi al quintale

Una mietitrice sovietica il lavoro.
Uno spettacolo
usuale nella stagione del raccolto nella Repubblica Democratica Tedesca

Il villaggio Freileben per nuovi contadini

Uno sguardo nella sala di cultura della cooperativa agricola di produzione « Käte Niederkirchner » a Werder, nel distretto di Strausberg

La casa di cultura della stazione di macchine e trattori di Trebus, distretto di Seelow (Oderbruch)

Asilo infantile per bambini contadini a Magdeburg-Friedensweiler

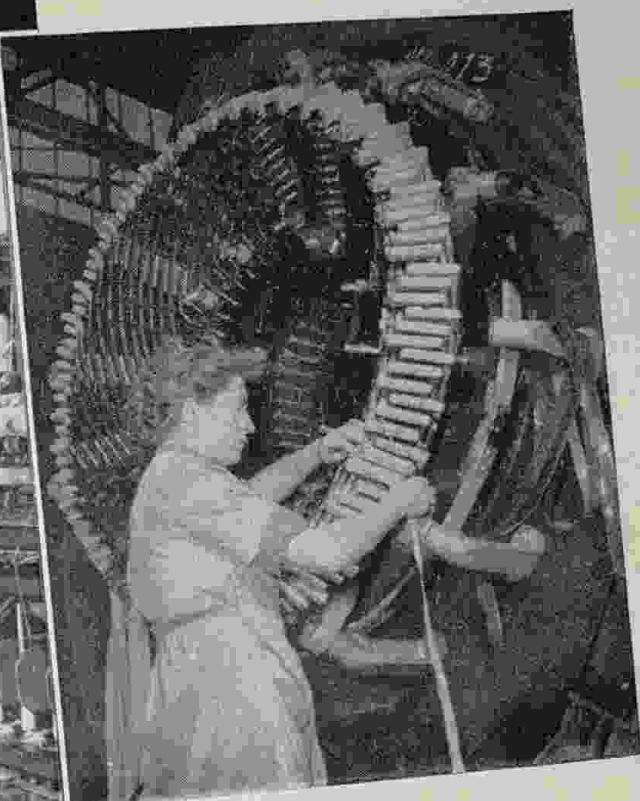
Corso di chitarra, per principianti, del gruppo culturale della stazione di macchine e trattori di Schletta

Il gruppo di danze popolari di un villaggio della provincia di Potsdam

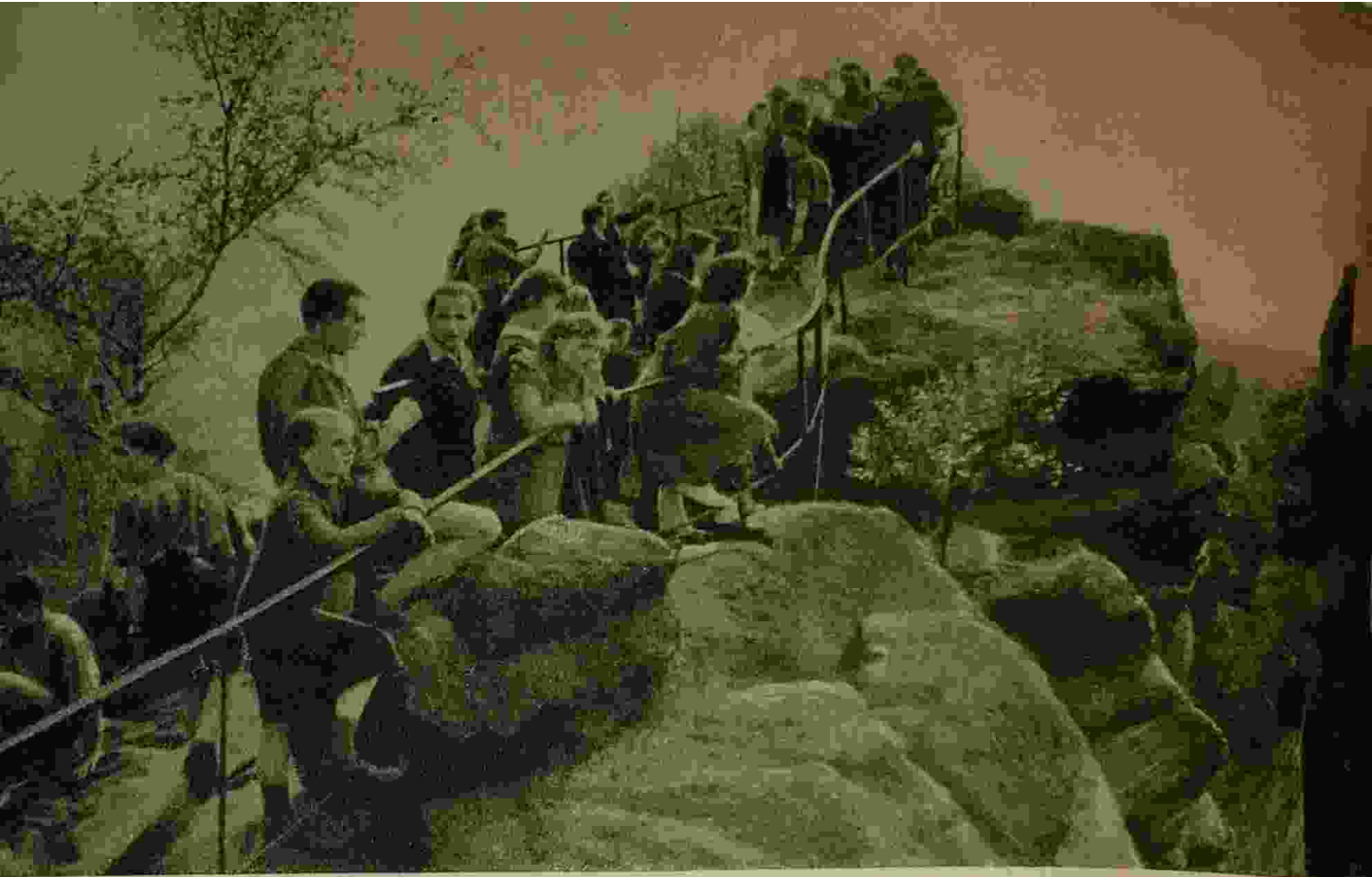
A sinistra in alto: la signora Greta Kuckhoff, presidente della Banca Tedesca di emissione

Nel mezzo a sinistra: la filatrice Schmidt della filatura e tessitura di cotone Adorf, di proprietà del popolo in provincia di Karl-Marx-Stadt

Nel mezzo a destra: Berta Dierls della fabbrica di locomotori elletrici «Hans Beimler», di proprietà del popolo, a Hennigsdorf

In basso: la trattorista Helga Schuchowski della stazione di macchine e trattori di Rehfelde

L'asilo infantile di una fabbrica berlinese

Un asilo nel villaggio di Crostwitz, nel distretto di Kamenz

Sala di macchine per stampa piana nella scuola per apprendisti « Otto Grotewohl » a Lipsia

Giovani del settore democratico e dei settori occidentali di Berlino in gita nella Svizzera sassone

Campeggio di apprendisti di una azienda di proprietà del popolo

Solfato ammonio	18,45 marchi al quintale, franco scalo
Superfosfato 16 %	9,05 marchi al quintale, franco scalo
Potassa 40 %	9,30 marchi al quintale, franco scalo
Calcina 80 %	3,50 marchi al quintale, franco scalo

Ecco, per confronto, alcuni prezzi della Germania occidentale (Ottobre 1954)

Crusca di grano	23,— marchi al quintale
Superfosfato 16 %	11,88 marchi al quintale
Potassa 40 %	11,85 marchi al quintale
Solfato ammonio	22,58 marchi al quintale

12. Quali imposte deve pagare il contadino, e in che misura?

Le imposte che il contadino deve pagare sono state più volte abbassate negli ultimi anni. Il contadino paga allo Stato, nella Repubblica Democratica Tedesca, le seguenti imposte: imposta sull'entrata, tassa di scambio, imposta immobiliare e imposta fondiaria. Dal pagamento dell' immobiliare sono esentate le aziende agricole con un valore sino a 10 000 marchi. Nella tassazione di una entrata agricola - forestale sino a 6000 marchi viene assicurata una quota di esenzione di 1000 marchi. Maggiori entrate derivate dalle "punte libere" e maggiori guadagni provenienti dalla vendita ai mercati contadini non sono soggetti a tassazione.

Che cosa deve pagare per imposte il coltivatore diretto? Prendiamo due aziende di differente grandezza. In ambedue gli esempi si suppone che il proprietario sia sposato ed abbia un figlio.

Azienda con 5 ettari:	Imposta sull' entrata	=	0,00 marchi
	Tassa di scambio	=	23,62 marchi
	Tassa patrimoniale	=	0,00 marchi
	Imposta fondiaria	=	120,— marchi
			143,62 marchi

Azienda con 15 ettari:	Imposta sull' entrata	=	189,— marchi
	Tassa di scambio	=	98,— marchi
	Tassa patrimoniale	=	60,— marchi
	Imposta fondiaria	=	410,— marchi
			757,— marchi

Un confronto con le imposte che deve pagare il contadino lavoratore della Germania occidentale indica la differenza fra due Stati, di cui uno è uno Stato degli operai e dei contadini e l'altro uno Stato dei monopolisti e dei grandi proprietari terrieri.

In Germania occidentale un contadino con una azienda di cinque ettari paga, nelle medesime condizioni:

Imposta sull' entrata	=	39,— marchi
Tassa per l'aiuto a Berlino	=	11,82 marchi
Tassa di scambio	=	53,15 marchi
Imposta fondiaria	=	160,— marchi
		263,97 marchi

Deve cioè pagare in imposte 120,35 marchi in più del suo collega della Germania orientale.

Con una azienda di 15 ettari il contadino tedesco occidentale paga:

Imposta sull' entrata	=	765,— marchi
Tassa sull'aiuto a Berlino	=	54,30 marchi
Tassa di scambio	=	203,10 marchi
Imposta fondiaria	=	560-— marchi
		1582,40 marchi

Deve cioè pagare in imposte 825,40 marchi in più del suo collega della Germania orientale.

13. A quali condizioni può, il contadino, ricevere dei crediti?

La concessione di crediti è di diversi tipi, a seconda dei fini di utilizzazione. Crediti a breve scadenza vengono, ad esempio, concessi per il pagamento dei concimi, delle sementi, e dei lavori di semina e di raccolto. I crediti sono concessi a contadini con un terreno coltivato.

Fino a 5 ettari, sino all' ammontare del 90 per cento della quota di consegna annua, tramite le cooperative commerciali contadine VdgB;

fra i 5 e i 20 ettari, sino all' ammontare del 70 per cento della quota di consegna annua, tramite le cooperative commerciali contadine VdgB;

superiore ai 20 ettari, sino all' ammontare del 50 per cento della quota di consegna annua, tramite la Banca Contadina Tedesca.

Inoltre tutti i contadini possono ricevere un credito supplettivo per l'acquisto di porchetti, sino a 50 marchi, e per i costi di alimentazione, sino a 40 marchi per maiale, quando questi sono destinati alle quote di consegna, o quando il contadino ha concluso un contratto con l'azienda di proprietà del popolo di ammasso e acquisto.

Ogni contadino ha anche la possibilità di ottenere crediti a lunga scadenza, che vengono concessi tramite la Banca Contadina Tedesca. Crediti a lunga scadenza vengono ad esempio concessi per l' acquisto di scorte vive e morte, in particolare bestiame da allevamento e lavoro, e questo a contadini con un terreno coltivato

sino a 5 ettari, fino al 70 per cento del prezzo di acquisto;

fra i 5 e i 20 ettari, sino al 60 per cento del prezzo di acquisto;

superiore ai 20 ettari, sino al 50 per cento del prezzo di acquisto.

Inoltre vengono concessi crediti a lunga scadenza per riparazioni generali a macchine e attrezzature, riparazioni agli edifici e lavori di miglioria, e questo a contadini con un terreno coltivato

sino ai 20 ettari, fino al 60 per cento del preventivo;

oltre i 20 ettari, sino al 50 per cento del preventivo.

Gli interessi per i diversi crediti variano fra il 3 e il 5 per cento. L' interesse dei crediti a breve scadenza per concimi, sementi e lavori di semina e di raccolto è del 5 per cento. L'interesse per crediti a lunga scadenza, come l' acquisto di scorte vive e morte, è del $4^1/_2$ per cento.

Il rimborso dei crediti a breve scadenza deve avvenire nello spazio di un anno. I crediti a lunga scadenza sono rimborsabili in cinque anni.

Le condizioni di credito sono molto generose per tutti i contadini, in particolare per i piccoli e i medi, e questi richiedono quindi crediti statali in misura crescente.

14. Può, il contadino, occupare dei lavoratori agricoli?

Ogni contadino può occupare lavoratori agricoli. Non vi sono limitazioni da nessun punto di vista.

15. Quali diritti ha un lavoratore agricolo?

La situazione sociale e politica dei lavoratori agricoli, che una volta era ancor peggiore di quella degli operai dell' industria,

si è modificata sostanzialmente con il cambiamento dei rapporti sociali in campagna. La "legge sulla protezione della forza lavoro degli occupati nell' agricoltura", detta anche legge sulla protezione dei lavoratori agricoli, assicura i diritti di questi ultimi.

La vita del lavoratore agricolo è decisamente migliorata dal momento dell' emanazione di questa legge. Ogni proprietario o direttore di una azienda agricola è impegnato a concludere un contratto di lavoro scritto, sulla base degli accordi tariffari, con tutti i lavoratori che egli impiega con retribuzione per più di due settimane. Il contratto di lavoro contiene innanzitutto le condizioni di lavoro, come, ad esempio, la durata della giornata lavorativa, il salario, le ferie, l'alloggio, il rifornimento con generi alimentari, ecc..

16. Che salario riceve un lavoratore agricolo?

La base del salario è la settimana di 48 ore, con un orario quotidiano di otto ore. Nell' agricoltura le ore straordinarie sono inevitabili in certi periodi dell' anno. Esse non possono però superare le 300 ore all' anno.

La paga oraria di un lavoratore agricolo impiegato nell' agricoltura privata, sempre che compia soltanto lavori leggeri, è, secondo l' accordo di tariffa, di 0,50 marchi; di 0,73 marchi per un conduttore di macchine a trazione animale e di 0,85 marchi per un trattorista. Per le ore straordinarie si deve pagare una maggiorazione del 25 per cento, per il lavoro domenicale del 50 per cento e per il lavoro nei giorni festivi fissati dalla legge una maggiorazione del 100 per cento. Esiste inoltre una serie di maggiorazioni speciali: per i lavori dannosi alla salute, ad esempio, o per gli addetti all' allevamento del bestiame. Un esempio: un lavoratore agricolo, che possiede una pratica professionale di più di tre anni ed è addetto alla cura di due bestie da lavoro, riceve per un orario quotidiano di dieci ore e mezzo il seguente salario lordo (orario di lavoro settimanale 63 ore, più due ore e mezza di lavoro domenicale):

48 ore	a 0,73 marchi	=	34,04 marchi
15 ore straordinarie	a 0,91 marchi	=	13,65 marchi
2 ore e mezza di lavoro domenicale	a 1,10 marchi	=	2,75 marchi
6 giorni di cura del bestiame	a 1,20 marchi	=	7,20 marchi
cura del bestiame alla domenica	a 2,50 marchi	=	2,50 marchi
	Salario lordo		60,14 marchi

Coloro che lavorano nell'agricoltura di proprietà del popolo hanno un guadagno maggiore, sulla base del contratto collettivo. In una azienda di proprietà del popolo il lavoratore agricolo che compie lavori leggeri riceve ad esempio, secondo il salario a rendimento dei lavoratori agricoli, 0,80 o 0,86 marchi all'ora. Un conduttore di macchine a trazione animale riceve 0,94 o 1 marco, e un trattorista 1,07 o 1,14 marchi.

17. Vi sono ferie per i lavoratori agricoli?

Le ferie sono assicurate dalla legge. Dopo una attività ininterrotta di 6 mesi (3 mesi per i giovani) ogni lavoratore ha diritto a un periodo di ferie, pagato, di almeno dodici giorni lavorativi all'anno. Lavoratori agricoli che compiono lavori pesanti o dannosi alla salute ricevono dai 18 ai 24 giorni di ferie. I giovani dai 14 ai 16 anni ricevono una vacanza annuale di 21 giorni lavorativi, e quelli dai 16 ai 18 anni di 18 giorni. Ai lavoratori non occupati in permanenza si deve concedere un giorno di ferie pagato ogni 25 giorni lavorativi.

18. Come abita il lavoratore agricolo?

La legge sulla difesa dei lavoratori agricoli contiene disposizioni vincolanti per quanto riguarda la sistemazione del lavoratore agricolo. Così ad esempio, fra un lavoratore agricolo con famiglia e il proprietario o il direttore dell'azienda deve venir concluso un accordo per la concessione dell'abitazione, della cantina, della stalla e di un pezzo di giardino di 625 metri quadrati. La concessione dell'abitazione non viene calcolata nella paga. I lavoratori agricoli senza famiglia hanno diritto a una stanza ammobiliata e riscaldabile.

Se i lavoratori agricoli vengono alloggiati e nutriti a spese dell'azienda, devono pagare 0,50 marchi al giorno per l'alloggio e 1,50 per l'alimentazione. Un ulteriore miglioramento del tenore di vita del lavoratore agricolo nell'agricoltura privata viene raggiunto con accordi aziendali e accordi sulla protezione del lavoro, conclusi fra il proprietario dell'azienda e la direzione sindacale. Così, ad esempio, è stabilito in un accordo aziendale fra i lavoratori agricoli e il proprietario dell'azienda Kurt Galles, a Blumberg in provincia di Potsdam, che deve venir compiuta una visita medica trimestrale della maestranza, e deve venir sistemata una biblioteca con letteratura specializzata. Tutto questo a spese dell'azienda. Ancor più grandiose e numerose sono le misure prese in questo campo nell'agricoltura di proprietà del popolo (ad esempio aziende di proprietà del popolo, distretti forestali, serre, stazioni di ricerca, ecc.). Come

nell'industria di proprietà del popolo, esistono anche qui contratti collettivi aziendali, nei quali vengono stabiliti gli impegni corrispondenti.

19. Il lavoratore agricolo riceve anche generi in natura?

Tutti i lavoratori agricoli e i loro famigliari ricevono prodotti alimentari contro il pagamento di un prezzo fissato ai contadini o alle aziende di proprietà del popolo dall' azienda di proprietà del popolo di ammasso e acquisto. La vecchia forma della congrua non esiste quindi più. Con ciò si è posto fine a quella volatilizzazione del salario effettivo che era tipica della congrua. Ogni lavoratore agricolo si vede pagare nella forma di salario il lavoro fatto, secondo le tariffe stabilite. Inoltre ha la facilitazione di poter comprare generi alimentari razionati, come carne e grassi, ai prezzi sunnominati e in quantità fissate giornalmente.

Le cooperative di produzione

1. Perchè i contadini si sono riuniti in cooperative di produzione?

A una conferenza dei presidenti delle cooperative di produzione, il contadino Ernst Grossmann, presidente della cooperativa di produzione di Merxleben, in Turingia, ha dichiarato: „Ci ciamo riuniti per

1. produrre di più, e dare più generi alimentari all'intera popolazione,
2. ottenere noi stessi, contadini lavoratori, un maggiore benessere, e
3. alleggerire il nostro lavoro, avere più tempo libero e migliorare quotidianamente la nostra vita."

Nella cooperativa di produzione i contadini hanno la possibilità di applicare la tecnica più moderna e di utilizzare le esperienze della scienza agraria più progredita. Questo produce come risultato non solo maggiori raccolti e più quattrini, ma anche più tempo libero. Ciò vale, prima di tutto, per le contadine. I contadini cooperatori hanno quindi più tempo a disposizione per perfezionare il loro sapere e per frequentare le rappresentazioni culturali.

Attualmente esistono nella Repubblica Democratica Tedesca 5108 cooperative agricole di produzione, nelle quali si sono

riuniti 157 580 contadini lavoratori e lavoratori agricoli e che coltivano una superficie agricola di 920 780 ettari.

2. Si può uscire dalla cooperativa di produzione?

Solo dopo una matura riflessione e una completa convinzione un contadino compie il passo molto importante di diventare membro della cooperativa di produzione. Per questo la possibilità di uscirne ha per lui un' importanza di ultimo ordine.

Malgrado ciò questa possibilità viene regolata in diversi punti degli statuti delle cooperative di produzione. Così, ad esempio, si può leggere nell' articolo "L'appartenenza":

> „Chi vuole uscire dalla cooperativa di produzione, deve presentare per iscritto la sua disdetta. L' uscita ha luogo solo a conclusione del raccolto x . . .".

O, in un altro punto, sotto la voce "L' utilizzazione della terra":

> „In caso di uscita o esclusione dalla cooperativa di produzione, si procede alla restituzione della parte di terreno, in eguale misura e con considerazione della qualità, ai margini delle terre della cooperativa."

3. Le cooperative di produzione sono tutte di eguale forma?

Nella Repubblica Democratica Tedesca esistono tre differenti forme di cooperative agricole di produzione, cioè i tipi I, II, III. Il t i p o I è la forma più semplice e più facilmente realizzabile di cooperativa agricola di produzione. I membri portano nella cooperativa di produzione, in conformità con lo statuto, solo i loro campi per l'amministrazione e l'utilizzazione comune. Giardini, prati, pascoli e foreste, come pure l' intero bestiame, macchine e attrezzi rimangono in uso personale del membro.

Nel t i p o II i membri portano nella cooperativa di produzione per l' uso comune, non solo i campi ma anche cavalli, trattori, macchine e attrezzi agricoli. I membri possono conservare, per il loro uso personale, un cavallo, uno o due puledri o un bue da tiro. Anche tutto il bestiame da allevamento e da lavoro viene mantenuto in uso personale.

Il t i p o III è la forma più alta di cooperativa di produzione. I membri portano nella cooperativa di produzione la loro terra compresi prati, foreste, pascoli, le bestie da tiro, una parte del bestiame da allevamento e da lavoro come pure le macchine e gli attrezzi agricoli. Qui l'economia cooperativa comprende dunque tutti i settori della produzione agricola.

In tutti e tre i tipi di cooperativa il terreno messo a disposizione della cooperativa stessa rimane di proprietà del contadino cooperatore.

4. Il contadino cooperatore non ha alcuna proprietà personale?

Certamente. In tutti e tre i tipi i membri possono conservare come proprietà personale, su decisione dell'assemblea dei membri, un campo sino all' estensione di mezzo ettaro per la coltivazione di frutta e verdura per le loro necessità personali.

Lo statuto del tipo III stabilisce inoltre che ogni famiglia della cooperativa può conservare come proprietà personale, per uso personale, consegna e vendita allo Stato, sino a due vacche e vitelli, sino a due scrofe con maialini e un numero illimitato di pecore, capre, animali di cortile, conigli, ecc. Inoltre può conservare un cavallo con uno o due puledri, o un bue.

5. Come vengono lavorati i campi?

L' amministrazione comune nella cooperativa di produzione ha naturalmente come condizione che i campi vengano riuniti assieme. Una buona organizzazione di lavoro è l' a e zeta per l'amministrazione di grandi distese di terra.

In conformità con lo statuto e le disposizioni aziendali, i contadini della cooperativa di produzione lavorano insieme, con la loro approvazione, in brigate permanenti. Il contadino migliore e più esperto viene eletto a capo dall' assemblea dei membri. Di regola le brigate si consigliano giornalmente sul lavoro da fare sui campi.

6. Come viene tenuto il bestiame?

Nel tipo III anche il bestiame viene naturalmente tenuto assieme. Anche per questo lavoro si sono costituite delle brigate, delle quali fanno parte soprattutto delle contadine. In numerose cooperative di produzione il bestiame è ancora diviso in più stalle. Stalle come quelle richieste da una grande azienda non si possono costruire dall' oggi al domani. In molte cooperative di produzione regna però una intensa attività costruttiva.

Le brigate per l'allevamento del bestiame vengono costituite per la durata di più anni. Esse si dividono in gruppi di lavoro per i diversi tipi di bestiame. Fra i compiti della brigata per l'allevamento del bestiame vi sono, ad esempio, tanto la cura del bestiame quanto l'immagazzinamento e l'amministrazione del foraggio.

Come la brigata per la coltivazione dei campi, anche la brigata per il bestiame da allevamento ha il suo piano di lavoro per il compimento degli obiettivi di produzione fissati nel piano della cooperativa agricola di produzione.

Con il mantenimento in cooperazione del bestiame anche lo stato sanitario delle bestie può venir considerevolmente migliorato. La cooperativa di produzione di Merxleben, nel distretto di Langensalza, ha sistemato poco tempo fa i suoi bovini in due stalle di nuova costruzione. In una stanno i bovini liberi da tubercolosi, e nell' altra quelli che hanno reagito positivamente all' analisi tubercolare. Già poche settimane dopo la sistemazione in queste stalle fu possibile registrare un aumento di rendimento del 50 per cento. L'assistenza veterinaria è stabilita per contratto. Ogni sei settimane il veterinario compie esami sulla sterilità e la fecondità.

La ricompensa del lavoro della brigata per l'allevamento del bestiame avviene in modo analogo a quello che si ha per i contadini nelle brigate per la lavorazione dei campi. Le norme sono diverse, e dipendono dalle condizioni di lavoro, in parte fondalmentalmente differenti, nelle singole cooperative di produzione. La norma di una addetta al bestiame deve essere, ad esempio, di regola, la cura di dodici vacche. Se essa compie questa norma, che comprende il governo e il foraggiamento nel corso del mese, viene segnata al suo attivo una unità di lavoro per ogni vacca. Inoltre le vengono segnati otto decimi di unità di lavoro per la mungitura di ogni cento chili di latte con un contenuto di grasso del 3,5 per cento.

7. Come viene ricompensato il lavoro dei singoli contadini cooperatori?

Il giusto compenso del lavoro di ogni contadino cooperatore è uno dei problemi più importanti. Ogni contadino cooperatore che compie un lavoro qualificato ed è più attivo di altri riceve anche la parte corrispondente alla divisione delle entrate. La base per il compenso del lavoro è data dalle norme quotidiane di lavoro. Esse sono fissate in modo che i membri della cooperativa che lavorano con coscienza le possano raggiungere senza sforzi particolari. Nel fissare le norme di lavoro vengono considerati la quantità e la qualità del lavoro, nonchè gli strumenti di lavoro necessari per il suo compimento.

Se, ad esempio, due contadini cooperatori compiono la loro norma giornaliera di lavoro, ma il carattere dei loro lavori era differente, è necessario, naturalmente, compensare in modo diverso le norme compiute. Questo si compie con il pagamento di

unità di lavoro. Per lavori pesanti, ad esempio, il pagamento di unità di lavoro per il compimento delle norme giornaliere viene fissato in misura più alta che per lavori leggeri. Questo anche per lavori che richiedono un' alta qualificazione o responsabilità, in confronto a lavori che richiedono una qualificazione minore.

Ecco, in proposito, due esempi:

Per l'erpicatura di terreni, con erpicatrici a cavalli e un cavallo, per una larghezza di due metri, è fissata, ad esempio, una norma quotidiana di 4,4 ettari. Il lavoro non è pesante, e non richiede alcuna conoscenza particolare. Il compimento della norma di lavoro viene perciò calcolato con 1,2 unità di lavoro. Per la falciatura, con falciatrici da erba e due cavalli, per una larghezza di metri 1,50, è prevista una norma quotidiana di 2,95 ettari. La falciatura con falciatrici da erba richiede maggiore attenzione e responsabilità che l'erpicatura. Il compimento della norma giornaliera viene perciò calcolato con 1,4 unità di lavoro. Il capo della brigata registra giornalmente in un libro il lavoro effettuato da ogni contadino cooperatore e il numero delle unità di lavoro.

8. Che cosa guadagnano i contadini cooperatori?

E' molto vario, poichè è in relazione con il rendimento della cooperativa di produzione e del singolo contadino cooperatore. Il contadino laborioso avrà sempre delle entrate superiori a quelle del contadino che trascura il suo lavoro. Prima che si proceda alla divisione degli utili in prodotti o denaro fra i membri della cooperativa, la cooperativa di produzione deve, naturalmente, aver adempiuto i suoi doveri verso lo Stato (consegne, tasse ecc.), e, inoltre, devono venir messi a disposizione dei mezzi, in forma naturale o di denaro, per determinati scopi che sono nell' interesse del rafforzamento e dell' ulteriore sviluppo della cooperativa di produzione. Così, ad esempio, si devono porre a disposizione certi fondi per le sementi o per la creazione di una cassa (tipo III) per invalidi, vecchi, ecc.

Le entrate del contadino cooperatore, in prodotti in natura e in denaro, provengono da tre fonti:

1. entrate per le unità di lavoro effettuate nel corso dell' anno.
2. una determinata percentuale dei guadagni sottoposti a divisione, in relazione con la estensione e la qualità dei terreni portati da ogni membro (la percentuale dipende dal tipo di cooperativa di produzione, ed è, al massimo, del 40 per cento nel tipo I, del 30 per cento nel tipo II e del 20 per cento nel tipo III).

3. entrate dall' economia individuale.

Nel corso dell' anno i membri possono anche ricevere degli anticipi, in conformità con il rendimento. Un esempio dalla cooperativa di produzione „Florian Geyer", di Aschersleben (tipo III):

Il contadino Lengnick aveva ricevuto della terra dalla riforma agraria. Prima del suo ingresso nella cooperativa di produzione non aveva nessun cavallo, e le sue entrate erano relativamente basse.

Nel mese di settembre del 1953 compì 45 unità di lavoro, e altre 30 ne compì sua moglie. Ricevettero per ognuna delle loro 75 unità di lavoro 7,24 marchi, per un ammontare di 543 marchi. (In altre cooperative il pagamento di una unità di lavoro è più alto e, in parte, anche più basso. Esso viene fissato di volta in volta a seconda delle entrate generali della cooperativa di produzione.)

La coppia Lengnick ricevette inoltre prodotti in natura per il valore di circa 180 marchi (2,5 chili di grano, due chili di patate, 0,05 chili di semi oleosi e 4,5 chili di barbabietole per ogni unità di lavoro). Per i 10 ettari che hanno portato alla cooperativa vengono pagati loro annualmente 1260 marchi in contanti e circa 520 marchi in prodotti (75,5 chili di cereali, 2,5 chili di semi oleosi, 43,3 chili di patate, 0,8 chili di legumi e 143 chili di barbatietole per ogni ettaro); complessivamente, cioè 1780 marchi all' anno o circa 148 marchi al mese. La coppia Lengnick ha perciò recevuto dalla cooperativa, in settembre, 543+180+148 = 871 marchi.

Dal solo bestiame tenuto in proprietà personale la coppia ha poi tratto nel 1953 la somma di 4380 marchi. Se si detrae la metà per spese di foraggio, restano 2190 marchi all' anno o 182,50 marchi al mese. Aumentata di questa cifra, l'entrata mensile dei Lengnicks sale così a 1053,50 marchi.

9. Chi decide nella cooperativa di produzione?

Nè il presidente nè un' altra persona. Lo statuto stabilito dai membri rappresenta la Costituzione di una cooperativa di produzione. L' organo più alto della cooperativa di produzione è l' assemblea dei membri. Essa decide su tutte le questioni fondamentali della cooperativa, e le sue decisioni sono vincolanti per tutti i membri della cooperativa.

L' assemblea dei membri elegge il presidente, la direzione e la commissione di revisione per la durata di un anno, e ha il diritto di revocare i membri di questi organismi prima del ter-

mine dell' anno, se adempiono male i loro compiti o abusano dei loro diritti.

L' assemblea dei membri decide sull'accettazione di nuovi membri e sull' esclusione dalla cooperativa.

Essa convalida il piano di produzione come pure il piano sulle entrate e le uscite, l' acquisto di bestiame o di macchine e attrezzi, la fissazione delle norme di lavoro, ecc. Ciò significa che la vita economica della cooperativa può solo venir determinata in accordo e con l' appoggio dei membri della cooperativa.

Questi diritti democratici impongono anche a ogni singolo membro la grande responsabilità di collaborare attivamente all' amministrazione e alla costruzione della cooperativa, e di appoggiare con tutte le forze il presidente e la direzione nello adempimento dei loro compiti al servizio della cooperativa.

10. Le cooperative di produzione sono appoggiate in modo particolare dallo Stato?

Si. Questo appoggio non va però, in nessun caso, a costo dei coltivatori diretti, ed è nell' interesse di un ancor più alto tenore di vita di tutti i lavoratori. Questo appoggio abbraccia la concessione di crediti, facilitazioni nel pagamento delle imposte, ecc. Le cooperative di produzione ricevono questo appoggio poichè esse ottengono raccolti maggiori e una più alta produttività del lavoro a seguito dell'economia estensiva, della migliore utilizzazione della tecnica moderna e della migliore organizzazione del lavoro. Ecco alcuni esempi:

Il 3 agosto 1952 si costituì la cooperativa di produzione "Fortschritt" (Progresso) a Brehna, nel distretto agricolo di Bitterfeld. Essa ottenne nel primo anno della sua esistenza un raccolto sensibilmente superiore a quello avuto dai singoli coltivatori diretti di Brehna. Il raccolto di segala invernale raggiunse, ad esempio, i 29,4 quintali per ettaro. Questo costituisce il 22,5 per cento in più di quello ottenuto dai singoli coltivatori diretti. Di orzola vennero raccolti 36 quintali, cioè il 12 per cento in più, e di avena 32 quintali, oltre un terzo in più. Per i frutti estivi oleosi il raccolto fu, per ettaro, superiore del 28,5 per cento a quello ottenuto nelle aziende agricole dei singoli coltivatori diretti del distretto agricolo di Bitterfeld.

Anche per quanto riguarda il bestiame poterono venir presto raggiunti dei grandi successi. In poco tempo il patrimonio zootecnico potè venir considerevolmente aumentato. Mentre nei primi giorni dopo la sua fondazione la cooperativa possedeva

in tutto 360 bestie, fra cui 135 bovini, 152 maiali e 5 pecore, il patrimonio aumentò sino al 10 ottobre, per incremento e acquisti, di più del doppio, e cioè del 53 per cento per i bovini e del 160 per cento per i maiali. Il numero delle pecore si moltiplicò di 28 volte.

11. Hanno i contadini una organizzazione per la rappresentanza dei loro interessi?

Si. Quest' organizzazione è l' Unione del reciproco aiuto contadino (cooperativa commerciale contadina). L' Unione è l' organizzazione democratica unitaria dei contadini lavoratori, e si schiera, in rappresentanza dei loro interessi, per la democrazia nel villaggio, per il progredire economico, sociale e culturale della popolazione contadina, per la pace e la riunificazione pacifica della Germania.

La direzione dell' Unione del reciproco aiuto contadino (cooperativa commerciale contadina) sta nelle mani degli stessi contadini, piccoli e medi, e questo tanto nelle direzioni locali quanto nella direzione centrale. Già la formazione della direzione centrale dà a tutti i membri la miglior garanzia che la rappresentanza dei loro interessi tramite l' Unione è in buone mani. Della direzione centrale fanno parte 80 colleghi, fra cui 34 coltivatori diretti, 27 contadini cooperatori e 19 funzionari.

Le stazioni di macchine e trattori (MTS)

1. Quali compiti hanno le MTS (Stazioni di macchine e trattori)?

Le stazioni di macchine e trattori sono state costituite dallo Stato per rendere accessibili ai contadini, e, prima di tutto, ai piccoli e medi contadini, la tecnica moderna e la più progressiva scienza agraria. Nello stesso tempo essi vennero resi così interamente indipendenti dal punto di vista economico dai contadini ricchi. Le circa 600 stazioni di macchine e trattori si sforzano, con la lavorazione intensiva dei terreni, di aiutare i contadini a ottenere dei raccolti maggiori in breve tempo e a costi più bassi. Esse sono una dimostrazione vivente dei legami degli operai con i contadini lavoratori.

Le stazioni di macchine e trattori hanno anche il compito di appoggiare e aiutare i contadini dal punto di vista della specializzazione. Qui si tratta specialmente di agronomi, che consigliano permanentemente, dal punto di vista tecnico, i contadini e in particolare i contadini cooperatori.

Un compito altrettanto importante delle MTS è lo sviluppo della vita culturale nel villaggio. La casa della cultura MTS è diventata in molti villaggi il centro della vita sociale. Per iniziativa delle MTS sorgono nei villaggi biblioteche e gruppi di cultura; si tengono conferenze sulle più recenti scoperte della scienza agraria moderna di Miciurin e Lyssenko, e i contadini scambiano le loro esperienze nei circoli miciuriniani e nei dibattiti serali.

Le stazioni di macchine e trattori sono oggi, per i contadini piccoli e medi, un amico di cui non si può più fare a meno.

2. Che cosa paga il contadino per le prestazioni delle MTS?

Le MTS sono, prima di tutto, delle istituzioni che recano un effettivo appoggio economico ai contadini cooperatori, piccoli e medi. Le tariffe sono perciò stabilite a seconda della grandezza dell'azienda. I costi dipendono dalla mole e dal carattere di ogni lavoro. Vi sono quattro tipi di tariffe. La scala delle tariffe delle MTS tiene conto in primo luogo del principio della giusta divisione dei costi: ciò significa che le aziende più piccole devono sopportare i costi minori. Le aziende più forti economicamente pagano le tariffe maggiori. Il governo, nondimeno, fornisce degli aiuti alle MTS anche per lavori in grandi aziende contadine. Cooperative agricole di produzione, che nei primi anni della loro esistenza devono ancora svilupparsi e rafforzarsi, pagano le tariffe più basse delle MTS. Ecco alcuni esempi (prezzo per ettaro):

Gruppo tariffario	I	II	III	IV
	Cooperative agricole di produzione	Aziende sino a 10 ettari	Aziende sino a 20 ettari	Oltre i 20 ettari
Aratura a media profondità 2—25 cm)	17,50	21,50	26,50	66
Erpicatura	7	9	11	22
Seminatura meccanica a righe	5	6,50	10	22
Mietitura grano	12	15	19	40
Semina patate	15	25	35	65
Raccolta delle patate, meccanica	22,50	28	46	85,50
Raccolta di cereali, ravizzoni e rape	6,50	8	14	30
Erpicatura e livellatura di prati	4	5	9	15

I costi effettivi dei differenti lavori sono in tutti i casi più alti di questi contributi. Lo Stato paga le necessarie differenze, anche per le grandi aziende contadine.

3. Per chi lavorano le MTS?

Le stazioni di macchine e trattori lavorano per tutti i contadini. Anche se le loro cure particolari vanno ai contadini cooperatori e ai piccoli e medi coltivatori diretti, esse lavorano nello stesso tempo anche per le grandi aziende agricole.

Tecnicamente e materialmente i contadini ricchi si trovano in condizioni migliori, hanno mezzi di trazione e, in generale, più operai. Per questo le MTS lavorano i campi prima di tutto per i contadini lavoratori, e poi per le aziende agricole economicamente forti.

La MTS di Rogaetz, nella provincia di Magdeburgo, ha, ad esempio, lavorato nel terzo trimestre del 1953, per la cooperativa agricola di produzione, 675 ettari-unità. Per coltivatori diretti aventi sino a 10 ettari ha lavorato 1458 ettari-unità, per coltivatori diretti aventi sino a 20 ettari 200 ettari-unità e per contadini aventi oltre 20 ettari 150 ettari-unità (l'ettaro-unità è una misura unitaria per il calcolo di differenti lavori nei campi).

Nel villaggio, una volta, tutto questo non c' era

1. Le scuole nelle campagne

Dal 1945 si sono avute grandi trasformazioni nell' organizzazione scolastica nelle campagne. Come i bambini delle città anche i bimbi dei villaggi hanno la possibilità, in misura sempre crescente, di frequentare le scuole di otto classi. Questo è stato raggiunto, prima di tutto, con la costruzione di 1454 scuole centrali nelle zone agricole. Mentre nell'anno 1945-46 vi erano ancora 4114 scuole con una classe sola, nel 1954 erano soltanto 122.

Tutte le scuole di campagna, dove studiano più di 25 bambini, devono avere un secondo insegnante.

2. Il film nel villaggio

Nel 90 per cento di tutti i villaggi delle Repubblica Democratica Tedesca si ha oggi, dopo le disposizioni in materia culturale emanate dal governo nel febbraio del 1950, una rappresentazione cinematografica settimanale dell'istituzione statale "Il film in campagna". "Il film in campagna" ha a disposizione 1500 cinematografi permanenti e 1667 apparecchi cinematografici trasportabili.

Nel 1952—53 sono stati distribuiti gratuitamente, alle cooperative agricole di produzione, 200 proiettori per filmine. Contadini cooperatori hanno anche potuto impadronirsi, in brevi corsi gratuiti, della tecnica della proiezione cinematografica.

Mentre nella prima metà del 1953 si ebbero 233 806 rappresentazioni, queste salirono nella prima metà del 1954 a 348 962. Il numero degli spettatori aumentò di circa il 50 per cento, cioè da 14,9 milioni, nel periodo citato, a 22,4 milioni.

3. I gruppi artistici dilettanti nel villaggio

Nello sviluppo di una vita culturale nel villaggio una funzione particolare è svolta dalla creazione culturale diretta, dall'attività dei gruppi di dilettanti. Siccome la popolazione rurale della Repubblica Democratica Tedesca ha ora più tempo libero di quanto ne avesse una volta, anche in questo senso si è potuta tagliare la testa al toro. Attulamente esistono in campagna 3100 gruppi di arte popolare.

I molti gruppi di arte popolare nei villaggi della Repubblica Democratica Tedesca non sono soltanto gli esponenti di una nuova cultura in campagna, ma cercano anche, nello stesso tempo e nel modo più serio, di coltivare le migliori tradizioni culturali dei contadini tedeschi.

L' arte popolare nella campagna ha già prodotto degli ensembles di primissimo piano, come l'ensemble dei pionieri Thaelmann di Altmuegeln, in provincia di Lipsia, resosi noto col quarto Festival mondiale di Bucarest.

4. Chi finanzia i gruppi di arte popolare?

Il finanziamento è senza dubbio, una delle condizioni principali per un lavoro culturale di successo. L'appoggio finanziario ai gruppi culturali di villaggio è assicurato da leggi e decreti del governo.

I bilanci dei comuni, dei distretti e delle provincie, l'Unione del reciproco aiuto contadino, i Sindacati, la Libera Gioventù Tedesca, la Federazione delle Donne Tedesche, l'Unione Culturale mettono a disposizione mezzi finanziari o strumenti. Solo l'Unione del reciproco aiuto contadino ha posto a disposizione in ogni provincia, nel 1954, 10 mila marchi per l'appoggio ai gruppi culturali. Contributi superiori ai 1000 marchi sono stati forniti, su richiesta, dai fondi culturali del governo per l'attrez-

zatura di locali di ritrovo per contadini, l'acquisto di strumenti, costumi, ecc. Per lo sviluppo dell' arte popolare il governo ha stanziato nel bilancio statale 600 mila marchi nel 1951, facendo salire questa cifra, nel 1954, a circa 9 milioni di marchi. I gruppi di arte popolare nelle campagne hanno ricevuto una parte considerevole di questi mezzi finanziari. I gruppi culturali hanno infine ricevuto un generoso appoggio finanziario dai fondi direzionali delle loro aziende (MTS e aziende agricole di proprietà del popolo) e da un fondo del Sindacato agricoltura foreste. Questo fondo sindacale è creato con una determinata percentuale delle quote pagate dagli iscritti, ed è devoluto alle necessità culturali.

Questi grandiosi appoggi contribuiscono in notevole misura allo sviluppo di una ricca vita culturale nei villaggi.

5. Case di cultura, biblioteche

Anche le numerose istituzioni culturali, create nei villaggi con l'aiuto del governo, costituiscono una condizione per uno sviluppo culturale di successo. Le case di cultura sono di proprietà del popolo. Esse sono aperte a tutti gli abitanti del villaggio. Nelle case di cultura si sviluppa tutta la vita culturale nelle campagne. Nelle case di cultura si svolgono riunioni, conferenze, dibattiti, celebrazioni e altre feste. Lo Stato sviluppa con un grande aiuto materiale la costruzione di case di cultura, e pone a disposizione mezzi finanziari per il loro mantenimento e arricchimento. Per la costruzione e l'attrezzatura di case di cultura e di altri locali del genere nelle MTS, nelle aziende agricole di proprietà del popolo e in altre aziende agricole-forestali sono stati forniti nel 1953 un milione 652 mila marchi, e nel 1954 un milione 850 mila marchi. Sino al 1953 sono state costruite 238 case di cultura. A queste vanno aggiunti 1000 locali culturali nelle MTS, nelle aziende agricole di proprietà del popolo e nelle aziende forestali, e altri 1944 locali di ritrovo per contadini.

Nelle biblioteche si può trovare letteratura scientifica specializzata, classici, libri per giovani, romanzi e letteratura politica. Biblioteche sono a disposizione delle MTS, delle aziende agricole di proprietà del popolo, delle cooperative agricole di produzione, delle scuole e dei locali di ritrovo dell'Unione del reciproco aiuto contadino. Oggi in quasi tutti i comuni di campagna esiste almeno una biblioteca. A disposizione della popolazione agricola stanno centinaia di migliaia di libri, riuniti in 2900 biblioteche.

6. Circoli miciuriniani, campi miciuriniani

Un numero sempre maggiore di contadini si occupa dei problemi della scienza agraria, e, in particolare, delle scoperte di Miciurin* e di Lyssenko**.

Essi si incontrano sui campi miciuriniani — ne esistono circa 3000 — e qui discutono di questi problemi e scambiano le loro esperienze. Sovente degli scienziati prendono parte a questi incontri. Esistono inoltre 700—800 club di giovani agronomi. L'Accademia di scienze agrarie tiene regolarmente delle conferenze per i dirigenti dei club, fornisce delle direttive scientifiche e ha dato in più casi, ai club migliori, degli incarichi di ricerca. Su numerosi campi modello sono state condotte ricerche di diverso genere. Così ad esempio, sono stati impiegati dei cereali fatti germogliare in precedenza, e sono state condotte delle ricerche per quanto riguarda gli innesti, l'intensità della seminagione e i concimi.

7. Ambulatori agricoli

Nell' intento di migliorare l'assistenza sanitaria della popolazione agricola lo Stato costruisce, fra l'altro, degli ambulatori nelle campagne. Il numero di questi ambulatori è aumentato di anno in anno, e aumenterà ancora. Nel 1948, ad esempio, esistevano solo due ambulatori di questo tipo, ma nel 1953 ve ne erano già 235. Per il 1955 ne sono previsti 500. Solo per il 1954 sono stati posti a disposizione dal governo, a questo fine, 40 milioni di marchi. In questi ambulatori agricoli attrezzati nel modo più moderno lavorano uno o più medici e dentisti con il necessario personale sanitario. Spesse volte l'ambulatorio agricolo ha a disposizione una sezione maternità. Oltrechè per il trattamento clinico della popolazione agricola, queste attrezzature servono anche per la difesa preventiva dello stato sanitario.

---

* Miciurin. Grande scienziato sovietico, che ha scoperto l'importanza dell'influenza ambientale sugli organismi e l'ha utilizzata praticamente nei suoi lavori di ricerca, riuscendo in tal modo a produrre tipi di frutta resistenti al gelo e permettendo così di trasportare nel nord le coltivazioni frutticole.

** T. D. Lyssenko, Presidente dell'Accademia Lenin di Scienze Agrarie e allievo di Miciurin, è il più autorevole rappresentante dell'agrobiologia progressista. Ha ulteriormente sviluppato le tesi fondamentali di Miciurin.

COME VIVE IL CETO MEDIO NELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA TEDESCA?

L'artigianato

1. Quanti artigiani che svolgono un lavoro indipendente ci sono nella Repubblica Democratica Tedesca?

Vi sono all'incirca 280 mila aziende artigiane con un complesso di 850 mila persone occupate.

2. Gli artigiani possono lamentarsi per la mancanza di commesse di lavoro?

Al contrario. L'economia di pace della Repubblica Democratica Tedesca procura al ceto artigiano tante commesse da parte della popolazione e delle aziende di proprietà del popolo e private che difficilmente esse possono venire soddisfatte interamente.

I compiti principali delle imprese artigiane nel quadro dello sviluppo pianificato della economia nazionale della Repubblica Democratica Tedesca sono: la produzione di oggetti di necessità e importanza per la popolazione, il rifornimento di parti di precisione alle industrie di proprietà del popolo e a quelle private, il compimento di riparazioni specializzate e particolari lavori di installazione nelle aziende industriali, la produzione di merci per l'esportazione e l'attività edilizia.

Il piano quinquennale per lo sviluppo dell'economia popolare, la legge sugli aiuti alle imprese artigiane, la legislazione fiscale per le imprese artigiane, così come le ordinanze sul regolamento dei prezzi e tutte le leggi e le disposizioni sono state decise con l'attiva collaborazione della categoria artigiana e aprono grandi prospettive di sviluppo alla attività degli artigiani nella Repubblica Democratica Tedesca.

Movimento d'affari in miliardi di marchi

1946	3,010
1950	4,424
1951	4,900
1953	5,830
Primo semestre 1954	3,400

Mentre la legge per il Piano Quinquennale prevede un incremento della attività produttiva da 4,4 miliardi di marchi nell'anno 1950 a 7 miliardi (160 %) nell'anno 1955, alla fine del 1954 l'attività sarà già arrivata alla quota prevista dal piano per la fine del 1955.

Questo grande sviluppo raggiunto dalle imprese artigiane nella Repubblica Democratica Tedesca, nelle condizioni create dal potere degli operai e dei contadini, si è rispecchiato anche alla Fiera di Lipsia del 1954. Ecco alcuni esempi:

Soltanto le imprese artigiane di Berlino hanno potuto stipulare contratti per la fornitura di prodotti di alto interesse per un importo di sette milioni di marchi, fra cui circa 175 mila marchi per l'esportazione. Questo significa che il volume d'affari delle imprese artigiane di Berlino, rispetto alla Fiera del 1953 allorchè i contratti si poterono calcolare all'incirca sui tre milioni di marchi, è stato più che raddoppiato. I prodotti elettrici hanno avuto la parte più importante nel successo delle imprese artigiane di Berlino alla Fiera. Da solo il mastro elettrotecnico Willi Schranz potè stipulare contratti per l'importo di due milioni e mezzo di marchi, riguardanti la fornitura di lampade di quarzo, strumenti per applicazioni elettriche terapeutiche e strumenti di saldatura per materiale plastico (Igelit). Particolare interesse ha trovato presso i rappresentanti commerciali belgi, inglesi e polacchi il sopraddetto strumento di saldatura da lui sviluppato. L'attrezzo fornito da questa azienda artigiana costa 4500 marchi, contro i 7500 che per un analogo prodotto vengono richiesti dalle ditte della Germania occidentale. Commesse per l'importo di un milione di marchi ottenne la azienda artigiana Werner per serbatoi d'acqua, bollitori, forme da cialde e riscaldatori per bottigliette da poppanti. La cooperativa di falegnami artigiani riuscì a vendere mille tavolette da disegno, e la cooperativa dei bottai e tornitori riuscì a vendere botti per vino alla Ungheria per l'ammontare di 14 mila marchi. Palle da gioco per acqua, per un importo di 15 mila marchi, furono vendute alla Repubblica Cecoslovacca dall' azienda artigiana Kusek, mentre l'importo complessivo dei contratti da essa stipulati a Lipsia ammonta a 235 mila marchi. Il numero delle aziende esportatrici fra le imprese artigiane di Berlino è aumentato nel 1954, rispetto all'anno precedente, da 12 a 16.

3. Quanti operai quò assumere un artigiano?

Quanti ne vuole. Però le aziende con più di dieci operai appartengono alla categoria delle industrie private. Per le imprese edili (muratori e arredatori) il limite è di venti operai; per

le imprese di stradini, addetti alla copertura dei tetti, e imbianchini, il limite è di quindici operai. Non compresi in questo numero sono i proprietari dell'azienda, gli apprendisti, i collaboratori appartenenti alla famiglia se non sono retribuiti con stipendio, e persone con una limitazione di guadagno di più del 50 per cento.

4. Come sono le tasse per gli artigiani?

L'imposta per gli artigiani è una imposta normativa, vale a dire che per ogni tipo di lavoro è stata stabilita una particolare categoria, che è stata definita con la collaborazione della stessa categoria interessata. Il sistema di imposta per gli artigiani ha parecchi pregi: l'entità della tassazione dipende dal tipo di attività e viene differenziata a seconda della effettiva attività economica della azienda. Al posto di quattro tipi di tassazione, come per esempio reddito, giro d'affari, imposta sul patrimonio industriale e aziendale, ora viene applicata una sola imposta. L'artigiano non ha più sedici termini d'imposta da osservare, ma soltanto quattro.

Anche l'obbligo della compilazione di libri a scopo fiscale è stato abolito.

Concessioni fiscali

Imprenditori artigiani sopra i 65 anni, per gli uomini, e sopra i 50 per le donne, così come artigiani che furono perseguitati dal regime nazista, pagano soltanto la metà della quota fiscale normativa. Artigiani che lavorano soli, se uomini superiori ai 65 anni e se donne superiori ai 60 anni, pagano soltanto 60 marchi di imposta all'anno.

Artigiani che hanno una limitazione della capacità lavorativa di più del 50 per cento pagano soltanto la metà della quota fiscale. Con il 66⅔ per cento di limitazione della capacità lavorativa, pagano soltanto un quarto della quota fiscale. Questo vantaggio viene concesso purchè gli artigiani non abbiano più di un dipendente salariato.

Artigiani ciechi sono esenti da imposte.

Se l'artigiano impiega manodopera straniera egli deve per ciascun operaio pagare un supplemento che è stabilito in una speciale tabella delle imposte. Per gli apprendisti e le mogli che collaborano nel lavoro d'azienda non sono calcolati supplementi di imposta. Un artigiano che lavora da solo, falegname o sarto per esempio, paga ogni anno complessivamente 600 marchi di imposta.

Con una disposizione del Consiglio dei Ministri in data 17 dicembre 1953, gli artigiani dei villaggi, con non più di un dipendente, sono stati retrocessi alla quota base fiscale delle aziende artigiane. Questa disposizione è già in vigore.

Si può dire infine che le tassazioni per gli artigiani sono assai più favorevoli che in Germania occidentale, come dimostra il seguente esempio:

Un artigiano falegname con due garzoni paga per imposte nella Repubblica Democratica Tedesca 988 marchi (tassazione base nella categoria 3 più l'aumento per i due garzoni). In Germania occidentale un artigiano falegname con un giro d'affari di ventimila marchi, che egli in media può raggiungere con due garzoni, paga 2217 marchi di imposta.

5. Come funzionano le Assicurazioni Sociali per gli artigiani?

L'imprenditore artigiano e i suoi famigliari godono delle medesime prestazioni delle Assicurazioni Sociali come gli operai e gli impiegati (vedere a pagina 45). Il contributo per le Assicurazioni Sociali che l'artigiano deve pagare ha lo stesso livello della quota base di imposta.

6. A quali condizioni gli artigiani possono ottenere crediti?

Gli artigiani ricevono crediti dietro richiesta o dalla banca della loro Cooperativa, di cui sono soci, o dalla banca della circoscrizione. Il tasso d'interesse è del 5 per cento all'anno. Fino al 15 settembre 1953 sono stati concessi all'artigianato e alle sue cooperative crediti per 20,4 milioni di marchi.

7. Gil artigiani hanno una rappresentanza dei loro interessi?

La Camera dell'Artigianato in ogni provincia, con le sue sedi sociali nelle circoscrizioni, è stata definita, dalla legge sul regolamento delle imprese artigiane in data 9 agosto 1950, come l'organizzazione che ha assunto la rappresentanza degli interessi degli artigiani. (Sui compiti della Camera dell'Artigianato, vedere la parte: "Industria privata", quarta domanda.)

IL COMMERCIO PRIVATO AL MINUTO

1. Quale importanza ha il commercio privato nella Repubblica Democratica Tedesca?

Il nuovo corso del governo della Repubblica Democratica Tedesca ha assegnato al commercio compiti decisivi e ha promosso il largo sviluppo del commercio privato al minuto. Le

possibilità che il governo offre al commercio al minuto sono dimostrate dal fatto che il commercio privato al minuto ha potuto incrementare il giro d'affari, nel secondo quadrimestre del 1954, di un terzo rispetto al secondo quadrimestre del 1953.

2. Nell' assegnazione delle merci il commercio al minuto risulta danneggiato rispetto ai magazzini HO e Konsum?

No. Nel commercio al minuto non c'è alcuna distinzione per quel che riguarda il rifornimento delle merci. Solo per pochi generi di importazione vi è una certa limitazione. Poichè queste merci sono ancora scarse e hanno un supplemento di prezzo che viene versato alla cassa statale, lo Stato le riserba alla vendita attraverso i magazzini della organizzazione commerciale di Stato (HO).

3. Qual' è il margine di guadagno per il commercio al minuto?

Il margine di guadagno commerciale oscilla fra il 5 e il 35 per cento dei prezzi di vendita. La sua entità, che viene stabilita per i singoli rami dal Ministero delle Finanze, assicura una buona base di esistenza al commerciante privato al minuto.

4. Può il commerciante al minuto impiegare persone per la vendita?

Si, quante ne vuole.

5. Come sono stabilite le imposte per il commercio al minuto?

Il commerciante al minuto deve pagare le seguenti imposte:

1. Tassa sul giro d'affari, 2. imposta professionale, 3. tassa patrimoniale, 4. tassa sull'entrata.

La tassa sul giro d'affari ammonta al 3 per cento degli affari che il commerciante raggiunge con il suo negozio.

L'imposta professionale si calcola sulla base del reddito e del capitale.

La base e l'imposta di licenza sull'azienda si calcolano proporzionalmente alla licenza d'impianto e alla proprietà. Un importo di diecimila marchi per il soggetto ad imposta, di cinquemila marchi per la moglie e pure di cinquemila marchi per ogni bambino sono esenti da tassazioni.

Il commerciante è tenuto a indicare le entrate e le uscite, e alla fine dell'anno deve produrre all'ufficio delle Finanze una

dichiarazione per le imposte con il prospetto dei guadagni e delle perdite. Il commerciante al minuto è iscritto nel registro del commercio e ha perciò l'obbligo di tenere i libri contabili in conformità alle disposizioni.

L'industria privata

1. Quale posizione ha l'industria privata nella Repubblica Democratica Tedesca?

L'industria privata comprende in modo particolare aziende dei seguenti rami di produzione: generi alimentari e voluttuari, industria tessile e confezione, industrie meccaniche e elettrotecniche, meccanica di precizione e ottica, lavorazioni in legno e vetro, industria poligrafica. Essa ha una posizione importante per il rifornimento di generi di consumo alla popolazione.

Dal 1945 la produzione della industria privata è andata stabilmente aumentando. Il governo della Repubblica Democratica Tedesca è interessato a un ulteriore sviluppo della industria privata e perciò le offre la possibilità di ingrandire le aziende e di aumentare i profitti. Ciò è dimostrato dal fatto che la produzione dell' industria privata è aumentata nel primo quadrimestre del 1954 del 18 per cento rispetto il primo quadrimestre del 1953. Nella "Disposizione per l'aumento e il miglioramento dei generi di consumo per la popolazione" in data 17 dicembre 1953 è detto fra l'altro:

"Imprenditori privati che producono generi di larga necessità e che non hanno sufficienti mezzi propri a disposizione possono ottenere crediti con l'introduzione di una piccola quota di mezzi propri secondo le disposizioni all'uopo trasmesse dalla Banca Tedesca di Emissione.

Se le aziende private industriali, in aggiunta alla loro produzione principale, accettano e iniziano anche la nuova produzione di generi di largo consumo, vengono messi a disposizione di questa nuova produzione i necessari crediti al tasso netto del 5 per cento, cioè a dire senza provvigione di crediti.

Le aziende private di costruzione o di trasporto, che siano sottoposte a tasse sul reddito, hanno il diritto di impiegare fino al 25 per cento del loro guadagno netto per investimenti e riparazioni generali. In questo caso l'imposta è da calcolare sulla parte rimanente del reddito.

Alle aziende private di produzione, costruzione e traffico — in quanto sottoposte alla imposta sul reddito — viene con-

cesso di compiere la registrazione delle attrezzature del patrimonio aziendale secondo le disposizioni di iscrizione e cioè senza tener conto se il valore di questi impianti è esistente nel bilancio o se essi furono iscritti come valore base di un marco. Questi importi diminuiscono l'imponibile.

2. In base a quali criteri gli imprenditori privati ricevono materiali e macchine?

Le industrie private ricevono le assegnazioni di materiali da parte del Consiglio della circoscrizione oppure dei suoi committenti sulla base dei contratti di produzione e di fornitura con le industrie di proprietà del popolo o con le industrie private o con le società commerciali, oppure anche sulla base delle commesse d'esportazione. I contratti di produzione e di fornitura debbono essere registrati dall'ufficio contratti statale, che appartiene alla Camera d'industria e commercio. Con ciò viene garantito che le materie prime pregiate siano utilizzate soltanto per la produzione degli oggetti più utili e più belli.

Per l'incremento della loro produzione le aziende private possono acquistare macchine e apparecchi presso le centrali commerciali di Stato.

3. Gli imprenditori privati partecipano al commercio estero?

Certamente. Una grande parte delle industrie private produce merci per l'esportazione. Calze, tende, filati, strumenti ottici ed elettrici, gioielli e articoli di vetro sono tutti generi che l'industria privata produce per l'esportazione. Proprio questi articoli soddisfano la grande richiesta del quasi illimitato mercato mondiale democratico, che comprende gli stati dell'Europa orientale, l'Unione Sovietica, così come la Cina e la Corea.

4. Gli imprenditori privati hanno una rappresentanza dei loro interessi?

Si. Tutte le industrie private, all'infuori delle piccole industrie e delle aziende artigianali, appartengono come soci alla Camera di industria e commercio. Questa ha le sue direzioni nelle quattordici provincie della Repubblica Democratica Tedesca e nel Settore democratico di Berlino.

Nella "Disposizione per l'aumento e il miglioramento della produzione dei generi di consumo per la popolazione" in data 17 dicembre 1953 è detto: "Le aziende dell'industria privata hanno un grande compito nell'aumento del livello di vita della popolazione e per l'incremento della produzione di generi di largo consumo.

Per la realizzazione di questi compiti ha una grande importanza l'attività delle Camere di industria e commercio e delle Camere dell'artigianato. Il compito principale di queste Camere è la creazione di tutte le condizioni necessarie per un decisivo aumento della produzione di generi di consumo e per la completa utilizzazione a questo fine di tutte le capacità produttive esistenti nelle industrie private. Al centro dell'attenzione, nel lavoro delle Camere di commercio e industria e della Camera per l'artigianato, devono sempre essere questioni di questo tipo: come effettuare l'esatta distribuzione delle materie prime contingentate e del materiale, come organizzare e aumentare la base delle materie prime locali, lo sviluppo degli assortimenti e il miglioramento della qualità dei prodotti fabbricati, il sostegno della organizzazione commerciale per il più rapido trasferimento delle merci al consumo, la riduzione dei costi di produzione e il miglioramento delle condizioni operaie".

COME E' LA SITUAZIONE DEGLI EX PROFUGHI NELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA TEDESCA?

Dopo la caduta del regime nazista circa 11,5 milioni di abitanti degli ex territori dell'est vennero rimpatriati nel territorio della Germania limitato secondo gli accordi di Postdam. Nella Repubblica Democratica Tedesca si parla ora soltanto di "ex profughi" poichè essi fin dal primo giorno furono trattati e considerati con completa eguaglianza di diritti dei cittadini dell'allora zona d'occupazione sovietica. Qui non si conobbero mai i "campi profughi", poichè tutti gli abitanti degli ex territori dell'est vennero sistemati nelle città e nei comuni e restituiti, secondo le possibilità, alle loro precedenti professioni, con particolari distinzioni, per quanto riguarda la scuola, la Giustizia e la Polizia, per gli ex attivi iscritti del partito nazista.

In campagna, attraverso la riforma fondiaria democratica, furono espropriate senza risarcimento le proprietà terriere al di sopra dei 100 ettari, ed esse furono assegnate, prima di tutto, agli ex profughi che erano idonei per la conduzione di una azienda agricola.

Ecco qui alcune cifre. Nel territorio della Repubblica Democratica Tedesca vivono circa 4,3 milioni di rimpatriati (in Germania occidentale 7,2 milioni). Il 24,2 per cento degli abitanti della Repubblica Democratica Tedesca sono quindi ex rimpatriati (in Germania occidendale, invece, soltanto il 12,3 per cento).

Con la riforma fondiaria furono assegnati alle famiglie dei rimpatriati 763 mila ettari di terreno in 90 500 lotti, e perciò 350 mila profughi furono di nuovo sistemati. In quel tempo essi ottennero immediatamente 19 180 edifici di abitazione con 25 110 camere di abitazione, 21 862 stalle, e 9141 granai così come molti attrezzi e macchine agricole. Fino alla primavera del 1949 fu assegnato ai contadini rimpatriati un credito statale superiore a mezzo miliardo di marchi, con il quale furono costruiti più di ventimila nuovi edifici, e molte migliaia di nuove stalle e granai.

Alcuni dati dell'autunno 1950 hanno reso noto che circa 73 mila ex profughi sono stati impiegati nella pubblica amministrazione, quasi 9000 alle Poste, più di 35 mila nelle ferrovie e 23 500 come insegnanti. All'inizio del settembre 1950 fu decisa dal governo una legge di grande importanza per il miglioramento delle con-

dizioni degli ex rimpatriati. In seguito a questa legge, gli allora esistenti governi regionali e gli organi comunali furono resi responsabili del compimento della costruzione di case di abitazione ed edifici per i contadini rimpatriati al più tardi entro la fine del 1952. Oltre a ciò i contadini rimpatriati bisognosi ricevettero, al di fuori dei già accennati crediti, un credito speciale senza interessi per la costruzione di case, edifici ed economati. A questo scopo furono messi a disposizione nel 1951 25 milioni di marchi.

Inoltre furono messe a disposizione dei contadini bisognosi rimpatriati fino al giugno 1951 diecimila mucche da latte a prezzo ridotto. La quota di credito necessaria a questo scopo doveva essere restituita a rate entro tre anni. Fu anche disposto che per contadini rimpatriati non ancora autosufficienti economicamente, e per vedove e invalidi, il pagamento del debito agricolo potesse essere ridotto, anche della metà.

Inoltre fu deciso che nella assegnazione delle abitazioni agli operai e impiegati delle aziende di proprietà del popolo, stazioni di macchine e trattori e delle terre di proprietà del popolo, i rimpatriati dovessero essere tenuti in prima considerazione e che il programma di costruzioni di abitazioni per quelle aziende ove lavoravano molti rimpatriati venisse subito incrementato. Nello stesso tempo la legge previde crediti senza interessi fino a mille marchi per ogni nucleo familiare per le necessità di mobili e oggetti vari della casa.

I rimpatriati che sono artigiani ottennero per l'apertura o l'incremento della loro azienda crediti fino a cinque mila marchi per la durata di dieci anni a eccellenti condizioni.

Genitori rimpatriati e bisognosi i cui figli, superata l'età dell'obbligo scolastico, frequentavano ancora la scuola per terminare il periodo di istruzione, hanno ricevuto un particolare aiuto di 25 marchi al mese.

Con questa legge furono colmate tutte le materiali differenze che ancora esistevano fra una parte dei rimpatriati e i cittadini già residenti da tempo. Non ci sono dunque nella Repubblica Democratica Tedesca rimpatriati che possano essere considerati come una particolare categoria di uomini danneggiati.

Lo scopo politico di questa legge era la immissione a completa parità di diritti dei rimpatriati. Questo scopo è stato raggiunto. In Germania occidentale invece il problema dei profughi non è stato risolto, con l'intenzione di servirsi della categoria dei trascurati e danneggiati profughi per facilitare la preparazione di una nuova guerra.

Poichè l'immissione dei rimpatriati nella Repubblica Democratica Tedesca è riuscita, è stata smentita la vecchia menzogna del "popolo senza spazio vitale". E' stato dimostrato che il tenore di vita di un popolo viene deciso non dalla densità della popolazione, ma dallo sviluppo della economia di pace e dalla equa suddivisione del reddito popolare. (Sulla questione del confine Oder-Neisse vedere la parte "La politica estera della Repubblica Democratica Tedesca".)

LA SITUAZIONE DEI PENSIONATI NELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA TEDESCA

1. Come sono le pensioni nella Repubblica Democratica Tedesca?

Una delle consuete bugie che da parte di circoli interessati della Germania occidentale viene lanciata contro la Repubblica Democratica Tedesca è l'affermazione che il livello di vita della popolazione della Germania ovest sarebbe assai più alto che nella Repubblica Democratica Tedesca. Che in realtà sia il contrario, lo dimostrano le citazioni e i confronti resi noti nel libro.

Le cifre che seguono smentiscono la bugia che i pensionati nella Germania occidentale abbiano pensioni più alte che nella Repubblica Democratica Tedesca:

Nella Repubblica Democratica Tedesca il minimo per le pensioni di invalidità è di 75 marchi, per le pensioni di vedovanza 65 marchi. Il livello medio delle pensioni di vecchiaia è di 92 marchi, di vedovanza 70 marchi. Il minimo di una pensione per minatori è di 85 marchi, mezza pensione per orfani di minatori 50 marchi.

Un confronto con la Germania occidentale viene offerto da questo prospetto:

	Germania occ. e Berlino ovest	R. D T. e Settore dem. di Berlino
Minimo per invalidi	50,—	75,—
Assegno aggiuntivo per bimbi a carico	20,—	32,50
Assegno aggiuntivo, come aiuto per indigenza	—	da 20 a 60,—
Assegno aggiuntivo per ciechi con un'altra menomazione, privi di mani e per persone sottoposte a tre tipi di amputazioni	—	da 30 a 60,—
Minimo per vedove	40,—	65,—
Minimo per orfani (entrambi i genitori)	30,—	55,—
Minimo per orfani (un genitore)	30,—	35,—

La situazione dei pensionati nella Repubblica Democratica Tedesca è migliorata dall'anno 1945 grazie allo sviluppo della eco-

nomia di pace e anche attraverso aumenti delle pensioni negli anni 1950 e 1953. Per gli aumenti delle pensioni valgano i seguenti esempi:

Le pensioni medie ammontavano nella Repubblica Democratica Tedesca:

	Invalidità	Vecchiaia	Vedovanza	Orfani	
				di uno dei genit.	di entram. i genit.
al 30. 6. 1950	70,60	73,80	50,70	25,80	45,80
al 30. 6. 1954	90,98	91,76	68,77	35,81	55,82

Oltre a queste pensioni, nella Repubblica Democratica Tedesca viene assegnato a tutti gli invalidi bisognosi di aiuto un assegno supplementare per cure. Ma la situazione delle pensioni non è ancora sistemata in modo soddisfacente. Le pensioni sono proporzionalmente basse. Con il progressivo e stabile miglioramento delle condizioni di vita della intera popolazione, con progressive riduzioni dei prezzi e con l'allargamento dei servizi sociali, anche la situazione dei pensionati verrà stabilmente migliorata. Un radicale aumento delle pensioni sottrarrebbe però denaro alla economia popolare e alla sua edificazione e ritarderebbe la riduzione dei prezzi.

Certamente ci sono persone, in Germania occidentale e a Berlino ovest, alle quali vengono pagate pensioni anche più alte. Ma in questi casi si tratta principalmente di ex alti funzionari che hanno reso servizi di fiducia al regime nazista, e di ex generali e ufficiali. Per questo tipo di persone i lavoratori della Repubblica Democratica Tedesca non hanno soldi a disposizione. Per questi lavoratori risulta anzi incomprensibile che in Germania occidentale i generali di Hitler e gli ufficiali delle SS che sono stati imprigionati per crimini di guerra, e "graziati" dagli americani, ricevano pensioni persino di oltre mille marchi al mese.

Uno speciale esempio a questo proposito è dato dal fatto che alla vedova del famigerato comandante delle SS Heidrich, responsabile della morte di innumerevoli patrioti tedeschi e cecoslovacchi, è stata assegnata con effetto retroattivo dal 1° Dicembre 1950 la pensione di vedovanza per un "alto funzionario di Stato".

2. I pensionati per vecchiaia possono avere altri guadagni, oltre all'assegno di pensione?

Si. I pensionati per vecchiaia che, grazie alla loro abilità, sono reimmessi nella professione ricevono, insieme al salario con-

trattuale, l'importo completo della pensione. Poichè nella Repubblica Democratica Tedesca non vi è disoccupazione, e anzi nella maggior parte dei rami industriali vi è scarsità di manodopera, ogni pensionato ha davanti a se questa possibilità, purchè fisicamente sia nelle condizioni idonee.

CIO' CHE INTERESSA LA DONNA

Il lavoro e la donna

1. Quale differenza esiste fra il salario dell'uomo e quello della donna?

Nessuna differenza. La donna guadagna esattamente come l'uomo. Non c' è nella Repubblica Democratica Tedesca un tipo particolare di salario femminile, poichè la donna a norma della Costituzione ha parità di diritti giuridici e guadagna perciò in tutte le professioni, a parità di lavoro, lo stesso salario dell'uomo. Non è quindi un fatto raro che, per esempio, una operaia alla macchina, grazie alla sua grande abilità, oppure per un migliore metodo di lavoro, riesca a guadagnare un salario superiore a quello del suo collega che accanto a lei, alla stessa macchina, compie lo stesso lavoro.

2. Nella Repubblica Democratica Tedesca le donne devono svolgere un lavoro professionale e, in particolare, un lavoro come gli uomini?

No.

Primo: non c'è nessun obbligo di lavoro nella Repubblica Democratica Tedesca. Una donna sposata e madre di famiglia che viva con le entrate del marito e che si voglia occupare esclusivamente del governo della casa, lo può naturalmente fare.

Secondo: l'impiego delle donne in tutti i lavori pesanti o nocivi alla salute, contenuti in una lista ufficiale, è proibito dalla legge nella Repubblica Democratica Tedesca. In questo elenco è previsto per esempio che i lavori che impongano sollevamento, trasporto e spostamento di pesi non debbano essere compiuti da donne, se il peso in continua ripetizione supera i 15 chilogrammi per ogni operaia. Nel caso di una inevitabile attività, che non debba essere ripetuta, il peso non deve comunque superare i 30 chilogrammi. Per donne in stato di gravidanza o durante il periodo di allattamento, questi limiti massimi sono ridotti rispettivamente a 8 e a 15 chilogrammi.

Dall'elenco delle attività proibite nel lavoro delle donne, ecco alcune indicazioni:

in miniera sono proibiti tutti i lavori sul fondo, come: zappatore, caricatore, estrazioni, detonazioni, scavo, lavori con strumenti ad aria compressa, e in luoghi con una temperatura superiore ai 24 gradi, nelle cokerie di carbon fossile e nei bruciatoi di lignite, tutti i lavori ai forni;

nella produzione dei metalli e nelle aziende per la lavorazione dei metalli, tutti i lavori ai forni, ai cilindri caldi, alle presse, alla fonditura e battitura;

nella preparazione e lavorazione di legname, tutti i lavori a sega circolare, segatura di ceppi, macchine pesanti per la spaccatura della legna.

Sono proibiti alle donne i lavori con benzolo e derivati, la produzione, l'imballaggio, il magazzinaggio, e il trasporto di concimi artificiali, lavoro in locali in cui vi siano esalazioni di solfuro di carbonio, nitrati e analoghi lavori pregiudizievoli per la salute, come anche l'agganciamento di vagoni ferroviari.

Terzo: Non ci sono nella Repubblica Democratica Tedesca professioni e attività che siano prerogativa degli uomini. Dalla conducente di tram fino alla attività ministeriale, c'è posto per il lavoro delle donne.

3. Qual'è il reddito delle professioni che in modo preponderante vengono svolte dalle donne?

a) Assistenza sanitaria

Infermiere per bambini lattanti percepiscono 320 marchi al mese, e con il supplemento d'attività 384 marchi.

Le dottoresse durante il primo anno di assistenza obbligatoria percepiscono da 620 a 685 marchi, nel secondo anno da 686 a 805. Una dottoressa in ospedale percepisce da 875 a 940 marchi.

b) attività sociale

Una sorvegliante dei giardini d'infanzia percepisce da 320 a 480 marchi.

c) attività scolastica

Fra gli stipendi degli insegnanti di sesso maschile e femminile non esiste alcuna differenza. (Sugli stipendi degli insegnanti vedere pagina 165.)

d) Stenodattilografe e segretarie

Gli stipendi delle stenodattilografe e segretarie è diviso in categorie. Nella categoria più alta le stenodattilografe principianti ricevono da 280 a 310 marchi;

Stenodattilografe con 180 sillabe al minuto e 200 battute, da 350 a 400 marchi;

Stenodattilografe con particolare responsabilità da 400 a 460 marchi;

Segretarie tecniche da 460 a 530 marchi;

Capo-segretarie da 530 a 600 marchi.

4. Come può una donna che lavora attendere al governo della propria casa?

Nelle aziende ci sono spacci di vendita HO e Konsum, lavanderie aziendali, sartorie, calzolerie aziendali, alle quali le donne che lavorano si rivolgono risparmiando così tempo e fatica. In questo periodo sono state avanzate critiche dall'opinione pubblica e dal governo poichè le direzioni aziendali si sono insufficientemente preoccupate della realizzazione di queste istituzioni.

Una grande parte degli spacci aziendali degli HO e delle cooperative hanno dato vita, per facilitare gli acquisti, a un sistema di prenotazioni. Il cliente prenota i generi che vuole acquistare, e li può ricevere poco dopo già confezionati. In alcune aziende i diversi generi vengono trasportati sui luoghi di lavoro con autocarri attrezzati per la vendita, e qui posti in vendita.

Per ogni donna che deve provvedere al marito, a bambini fino a 16 anni o a familiari bisognosi di cure, e che governa da se la casa, è prevista dalla legge la concessione di un giorno libero e pagato al mese. In Germania occidentale, invece, gli industriali tendono ad abolire la concessione del giorno libero per il governo della casa, là ove ancora la concessione esiste, poichè i tribunali del lavoro con la motivazione della "eguaglianza di condizioni" della donna decidono secondo la volontà degli imprenditori.

5. Chi si prende cura dei bambini?

In quasi tutte le grandi aziende vi sono giardini d'infanzia e luoghi di soggiorno per i bambini. Spesso anche nelle immediate vicinanze delle fabbriche sono stati costruiti dei comuni asili d'infanzia e luoghi di soggiorno per bambini. Naturalmente ci sono anche asili settimanali o permanenti, e collegi aziendali e comunali.

Il costo per la sistemazione dei bimbi in queste istituzioni è estremamente lieve, come mostrano i seguenti esempi relativi a bimbi fino a dieci anni:

asili per il periodo del raccolto	da 5 a 10 marchi al mese
asili giornalieri	15 marchi al mese
asili settimanali	25 marchi al mese
collegi	40 marchi al mese

Queste tariffe non possono naturalmente coprire il costo dei pranzi, della assistenza, delle prestazioni pedagogiche e mediche ai bambini. Le direzioni aziendali, i Sindacati e lo Stato concedono a questo scopo rilevanti sussidi.

Alla fine del 1953 esistevano nella Repubblica Democratica Tedesca 711 asili d'infanzia con 20 675 posti, e 151 collegi con 6758 posti. Nelle aziende vi sono asili con 5265 posti.

Oltre a ciò nell'anno 1953 c'erano a disposizione delle contadine e operaie agricole 261 asili d'infanzia stagionali con 4336 posti per ospitare bambini sino a tre anni di età.

Nel settembre del 1954 il numero degli asili d'infanzia comunali era salito a 954 con 27859 posti, quello dei collegi a 165 con 7582 posti, mentre gli asili d'infanzia delle fabbriche erano aumentati a 245 con 8648 posti. Oltre a ciò ci sono 508 asili per il periodo di raccolto con 7178 posti.

Entro il 1955 saranno allestiti asili d'infanzia con un complesso di 40 mila posti. A questo proposito sono stati messi a disposizione dallo Stato 40 milioni di marchi. Sono in programma anche luoghi di soggiorno per bambini con un complesso di 160 mila posti.

6. Chi rappresenta gli interessi delle donne nell'azienda?

I diritti della donna fin qui e più avanti enunciati sono stabiliti dalla Costituzione e dalla "legge per la protezione della madre e del fanciullo e sui diritti della donna". Chi viene meno a questa legge è punibile penalmente. Gli interessi della donna lavoratrice vengono rappresentati dalla direzione aziendale, dai Sindacati, come anche dalle altre organizzazioni sociali.

La direzione aziendale è tenuta, secondo il deliberato ministeriale del 2 maggio 1952, a elaborare un piano sulle necessità delle donne e a preoccuparsi per la sua realizzazione, così come nella resa dei conti sul contratto collettivo aziendale è tenuta a riferire anche sul piano di richieste delle donne. Il piano di richieste delle donne comprende tanto la qualificazione professionale e politico sociale, quanto la tutela sanitaria e sociale delle donne. La direzione aziendale dei Sindacati sostiene la direzione aziendale e controlla innanzi tutto se i provvedimenti contenuti nel piano di richiesta delle donne viene realizzato.

Nelle aziende ci sono anche, elette dalle stesse lavoratrici, commissioni di donne, il cui compito è in prima linea quello di interessare le donne alle questioni politiche quotidiane, di convincerle ad una collaborazione sociale e per riparare ai difetti nell'azienda che riguardano soprattutto le donne.

La commissione femminile dà alla direzione aziendale e alla direzione aziendale dei Sindacati indicazioni e incitamenti e propone provvedimenti che meglio servono alla rappresentanza degli interessi delle donne.

Ci sono in questo periodo nella Repubblica Democratica Tedesca ottomila commissioni femminili nelle aziende di proprietà del popolo e in quelle private, nonchè nelle cooperative di produzione agricola.

MADRE E FANCIULLO

1. Quale è la situazione delle donne che stanno per diventare madri?

Ogni donna in stato di gravidanza ha diritto, nella Repubblica Democratica Tedesca, alle seguenti concessioni:

a) in tutti i centri abitati vi sono organi di consulto e di assistenza a disposizione delle future madri per ogni prestazione sanitaria, sociale e giuridica gratuita.

b) a partire dal quarto mese di gravidanza vengono assegnati i seguenti supplementi di generi alimentari razionati:

300 grammi di grassi al mese
300 grammi di zucchero al mese
½ litro di latte al giorno

Questi supplementi vengono aumentati a partire dal sesto mese di gravidanza e per tutto il periodo di allattamento, cioè a dire per un anno:

600 grammi di grassi al mese
600 grammi di zucchero al mese
1 litro di latte al giorno

c) se l'andamento della gravidanza è normale, viene concessa una vacanza interamente pagata di cinque settimane prima del parto e di sei settimane dopo. Nel caso di parto non regolare o di parto plurimo la vacanza viene prolungata di due settimane,

d) alle donne in stato di gravidanza e puerpere, a partire dal terzo mese di gravidanza e fino a sei settimane dopo il parto, non può senza il loro assenso essere sciolto il rapporto di lavoro nè possono essere fatte detrazioni di salario e stipendio,

e) ore straordinarie e lavoro festivo sono proibiti per le donne in stato di gravidanza a partire dal quarto mese e durante il periodo di allattamento,

f) il costo per il parto viene interamente pagato dalle Assicurazioni Sociali,

g) per ogni parto vengono assegnati supplementi di carbone,

h) la giovane madre riceve un aiuto per il corredo, ammontante a 50 marchi,

i) ci sono particolari luoghi di ricreazione per donne in stato interessante. La frequenza è gratuita,

l) sono stati instituiti corsi gratuiti pratici e teorici per la cura del corpo e per la preparazione dei generi alimentari per l'allattamento, corsi ai quali ogni donna in stato di gravidanza può partecipare.

2. La gravidanza può essere interrotta?

Poichè nella Repubblica Democratica Tedesca non mancano le possibilità di guadagno e dato che per i bambini sono assicurate tutte le assistenze immaginabili, questa domanda può essere formulata soltanto nell'interesse della salute della donna.

Perciò una interruzione artificiale della gravidanza è permessa soltanto se la nascita del bambino metterebbe in serio pericolo la vita o la salute della donna incinta.

Per la interruzione della gravidanza decide una commissione medica che è presieduta dal presidente della circoscrizione medica, ed è composta da un medico specialista per malattie femminili e, a seconda del caso, di altri medici specialisti, una assistente sociale come rappresentante del Ministero per la sanità e una rappresentante dell'Associazione delle Donne Democratiche Tedesche.

3. Ci sono sussidi per i bambini?

Oltre al contributo per il corredo, ammontante a 50 marchi, ogni madre riceve a partire dal terzo figlio come aiuto:

per la nascita del terzo figlio un sussidio di 100 marchi
per la nascita del quarto figlio un sussidio di 250 marchi
per la nascita di ogni altro figlio un sussidio di 500 marchi.

Alla nascita del sesto figlio il Presidente della Repubblica assume il ruolo di padrino e offre in regalo: un libretto di risparmio con 100 marchi e un corredo completo.

Le madri con più di tre bimbi ricevono un sussidio statale, cioè:

per il quarto bimbo, 20 marchi al mese
per ogni altro bimbo 25 marchi al mese.

Questo sussidio viene pagato fino al compimento del quattordicesimo anno di età del bimbo.

4. I figli naturali sono danneggiati?

"La nascita di figli naturali non deve recare pregiudizio nè al bimbo nè ai suoi genitori", così è detto nell'articolo 33 della Costituzione della Repubblica Democratica Tedesca.

Nel caso di figli naturali, spetta alla madre l'esercizio della funzione dei genitori. Le nascite extraconiugali non costituiscono più una macchia, e anche le ragazze madri godono dei medesimi, pieni diritti posseduti dai genitori. Per facilitare i genitori soli nella espletazione delle cure paterne e materne può, su richiesta, venir nominato un "procuratore", che può interessarsi di tutti gli affari concernenti le cure dei genitori. Un figlio naturale ha nei confronti dei congiunti dei genitori gli stessi diritti che un bimbo nato da un matrimonio ha nei confronti dei congiunti della madre e del padre. Un figlio naturale è l'erede di sua madre e dei congiunti di essa. In caso di morte del padre e di congiunti del padre, il figlio naturale minorenne e inabile al lavoro eredita come un figlio nato da matrimonio.

5. Le madri devono portare i loro figli ai giardini d'infanzia?

No, non esiste nessuna disposizione. L'articolo 31 della Costituzione della Repubblica Democratica Tedesca dice: "L'educazione dei bimbi per farli diventare uomini forti intellettualmente e fisicamente nello spirito della Democrazia, è il naturale diritto dei genitori e il loro principale obbligo verso la società".

(Sull'educazione dei genitori e la scuola, vedere il capitolo "L'ordinamento scolastico nella Repubblica Democratica Tedesca".)

La donna nella famiglia

1. L'istituzione famigliare viene sciolta nella Repubblica Democratica Tedesca?

Al contrario. Nell'articolo 30 della Costituzione è detto: "Matrimonio e famiglia costituiscono le basi della vita della comunità. Esse sono sotto la tutela dello Stato".

Ogni propaganda per qualsiasi fenomeno degenerativo, come avviene di frequente nel mondo borghese e capitalista, ad esempio per il cosidetto "libero amore", sarebbe in contrasto con la Costituzione e non viene quindi sopportata. Tutte le organizzazioni giovanili, femminili, e tutte le pubbliche istituzioni si impegnano e operano per una educazione delle giovani generazioni improntata a sanità morale. Nelle pubblicazioni, nei film e nel teatro la pornografia non viene tollerata.

2. La completa parità di diritti della donna è garantita anche nel diritto di famiglia?

Si. Nella Repubblica Democratica Tedesca sono state revocate tutte le vecchie leggi e disposizioni che ostacolavano la parità di diritti fra uomo e donna in seno alla famiglia.

Tutte le questioni relative alla vita comune devono essere regolate dai coniugi con l'accordo di entrambi. Ciascun coniuge ha libertà di decidere se vuole imparare e esercitare una professione, se vuole iscriversi a un partito e a una organizzazione. Il diritto di amministrazione e di usufrutto dell'uomo sul patrimonio della donna non esiste più. I coniugi vivono con una divisione di sostanze. I risparmi effettuati durante il matrimonio vanno a favore di entrambi i coniugi.

E' come uno scherno alla parità di diritti della donna, che è prevista anche nella Costituzione della Germania occidentale, la nuova stesura del corrispondente testo di leggi che all'inizio del 1954 fu sottoposto al Bundesrat dal governo di Adenauer. Anche qui è previsto formalmente l'accordo di entrambi i coniugi per tutte le decisioni, però è detto nel testo di legge:

"..... se non si è raggiunto alcun accordo, chi decide è l'uomo". (DPA, 11 gennaio 1954)

3. Chi educa i bambini?

I due genitori insieme. Il principio di umanità e della cura per l'uomo richiede anche l'abbandono del vecchio concetto del

"dominio dei genitori" sui bambini. Le relazioni fra genitori e figli consistono assai meglio nell'obbligo delle cure paterne. Esse comprendono il diritto e il dovere dei genitori di allevare il figlio e di preoccuparsi per la sua salute, di educarlo ad essere responsabile e cosciente cittadino di uno Stato democratico, che ama la sua patria e che lotta per la pace; di dare al bimbo un orientamento professionale, che favorisca le sue attitudini, e di prepararlo ad una utile attività sociale, di amministrare le sostanze del bimbo nel migliore dei modi, e di rappresentare il figlio giuridicamente.

La scuola fa appello a tutti i genitori di evitare i falsi e dannosi mezzi educativi della punizione corporale.

4. Si può ottenere il divorzio?

Si. Il matrimonio può essere sciolto se esistono fondati motivi e se il Tribunale ha deciso dopo una minuziosa indagine dei motivi addotti che il matrimonio ha perduto il suo significato per gli sposi, per i figli e per la società. Un annullamento del matrimonio non motivato e deciso alla leggera deve essere evitato.

5. Come è regolata la questione degli assegni per il mantenimento?

Con la completa parità di diritti della donna, scompare nella Repubblica Democratica Tedesca la opinione che il matrimonio sia una sistemazione materiale. Di conseguenza fra coniugi divorziati può esistere soltanto un obbligo di mantenimento nel caso e per il tempo in cui un coniuge non è in grado di provvedere con mezzi propri e col lavoro al suo mantenimento. E' però necessario che vengono a cadere, per la legislazione familiare, le più degradanti precisazioni di colpa.

La donna e la moda

1. Come si veste la donna nella Repubblica Democratica Tedesca?

Ci sono a Berlino, Lipsia e altre città della Repubblica Democratica Tedesca case di mode e *ateliers* tanto di proprietà del popolo, quanto private, che hanno a disposizione i giornali e le esperienze della moda nei centri internazionali come Parigi, Praga, Londra e Mosca, eccettera. Naturalmente anche nella Repubblica Democratica Tedesca soltanto i desideri delle

donne sono determinanti per la creazione di modelli. Non è affatto un segreto che diverse volte, proprio nel settore della moda, sono state elevate numerose e severe critiche da parte delle clienti alle industrie di proprietà del popolo e che queste critiche sono state sollecitate dallo Stato.

I prodotti di perlon della Repubblica Democratica Tedesca (calze e biancheria da donna) hanno ottenuto riconoscimenti internazionali.

Le donne della Repubblica Democratica Tedesca non vengono influenzate da qualsiasi stravagante innovazione delle case di moda di Parigi e di New York: esse indossano, anche durante il lavoro, ciò che le rende graziose e piacevoli.

2. Qualcosa sui trattamenti di bellezza

Nella Repubblica Democratica Tedesca c'è una industria dei cosmetici assai sviluppata e assai diffusi sono gli istituti di bellezza. Nella Repubblica Democratica Tedesca, così come dappertutto nel mondo, una donna che si cura piace di più di una donna trascurata.

La donna e lo sport

Come è sviluppata l'attività sportiva delle donne?

Nelle squadre sportive aziendali della Repubblica Democratica Tedesca erano organizzate nell' anno 1953 circa 230 mila donne che praticavano gli sport. Oltre a ciò vi erano più di 80 mila giovani sportive. Nel 1954 il numero delle donne che praticano attività sportive è salito a oltre 300 mila.

25 537 sportive hanno ottenuto onorificenze per attività sportive. 42 sportive sono state insignite del titolo di "Campione dello sport".

LA GIOVENTU'
NELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA TEDESCA

1. Esiste una disoccupazione giovanile?

Al contrario: nel settembre del 1953 fu reso noto che i posti di apprendistato a disposizione erano superiori al numero degli scolari che stavano per finire gli studi. Ancora maggiori furono i posti a disposizione nel 1954. Negli anni del dopoguerra furono stabilmente immessi nei posti di apprendistato il 90 per cento e più degli scolari promossi. Il resto si divide fra coloro che frequentano le scuole superiori, scuole speciali, e studenti delle facoltà operaie e contadine. Licenziati dalle scuole che non hanno potuto finire con successo la scuola normale, vengono assunti dalle aziende come manodopera giovanile. Essi hanno colà la possibilità di istruirsi frequentando le scuole serali aziendali e le scuole popolari di grado superiore.

2. Quali professioni possono intraprendere i giovani?

Nella Repubblica Democratica Tedesca nessun ramo professionale e nessuna posizione professionale sono sbarrati ai giovani. Con la "Legge sulle necessità della gioventù" sono stati stabiliti provvedimenti legislativi che garantiscono le esigenze della gioventù e il suo innalzamento alle posizioni responsabili. Ecco qui alcuni esempi:

Nel settore economico c'erano, nel 1953, 4500 giovani in posizioni di responsabilità quali direttori d'azienda, maestri d'azienda, direttori di reparto, tecnici e ingegneri. Soltanto fra i 573 giovani che sono occupati con funzioni di responsabilità nella industria chimica, vi sono un direttore generale, 14 direttori d'azienda e 60 funzionari direttivi.

Parecchie migliaia di giovani sono occupati come direttori di vendita. Nel settore del traffico più di mille sono i guidatori di locomotive, ingegneri direttivi, comandanti di piroscafi.

1414 giovani lavorano in qualità di direttori aziendali, tecnici, agronomi, ragionieri capi presso le Stazioni di macchine trattori, imprese di proprietà del popolo e cooperative di produzione agricola. Come direttori scolastici sono impiegati 6500 giovani.

3. Un giovane può scegliere liberamente la sua professione?

Naturalmente. Solo in un paese come la Repubblica Democratica Tedesca, ove non esiste disoccupazione e ai giovani sono aperte tutte le professioni, può esistere una libera scelta professionale. Già durante il periodo di frequenza delle scuole vengono organizzate visite alle fabbriche da parte delle scuole e discussioni sulle fabbriche nelle stesse scuole, per sollecitare l'interesse della gioventù per alcuni tipi di professione. A questo scopo gli organi statali per lo sviluppo professionale sono sempre a disposizione per informazioni.

4. Può un giovane cambiare professione?

Durante il rapporto d'apprendistato, il contratto può essere sciolto da ambo le parti.

La soluzione del contratto può anche avvenire da una parte sola, cioè da parte dell'azienda oppure per desiderio dell'apprendista. La premessa è che sia rivolta al Consiglio della circoscrizione, reparto per il lavoro e lo sviluppo professionale, una motivata domanda. In questa sede viene trovata una decisione. Entrambe le parti hanno il diritto, se non viene trovata alcuna forma di intesa, di richiedere il giudizio del Tribunale del Lavoro. Se il cambio di professione offre ai giovani una più grande possibilità di sviluppo, questo cambio viene sollecitato dallo Stato.

5. Esiste un servizio del lavoro?

No. Pero è un fatto evidente che la gioventù sta al primo posto nel libero contributo di lavoro della popolazione (sgombero di macerie, risanamento di terreni paludosi ecc.)

6. Come è organizzata la preparazione degli apprendisti?

La preparazione degli apprendisti avviene secondo un piano unitario. Tale piano viene redatto dal Sottosegretariato per lo sviluppo professionale, sulla base della possibilità delle singole aziende e dei vari settori produttivi che pure sono regolati secondo un predisposto piano. In collaborazione coi singoli Ministeri, Camere dell'industria, del commercio e dell'artigianato vengono elaborati i piani per gli apprendisti, e vengono assistiti i centri di istruzione, i centri di apprendistato e le scuole professionali. Tutte le maggiori aziende di proprietà del popolo hanno a disposizione grossi centri di lavoro per apprendisti e nuove scuole professionali aziendali, che danno un carattere unitario ai piani di insegnamento (istruzione teoretica e pratica).

Nel 1953 esistevano 3250 centri di lavoro per apprendisti con 28 mila istruttori, 782 scuole professionali aziendali, 773 scuole professionali industriali e commerciali e 950 centri di abitazione per apprendisti. Nel corso del 1954 il numero di queste istituzioni è aumentato.

In Germania occidentale vi sono invece soltanto 1034 centri di lavoro per apprendisti, con 3170 istruttori (e 1 milione e 600 mila giovani senza lavoro, operai in condizioni disagiate, e persone che aspirano ad imparare una professione).

Oltre a ciò le maggiori aziende provvedono a tutte le attrezzature necessarie per gli apprendisti, fra cui sono compresi centri di lavoro, scuole professionali aziendali, centri d'abitazione per apprendisti.

In campagna, ove esistono stazioni di macchine e trattori, imprese di proprietà del popolo o più cooperative di produzione, vengono istituite scuole professionali per l'agricoltura. Oltre a ciò esistono scuole professionali alle quali vengono ammessi apprendisti dei settori industriali, commerciali, artigianali e agricoli.

Nel ramo minerario le scuole professionali minerarie vengono sempre più sviluppate. In queste scuole si svolge un corso d'istruzione teorica della durata di due anni. Nel secondo anno di insegnamento, gli apprendisti imparano a conoscere quelli che saranno poi i loro posti di lavoro. Nel terzo anno vengono già immessi praticamente nel ciclo della produzione. A disposizione delle scuole professionali minerarie sono pozzi speciali per i giovani, centri di abitazione, luoghi sportivi e istituzioni culturali.

La preparazione dei quadri tecnici per le f e r r o v i e si svolge nelle fabbriche di vetture, nelle aziende per la riparazione del materiale rotabile e con le esercitazioni, mentre il personale non tecnico viene preparato nelle stazioni per apprendisti.

Nel s e t t o r e c o m m e r c i a l e la preparazione avviene in posti di vendita per apprendisti. Si tratta di negozi nei quali gli apprendisti imparano il loro mestiere sotto la direzione di specializzati.

Nel settore della c o s t r u z i o n e e d i l i z i a gli apprendisti immessi nei gruppi di addestramento acquistano i fondamenti del proprio mestiere con gli insegnamenti della costruzione. Già dopo un periodo che va da quattro a sei settimane vengono applicati in particolari lavori di costruzione e si appropriano quindi nel lavoro produttivo delle necessarie conoscenze e della necessaria preparazione della loro specializzazione.

Il governo della Repubblica Democratica Tedesca ha destinato nel corso del 1953 oltre 62 milioni di marchi per l'ampliamento e lo sviluppo dell'istruzione professionale. Nel bilancio statale del 1954 furono stanziati 42,3 milioni di marchi per l'assegnazione gratuita di libri agli scolari dei corsi professionali, l'assistenza economica agli apprendisti e il loro sviluppo professionale, nonchè per centri di abitazione per gli apprendisti.

Per l'insegnamento delle scuole aziendali, industriali, agrarie, commerciali e di tutte le scuole professionali, delle scuole specializzate, dei corsi per corrispondenza e quelli serali sono stati messi a disposizione 416,9 milioni di marchi.

Nell'anno 1954 lo Stato ha stanziato nel complesso 56 milioni di marchi per la costruzione e l'ampliamento di posti per apprendisti, scuole professionali aziendali, industriali, agricole, commerciali e centri di abitazione per apprendisti.

7. Qual'è la durata del periodo di apprendistato?

Il periodo di apprendistato dura da due a tre anni.

Per i seguenti mestieri la durata dell'apprendistato nelle aziende di proprietà del popolo è di due anni: lavorazione dei campi e giardini, governo del bestiame, pescatore di alto mare, muratore, copritore di tetti, arredatore, tornitore a punta, fresatore, piallatore, filatore di lino e juta, filatore di cotone e lane pettinate, sarto, fornaio, macellaio, venditore specializzato, marinaio (navigazione interna), cameriere.

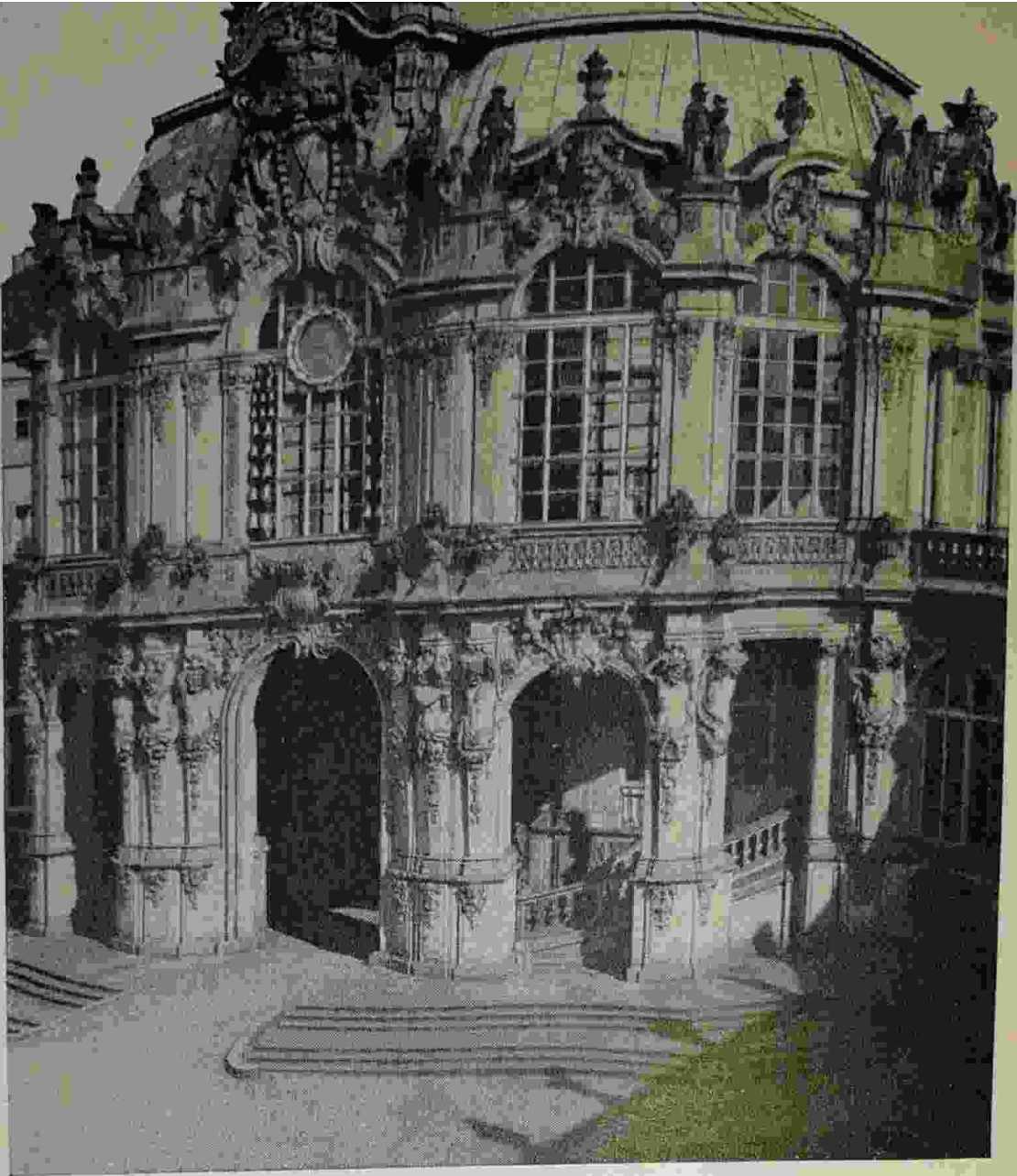
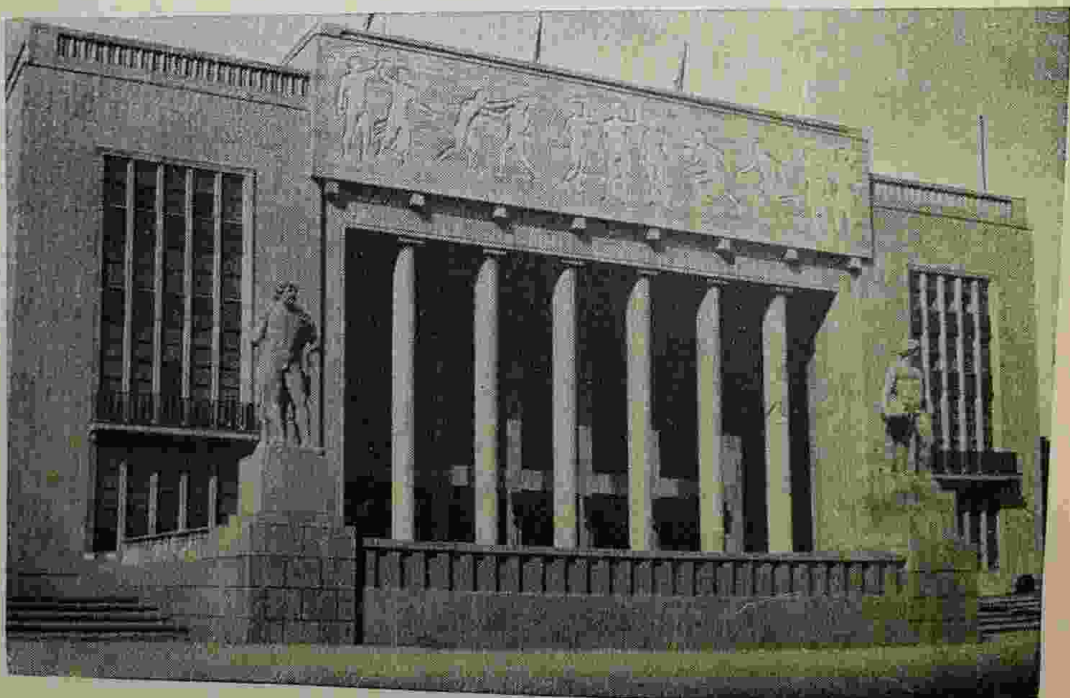
Per i seguenti mestieri il periodo di apprendistato è di due anni e mezzo: fonditore, calderaio, modellista, meccanico motorista, meccanico di locomotive, meccanico di precisione, orologiaio, operaio chimico, falegname per costruzioni e falegname per mobili, disegnatore tecnico, pasticcere, tecnico dentista, infermiera, assistenti ai bimbi lattanti.

Ecco anche alcuni esempi dei mestieri che richiedono un periodo di apprendistato di tre anni: minatore (carbon fossile, lignite, rame, minerali, potassa, salgemma), addetti agli altiforni, addetti alla lavorazione dell'acciaio, ai laminatoi, costruttori di oggetti di precisione, elaborati chimici, la maggioranza delle attività nella industria grafica, sarti da donna e da uomo, calzolai, marinai.

8. Come sono i compensi per gli apprendisti?

I compensi per gli apprendisti vengono elevati ogni sei mesi. Gli apprendisti ricevono:

Veduta parziale della libreria Karl Marx sulla Stalinallee di Berlino

Un negozio della manifattura statale di porcellane di Meissen, sulla Friedrichstrasse di Berlino

Una veduta parziale dello Zwinger di Dresda, ora ricostruito

La Sporthalle della Stalinallee di Berlino vista di fronte

Il premio nazionale Willi A. Kleinau nel ruolo di Otello

« Thomas Münzer », un dramma di Friedrich Wolf. Nella parte principale il premio nazionale Wolfgang Langhoff

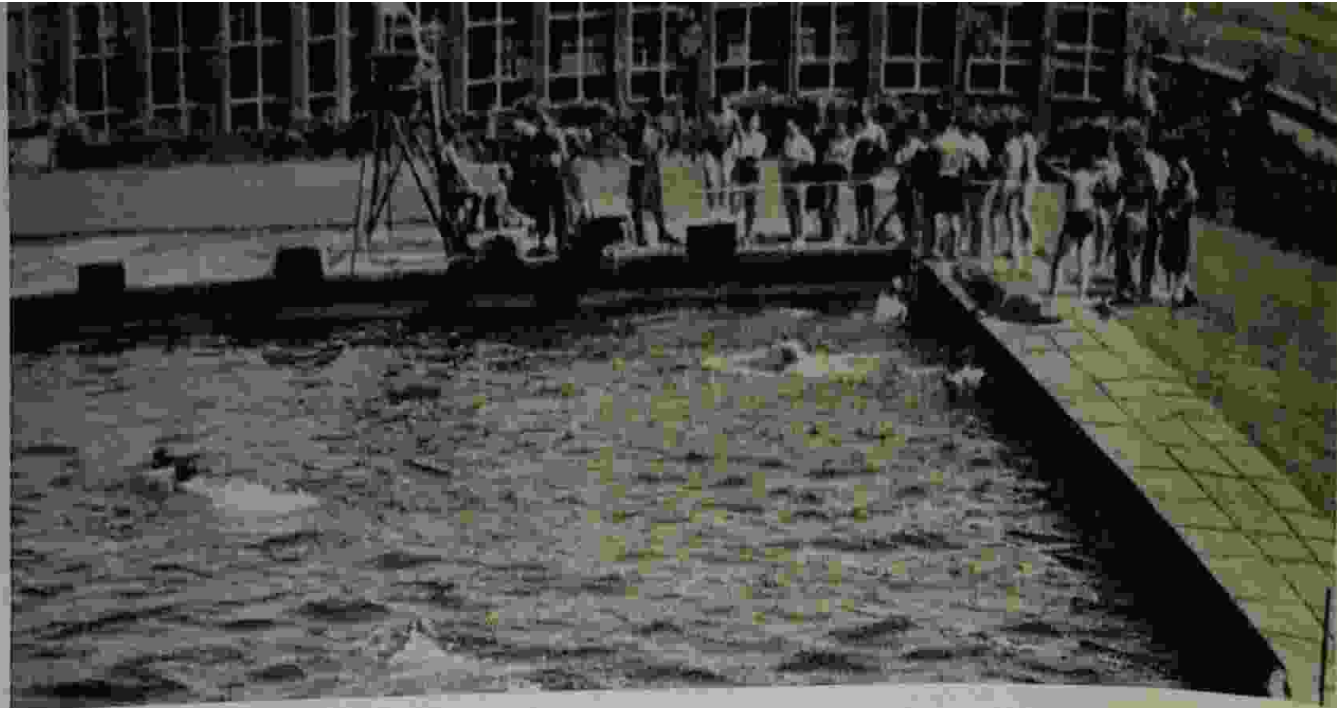
« Don Carlos » con Horst Drinda nella parte principale

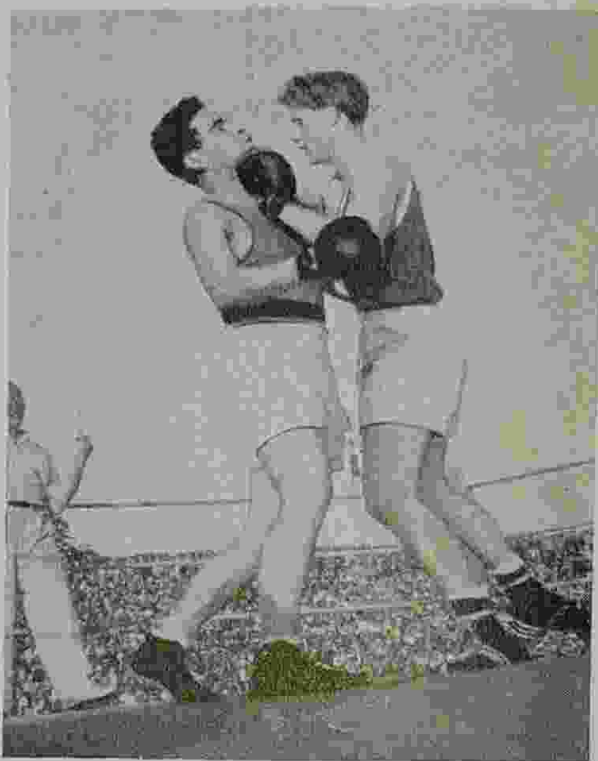
Il « Thomanerchor » nella Chiesa di S. Tommaso a Lipsia

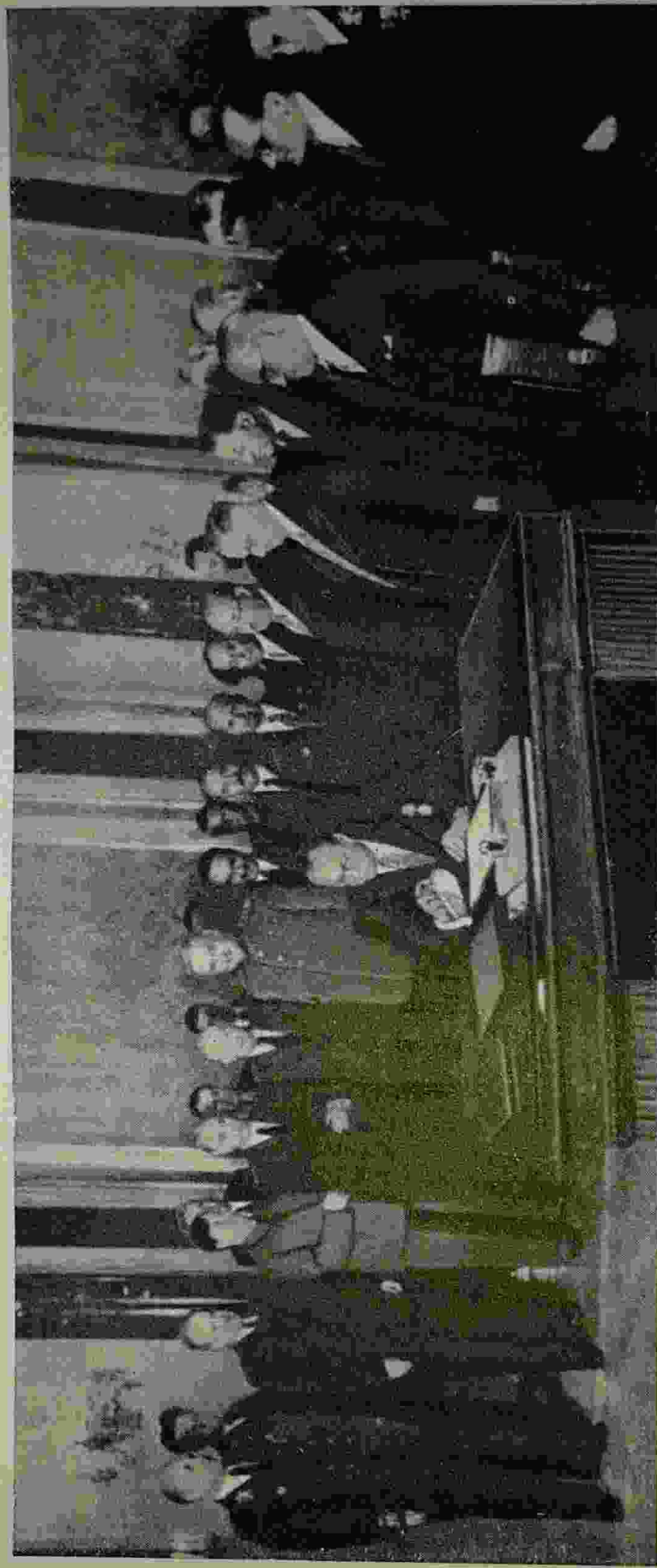
Un gruppo del « Thomanerchor »

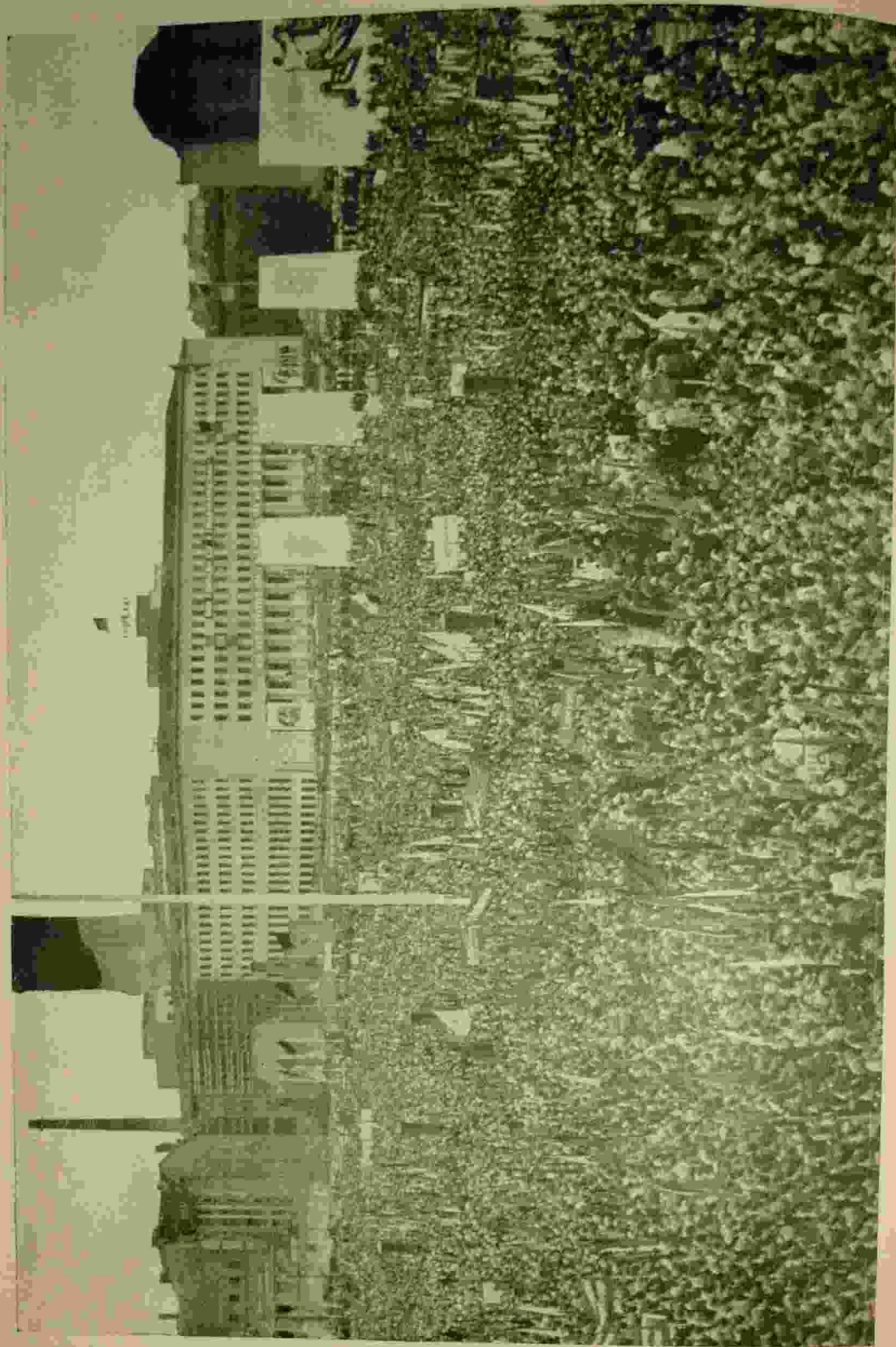
Il cinema-teatro « Babylon », a Berlino, presenta un film francese di successo

Il film della DEFA « Der Untertan » dal romanzo di Heinrich Mann. Nella parte principale il premio nazionale Werner Peters

Il film della DEFA « Der kleine Muck » dalle fiabe di Wilhelm Hauff

Lo sport nell' azienda di proprietà del popolo Zeiss, a Jena

A sinistra « Ulli » Nitschke, campione d'Europa dei dilettanti, categoria mediomassimi

Una fotografia dello incontro di calcio, disputatosi nel giugno 1954, fra la squadra di serie A Turbine di Erfurt e il Madureira Athletik Klub di Rio de Janeiro

Ulla Donath-Jurewitz, campionessa mondiale dei 400 metri

La firma degli accordi fra il governo sovietico e la delegazione governativa della Repubblica Democratica Tedesca il 22 agosto 1953 al Cremlino di Mosca

Nella foto il Presidente del Consiglio della Repubblica Democratica Tedesca, Otto Grotewohl, all' atto della firma

Una dimostrazione di massa dei berlinesi amanti della pace sulla piazza Marx Engels

Ramo industriale	Semestre	Salario
Carbon fossile, lignite, miniere di minerali, potassa (alla superficie)	1	93 marchi
	2	102 „
	3	112 „
	4	120 „
	5	130 „
	6	140 „
Metallurgia	1	90 „
	2	95 „
	3	100 „
	4	110 „
	5	120 „
	6	130 „
Attività sanitaria	1	60 „
	2	72 „
	3	84 „
	4	97 „
	5	110 „
Tessili, cuoio	1	50 „
	2	55 „
	3	60 „
	4	65 „
	5	75 „
	6	85 „

Dopo la conclusione del loro corso di istruzione professionale, gli apprendisti vengono assunti secondo la loro qualifica e regolarmente stipendiati.

9. I giovani guadagnano salari più bassi?

Non c'è alcuna differenza di salari fra gli operai giovani e quelli anziani. I giovani, uomini e donne, ricevono per un eguale lavoro ed eguale prestazione lo stesso salario degli operai anziani.

10. Come è la disposizione per le ferie agli apprendisti e ai giovani operai?

Per i giovani fino a sedici anni di età le vacanze sono di ventun giorni all'anno. Per i giovani fino a 18 anni le vacanze sono

di 18 giorni. Nei singoli settori professionali, dove l'attività è pregiudizievole per la salute oppure fisicamente pesante (industria chimica, vetrerie, miniere ecc.), i giovani ottengono un supplemento di vacanze.

11. Ci sono particolari norme protettive per la gioventù lavoratrice?

Si, queste norme sono stabilite per legge dalla "Disposizione per la protezione della manodopera", e la sua rigida osservanza è compito dei Sindacati e della organizzazione Libera Gioventù Tedesca (FDJ).

L'orario di lavoro è limitato, per giovani fino a 16 anni, a 7 ore al giorno, e per i giovani fino a 18 anni a 7 ore e mezzo al giorno.

Così come per le donne, anche per i giovani esiste un elenco di lavori, nei quali essi non possono essere impiegati. In esso sono comprese 13 attività fino al compimento di 16 anni e 22 attività fino al compimento di 18 anni, che sono proibite in tutte le loro possibilità di occupazione.

Come esempio, ecco i lavori proibiti ai giovani nelle aziende minerarie:

Per giovani fino al compimento di 16 anni tutte le attività in profondità.

Per giovani fino al compimento del diciottesimo anno di età: addetti ai montacarichi con trasporto di persone, addetti al controllo dell'aria e alla prova di solidità delle pareti, guardiano agli aspiratori, addetti alla intelaiatura dei pozzi, sorvegliante alle comunicazioni, sorvegliante alla produzione, sorvegliante per lavori a secco e a umido (solo durante il periodo di istruzione questi lavori vengono permessi nel rispetto delle disposizioni in vigore).

Sono proibiti anche lavori pesanti, come sollevamento, trasporto e spostamento di pesi con forza muscolare. Per i giovani fino a 16 anni sono proibiti i pesi superiori a dieci chili, e per i giovani fino a diciotto anni sono proibiti i pesi superiori a quindici chili.

Le direzioni o i proprietari di azienda sono obbligati a lasciar sottoporre a controlli medici periodici i giovani prima del loro impiego e durante il periodo della loro occupazione. Qualora esista il timore di danni alla salute, il giovane in parola viene impiegato nella stessa azienda con un altro lavoro oppure in un altro settore dell'apprendistato.

Gioventù, svago e allegria

1. Ci sono alberghi per la gioventù nella Repubblica Democratica Tedesca?

Nell'anno 1953 c'erano nel territorio della Repubblica Democratica Tedesca 210 alberghi della gioventù e ostelli, e 238 quartieri d'alloggio stabili nei villaggi e nelle città. Nell'anno 1954 vennero predisposti ad iniziativa dei comuni altri 30 alberghi per la gioventù e cinque altri punti d'appoggio per le escursioni.

Per il mantenimento dei centri giovanili, degli alberghi della gioventù e per le necessità del lavoro culturale dei giovani sono stati stanziati diciotto milioni di marchi nel bilancio statale del 1954.

2. Il soggiorno e la utilizzazione degli alberghi della gioventù sono concessi solo ai membri della organizzazione Libera Gioventù Tedesca (FDJ)?

Assolutamente no. Tutti gli alberghi per la gioventù, così come in generale tutte le istituzioni citate nelle parti che seguono, sono a disposizione di tutti i giovani senza eccezioni e limitazioni.

Al mantenimento degli alberghi della gioventù e degli ostelli si provvede con il bilancio statale. Per questo motivo i costi di pernottamento negli alberghi della gioventù sono eccezionalmente a buon mercato, e sono limitati a 0,25 marchi per ragazzi, scolari, studenti e apprendisti, e a 0,50 marchi per tutti gli altri ospiti.

Nei quartieri d'alloggio predisposti dai Consigli comunali, i costi di pernottamento sono di soli 0,10 marchi per ragazzi, scolari, studenti e apprendisti, e di 0,25 marchi per gli altri ospiti.

Le ferrovie tedesche concedono alle comitive il 50 per cento di riduzione per i viaggi sino a 100 chilometri e il 75 per cento di riduzione per i viaggi oltre i cento chilometri.

Per il 75 per cento degli studenti delle scuole superiori sono stati messi a disposizione dal governo, nel corso dell'anno 1954, i mezzi per l'organizzazione di gite.

Anche tramite i Sindacati gli apprendisti ricevono sussidi per la organizzazione delle loro gite.

Nel corso dell'anno 1954 il governo della Repubblica Democratica Tedesca ha fornito i mezzi alla presidenza della Confede-

razione Sindacale per la organizzazione di campeggi per 42 mila giovani.

3. Si può andare a fare gite dove si vuole?

Naturalmente. Tutti i luoghi di campagna e i corsi d'acqua sono a disposizione di chi vuol far gite. I giovani della Repubblica Democratica Tedesca vogliono che le innaturali barriere di confine fra le due zone della Germania siano abbattute, e lottano a questo scopo.

(Per le attività sportive vedere la parte "Sport".)

4. Ci sono club per i giovani?

Nella Repubblica Democratica Tedesca ci sono 53 grandi case dei giovani, con sale di conferenze, sale da club, sale per il tennis da tavolo, biblioteche, sale per il gioco degli scacchi, sale per esecuzioni musicali, sale di lettura, locali per complessi di dilettanti, cori, circoli fotografici, proiezioni di diapositive e club danzanti.

Oltre a questi ci sono più di 700 centri giovanili e quasi 10 mila locali riservati ai giovani. Nel corso del 1954 la cifra è aumentata di 2000 centri giovanili e locali per giovani. In queste cifre non sono compresi i numerosi club, centri giovanili e locali per i giovani delle grandi aziende di proprietà del popolo.

In tutti questi centri, che per lo più sono amministrati e diretti dagli stessi giovani, vengono tenuti regolarmente discorsi. discussioni, colloqui, serate patriottiche, recite di dilettanti, esecuzioni di danze popolari, serate sociali con ballo, gare di tennis, e hanno sede circoli per i vari settori artistici, musica, arte grafica, eccettera.

La utilizzazione di queste istituzioni e la partecipazione alle manifestazioni non è limitata ai membri organizzati ed è, soprattutto, completamente gratuita.

5. I giovani possono ballare le danze moderne?

Naturalmente. I locali da ballo sono sempre affollati, e là dove essi sono stati distrutti dai bombardamenti americani ne vengono costruiti dei nuovi.

6. Esiste una letteratura per i giovani?

Si. La gioventù dispone di un giornale quotidiano ("Junge Welt", organo centrale della Libera Gioventù Tedesca) e di numerosi

giornali e riviste per tutte le età e per tutti gli interessi. (Per gli studenti: "Forum", "Notizie degli studenti di tutto il mondo". Per il movimento giovanile: "Giovane generazione". Per i pionieri: "Il giovane pioniere", "Il pioniere guida". Per gli scolari: "La posta della scuola", "ABC-giornale". Per i dilettanti: "Essere felici e cantare", Per i club: "Nuova vita". Per la gioventù delle campagne: "Gioventù dei campi", Scienza: "Scienza e progresso". Tecnica: "Gioventù e tecnica".)

Due case editrici, "Junge Welt" e "Nuova vita", provvedono alla letteratura per i giovani e per i bimbi. Oltre a ciò esiste una casa editrice specializzata per bambini e naturalmente anche le altre case editrici provvedono a stampare libri per giovani e per bambini, in numerose e belle edizioni.

Gioventù e Stato

1. A quale età i giovani hanno il diritto di voto?

Ogni giovane può esercitare il diritto di voto a partire dal diciottesimo anno di età e può essere eletto a tutte le cariche dello Stato a partire dal ventunesimo anno.

Al referendum popolare tenuto dal 27 al 29 giugno 1954 per rispondere alla domanda: "Per un trattato di pace e ritiro delle truppe di occupazione, oppure per la CED, il trattato generale e la permanenza delle truppe straniere per 50 anni" hanno potuto partecipare anche i giovani dai 16 ai 18 anni di età. Dei 572 263 voti giovanili (98,3 per cento degli aventi diritto al voto), 550 704, cioè il 97,2 per cento dei voti validi, furono per la pace.

Al successo delle elezioni popolari del 17 ottobre 1954 nella Repubblica Democratica Tedesca i giovani elettori a partire dal diciottesimo anno di età hanno contribuito in grande misura, dando la loro unanime fiducia alla politica del governo.

2. La gioventù è rappresentata negli organi dello Stato?

Sì, in maniera assai forte. 56 giovani sotto i 25 anni di età sono stati eletti nel 1954 membri della Camera Popolare dei Deputati della Repubblica Democratica Tedesca. Nei Consigli delle provincie, delle circoscrizioni e dei comuni vi sono circa 8 mila giovani deputati.

Il 35 per cento di tutti i collaboratori della pubblica amministrazione sono giovani, fra cui circa 870 con funzioni dirigenti.

Così per esempio Rudi Wiesner, ventiquattrenne, fu nominato sottosegretario per l'istruzione professionale. Nei Consigli delle provincie vi è il 22,4 per cento di rappresentanti giovanili e nei consigli delle circoscrizioni la percentuale dei giovani è del 26,3. 1405 giovani svolgono le funzioni di Borgomastro.

3. Perchè nella Repubblica Democratica Tedesca c'è una sola organizzazione giovanile?

La Libera Gioventù Tedesca (FDJ) accoglie nelle sue file giovani di qualsiasi orientamento ideologico, confessionale e professionale. Quando nell'anno 1945 i partiti democratici e le organizzazioni di massa rinunciarono alla formazione di particolari organizzazioni giovanili, essi trassero insegnamento dal passato del movimento giovanile tedesco, poichè una divisione della giovane generazione ha sempre avuto malaugurate conseguenze. Una reale rappresentanza degli interessi della gioventù — mantenimento della pace per la Patria e per il popolo, eguaglianza di condizioni economiche e politiche, diritto allo svago e alla allegria — è possibile soltanto con l'unità e la coesione del movimento giovanile.

4. La Libera Gioventù Tedesca è una organizzazione di Stato?

No. I fondamenti, gli scopi e gli Statuti della Libera Gioventù Tedesca vengono decisi dal più alto organo della associazione, il "Parlamento della Libera Gioventù Tedesca", che viene eletto democraticamente. Tutte le funzioni direttive sono elettive e non sottoposte ad alcuna designazione o controllo da parte dello Stato. La Libera Gioventù Tedesca è rappresentata alla Camera Popolare dei Deputati dal suo gruppo parlamentare. Esso ha partecipato e partecipa in larga misura alla preparazione ed alla elaborazione delle leggi che danno alla gioventù nella Repubblica Democratica Tedesca una posizione sociale e possibilità di sviluppo quali non si erano ancora conosciute fino ad ora nella storia tedesca.

5. I giovani religiosi vengono perseguitati?

In nessun modo. Una gran parte dei membri e dei funzionari della Libera Gioventù Tedesca fanno parte di confessioni religiose. Molti giovani che appartengono all' organizzazione "Giovani credenti" — una associazione di giovani attraverso gli organi confessionali locali — sono soci della Libera Gioventù Tedesca e vi lavorano attivamente.

6. Quale livello ha la criminalità giovanile nella Repubblica Democratica Tedesca?

La criminalità giovanile è diminuita in confronto al 1948 del 50 per cento ed è quindi notevolmente diminuita anche nei confronti dell'anteguerra. Ciò dipende dal fatto che nella Repubblica Democratica Tedesca non c'è disoccupazione giovanile, non esistono pubblicazioni pornografiche o delittuose e non c'è alcun film di basso livello morale. Per quanto riguarda i giovani delinquenti arrestati, tanto in alcune grandi città quanto nel Settore democratico di Berlino, risultò in quasi tutti i casi che erano lettori di quelle sconcie pubblicazioni che appaiono in Germania occidentale o a Berlino occidentale, o che erano frequentatori dei cinema o dei "luoghi di piacere" di Berlino occidentale. In confronto con la diminuita criminalità giovanile nella Repubblica Democratica Tedesca merita notare che in Germania occidentale la criminalità giovanile è aumentata dal 1948 al 1951 nella percentuale del 164 per cento, e si trova ancora oggi molto al di sopra del livello di anteguerra.

7. Esiste una legislazione per i giovani?

Sì. La legge sui tribunali giovanili nella Repubblica Democratica Tedesca non ha come scopo primo la pena, la repressione, ma il fattore educativo. La legge prevede ad esempio i seguenti provvedimenti educativi: primo l'ammonimento, secondo l'impartimento di ordini, terzo l'educazione familiare con particolari prescrizioni educative, quarto la sorveglianza protettiva, quinto la casa correzionale.

Queste misure educative vengono stabilite con sentenza e possono essere prese a carico di giovani fra la maggiorità e il compimento del ventesimo anno di età.

Per il periodo di rieducazione collegiale i giovani vengono immessi in centri di lavoro giovanile con posti di apprendistato, in modo da offrire loro la possibilità di imparare un normale mestiere.

Solo dopo una grave violazione delle leggi della Repubblica Democratica Tedesca un giovane viene punito con la privazione della libertà. Il periodo minimo di privazione della libertà è di tre mesi, il periodo massimo è di dieci anni.

Il Ministero della Giustizia organizza spesso nelle aziende o nelle scuole conversazione serali, alle quali prendono parte celebri giuristi i quali chiariscono i punti della legislazione per la gioventù e svolgono un lavoro preventivo contro la criminalità giovanile.

L'ORDINAMENTO SCOLASTICO NELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA TEDESCA

I. La scuola normale e superiore

1. Quanto costa frequentare la scuola?

La frequenza della scuola normale è gratuita per tutti i bambini. Il 25 per cento dei bimbi riceve gratuitamente in proprietà i libri di scuola e, inoltre, il 50 per cento dei bambini riceve in media la metà dei libri di testo gratuitamente. Oltre a ciò in ogni scuola è a disposizione la biblioteca a titolo gratuito. Più dei tre quarti di coloro che frequentano le scuole superiori, e in modo particolare i figli degli operai, dei piccoli e medi contadini e gli orfani, non devono pagare alcuna tassa scolastica. Questi ragazzi hanno a disposizione liberamente tutti i mezzi di insegnamento e, in aggiunta, ricevono stipendi mensili sino all'ammontare di 60 marchi.

Le 10 mila scuole della Repubblica Democratica Tedesca posseggono oltre 12 mila apparecchi radio. In media in ogni due scuole c'è un proiettore a passo ridotto e in ogni cinque un magnetofono.

Lo Stato ha messo a disposizione di tutte le scuole, durante l'anno 1954, la somma di 849 milioni 667 mila marchi. La spesa per uno scolaro delle scuole normali ammonta a 334 marchi e per uno scolaro delle scuole superiori a 1208 marchi all'anno.

Nelle varie regioni della Repubblica di Bonn la spesa annuale per ogni scolaro delle elementari è, in media, di 170 marchi. Il governo bavarese ha calcolato di spendere in media 200 marchi all'anno per uno scolaro delle elementari, e 630 marchi per uno studente delle scuole superiori.

Nella Renania—Westfalia lo Stato pone giornalmente a disposizione 0,48 marchi per scolaro. Il mantenimento di un cane poliziotto costa invece 1,60 marchi al giorno.

La casa editrice di proprietà del popolo "Popolo e sapere" ha pubblicato dal 1945 125 milioni di libri per scuola.

Nell'anno 1953 vennero pubblicati:

per le scuole normali	15 228 000 libri
per le scuole superiori	3 316 000 libri
per le scuole professionali	1 717 000 libri

2. Che cosa significa scuola unitaria?

La scuola democratica tedesca ha un ordinamento unitario dal giardino d'infanzia fino all'Università. La scelta degli studenti e degli scolari delle scuole superiori non dipende dalle disponibilità di denaro dei loro genitori, ma esclusivamente dall'attività e dalla capacità degli scolari stessi. I figli degli operai e dei lavoratori agricoli godono di particolari facilitazioni. Queste facilitazioni non vanno a danno dei ragazzi del ceto medio. A seguito dell'aumento di posti nelle scuole superiori, oggi i ragazzi del ceto medio frequentano le scuole superiori in numero così grande come non si era ancora visto in Germania. Tutte le scuole della Repubblica, ivi comprese le scuole superiori, sono a disposizione di tutti i ragazzi, a seconda della loro capacità. L'ordinamento della scuola democratica è il seguente:

per i bimbi da 3 a 6 anni:	Asilo d'infanzia (libero)
per i bimbi da 6 a 14 anni:	Scuola normale (obbligatoria)
per i ragazzi da 14 a 17 anni:	Scuola professionale (obbligatoria)
per i ragazzi da 14 a 18 anni:	Scuola superiore (libera)

Dopo la conclusione delle scuole professionali o delle scuole superiori, vi sono Scuole specializzate, Scuole superiori specializzate e Università.

3. Come è l'educazione prima della scuola?

Per i bimbi da 3 sino a 6 anni sono stati predisposti numerosi asili d'infanzia. Tutte le grandi aziende di proprietà del popolo hanno un asilo d'infanzia aziendale, che toglie alle madri che lavorano la preoccupazione di accudire ai bambini. Nei villaggi vengono predisposti nel periodo di grande lavoro degli speciali asili d'infanzia stagionali. I giardini d'infanzia statali non servono soltanto allo scopo sociale della custodia e della assistenza ai bambini, ma hanno anche scopi pedagogici. In essi i bambini vengono preparati da insegnanti diplomati a frequentare la scuola. I giardini d'infanzia sono ottimamente attrezzati con giocattoli e attrezzi sportivi.

Lo sviluppo dell'educazione prescolastica nella Repubblica Democratica Tedesca si può desumere dai seguenti confronti:

nel 1947 esistevano 1943 giardini d'infanzia con 100831 bambini
nel 1953 esistevano 6810 giardini d'infanzia con 313377 bambini.

Nel 1953 lo Stato ha messo a disposizione per i giardini d'infanzia e gli asili settimanali 98 milioni 120 mila marchi.

Nel corso del 1954 lo Stato ha stanziato per l'assistenza e l'educazione dei figli dei lavoratori nei giardini d'infanzia, asili stagionali, giardini d'infanzia aziendali e asili settimanali per bambini, la somma di 166,6 milioni di marchi.

Per il mantenimento di ragazzi e bambini nelle case per la gioventù e per l'assistenza generale alla gioventù sono stati messi a disposizione 114 milioni di marchi.

Per l'aumento dei posti in tutte le scuole per l'educazione prescolastica sono stati messi a disposizione mezzi per un importo di 54 milioni di marchi.

La frequenza nei giardini d'infanzia è assolutamente volontaria.

4. Quanti sono gli scolari delle scuole superiori?

Il numero degli scolari delle scuole superiori è aumentato dal 1946 al 1953 da circa 75 mila a 124 mila. Più del 20 per cento degli scolari delle scuole normali — contro il 5 per cento nella Repubblica di Weimar — continuano i loro studi nelle scuole superiori.

Nella Repubblica Democratica Tedesca nel 1954 passò alle scuole superiori più di uno scolaro su cinque promossi nell'ultima classe delle scuole normali. In Germania occidentale solo uno su circa venti scolari. Nella Repubblica Democratica Tedesca, con 18 milioni di abitanti, ci furono nel 1953 circa 20 mila licenziati dalle scuole superiori; nella Repubblica di Bonn, con 44 milioni di abitanti, soltanto 29 mila.

Il numero delle scuole superiori è aumentato dal 1946 al 1953 da 327 a 618.

Tutte le più grandi scuole superiori hanno anche centri di abitazione per gli studenti. La percentuale dei figli di operai e contadini che frequentano le scuole superiori è passato dal 19 per cento nel 1945 al 47 per cento nell'anno 1953. In Germania occidentale, invece, soltanto dal 4 al 5 per per cento dei figli degli operai e contadini riescono a frequentare le scuole superiori. Gli studenti delle scuole superiori possono scegliere secondo il loro desiderio o la loro attitudine i rami matematica e scienze naturali, lingue moderne o lingue antiche. Come lingue straniere vengono insegnati russo, inglese, francese, latino e greco, e in alcune scuole anche cèco e polacco.

5. Apprendisti e giovani operai possono compiere studi di grado superiore?

Apprendisti e giovani operai che vogliono studiare in base alle loro attitudini, hanno la possibilità attraverso le Facoltà per

operai e contadini di giungere all'Università e attraverso le scuole superiori di giungere alle scuole superiori di maturità.

Apprendisti e giovani operai hanno oltre a ciò la possibilità di compiere la propria istruzione presso scuole specializzate. Nell'anno 1953 c'erano circa 49 mila studenti di scuole specializzate, fra cui figli di operai e contadini nella percentuale del 64 per cento. Più di 45 mila studenti, vale a dire più del 90 per cento di questi studenti di scuole specializzate, ricevono stipendi mensili.

6. Ci sono edifici scolastici a sufficienza?

Il piano statale di investimenti mette ogni anno molti milioni di marchi a disposizione per la costruzione di scuole. Quantunque la guerra abbia distrutto soprattutto nelle città molti edifici scolastici, le maggiori difficoltà sono state superate. Sono già stati raggiunti importanti miglioramenti rispetto alla situazione precedente. I nuovi edifici scolastici comprendono, oltre alle classi e ai locali di insegnamento spèciale, laboratori, sale da pranzo, locali di soggiorno, guardaroba. In base ad uno speciale programma, ogni anno vengono costruite nuove palestre di ginnastica.

Mentre ancora durante il 1946 la media di scolari per ogni classe era di 42,1, oggi essa è per le scuole normali meno di 29, per le scuole superiori 26.

In Germania occidentale la media di scolari per ogni classe è di circa 43. Nella regione dello Schleswig Holstein in molti casi ci sono persino 60 e 70 scolari per ogni classe.

7. Le scuole di campagna sono state migliorate?

L'attività scolastica in campagna non si può più paragonare al passato. Così per esempio la scuola normale a classe unica nei villaggi era un tipico esempio del disprezzo verso la popolazione delle campagne (Il J u n k e r Oldenburg-Januschau dichiarò al Reichstag imperiale: "Per cogliere rape, imparano sempre abbastanza").

Nel 1945 c'erano ancora nel territorio della Repubblica Democratica Tedesca 4114 scuole normali a classe unica. Con la istituzione di moderne scuole centrali a più classi per parecchi villaggi, il numero è stato abbassato a 98 nell'anno 1954. Le scuole a classe unica riguardano ora soltanto il 0,1 per cento di tutta la massa degli scolari. Il numero delle scuole a classe unica è quindi diminuito da circa il 40 per cento di tutte le scuole a meno dell'uno per cento.

Per il miglioramento dell'attività pedagogica nelle scuole di campagna ancora poco sviluppate, il massimo di frequenza per ogni classe è stato fissato in 25 scolari. Per più di 25 scolari viene impiegato un altro maestro. I piani di insegnamento per le scuole di campagna sono gli stessi delle scuole della città. In molti centri agricoli vi sono scuole superiori.

Nel 1926 in Prussia il 13 per cento dei bambini frequentava scuole di campagna a classe unica. La Germania occidentale nel 1951 aveva ancora 5552 scuole a classe unica. Questo numero è aumentato in un anno di 308 — non da ultimo come conseguenza della separazione dell'attività scolastica in senso confessionale — e costituisce ancor oggi il 20 per cento di tutte le scuole della Germania occidentale.

8. Ci sono insegnanti a sufficienza?

Anche il numero degli insegnanti nelle scuole attualmente esistenti aumenta stabilmente. Il numero dei maestri impiegati è aumentato da 63 707 nel 1946 a 78 800 nell'anno 1954. Mentre durante il 1948 ogni classe delle scuole esistenti aveva una media di 0,92 insegnanti, nel 1953 la percentuale era di 1,16 insegnanti ogni classe.

9. I maestri hanno diritto di applicare punizioni corporali?

No. Le punizioni corporali degli scolari sono rigorosamente proibite poichè in contraddizione con le linee fondamentali educative di una scuola democratica. Gli scolari debbono essere sviluppati ed educati non a "uno stupido criterio di sudditanza" ma all'autocoscienza e a diventare liberi cittadini. Le scuole fanno anche appello ai genitori affinchè siano tralasciate tutte le punizioni corporali.

10. Hanno influenza i genitori sulla educazione scolastica dei loro figli?

Si. Senza una stretta e cameratesca collaborazione tra genitori e scuola non sarebbe possibile una sana e morale educazione dei nostri bambini. Per arrivare a questa collaborazione ci sono nella Repubblica Democratica Tedesca le seguenti forme:

i Consigli dei genitori, che appoggiano l'attività del corpo insegnante e gli ordinamenti scolastici. Il Consiglio dei genitori viene eletto in una riunione di tutti i genitori: il rappresentante di questo consiglio forma insieme al corpo insegnante il Consiglio pedagogico della scuola.

Il Seminario dei genitori che si riunisce una volta al mese e nel quale vengono discussi i moderni metodi pedagogici. Per il Seminario dei genitori è responsabile l'organizzazione delle Donne Democratiche Tedesche.

Le riunioni di genitori, per ogni singola classe. In queste riunioni i genitori si incontrano con il maestro della classe e possono discutere sul lavoro e lo sviluppo dei loro bambini. Oltre a ciò hanno anche luogo, a notevole distanza, riunioni dei genitori di tutta la scuola. I maestri si occupano per il miglioramento del loro lavoro pedagogico anche dei rapporti familiari dei bambini, compiendo visite presso le case dei genitori.

11. Gli scolari devono essere membri dell'organizzazione dei Pionieri?

No, non esiste nessuna costrizione. Attualmente il 60 per cento degli scolari fra i 6 e i 14 anni sono membri della organizzazione dei Pionieri. Gli scolari che non sono membri della organizzazione dei Pionieri non vengono in nessun modo danneggiati. I bambini prendono però sempre più parte alla vita dell'organizzazione dei Pionieri, poichè in essa vengono aiutati allo studio, hanno occasione di svolgere lieti giochi e di essere in cameratesca compagnia.

12. Vengono sviluppate le attitudini particolari dei bambini?

Naturalmente. Nell'insegnamento scolastico tutti i bambini ricevono una vasta ed eguale formazione. I loro particolari interessi possono manifestarsi e il loro talento svilupparsi nei gruppi di lavoro. Nel 1953 c'erano nelle scuole della Repubblica 33 404 gruppi di attività e circoli di interesse, fra cui quelli per la costruzione di modelli, artigianato artistico, fotografia, tecnica, agrobiologia, letteratura, musica, danze popolari, recite, stenografia a altri ancora. Nel 1954 c'erano nelle scuole della Repubblica 34 600 gruppi di lavoro e circoli di interesse, a cui parteciparono 600 mila scolari. Per tutte le attività sportive vi sono appositi gruppi. Oltre a ciò vi sono 84 palazzi dei Pionieri e case dei Pionieri, 197 stazioni di Giovani Tecnici, 22 stazioni di giovani studiosi della natura e 40 stazioni di giovani turisti.

Queste istituzioni vengono dirette da abili insegnanti o da specialisti, appositamente retribuiti. La frequenza in tutte le istituzioni dell'educazione extrascolastica è volontaria e non viene subordinata alla appartenenza alla organizzazione giovanile.

Per l'attività delle case dei Pionieri, delle Stazioni di giovani tecnici, di giovani studiosi della natura e giovani turisti, per la

organizzazione dei gruppi di lavoro extrascolastici, per le attività sportive extrascolastiche e per tutte le istituzioni educative extrascolastiche è stato messo a disposizione nell'anno 1954 un importo di 77 milioni di marchi.

13. Esiste l'insegnamento religioso?

L'insegnamento religioso è garantito dalla Costituzione. L'insegnante di religione viene designato dalla Chiesa. Alle comunità religiose vengono messi a disposizione per l'insegnamento della religione i locali delle scuole statali. Sulla partecipazione dei bambini all'insegnamento religioso decidono i genitori.

14. Quali possibilità di cure esistono per i bambini?

I bambini bisognosi di cure vengono gratuitamente inviati in località di cura attraverso le Assicurazioni Sociali. Durante le ferie tutti i bambini hanno la possibilità di recarsi nei campeggi, nelle colonie di giochi e alle passeggiate. I bambini delle grandi città industriali vengono di preferenza inviati alle colonie in montagna o sul mar Baltico. La partecipazione alle colonie, ai campeggi e alle gite è libera per tutti i bambini.

All'azione "Liete vacanze per tutti i bambini" parteciparono nel 1953 il 91 per cento degli scolari. Nel 1954 80 mila scolari parteciparono ai campeggi dei Pionieri e 750 bambini ad escursioni e viaggi. Oltre a ciò nell'anno 1954 circa 20 mila bambini della Germania occidentale hanno trascorso le loro ferie nelle colonie della Repubblica Democratica Tedesca.

Per il periodo di ferie dei bambini lo Stato mette a disposizone ogni anno da 25 a 28 milioni di marchi, mentre la Repubblica di Bonn mette a disposizione per questo scopo solo mezzi irrisori.

Nella Repubblica dei Pionieri "Wilhelm Pieck" a Werbellinsee nell'anno 1954 con nuove costruzioni sono stati allestiti altri 240 posti e si è creata la possibilità di ospitare nel complesso 1120 bambini.

II. Università e Scuole superiori

1. Chi può studiare nella Repubblica Democratica Tedesca?

Può studiare ogni giovane intelligente, che sia in possesso dei requisiti necessari. Figli di operai e di contadini possono giungere allo studio universitario tramite le Facoltà di operai

e contadini. Nell'anno scolastico 1954/55 vi sono nella Repubblica Democratica Tedesca 85 mila studenti e studentesse.

Naturalmente l'appartenenza a un partito o alla organizzazione giovanile non è condizione per la immatricolazione.

2. Quante Università e Scuole superiori ci sono?

Nella Repubblica Democratica Tedesca c'erano nell'estate del 1953 6 Università e 17 Scuole superiori. Fino all'inizio dell'anno scolastico 1954/1955 vennero aperte 14 nuove Scuole superiori, comprese le 3 Accademie di medicina. Fra esse:

Scuola superiore per la costruzione di macchine pesanti a Magdeburgo,
Scuola superiore per la costruzione di macchine a Karl-Marx-Stadt,
Scuola superiore di elettrotecnica a Ilmenau.

Oltre a ciò 9 istituti con carattere di Scuole superiori attuano un lavoro applicato:

1. l'Istituto per Agronomia a Neugattersleben, Bernburg,
2. l'Istituto per Zootecnica a Güstrow/Schabernach,
3. sei Istituti per Pedagogia.

Solo per l'ulteriore sviluppo delle sei Università e della Scuola superiore tecnica di Dresda, sono stati messi a disposizione per l'anno 1954 66 milioni di marchi. Con questo importo furono, fra l'altro, predisposti

2500 posti di internato
2570 posti in aula
2060 posti di lavoro
260 luoghi di abitazione per praticanti delle scienze agrarie che in gran parte sono già a disposizione.

3. Nella Repubblica Democratica Tedesca si può studiare ogni specializzazione?

Naturalmente ogni scienza viene insegnata nella Repubblica Democratica Tedesca.

Per le seguenti materie vengono tenuti corsi di insegnamento:
Matematica e scienze naturali:

Matematica, astronomia, fisica, chimica, farmaceutica, biologia, meteorologia, geofisica, geografia, geologia, mineralogia, scienza dei metalli, ecc.,

Scienze tecniche:

Mineralogia, metallurgia, meccanica, elettrotecnica, meccanica di precisione, ottica, costruzioni navali, comunicazioni, costruzioni edili, agrimensura, ingegneria, economia, ecc.

Scienze agricole e forestali, medicina veterinaria:

Scienze agricole, orticoltura, distillazione di birra e spiriti, tecnologia dello zucchero, economia forestale, medicina veterinaria, ecc.

Medicina:

Igiene sociale, chirurgia, medicina interna, dermatologia, ginecologia, pediatria, chirurgia plastica, ortopedia, ecc.

Economia, scienze giuridiche, pubblicistica:

Economia pianificata, dell'industria, del lavoro, del commercio; diritto costituzionale; diritto penale, civile, economico, ecc.

Filosofia, Lingue, Storia, e storia dell'arte:

Filosofia, psicologia, germanistica, anglistica, americanistica, slavistica, romanistica, filologia classica, orientalistica, indologia, filologia finno-ungarica, storia, etnologia, archeologia classica, storia dell'arte, musica ecc.

Teologia:

Storia delle Chiese, teologia del Nuovo e Vecchio Testamento, archeologia cristiana e arte cristiana, ecc.

Con ciò viene anche risposto alla domanda se è possibile studiare teologia nella Repubblica Democratica Tedesca. In tutte le Università vi sono facoltà di teologia.

Arte plastica e applicata, Arte figurativa, Musica:

Pittura, grafica, scultura; ambientazione industriale, di locali d'abitazione, di locali di spettacolo, ecc.

Drammaturgia, regia teatrale, critica, arte recitativa, attività cinematografica, danze classiche, ecc.

Composizione, teoria della musica, corso per dirigenti, musica sacra, musica popolare, acustica, preparazione di cantanti e strumentalisti, ecc.

Cultura fisica e sport:

Metodi e teoria della cultura fisica, anatomia, fisiologia, psicologia dello sviluppo, ecc.

Gioco del calcio, palla a volo, canottaggio, atletica leggera, scherma, ecc.

Pedagogia:

pedagogia sistematica, metodi di insegnamento, educazione musicale e artistica, formazione di insegnanti specialisti, pedagogia speciale per minorati alle funzioni visive, uditive e vocali.

4. Quanto costa studiare?

Nella Repubblica Democratica Tedesca nessun studente ha bisogno di guadagnarsi i mezzi per studiare dando lezioni o andando a battere i tappeti; infatti il 96,1 per cento di tutti gli studenti sono stipendiati e ottengono quindi l'esenzione dalle tasse scolastiche. Per una parte del restante 3,9 per cento di studenti viene egualmente concessa la esenzione della tassa annuale di studio di 450 marchi.

5. Chi riceve stipendi?

La designazione di coloro che hanno diritto a stipendio viene fatta dalla Commissione per gli stipendi che esiste presso ogni Università e Scuola superiore.

L'entità degli stipendi viene fissata in modo da garantire il compimento con successo degli studi.

Per eccezionale rendimento nello studio e soprattutto per l'applicazione delle più moderne conoscenze scientifiche in settori specializzati, il governo della Repubblica Democratica Tedesca assegna:

La borsa di studio Wilhelm Pieck dell'importo di 300 marchi e la borsa di studio Karl Marx dell'importo di 450 marchi.

In caso di malattia dello studente, lo stipendio viene pagato per intero per la durata di 13 settimane.

Ogni studente fruisce di Assicurazioni Sociali.

Nell'anno 1953 fu pagata per stipendi agli studenti di tutte le Università e Scuole superiori la somma di circa 120 milioni di marchi.

Questa somma è stata elevata nel 1954 a causa delle crescenti attività specializzate degli studenti a 147 milioni di marchi.

La spesa dello Stato per ogni studente delle scuole di ordine superiore ammonta annualmente:

nel 1951 4125 marchi
nel 1952 5229 marchi
nel 1953 6200 marchi.

Invece in Germania occidentale la spesa per ogni studente fu nell'anno 1951 di 1776 marchi e nell'anno 1952 di 1800 marchi.

6. Ove abitano gli studenti?

Ci sono circa 15 mila posti di internato per studenti delle scuole di ordine superiore. Presso le Università o le Scuole superiori, oppure nelle loro immediate vicinanze, sono stati creati i più moderni centri d'abitazione per studenti. Nel primo semestre del 1954 furono messi a disposizione nuovi posti di abitazione in numero rilevante. Il costo mensile è di 10 marchi per una camera a un letto e 6 marchi al mese per una camera in comune.

7. E' possibile compiere studi all'estero?

Si. Studenti della Repubblica Democratica Tedesca frequentano le Università di Mosca, Leningrado, Pechino, Varsavia, Praga e di altri Stati a Democrazia Popolare. Questi studenti vengono inviati nelle Università straniere in base ad accordi fra le istituzioni responsabili dell'attività educativa nella Repubblica Democratica Tedesca, nell'Unione Sovietica e nei Paesi a Democrazia Popolare.

Tutti i desideri della Repubblica Democratica Tedesca per un ulteriore incremento dello scambio di studenti vengono presi subito in considerazione. Ecco perchè il numero degli studenti all'estero è in continuo aumento.

8. Quali sono le possibilità di lavoro alla fine del periodo di studio?

Nella Repubblica Democratica Tedesca non esiste, come in Germania occidentale, la difficoltà di trovare un posto di lavoro a chi termina gli studi d'Università o di Scuola superiore, ma c'è invece la difficoltà di soddisfare tutte le richieste provenienti dall'industria, dall'agricoltura, dagli istituti scientifici e culturali e dall'Amministrazione.

9. Quanto guadagna un giovane che ha finito gli studi nel ramo scientifico?

Un giovane assistente di materie scientifiche guadagna nella Repubblica Democratica Tedesca, fin dall'inizio della sua attività, uno stipendio mensile base di 650 marchi. In Germania

occidentale un licenziato da scuole scientifiche si può già considerare fortunato se riesce a procurarsi 80 o 100 marchi al mese.

Un fatto ancor unico in tutta la Germania è la costituzione dell'Aspirantato scientifico nelle Università e Scuole superiori della Repubblica Democratica Tedesca, che serve alla sistematica preparazione dei giovani scienziati alla carriera dell'insegnamento superiore. Vi è una divisione in due gradi: durata di tre anni per la preparazione al diploma, con uno stipendio base mensile di 450 marchi nella Repubblica e 500 a Berlino; e durata da tre fino a quattro anni per l'Abilitazione con uno stipendio di 500 marchi nella Repubblica e di 550 marchi a Berlino. Oltre a ciò esiste per i giovani studiosi la possibilità di partecipare all'Aspirantato, pur ricoprendo un posto di assistente o svolgendo un'altra particolare attività. Anche per questi aspiranti in soprannumero vengono messe a disposizione particolari concessioni.

SCIENZA E ARTE NELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA TEDESCA

I. Scienza

1. Esiste nella Repubblica Democratica Tedesca libertà di ricerca?

La libertà della ricerca scientifica è garantita. Ogni scienziato nella Repubblica Democratica Tedesca può liberamente compiere indagini nel suo campo specifico e riceve anche considerevoli aiuti da parte dello Stato. Le aumentate relazioni fra scienziati della Germania ovest ed est, sono nella maggior parte dei casi motivi significativi per il rafforzamento dei diversi temi di indagine. E' stato dimostrato per esempio che in questa occasione la Commissione per la storia antica delle religioni ha trovato con il suo lavoro ogni riconoscimento degli studiosi specializzati della Germania occidentale. Possono anche essere citati per esempio il vocabolario dei Grimm, il vocabolario latino-medioevale, i Monumenta Germaniae Historica, Thesaurus Linguae Latinae, Corpus Inscriptionum Latinarum, Annuario di storia tedesca.

2. Gli scienziati vengono sorvegliati?

No, naturalmente. Si tratta di una delle tante sciocchezze messe in circolazione in occidente dai nemici della Repubblica Democratica Tedesca.

Il miglior esempio, per dimostrare che gli scienziati non sono controllati e non vengono sottoposti a pressioni, nel loro lavoro, nè da parte delle forze di occupazione nè da parte dello Stato, è dato dal fatto che quelli di essi i quali avevano lasciato la Repubblica, dopo aver "appreso" dalla radio o dagli agenti americani di essere sorvegliati o minacciati di arresto, hanno più volte chiesto di tornare nella Repubblica Democratica e di potervi lavorare. Si può inoltre osservare che un sempre maggior numero di scienziati prendono parte a sessioni nella Germania dell'ovest e nel mondo occidentale, e, d'altro canto, tutta una serie di scienziati della Germania occidentale vengono liberamente nella Repubblica Democratica in visita o per prendere parte a riunioni. Merita sottolineare ancora che i nostri scienziati che hanno preso parte a sessioni nell'Occidente

sono stati ripetutamente interrogati a questo proposito, e che gli esempi da essi citati hanno fatto cadere nel ridicolo domande di tal genere.

3. Gli scienziati vengono obbligati ad adottare i sistemi scientifici sovietici?

No. E' naturale che nella Repubblica Democratica Tedesca non esista nessun obbligo di imitare i metodi scientifici sovietici. E' al contrario indicativo il fatto che molti scienziati di rinomanza internazionale procedono per la loro strada nel campo della loro specializzazione, senza alcun intervento di qualsiasi organo statale: e ciò per esempio nei campi della genetica, della storia antica e altri. Si può quindi dire che i più vecchi ed emeriti scienziati nella Repubblica Democratica Tedesca trasmettono con entusiasmo le loro esperienze ai giovani studiosi e anche questo avviene nell'attività di insegnamento e di indagine senza alcuna influenza statale. Naturalmente molti scienziati sono assai interessati a mettere in opera nella loro specializzazione i grandi risultati degli scienziati sovietici. Essi fanno però ciò a loro parere e senza intervento dello Stato.

4. Possono essere ricevute pubblicazioni dalla Germania dell'ovest e dai paesi occidentali?

Si. E ciò è dimostrato semplicemente dal fatto che l'Accademia Tedesca delle Scienze riceve dallo Stato a questo scopo 380 mila marchi in valuta straniera. Oltre a ciò si può dire che questo sistema vale per l'intera industria e per tutte le attività esistenti nel paese. In breve, lo Stato mette a disposizione ogni anno per l'acquisto di pubblicazioni dei paesi occidentali milioni in valuta straniera. Questa somma è stata di anno in anno aumentata, persino dal 50 all'80 per cento.

5. Possono gli studiosi, che non sono membri del SED, occuparsi di ricerche storiche?

Naturalmente possono lavorare come ricercatori in questo campo anche studiosi che non sono membri del SED. Ecco qui citati i nomi di alcuni studiosi:

Membro ordinario dell'Accademia, professor Unverzagt (preistoria)

Membro ordinario dell'Accademia, professor Hohl (storia antica)

Membro ordinario dell'Accademia, professor Hartmann (Orientalistica)

Membro ordinario dell'Accademia, professor Grapow (Egittologia)

6. Gli scienziati della Repubblica Democratica Tedesca possono liberamente recarsi all'estero?

Sì. La spedizione dell'accademico professor Dr. Hoffmeister (Astronomia) ebbe, ad esempio, la possibilità di recarsi nel Sudafrica. Oltre a ciò nel giugno del 1954 fu inviata in Svezia una spedizione per osservare l'eclissi solare. L'Accademia delegherà ancora nel corso di quest'anno alcuni scienziati della Repubblica Democratica Tedesca per studi di carattere geologico nel Sahara. Gli scienziati della Repubblica Democratica Tedesca erano rappresentati ai vari congressi, come per esempio in Svizzera, Danimarca, Francia e Olanda.

7. Come sono gli stipendi per gli insegnanti?

Nella Repubblica Democratica Tedesca gli stipendi degli insegnanti sono stati finora aumentati tre volte. Il compenso mensile iniziale del più giovane maestro è di 405 marchi e naturalmente esiste la più completa parità fra i sessi. Lavori speciali, come l'insegnamento in classi miste, l'attività in comunità di lavoro e il lavoro come maestro fuori sede vengono ricompesati con aumenti salariali. Nonostante le già lievi detrazioni fiscali, i maestri hanno una particolare riduzione fiscale che serve per l'acquisto di pubblicazioni specializzate, del resto assai a buon mercato. Per i maestri vecchi e inabili sono stati stabiliti speciali provvedimenti aggiuntivi. Di conseguenza i maestri dal 65° anno di età e le maestre dal 60° anno di età percepiscono un compenso aggiuntivo che va dal 60 all'80 per cento del loro vecchio stipendio. Se essi rimangono in servizio dopo il superamento dei limiti di età, percepiscono la normale pensione, il compenso aggiuntivo e il normale stipendio.

Il seguente raffronto fornisce un prospetto di alcuni esempi:

	bambini	Grado di servizio	stipendio mensile prima del 1945	stipendio mensile prima del 1. 1. 1953	attuale stipendio mensile
			marchi	marchi	marchi
Maestro, celibe, di scuola normale	—	1	270,34	392,17	415,—
Maestro, sposato, di scuola normale	2	6	439,34	581,—	595,—

Maestro, sposato, di scuola normale	—	11	482,67	681,67	695,—
Maestro, sposato, di scuola superiore	—	6	656,67	656,67	730,—
Insegnante all'istituto di educazione per maestri (sposato)	—	8	—	715,—	825,—

Inoltre è da rilevare che in particolar modo per i maestri delle scuole di campagna sono previsti, oltre alle tabelle sopra esposte, dei sistemi di compenso che procurano notevoli miglioramenti.

In caso di inabilità al lavoro, dopo venti anni di attività, oppure in caso di raggiungimento dei limiti di età (per gli insegnanti 65 anni, per le insegnanti 60 anni) gli interessati ricevono in aggiunta alla pensione di vecchiaia delle Assicurazioni Sociali ancora una pensione che va dal 60 all'80 per cento dell'importo dell'ultimo stipendio. Normalmente un insegnante riceve, nel complesso delle due pensioni, un compenso mensile che è il 90 per cento dell'importo dell'ultimo stipendio netto.

8. Quanto guadagnano i medici impiegati?

Gli stipendi per medici, medici dentisti, farmacisti e altre attività specializzate sono divisi in dodici gruppi, secondo i regolamenti dell'organizzazione sanitaria statale. Questi stipendi furono aumentati il 6 agosto 1953 per una decisione del Consiglio dei Ministri, e ammontano attualmente a:

Gruppo 1 grado 1	da	620	a	685	marchi
Gruppo 1 grado 2	„	686	a	805	„
Gruppo 2	„	810	a	870	„
Gruppo 3	„	875	a	940	„
Gruppo 4	„	950	a	1015	„
Gruppo 5	„	1025	a	1090	„
Gruppo 6	„	1110	a	1175	„
Gruppo 7	„	1190	a	1260	„
Gruppo 8	„	1280	a	1360	„
Gruppo 9	„	1380	a	1470	„
Gruppo 10	„	1490	a	1570	„
Gruppo 11	„	1590	a	1670	„
Gruppo 12	„	1690	a	1790	„

Ragioni di spazio impediscono di specificare i generi d'attività corrispondenti a ciascun gruppo di compenso. Come esempio vengono fornite le esplicazioni relative al più basso e al più alto gruppo di compensi.

Gruppo di compenso 1, grado 1: da 620 fino a 685 marchi

Laureati in medicina nel loro primo anno di attività in qualità di medici, dopo il compimento degli esami di Stato (assistenza obbligatoria),

laureati in medicina dentistica al primo anno della loro attività come dentisti dopo il compimento degli esami di Stato,

laureati farmacisti.

Gruppo di compenso 12: da 1690 a 1790 marchi

Direttori di sezione della organizzazione sanitaria dei Consigli delle provincie,

Direttori di istituti di cura con più di mille posti-letto, di sanatori, di ospedali specializzati per tbc, centri di risanamento e di cura con più di 1300 posti-letto,

direttori medici dei bagni statali di Bad Elster,

direttori di istituti di ricerca medica e scientifica del Ministero per la sanità, che si trovano in Berlino,

direttore del Museo tedesco die Igiene.

Con medici di elevate, particolari specializzazioni vengono stipulati contratti particolari, nei quali sono stabiliti stipendi che possono notevolmente superare le norme salariali già enunciate.

9. I medici nella Repubblica Democratica Tedesca possono esercitare liberamente la loro professione?

Si. Naturalmente vi sono oltre ai medici che prestano la loro attività per l'organizzazione statale anche medici che esercitano una propria attività. Una gran parte di questi medici hanno occupazioni secondarie anche presso istituzioni sanitarie statali.

II. Arti figurative

1. Come procede la ricostruzione dei tesori d'arte distrutti?

Con i brutali attacchi terroristici americani del 13 febbraio 1945 che procurarone particolari devastazioni agli edifici monumentali di Dresda, il castello (Zwinger) fu distrutto per il

8

70 per cento. Fin dal 1945 sono in corso i lavori di ricostruzione. Dapprincipio essi erano condotti sotto la direzione del Dr. Ermisch e, dopo la sua morte, (1951) dal Prof. Dr. Frenzel. Fra due anni sarà interamente ricostruito.

Il governo della Repubblica Democratica Tedesca attribuisce grande importanza alla ricostruzione di tutti gli edifici monumentali e artistici, posto che essi siano riparabili. Ecco un elenco dei più importanti edifici monumentali che sono stati restaurati o che stanno per essere restaurati:

1. Berlino, Hedwigskirche. Distrutta per l'80 per cento. Il lavoro di ricostruzione è quasi a compimento.
2. Berlino, Opera di Stato, sull' Unter den Linden. Distrutta per il 70 per cento. La ricostruzione e la costruzione di due nuovi edifici adibiti a magazzino è in corso. La fine dei lavori è prevista entro il 1954.
3. Berlino, Arsenale Unter den Linden. Distrutto per il 70 per cento. Fin dal 1948 sono in corso i lavori di ricostruzione. Fine dei lavori entro due anni.
4. Berlino, palazzo dell'Accademia Schinkel. Distrutto per il 50 per cento. Lavori di ricostruzione dal 1952.
5. Dresda, Chiesa Cattolica (L'antica Hofkirche). Distrutta per il 40 per cento. I lavori di ricostruzione stanno per essere finiti.
6. Halberstadt, Duomo. Distrutto per il 30 per cento. Ricostruito dal 1946.
7. Magdeburgo, Duomo. Distrutto per il 30 per cento. I lavori di ricostruzione incominciati nel 1950 stanno per concludersi.
8. Stendal, Duomo. La ricostruzione è stata conclusa nel 1952.
9. Stralsund, Jacobi-Kirche. Distrutta per il 60 per cento. Ricostruita dal 1952.
10. Weimar, Casa di Goethe. Distrutta per il 30 per cento. Ricostruita dal 1949.
11. Weimar, Casa di Schiller. Distrutta per il 30 per cento. Ricostruita nel 1946 con aiuti sovietici.
12. Weimar, Chiesa Herder. Distrutta per il 60 per cento. Ricostruita nel 1952. Thomas Mann destinò per la ricostruzione il Premio Goethe che gli aveva assegnato il governo della Repubblica Democratica Tedesca.

13. E i s e n a c h, W a r t b u r g. Fu dichiarato monumento nazionale. Sono stati riparati i danni derivati da una incuria trentennale. Nel contempo ha avuto inizio l'opera di riparazione delle deformazioni che erano state compiute con il restauro del 1850. La conclusione dei lavori non è stata ancora fissata.

14. Q u e d l i n b u r g, D u o m o. Riparazione dei danni di guerra che erano stati provocati dall'artiglieria americana dopo la conclusione della capitolazione. Riparazione alle deformazioni che erano state compiute durante il restauro del 1900 e durante il periodo nazista. I lavori sono finiti nel 1953.

15. G ü s t r o w, m o n u m e n t o a B a r l a c h. Ricostruzione finita nel 1953.

2. Come vivono gli artisti nella Repubblica Democratica Tedesca?

Principalmente con le ordinazioni e gli incarichi delle grandi organizzazioni e delle istituzioni statali. Gli artisti contribuiscono alla erezione di edifici pubblici, palazzi di cultura, club di cultura, sale di cultura, teatri. La legge precisa che dall'1,5 al 2 per cento di tutti i nuovi investimenti siano da impiegare per le decorazioni artistiche alla edilizia. Ecco un esempio: la costruzione della Stalinallee ha richiesto finora una somma d'investimenti di 150 milioni di marchi. Il 2 per cento, cioè 3 milioni di marchi, sono stati impiegati per realizzazioni artistiche, cioè dipinti, decorazioni, lavori artistici.

Oltre che agli enti statali e alle associazioni, gli artisti possono naturalmente vendere le loro opere a qualsiasi privato.

3. E' vero che nelle mostre d'arte nella Repubblica Democratica Tedesca non può essere esposto alcun nudo?

Non è naturalmento vero. Basta ricordare, a questo proposito, il celebre nudo presentato dallo scultore prof. Fritz Cremer all'esposizione "Gli artisti creano per la pace", nel 1952 a Berlino. I nudi possono essere esposti; essi non possono solo mostrare orrore ed eccitazione, ma devono rappresentare umanità e bellezza. Così per esempio davanti al Palazzo dello Sport (Deutsche Sporthalle) sulla Stalinallee, a Berlino, vi sono sculture di nudo di tipo classico.

III. Attività teatrale e musicale

1. Vengono rappresentati soltanto lavori teatrali sovietici?

No. Vengono rappresentati soprattutto lavori teatrali tedeschi. La affermazione secondo cui nella Repubblica Democratica Tedesca si possono veder rappresentati soltanto lavori teatrali russi e sovietici viene divulgata dai nemici della nostra Repubblica.

Ecco il prospetto per l'anno teatrale 1953/1954:

Prosa: sono state rappresentate 102 commedie tedesche, 43 russe e sovietiche, 21 inglesi, 15 francesi, 6 spagnole, 6 italiane, 5 cecoslovacche, 5 americane, 4 austriache, così come commedie polacche, ungheresi, romene, olandesi, greche, norvegesi, australiane.

Opera: Sono state messe in scena 52 opere tedesche, 28 italiane, 8 russe e sovietiche, 7 cecoslovacche, 5 francesi, così come opere polacche, olandesi, ungheresi e inglesi.

Operette: sono state rappresentate 32 operette tedesche, 22 austriache, 9 ungheresi, 7 francesi, 6 russe e sovietiche, così come operette svizzere e cecoslovacche.

2. La rappresentazione del „Guglielmo Tell" e del „Don Carlos" è proibita nella Repubblica Democratica Tedesca?

Al contrario. Anche questa affermazione è falsa. Nella stagione teatrale 1952/53 il "Guglielmo Tell" fu rappresentato 163 volte nei teatri di Wismar, Potsdam, Weimar, Bautzen, teatri in Sassonia, Karl-Marx-Stadt, Plauen, e al Deutsches Theater a Berlino.

Il ricostruito teatro Volksbühne in Berlino fu inaugurato nel 1954 proprio con una nuova messa in scena del „Guglielmo Tell".

In modo altrettanto frequente viene rappresentato il "Don Carlos" di Schiller. La rappresentazione al Deutsches Theater di Berlino, con Horst Drinda nel ruolo principale, fu un avvenimento artistico di primaria importanza.

3. Chi stabilisce il piano di rappresentazioni nei teatri?

L'intendente in accordo con chi frequenta il teatro. Ci sono cosidetti Consigli di spettatori. Questi e i rappresentanti delle organizzazioni di massa, in modo particolare dei Sindacati, trasmettono i desideri della popolazione. L'affermazione secondo

cui lo Stato e i suoi organi centrali a Berlino stabilirebbero i piani di rappresentazione, non corrisponde ai fatti.

3. Quali lavori teatrali non vengono rappresentati nella Repubblica Democratica Tedesca?

Proibiti in modo specifico non ve no sono. Viene però rifiutato dalla popolazione e dagli Intendenti dei teatri ciò che offende i sentimenti morali, ciò che presenta la guerra come inevitabile, che suscita l'odio contro altri popoli e incita alla discriminazione razziale.

5. Chi può andare a teatro? E' vero che soltanto tramite le organizzazioni si possono ottenere i biglietti d'ingresso?

No, non è vero. Chiunque può andare a teatro. Ciascuno è anche libero di procurarsi i biglietti per teatro da sè o attraverso una associazione. Non esiste la più piccola limitazione di qualsiasi tipo.

6. Si possono ascoltare nella Repubblica Democratica Tedesca esecuzioni di musica sacra?

Si, le esecuzioni di musica sacra vengono curate in modo particolare dagli organi secolari ed ecclesiastici. La musica sacra (Händel, Schütz, Bach, Buxtehude, Pepping, eccettera) che costituisce una parte importante della eredità culturale tedesca, suscita grande interesse nella Repubblica Democratica Tedesca. Manifestazioni particolari a questo proposito furono per esempio:

il Festival di Händel 1952/53/54 a Halle;

il Festival di Bach 1952/53 a Lipsia;

la settimana di Bach a Greifswalde;

i "giorni di Silbermann" della Chiesa evangelica luterana sassone a Freiberg nel giugno 1953;

le giornate di musica sacra a Görlitz dal 2 al 10 maggio 1953;

la storia di Natale di Schütz nella chiesa Afra di Meissen;

concerto del coro della Croce di Dresda, direttore: prof. Rudolf Mauersberger, organizzatore: direzione concerto e recita straordinaria, provincia di Karl-Marx-Stadt (programma estivo di musica sacra luglio 1953);

trentesimo festival di Bach ad iniziativa della Associazione di Bach, dal 3 al 6 luglio 1954 a Lipsia. Direzione: Dr. h. c. Günther Ramin;

servizio cantato divino il 5 luglio 1953 nella Chiesa evangelica luterana di Grosspostwitz. Direzione: i cantori A. Hillmann e R. Jentsch;

le ore di musica sacra con esecuzioni di nuova musica sacra il 5 luglio 1953 nella Chiesa di San Lorenzo a Lichtenstein (Sassonia);

la terza settimana di musica sacra a Erfurt, dal 6 al 13 settembre 1953, organizzata dall'unione dei cori ecclesiastici evangelici di Erfurt, dalla orchestra da Camera Andrea e dai cori di trombe evangelici di Erfurt;

le gionate di musica sacra della Chiesa evangelica luterana in Turingia dal 27 al 30 giugno 1953 a Altenburg (spostate dal 12 al 15 settembre 1953). Direzione generale: prof. Erhard Mauersberger;

le giornate della musica per organo a Schwerin nella Chiesa Schelf dal 1 all'2 ottobre 1953; direzione Walter Bruhns;

la comunità evangelica „San Giovanni evangelista" a Berlino ha organizzato il 4 ottobre 1953 nella Sala del centro evangelico a Berlino N. 4, Auguststraße 80, una serata di musica sacra. Direzione: Johann Schultz;

Vespro per organo nella Marienkirche a Berlino il 5 ottobre 1953; concerto nella Christuskirche a Dresda il 10 ottobre 1953. Coro di Dresda, direzione: Hans Dieter Pflüger, all'organo Hans Hartung;

le feste di musica sacra della comunità evangelica luterana a Kriebitzsch il 25 ottobre 1953;

serata di musica sacra nella Chiesa di San Giorgio a Schöneck il 31 ottobre 1953;

serata di musica sacra per la festa della Riforma nella Chiesa con musiche di Johann Sebastian Bach a Arnstadt il 1 novembre 1953;

commemorazione di Max Reger nella Marienkirche a Bergen/Rügen il 15 novembre 1953;

ora di commemorazione per i nostri defunti nella Moritzkirche a Taucha il 22 novembre 1953;

"Chi crede in me vivrà, anche se morisse", nella Chiesa di Santa Maria a Anklam;

Canti dell'Avvento e di Natale per coro e fedeli nella Chiesa di Dresda Leubnitz-Neuostra, il 6 dicembre 1954;

Canti dell'Avvento e di Natale al lume di candele nella Moritzkirche a Taucha.

IV. Questioni cinematografiche

1. Vengono anche proiettati film occidentali nella Repubblica Democratica Tedesca?

Si. Sono stati proiettati numerosi film della Germania occidentale negli ultimi tempi, come ad esempio: "Mädchen hinter Gittern", "Die Zeit mit dir", "Tiger Akbar", "Das doppelte Lottchen", "Lied der Wildbahn", "Die Perlenkette", "Nanga Parbat", "Haus des Lebens", "So lange Du da bist", "Vogelhändler", "Herz der Welt", "Vergiss die Liebe nicht", "Träumender Mund", "Fussballweltmeisterschaft 1954", "Salto mortale", "Eine Frau von heute", "Moselfahrt aus Liebeskummer", "Ich und du", "Keine Angst vor grossen Tieren".

Ottenere film dalla Germania occidentale è difficile perchè le autorità di Adenauer oppongono molte difficoltà allo scambio libero di film fra le due parti della Germania.

Inoltre il governo di Bonn non permette la importazione di film DEFA nella Germania occidentale.

Il governo della Repubblica Democratica Tedesca sostiene invece la necessità della completa divulgazione in tutta la Germania di film umanistici ed è pronto a questo scopo a condurre trattative.

Anche il numero dei film stranieri proiettati nell'ultimo tempo nella Repubblica Democratica Tedesca è in aumento. Ecco per esempio:

Film francesi:

"Sains lasser d'adresse", "La putain respectueuse", "Clochemerle", "La chartreuse de Parme", "Monsieur Taxi", "La nuit est mon royaume", "Fanfan la Tulipe", "Les vacances de Mr. Hulot", "Le boulanger de Valorgue", "Rue blas", "Maître après Dieu", "Prélude à la gloire" (Roberto), film italo-francese.

Film italiani:

"Ladri di biciclette", "Due soldi di speranza", "Vulcano", "Roma ore II", "Non c'è pace fra gli ulivi", "Anni difficili", "Cammino della speranza", "Le ragazze di Piazza di Spagna", ecc.

Film danesi:

"Da pokkers unger".

Film inglesi:

"Moulin Rouge".

Film svedesi:

"Ballò una sola estate", "La causa fu un ardente amore giovanile".

2. Quali film non vengono proiettati nella Repubblica Democratica Tedesca?

Non vengono proiettati i film che offendono i sentimenti morali dell'uomo, come i film americani gangsteristici che incitano alla delinquenza; film che attizzano l'odio di razza, che cercano di sviluppare sentimenti militaristici, e che tentano di presentare come inevitabile una prossima guerra.

V. Attività letteraria e editoriale

1. Vengono pubblicati anche classici tedeschi oppure soltanto libri marxisti?

Classici tedeschi vengono pubblicati assai più che in Germania occidentale. La cura della eredità classica è uno dei compiti principali delle case editrici. Nel periodo dal 1952 al settembre 1954 sono comparse nelle case editrici della Repubblica Democratica Tedesca 109 opere ed edizioni di classici tedeschi con una tiratura complessiva di oltre 3,7 milioni di copie. In prima posizione vi sono le edizioni delle opere di Goethe con più di 1,45 milioni di copie.

Si verifica assai di frequente il fatto che queste alte tirature siano esaurite poco dopo la loro apparizione. La causa di ciò non è soltanto perchè gli autori della letteratura tedesca suscitano grande attenzione fra la più grande massa popolare, ma anche per il basso prezzo con cui queste edizioni vengono messe in vendita, prezzi resi possibili appunto dalle alte tirature. L'edizione delle opere di Goethe in sei volumi, a cura della casa editrice Aufbau, costa per esempio 28,50 marchi (copertina in tela di lino, carta di qualità; tiratura 50 mila copie negli anni 1952/53). Le opere di Goethe in tre volumi a cura dell'istituto Bibliografico costano 18 marchi, le opere di Lessing a cura della stessa casa editrice costano 22 marchi (in tela di lino, tiratura 84 mila copie e rispettivamente 20 mila copie nell'accennato periodo di tempo). Particolarmente popolari sono i "libri di lettura popolare" in belle edizioni in tela di lino.

(Esempi: Scelte di letture di Goethe 120 mila esemplari, Scelte di Lessing 55 mila esemplari, prezzo 6,50 marchi al volume.)

In modo analogo sono divulgate anche le opere di grandi autori contemporanei. Di Thomas Mann, per esempio, nel breve periodo

di tempo che corre dall'acquisto dei diritti di pubblicazione ad oggi sono stati stampati e venduti un numero maggiore di copie che in Germania occidentale in tutto il periodo del dopoguerra. I più importanti scrittori tedeschi come i tre insigniti del Premio Stalin per la pace: Anna Seghers, Bertolt Brecht, Johannes R. Becher; come Willi Bredel, Arnold Zweig, Stefan Hermlin, Kuba e altri ancora, vivono nella Repubblica Democratica Tedesca. Le loro opere vengono pubblicate in milioni di copie. Invece il governo di Bonn cerca di impedire la diffusione di queste opere nel territorio della Bundesrepublik.

Hermann Hesse, Leonhard Frank, Lio Feuchtwanger, Ricarda Huch, Rainer Maria Rilke, Christian Morgenstern, e naturalmente anche Fontane, Raabe e Storm e molti altri autori tedeschi contemporanei e no vengono pubblicati in grosse edizioni dalle case editrici della Repubblica Democratica Tedesca, edizioni che sono sempre vendute assai rapidamente.

Se alcuni rinomati scrittori tedeschi della Germania occidentale mancano nel pur ricco elenco di autori delle case editrici, ciò non accade perchè questi scrittori non sono "comunisti", ma perchè a essi finora è riuscito difficile e spesso impossibile ottenere dalle case editrici della Germania occidentale la concessione dei diritti anche per le edizioni nella Repubblica Democratica Tedesca.

2. Vengono tradotti soltanto libri sovietici?

Assolutamente no. La letteratura russa e sovietica occupa, naturalmente, un posto corrispondente alla sua importanza e alla sua qualità nell'elenco delle traduzioni. Ma questo elenco non è affatto esaurito: esso è assai vasto. Vi si possono trovare i più celebri nomi della letteratura mondiale, cominciando da Omero su fino a Thakeray, Dickens e Fielding. Soltanto per quel che riguarda i classici francesi sono stati pubblicati nel corso degli ultimi due anni e mezzo:

di Balzac	18 titoli con 307 mila esemplari,
di Victor Hugo	7 titoli con 140 mila esemplari,
di Stendhal	8 titoli con 180 mila esemplari,
di Flaubert	3 titoli con 120 mila esemplari,
di Zola	9 titoli con 145 mila esemplari,
di Daudet	4 titoli con 50 mila esemplari.

Analogamente avviene con la letteratura di altri paesi e con gli autori coi quali si riesce a superare con buona volontà la questione dei diritti editoriali, poichè se si tratta di letteratura

dei paesi occidentali, questa questione provoca spesso un impedimento.

3. Quali libri non vengono pubblicati?

Esattamente come negli altri paesi: cioè quei libri che non trovano nessun editore. Nella Repubblica Democratica Tedesca, al contrario di quanto avviene in Germania occidentale, sono inclusi in essi quei lavori completamente insufficienti dal punto di vista letterario e del contenuto e la cui qualità sta al di sotto di un minimo livello rispetto alla umana decenza e agli interessi del nostro popolo. In Germania occidentale è oggi un rischio finanziario pubblicare opere di Goethe o di Heinrich Mann, per esempio, mentre nella Repubblica Democratica Tedesca sarebbe impossibile collocare presso una casa editrice le disinvolte "Memorie" dei criminali di guerra. Per i tentativi di riabilitazione di tipi come Halder, Kesselring o Schacht, per gli scritti preparatori di guerra di tipi come Dwinger o Grimm sarebbe impossibile trovare in Repubblica Democratica Tedesca una casa editrice. La maggioranza della popolazione è ben d'accordo contro tale antiumanistica "Letteratura" che avvelena il sentimento del popolo tedesco e danneggia la considerazione della Germania all'estero.

4. Esistono pubblicazioni licenziose e amorali?

Questa "produzione letteraria" che progressivamente è diventata in Germania occidentale un problema tanto serio e pericoloso, non esiste assolutamente nella Repubblica Democratica Tedesca. Avviene per questo tipo di scritti ciò che già accade per la "Letteratura" degli istigatori di guerra: essi non trovano nella Repubblica Democratica Tedesca nessun editore.

5. Esiste una censura sui libri?

No. Non esiste una censura, nè essa può esistere a norma della Costituzione. Naturalmente lo Stato rivolge la sua attenzione — e ciò è una premessa per una vera libertà della produzione intellettuale — affinchè non appaia alcun tipo di letteratura che è proibita dalla Costituzione: vale a dire scritti che istigano alla guerra o all'odio di razze o di popoli. Ma ciò non significa censura. Al rispetto delle norme costituzionali provvedono direttamente le case editrici.

L'Ufficio per la produzione letteraria e l'attività editoriale, che dai calunniatori della Repubblica Democratica Tedesca viene definito come organo di censura, ha in realtà il compito di coor-

dinare e aiutare l'attività delle case editrici e di utilizzare le possibilità statali per le richieste del lavoro editoriale. I successi di una simile situazione sono noti e lo dimostra a sufficienza qualsiasi confronto fra la condizione delle case editrici della Germania orientale con quella della Germania occidentale: non esistono venti edizioni differenti di una stessa opera sulla quale venti editori differenti concentrano la loro attenzione. Non esiste cioè nessuna lotta di concorrenza al coltello. Vi sono certo nella Repubblica Democratica Tedesca case editrici variamente orientate, ma non esistono case editrici in condizioni precarie o avviate alla rovina.

La media del numero dei titoli pubblicati da una casa editrice della R. D. T. è in un anno di dieci volte almeno superiore a quella di una casa editrice della Germania occidentale e la cifra media per ogni edizione è di circa 25/30 volte più alta che in Germania occidentale. (Nel calcolo della media per la Germania occidentale sono oltre a ciò calcolate le grosse edizioni di fascicoli a poco prezzo, che non esistono nella Repubblica Democratica Tedesca.)

6. Qual' è l'entità della produzione di libri nella Repubblica Democratica Tedesca?

Nella Repubblica Democratica Tedesca vennero pubblicati, nell'anno 1952, 6261 titoli con una tiratura complessiva di 112 milioni di copie. Nel 1953 furono pubblicati 8235 titoli con una tiratura complessiva di 106 milioni di copie. Ciò significa che le case editrici della Repubblica Democratica Tedesca pubblicano ogni anno una media di 5,6 libri ogni abitante (in Germania occidentale la media è di 2,6), e nella Repubblica Democratica Tedesca i libri vengono anche venduti!

7. Chi può scrivere?

Chiunque abbia tempo, voglia e capacità. Giovani e dotati autori vengono cercati e richiesti. Ciascuno può scrivere quello che vuole. Affinchè gli scritti possano essere pubblicati, si tratta — come avviene dappertutto — di trovare editori e compratori.

8. Quanto guadagna uno scrittore nella Repubblica Democratica Tedesca?

La condizione materiale degli scrittori in Germania non è mai stata tanto favorevole quanto attualmente nella Repubblica Democratica Tedesca. Ecco un esempio medio:

Lo scrittore Wolfgang Joho ha scritto il romanzo "La via dalla solitudine". Di questo libro vennero pubblicate due edizioni, ciascuna di diecimila esemplari. Il prezzo di vendita fu di 8,10 marchi la copia. Per ogni copia tocca all'autore, secondo le disposizioni di legge nella Repubblica Democratica Tedesca, dal 10 al 15 per cento del prezzo di copertina. In questo caso Wolfgang Joho ricevette il 12 per cento, vale a dire 97,2 pfenning ogni copia venduta. La prima edizione fu esaurita nel giro di quattro settimane. Per la vendita delle due edizioni allo scrittore è toccato un compenso lordo di 19 440 marchi.

Gli onorari per le nuove edizioni di antiche opere vanno in soprappiù del proprio reddito, cosicchè lo scrittore nella Repubblica Democratica Tedesca ha un reddito medio che equivale ai più alti stipendi nello Stato, nell'attività scienfica ed economica, e che in parte li supera.

9. Come sono le tasse per gli artisti?

Tutti gli onorari vengono ridotti del 14 per cento per le tasse, dalle case editrici o da altri committenti che li versano direttamente agli organi degli uffici delle finanze. Gli artisti della Repubblica Democratica Tedesca non devono fornire alcuna dichiarazione per le imposte. Nell esempio citato, lo scrittore Wolfgang Joho ha ricevuto del suo importo lordo di 19 440 marchi, la somma netta di marchi 16 718,40.

10. Un libro che è stato fatto segno a critiche pubbliche viene tolto dalla circolazione?

No, questo caso non si verifica. Poichè nella Repubblica Democratica Tedesca tutti gli interessati, dagli autori ed editori fino agli organi di stampa, si preoccupano per un sempre maggior sviluppo della critica letteraria; perciò è comune scopo che almeno nella loro parte sostanziale le opere vengano sottoposte ad una pubblica critica. E questa critica non viene limitata alla stampa o alla radio, ma essa viene condotta anche in riunioni di lettori e in conferenze e serate di discussioni pubbliche. La critica provoca come naturale conseguenza che un libro poco ben giudicato non viene letto e acquistato volentieri come magari l'editore si aspettava.

11. Esiste una letteratura infantile?

Nella Repubblica Democratica Tedesca esiste una letteratura per bimbi e giovani alla quale guardano con ammirazione tutti gli editori della Germania occidentale che considerano sul serio

la loro attività e sono giustamente preoccupati della loro grande responsabilità culturale.

L'elenco dei libri per bimbi e giovani pubblicati nella Repubblica Democratica Tedesca è assai esteso: esso comprende un gran numero dei migliori libri per i giovani di tutto il mondo. Ma nonostante la sua estensione questo elenco di pubblicazioni non è ancora sufficiente, data la grande importanza che viene attribuita nella Repubblica Democratica Tedesca alla conoscenza della gioventù. Perciò editori, organizzazioni giovanili ed organi statali si preoccupano di arricchire questo elenco sempre con nuovi autori e nuove opere. A questo scopo vengono messi a disposizione grandi mezzi. Esiste fra gli altri un premio statale che è dedicato allo sviluppo di una nuova umanistica letteratura per bimbi e giovani e che mette a disposizione ogni anno centomila marchi per le migliori opere della letteratura per i giovani.

Tutti questi aiuti vengono dati agli autori in aggiunta ai loro onorari che, a causa delle tirature medie abituali di ventimila copie e della rapida vendita dei libri, sono già incomparabilmente più alti che non nella Germania occidentale.

12. Esistono romanzi criminali?

Ci sono romanzi criminali. Ci sono anche pubblicazioni di tutti i rami della letteratura che servono al desiderio di avventura e alla fantasia del lettore. Ecco ad esempio alcuni titoli di libri: "Il tredici d'oro", "Grande deposito sud ovest", "Segreti della lunga vita", "Morte nel Grunewald". Non vengono però magnificati in essi gli episodi gangsteristici e le inumane brutalità.

13. Ci sono nella Repubblica Democratica Tedesca case editrici e librerie private?

Naturalmente ci sono case editrici e librerie private. Esse sono anzi la maggioranza. Alcune delle più note case editrici sono: Kiepenheur-Verlag, Weimar; Greifen-Verlag, Rudolstadt; Paul List-Verlag, Lipsia.

Le circostanze degli ultimi anni hanno dimostrato per ogni azienda, indipendentemente dalle condizioni di proprietà, se esse si trovavano dal punto di vista specifico e commerciale al di sotto di un livello medio, che attività una casa editrice o una libreria deve raggiungere se esse vogliono avere diritto alla esistenza.

Questa situazione andò a vantaggio delle aziende più attive e abili, che nella Repubblica Democratica Tedesca — libere come sono dalla concorrenza ad ogni costo, anche con sporchi sistemi — hanno potuto assai meglio svilupparsi e progredire.

LO SPORT
NELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA TEDESCA

1. Quali aiuti ottiene l'attività sportiva nella Repubblica Democratica Tedesca?

Allo sport nella Repubblica Democratica Tedesca è attribuito il compito di educare uomini sani, forti, completamente formati, che amino il loro popolo; di sviluppare il coraggio, la perseveranza e la energia per contribuire alla ricostruzione e, se necessario, alla difesa della patria. Lo Sport è diventato, per la prima volta in Germania, una occasione per tutti i giovani. E a questo proposito ebbe una grande importanza la costituzione di squadre sportive aziendali, che crearono le basi per un movimento sportivo di massa.

Ci sono oggi più di un milione e trecentomila persone che praticano attività sportive, nella Repubblica Democratica Tedesca, e di esse circa l'86 per cento è organizzato in 6500 squadre sportive aziendali.

Per l'attività delle squadre sportive aziendali soltanto nell'anno 1953 furono messi a disposizione dallo Stato e dai Sindacati 30 milioni di marchi.

Le squadre sportive aziendali sono raggruppate in sedici Unioni sportive dei vari rami della produzione.

Un organizzato corso d'allenamento con esperti istruttori viene messo a disposizione gratuitamente di tutti i lavoratori.

Il finanziamento delle squadre sportive aziendali avviene tramite il fondo di Direzione delle aziende di proprietà del popolo, tramite la cassa sindacale aziendale e sussidi dei Sindacati e del Governo. Così per esempio le squadre sportive aziendali Leuna hanno ricevuto nell'anno 1954 circa 140 mila marchi e la squadra sportiva aziendale Acciaio (Hennigsdorf) ha ricevuto circa 108 mila marchi.

Oltre a ciò toccano alle squadre sportive aziendali tutti i contributi e incassi di gioco.

L'attività sportiva nelle campagne si va sempre più sviluppando. L'unione sportiva dei centri agricoli "Traktor" conta oggi più di duecentomila soci.

Più di 13 mila impianti sportivi (per esempio stadi, campi per il gioco del calcio, piscine e palestre) così come attrezzi per

tutte le specialità sono messi a disposizione gratuitamente per tutti gli sportivi. Nella Repubblica Democratica Tedesca non vi sono impianti sportivi privati per il cui utilizzo si debba pagare.

Nell'anno 1954 furono creati dai Consigli delle città e dei comuni 1031 nuove istituzioni sportive.

Per il mantenimento delle esistenti istituzioni sportive e per la attività sportiva furono stanziati nel 1954 nel piano statale 49,8 milioni di marchi.

Oltre a ciò nell'anno 1954 furono messi a disposizione del Governo della Repubblica Democratica Tedesca investimenti statali per 17 537 300 marchi per la costruzione, l'allestimento e l'ampliamento di 240 impianti sportivi.

Non ancora compresi in queste cifre sono i venti milioni di marchi che nel corso del 1954 furono messi a disposizione dalla rendita del Toto sport, alle squadre sportive per la costruzione e lo sviluppo degli impianti sportivi.

La spesa per ogni sportivo è dunque di 38 marchi. In Germania occidentale per lo stesso scopo vengono spesi nel complesso solo 0,6 milioni di marchi, cioè a dire 0,20 marchi per ogni sportivo.

In numerosi campi d'addestramento che sono a disposizione di tutti gli sportivi, a ciascuno viene data la possibilità di prepararsi alle gare sotto la direzione di esperti istruttori.

A Lipsia ha sede la Scuola Superiore di educazione fisica e sport, nella quale gli studenti per tre anni coltivano e studiano le attività sportive e ciò allo scopo di diventare istruttori sportivi. Attualmente gli studenti sono circa 500. Nell'anno 1953 gli studenti erano 379. Oltre a ciò è stato istituito alla Scuola superiore di educazione fisica a Lipsia un reparto speciale di studio per corrispondenza. 413 studenti hanno così la possibilità di compiere i loro studi, pur continuando la loro attività professionale, allo scopo di conseguire in cinque anni il diploma di insegnante sportivo.

Gli istruttori per lo sport aziendale vengono formati nelle scuole delle Unioni sportive. C'è anche una scuola centrale per la formazione di istruttori sportivi.

2. Come si svolge lo sport d'amatori?

Gli sportivi della Repubblica Democratica Tedesca esercitano le attività sportive secondo le disposizioni per gli amatori della Federazione internazionale per lo Sport e del Comitato Internazio-

nale Olimpico. Non esiste nella Repubblica Democratica Tedesca alcuna attività sportiva professionale e nessuna "vendita" di sportivi, come avviene frequentemente in Germania occidentale.

Ogni sportivo riceve dalla sua azienda dei premi per prestazioni di successo. Particolari successi vengono premiati anche con onorificenze, come per esempio con il titolo di "Campione dello sport" del quale sono stati insigniti 137 sportivi, mentre quattro sono stati insigniti del titolo "Campioni emeriti dello sport".

3. Perchè nella Repubblica Democratica Tedesca ci si rivolge contro la concezione dello sport apolitico?

Gli sportivi della Repubblica Democratica Tedesca hanno riconosciuto che l'ultimo conflitto mondiale con la grave perdita di giovani vite umane, e che la divisione della Germania hanno riflessi politici sull'orientamento della intera attività sportiva in Germania.

Lo sport deve servire allo scopo della salute e della vita e non alla morte sul campo di battaglia. Perciò gli sportivi hanno preso posizione con tutto il cuore per la pace, perciò affrontano questioni politiche e partecipano alla loro soluzione.

Il motto con cui è contrassegnata l'attività sportiva è: "pronto al lavoro e alla difesa della pace". Accanto allo sviluppo delle attività sportive viene richiesta anche la conoscenza di alcune questioni politiche di grande importanza. Queste questioni riguardano principalmente la lotta per la pace e per l'unità della Germania.

L'organizzazione della istruzione sportiva prevede che ogni cittadino della Repubblica Democratica Tedesca, indipendentemente dall'età, dal sesso e dal grado di rendimento, è nella condizione di raggiungere dopo il necessario allenamento il contrassegno d'attività Grado I. Più impegnative attività sportive fanno raggiungere il contrassegno d'attività Grado II e Grado III.

Fino all'autunno del 1954 c'erano nella Repubblica Democratica Tedesca 134128 insigniti del contrassegno sportivo "Pronto al lavoro e alla difesa della pace".

4. I giovani e le ragazze devono imparare a sparare, nella Repubblica Democratica Tedesca?

No. Nella Repubblica Democratica Tedesca esiste una "Associazione per lo sport e la tecnica" di cui possono essere soci

giovani e adulti di ambedue i sessi. Lo scopo della Associazione è quello di far conoscere ai soci la tecnica moderna, di educarli in uno spirito patriottico e democratico e di renderli capaci di difendere la Patria in caso di bisogno. L'Associazione per lo Sport e la tecnica comprende volo a vela e a motore, sport nautico e tiro al bersaglio.

L'appartenenza alla Associazione per lo Sport e tecnica e la scelta della specialità di istruzione sono assolutamente liberi. Nessun cittadino della Repubblica Democratica Tedesca viene costretto a diventare membro della Associazione per lo Sport e la tecnica, nè d'altro canto tale appartenenza alla Associazione procura al cittadino vantaggi economici o politici.

5. C'è un Toto-sport nella Repubblica Democratica Tedesca?

Si. Il 12 dicembre 1953 il Consiglio dei Ministri della Repubblica Democratica Tedesca decise la introduzione di un Totosport a gestione di proprietà popolare. Esso non serve allo scopo di arricchire imprenditori privati ma alla utilità e al profitto degli stessi sportivi.

La ripartizione degli importi ricavati con il Toto sport è in Repubblica Democratica Tedesca e in Germania occidentale la seguente:

R. D. T.	Germania occid.
55 % agli scommettitori	50 % agli scommettitori
25 % per lo sport	15 % per lo sport
10 % tasse	16 ⅔ % tasse
7 ½ % provvigione per le ricevitorie	8 ⅓ % provvigione per le ricevitorie private
1 ½ % costi amministrativi	7 ⅓ % spese
1 % Fondo di sicurezza	2 % guadagno netto per la società del Toto-sport

Nell'anno 1954 furono messi a disposizione dello Sport nella Repubblica Democratica Tedesca, circa 20 milioni di marchi.

LE FORZE POLITICHE NELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA TEDESCA

1. Perchè nella Repubblica Democratica Tedesca, il Partito Socialista Unificato di Germania (SED) è il partito dirigente?

Nella vita pubblica il Partito Socialista Unificato di Germania è il partito dirigente, e in molte posizioni di primo piano della vita statale, economica e culturale si trovano membri di questo partito. I compagni dirigenti dell'Ufficio Politico del SED, come Wilhelm Pieck, Otto Grotewohl e Walter Ulbricht, sono nello stesso tempo rappresentanti di primo piano della Repubblica Democratica Tedesca.

Il Partito Socialista Unificato di Germania è il partito della classe operaia nella Repubblica Democratica Tedesca. La classe operaia è la più progressista e numericamente la più forte classe e insieme con tutti i ceti che lavorano — in particolare con i contadini lavoratori e con gli intellettuali —, è interessata senza la più piccola riserva ad un pacifico e democratico sviluppo. L'autentica volontà di pace dei lavoratori di tutti i paesi è fondata non soltanto sui loro personali interessi, ma prima di tutto sul loro interesse di classe. Perciò spetta alla classe operaia la direzione nella vita sociale, che essa esercita con il suo partito di classe, il Partito Socialista Unificato di Germania. Questo è, anche per il numero dei suoi membri, il maggior partito della Repubblica Democratica Tedesca.

Su questa base di vera democrazia il Partito Socialista Unificato di Germania realizza la sua funzione dirigente, che è riconosciuta in linea di principio dagli altri partiti e organizzazioni di massa.

2. Il Partito Socialdemocratico è probito nella Repubblica Democratica Tedesca?

Il Partito Socialdemocratico non è mai stato proibito nella Repubblica Democratica Tedesca.

Nella primavera del 1946 nell'allora zona di occupazione sovietica, i due tradizionali partiti operai tedeschi, il Partito Comunista Tedesco, sotto la guida di Wilhelm Pieck, e il Partito Socialdemocratico Tedesco, sotto la guida di Otto Grotewohl, si sono unificati nel Partito Socialista Unificato di Germania, sulla base del riconoscimento comune dell'insegnamento

scientifico di Carlo Marx. La unificazione si realizzò dopo che in Congressi separati del Partito Socialdemocratico e del Partito Comunista i delegati eletti democraticamente dai membri dei due partiti si pronunciarono per l'unificazione, e al susseguente Congresso di unificazione approvarono i fondamenti, i fini e lo statuto del Partito Socialista Unificato di Germania, che erano stati elaborati in comune.

Dato che dei gruppi del Partito Socialdemocratico avevano respinto, sotto l'influenza delle potenze occidentali d'occupazione a Berlino, l'unificazione dei due partiti operai, in tutti e quattro i settori vi è, oltre al Partito Socialista Unificato, anche un Partito Socialdemocratico.

3. Esiste nella Repubblica Democratica Tedesca un sistema monopartitico?

No. A fianco del Partito Socialista Unificato di Germania esistono ancora quattro partiti democratici: l'Unione democratica cristiana (CDU), il Partito liberal democratico (LDP), il Partito nazionaldemocratico di Germania (NDPD) e il Partito democratico contadino di Germania (DBD). Mentre il Partito democratico contadino è un partito dei contadini lavoratori, gli altri tre partiti sono essenzialmente dei partiti del ceto medio.

Questi partiti non sono solo rappresentati nella Camera Popolare, nel governo e negli organi statali locali, ma prendono anche notevole parte alla vita statale, economica e culturale con lo loro attiva e autonoma collaborazione alla presentazione e alla elaborazione di leggi e decreti che riguardano in particolar modo gli strati della popolazione da essi rappresentati.

L'armonica collaborazione dei partiti nella Repubblica Democratica Tedesca si chiarisce con il comune riconoscimento della lotta contro il militarismo, il fascismo e la guerra, per l'unità, la democrazia e il benessere.

Siccome nella Repubblica Democratica Tedesca non esistono monopoli, latifondi e capitale finanziario privato, non c'è per conseguenza posto per una rappresentanza politica degli interessi dei monopolisti, degli Junker e dei banchieri.

4. Quali organizzazioni di massa esistono nella Repubblica Democratica Tedesca?

Come rappresentanti degli interessi di strati particolari, esistono ancora nella Repubblica Democratica Tedesca le seguenti organizzazioni di massa, che sono anche rappresentate con loro gruppi nella Camera Popolare e costituiscono, insieme ai

partiti, il "blocco dei partiti e organizzazioni di massa democratici":

la Confederazione dei Liberi Sindacati Tedeschi (FDGB), con circa 5,7 milioni di iscritti, l'Unione del reciproco aiuto contadino, la Libera Gioventù Tedesca, l'Unione democratica delle donne tedesche, l'Unione culturale per il rinnovamento democratico della Germania e l'Associazione delle cooperative di consumo tedesche.

Vi sono ancora altre organizzazioni di massa e unioni di categoria come, ad esempio:

l'Associazione per l'amicizia tedesco- sovietica, la Croce Rossa Tedesca, la Solidarietà popolare, l'Associazione dell'arte figurativa, l'Associazione degli scrittori tedeschi, l'Associazione tedesca della Stampa, e altre.

5. Ogni cittadino della Repubblica Democratica Tedesca deve essere organizzato?

No. Nessun cittadino può essere costretto a appartenere a un partito o a una organizzazione di massa.

6. Che cosa è il "Fronte nazionale della Germania democratica"?

Il "Fronte nazionale della Germania democratica" non è una organizzazione ma è il largo movimento patriottico di massa che comprende non soltanto i membri dei partiti democratici e delle organizzazioni di massa ma anche milioni di cittadini senza partito che, come patrioti, vogliono dare il loro contributo per la realizzazione dell'unità della Germania sulla base di una vera democrazia. Il programma del Fronte nazionale della Germania democratica contiene i seguenti punti principali:

creazione di una Germania unita, democratica, amante della pace e indipendente; lotta contro l'inserimento della Germania occidentale negli aggressivi patti di guerra imperialisti e contro la rimilitarizzazione e la rifascistizzazione della Germania occidentale; lotta contro l'odio di guerra, fra i popoli e di razza su suolo tedesco; lotta per lo sviluppo dell'economia di pace e del commercio fra l'Occidente e l'Oriente, come pure contro lo sfruttamento dei lavoratori della Germania occidentale da parte degli imperialisti angloamericani.

Il programma mette in risalto che per tutti i patrioti tedeschi la Repubblica Democratica Tedesca e il suo governo sono i sostegni fondamentali della loro lotta, e che quindi il rafforza-

mento politico, economico e culturale della Repubblica è una parte indivisibile del patriottismo.

Il programma sottolinea che la lotta con successo del Fronte nazionale della Germania democratica e la vittoria conclusiva in questa lotta sono soltanto possibili con la sicura, inviolabile amicizia con l'Unione Sovietica e gli Stati a democrazia popolare.

Il Fronte nazionale ha i suoi comitati nelle provincie, nei distretti, nei comuni e nei centri abitati. Un numero sempre maggiore di cittadini della Repubblica Democratica Tedesca ha riconosciuto che il patriottismo e la lotta per l'unità della Germania e il rafforzamento della pace in Europa costituiscono un dovere naturale. Per questo essi si riuniscono nei gruppi di fattoria e di abitazione del Fronte nazionale, per creare già nell'abitazione una piccola cellula della volontà e dell'azione nazionale.

L'attività dei comitati e dei gruppi di fattoria e di abitazione del Fronte nazionale consiste nella lotta per l'intesa fra i tedeschi dell'est e dell ovest, da conseguirsi con un intenso scambio di corrispondenza con abitanti della Germania occidentale, con aperte e amichevoli discussioni con visitatori tedeschi occidentali, con la chiarificazione permanente della popolazione sulle macchinazioni dei nemici dell'unità tedesca e della pace, con lo sviluppo di uno stretto contatto della popolazione con il suo Stato degli operai e dei contadini, con l'attivizzazione dei cittadini per l'appoggio di tutte le misure di costruzione pacifica nei loro centri di abitazione, che trova espressione con l'iniziativa della popolazione nei comitati distrettuali per la ricostruzione nazionale.

LA POLITICA ESTERA DELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA TEDESCA

1. Da quali principi si fa guidare la politica estera della Repubblica Democratica Tedesca?

La base della politica estera della Repubblica Democratica Tedesca è la lotta per il mantenimento della pace, il ristabilimento dell'unità della Germania su base democratica e pacifica, e la conclusione di un trattato di pace con la Germania.

La Repubblica Democratica Tedesca promuove lo sviluppo del commercio e di relazioni di buon vicinato con tutti i Paesi sulla base della reciprocità e dell'eguaglianza dei contraenti. Tutti i trattati conclusi sulla base dell'eguaglianza vengono osservati strettamente.

Il governo della Repubblica Democratica Tedesca riconosce i principi generali del diritto delle genti consacrati nella Costituzione, e li ritiene vincolanti per tutti i cittadini della Repubblica Tedesca.

La Repubblica Democratica Tedesca professa in particolare l'amicizia con l'Unione Sovietica e con i Paesi a democrazia popolare in Europa e in Asia.

I principi degli accordi di Potsdam costituiscono un'ulteriore base della politica estera della Repubblica Democratica Tedesca, poichè essi hanno per contenuto l'annientamento del fascismo e del militarismo, la distruzione dei monopoli e l'unità economica e politica della Germania.

2. Perchè il governo della Repubblica Democratica Tedesca sostiene, senza riserve, l'amicizia con l'Unione Sovietica?

Perchè gli interessi fondamentali dell'Unione Sovietica in tema di politica estera coincidono con gli interessi nazionali del popolo tedesco. Ecco alcuni esempi:

1. Quando uomini politici dirigenti delle potenze occidentali richiesero nel 1944 — 1955 una divisione della Germania in più Stati e la sua trasformazione in Paese agricolo, Stalin ha dichiarato, in nome del governo sovietico, che la Germania deve restare come Stato unito e riavere la sua piena sovranità. Questo atteggiamento base della politica tedesca del URSS ha

trovato la sua conferma anche negli accordi di Potsdam del 1945 come valido diritto internazionale.

2. Sulla base degli accordi di Potsdam il governo sovietico ha appoggiato le forze democratiche tedesche nella Germania orientale nella distruzione delle forze reazionarie e nemiche del popolo, del capitale monopolistico e degli Junker, fautori del militarismo e del fascismo. La terra degli Junker passò nelle mani dei contadini, e le industrie chiave, le banche, ecc. nelle mani di tutto il popolo. Le potenze occidentali violarono l'accordo di Potsdam e intrapresero una restaurazione sistematica del vecchio stato della Germania imperialista.

3. Nel marzo-aprile del 1947 il governo sovietico chiese la formazione di un governo democratico pantedesco. Come primo passo in questo senso vennero proposti organi amministrativi centrali a Berlino, per i settori più importanti della direzione dello Stato. Gli occidentali respinsero la proposta.

4. Nel dicembre del 1947 il governo sovietico propose la preparazione di un trattato di pace con la Germania. Gli occidentali respinsero la proposta.

5. Dopochè le potenze occidentali lacerarono la Germania con la riforma monetaria separata e quindi con la creazione dello Stato di Adenauer, e la popolazione della Germania orientale creò la Repubblica Democratica Tedesca come baluardo della lotta per l'unità nazionale, il governo sovietico riconobbe immediatamente la Repubblica e trasmise all'allora governo provvisorio della Repubblica Democratica Tedesca le funzioni amministrative svolte sino a quel momento dall'Amministrazione militare sovietica.

L'Amministrazione militare sovietica (SMA) venne trasformata nella Commissione sovietica di controllo (SKK) per l'osservanza degli impegni derivanti all'Unione Sovietica dall'accordo di Potsdam.

In occasione della fondazione della Repubblica Democratica Tedesca Stalin affermò che la creazione della Repubblica Democratica Tedesca rappresenta una svolta nella storia dell'Europa e che l'esistenza di una Germania democratica e amante della pace a fianco della pacifica Unione Sovietica esclude la possibilità di nuove guerre in Europa.

6. Il 10 marzo 1952 il governo sovietico consegnò alle tre potenze occidentali il progetto sulle basi di un trattato di pace con la Germania. Questo progetto prevedeva:

a) ristabilimento della Germania come Stato unificato,

b) ritiro di tutte le forze d'occupazione al più tardi entro un anno dall'entrata in vigore del tratatto di pace, con contemporanea liquidazione di tutte le basi militari straniere sul territorio della Germania,

c) garanzia dei diritti democratici per tutte le persone che si trovano sotto la legge tedesca,

d) libertà per tutti i partiti democratici e le organizzazioni di massa,

e) proibizione di tutte le organizzazioni nemiche della democrazia e della causa della pace,

f) eguaglianza di diritti civili e politici per tutti gli ex appartenenti all'esercito tedesco, sempre che non espiino pene per crimini del passato,

g) proibizione di tutte le coalizioni o alleanze militari contro un qualsiasi Stato che ha partecipato con le sue forze armate alla guerra contro la Germania,

h) fissazione del territorio della Germania secondo i confini stabiliti nell'accordo di Potsdam,

i) nessuna limitazione nello sviluppo dell'economia di pace tedesca, e nessuna limitazione al commercio con altri Paesi,

k) autorizzazione della formazione di forze armate nazionali, di terra, di mare e dell'aria, nella misura necessaria per la difesa del Paese,

l) autorizzazione di una industria bellica, nella misura necessaria per l'armamento delle forze armate nazionali,

m) appoggio delle quattro grandi potenze all'ingresso nelle Nazioni Unite.

Ogni punto di questo progetto esprime gli interessi nazionali e tiene conto della dignità nazionale del popolo tedesco.

Le potenze occidentali si sono persino rifiutate, sinora, di prendere posizione su questo progetto di trattato di pace. Invece essi cercano di continuare la divisione della Germania e di ottenere una occupazione cinquantennale della Germania occidentale, insieme con il proseguimento della limitazione della sovranità statale e della libertà democratica dei cittadini.

7. In altre note e prese di posizione di statisti e organi di stampa di primo piano, l'Unione Sovietica ha sempre e continuamente indicato e proposto vie che devono dare al popolo tedesco la possibilità di unirsi in uno Stato unificato e il posto che gli spetta nella comunità dei popoli amanti della pace. Sulla fine dell'estate e nell'autunno del 1953 il governo sovietico ha

di nuovo dichiarato indifferibile, in note, la soluzione dei seguenti problemi fondamentali concernenti la Germania:

a) convocazione di una conferenza della pace per l'esame della questione del trattato di pace con la Germania;

b) creazione di un governo provvisorio pantedesco e convocazione di libere elezioni pantedesche;

c) alleggerimento degli impegni finanziari e economici della Germania, dipendenti dalle conseguenze della guerra.

Il ministro degli Affari Estreri dell'URSS, W. M. Molotov, ha nuovamente presentato nel gennaio 1954, alla conferenza berlinese delle quattro potenze, importanti proposte per la soluzione del problema tedesco.[1] Esse comprendevano la convocazione di un referendum popolare in tutta la Germania sul problema: Ced o trattato di pace; misure per alleggerire e estendere i legami economici e culturali fra la Germania occidentale e quella orientale, e un accordo sulla forza e l'armamento della polizia nella Germania occidentale e orientale.

La proposta, fatta nella nota del governo dell'Unione Sovietica alle potenze occidentali in data 23 ottobre 1954, di tenere ancora nel novembre del 1954 una conferenza dei ministri degli Esteri, esprime gli interessi nazionali del popolo tedesco, poichè prevede trattative sul problema vitale della Nazione tedesca, la riunificazione per via pacifica. Il governo dell'Unione Sovietica propose nella nota di discutere su libere elezioni pantedesche, l'immediato ritiro delle truppe d'occupazione e la convocazione di una conferenza paneuropea per l'esame del problema della creazione di un sistema di sicurezza collettiva in Europa.

Il 29 novembre 1954 iniziò a Mosca la "Conferenza dei paesi europei per una azione in garanzia della pace e della sicurezza in Europa", alla quale oltre alla Unione Sovietica parteciparono tutti i paesi europei a democrazia popolare, la Repubblica Democratica Tedesca e un osservatore della Repubblica popolare Cinese, allo scopo di esaminare la situazione verificatasi in Europa in relazione con le conclusioni della conferenza di Parigi e di Londra di alcuni paesi.

In una dichiarazione resa nota il 2 dicembre 1954 dalla conferenza di Mosca fu constatato che la realizzazione degli accordi di Parigi condurrà ad un serio peggioramento della situazione internazionale, poichè la Germania occidentale si troverebbe in un pericoloso focolaio per una nuova guerra. La soluzione della questione tedesca richiede invece il rifiuto del riarmo e l'unità per libere elezioni generali tedesche nell'anno 1955.

---

[1] **Vedi in proposito anche l'ultima nota dell'Unione Sovietica**

Nel comunicato finale della conferenza di Mosca fu dichiarato che la conferenza svoltasi in una amichevole atmosfera ha dimostrato il completo accordo sui provvedimenti che nell'interesse della garanzia della pace in Europa dovranno essere adottati in caso di ratificazione degli accordi di Parigi.

I principi fissati nella dichiarazione della conferenza di Mosca sono in perfetto accordo con la politica di pace della Repubblica Democratica Tedesca.

Questa esposizione indica che un governo tedesco responsabile ha sempre, nella salvaguardia degli interessi nazionali tedeschi, un potente appoggio nel governo sovietico.

3. E' sincera, l'Unione Sovietica, per quanto riguarda la Germania?

A questa domanda si può solo rispondere con un semplice e chiaro sì. La spiegazione della assoluta sincerità della politica estera sovietica non è assolutamente difficile.

In primo luogo non esistono nell'Unione Sovietica monopoli privati industriali e commerciali, che abbiano interesse alla conquista di territori ricchi di materie prime o di mercati di sbocco e possano perciò chiedere un asservimento di altri popoli. Perciò non vi è nessuno, nell'Unione Sovietica, che possa guadagnare qualcosa da una guerra di rapina o da una "diplomazia della forza" nei confronti di altri Stati. Per questo l'Unione Sovietica non ha bisogno nè di basi militari nè di eserciti mercenari in Stati stranieri.

In secondo luogo l'Unione Sovietica è uno Stato socialista di uomini lavoratori. Gli uomini lavoratori sono però interessati, in tutto il mondo, soltanto alla pace e non alla guerra; per questo la politica dell'Unione Sovietica è una politica di pace e di lotta contro qualsiasi politica militarista e di guerra. Gli uomini lavoratori hanno in tutto il mondo soltanto un interesse, lo sviluppo pacifico e indisturbato della loro patria verso il benessere e la felicità; per questo la politica dell'Unione Sovietica è una politica di appoggio di tutte le lotte per l'indipendenza nazionale e di condanna di qualsiasi oppressione nazionale o razziale.

Il governo sovietico, che conduce una politica di rispetto della sovranità dei popoli, ha dato al popolo tedesco, dall'esistenza dell'Unione Sovietica, numerose prove di amicizia e di aiuto. Così il trattato firmato a Rapallo nel 1922 ha liberato la giovane Repubblica tedesca dallo strangolamento degli Stati imperialisti vittoriosi. In tutte le situazioni il governo sovietico ha anche rispettato le esigenze nazionali del popolo tedesco.

Per questo la politica estera dell'Unione Sovietica si concilia con i desideri nazionali di tutti i popoli, e quindi anche con quelli del popolo tedesco.

4. Che cifra raggiungono le riparazioni e i costi di occupazione che vengono pagati dalla Repubblica Democratica Tedesca all'Unione Sovietica?

Dal 20 al 22 agosto 1953 si sono tenute a Mosca trattative fra il governo sovietico e una delegazione governativa della Repubblica Democratica Tedesca. A queste trattative vennero raggiunti i seguenti accordi:

a) Dal 1 gennaio 1954 il pagamento di riparazioni verrà a cessare interamente e in tutte le forme. Dopo che il governo sovietico ha già diminuito una volta, nel maggio 1950, gli impegni di riparazioni della Repubblica Democratica Tedesca, la somma ora condonata alla Repubblica Democratica Tedesca è di 2537 milioni di dollari.

(La Germania occidentale paga ancora per riparazioni 3,45 miliardi di marchi allo Stato di Israele e 117 milioni di marchi all'Olanda.)

b) Dal 1 gennaio 1954 il governo sovietico trasmette, senza rimborso, in proprietà della Repubblica Democratica Tedesca, tutte le aziende industriali sovietiche che si trovano nella Repubblica Democratica Tedesca. (Altri particolari, a questo proposito, li puoi trovare alla domanda 5.) Nello stesso tempo il governo sovietico libera la Repubblica Democratica Tedesca dai debiti dell'ammontare di 430 milioni di marchi formatisi in relazione con la riconsegna, effettuata già nell'anno 1952, di 66 aziende industriali.

c) Il governo sovietico diminuisce le spese di occupazione in maniera che esse non superino annualmente il 5 per cento del bilancio statale della Repubblica Democratica Tedesca e, in ogni caso, non superino i costi di occupazione dell'anno 1949.

Per l' anno 1954 queste spese sono di 1600 milioni di marchi. In Germania occidentale i costi di occupazione per l'anno 1954 raggiungono i 9600 milioni di marchi, pari al 34,5 per cento del bilancio statale.

d) Il governo sovietico libera interamente la Repubblica Democratica Tedesca dal pagamento di debiti formatisi dopo il 1945 per spese di occupazione, in valuta straniera, come pure dal pagamento di debiti statali postbellici.

(La Germania occidentale paga annualmente per debiti post-bellici, in conformità con la conferenza di Londra sui debiti, 222 milioni di marchi dal 1953 al 1957, e 360 milioni di marchi dal 1958 al 1976.)

L'Unione Sovietica ha proposto alle potenze occidentali, nella sua nota del 15 agosto 1953, di concedere alla Germania occidentale alleggerimenti analoghi. Le potenze occidentali hanno respinto la proposta.

Il governo di Bonn si è egualmente rifiutato di indirizzare alle potenze occidentali, su questo argomento, una richiesta conforme.

5. La Repubblica Democratica Tedesca è in possesso della sovranità?

Sì. Il 25 marzo 1954 il governo dell'URSS ha pubblicato una dichiarazione sullo stabilimento della piena sovranità della Re-pubblica Democratica Tedesca nei suoi affari esteri e interni, e sulla cessazione dell'attività di controllo dell'Alto Commis-sario dell'URSS in Germania. Così le funzioni dell'Alto Com-missario dell'URSS in Germania sono state limitate ai problemi che stanno in relazione con la garanzia della sicurezza e con il mantenimento dei corrispondenti legami con i rappresentanti delle autorità d'occupazione degli Stati Uniti d'America, della Gran Bretagna e della Francia, e che derivano dalle decisioni concordate dalle quattro potenze sulla Germania, Nella dichiara-zione del governo sovietico venne messo in luce che lo statuto di occupazione stabilito dalle potenze occidentali per la Ger-mania occidentale è inconciliabile con i diritti nazionali del popolo tedesco e costituisce uno degli impedimenti fondamen-tali sulla via della riunificazione nazionale della Germania.

6. Su quale base vengono conclusi i trattati commerciali con l'Unione Sovietica?

Sulla base della piena eguaglianza di diritti e del vantaggio reciproco dei contraenti.

Si deve di nuovo sottolineare il fatto che nell'Unione Sovietica non esistono operatori industriali o commerciali capitalistici che possano guadagnare un sopraprofitto a spese del contraente in materia di commercio estero. Ciò trova ad esempio la sua espressione nel fatto che l'Unione Sovietica ha concesso alla Repubblica Democratica Tedesca, nell'agosto 1953, un credito per l'ammontare di 485 milioni di rubli, ivi compresi 135 milioni di rubli in valuta libera, al bassissimo tasso annuo del solo

2 per cento, che dovrà venire ammortizzato a partire dal 1955 nel corso di due anni. Il 2 per cento rappresenta le normali spese amministrative per una transazione del genere, e non contiene un guadagno per il creditore.

L'Unione Sovietica fornisce alla Germania burro, grassi vegetali e animali, carne, formaggi grassi, cotone, semi oleosi, riso, lino, carbon fossile, prodotti laminati, metalli, ecc..

La Repubblica Democratica Tedesca fornisce all'Unione Sovietica macchinari, apparecchi elettrici e ottici, concimi chimici, tessili, ecc..

7. Vi sono aziende "russe" nella Repubblica Democratica Tedesca?

No, dal 1 gennaio 1954 non esiste nella Repubblica Democratica Tedesca alcuna azienda sovietica.

Le aziende industriali, che erano state assegnate all'Unione Sovietica in conto riparazioni, non furono smontate ma vennero lasciate in Germania sotto direzione sovietica. Le condizioni di lavoro e le attrezzature sociali erano, in queste aziende, esemplari.

Nel luglio del 1952 vennero trasmesse 66 aziende nelle mani del popolo tedesco, e il 1 gennaio 1954 le restanti 33 aziende. Fra esse si trovano aziende di grande importanza come le fabbriche Leuna "Walter Ulbricht", il Kombinat di lignite a Espenhain, le aziende Buna a Schkopau, la fabbrica di azoto di Piesteritz, la fabbrica di pellicole cinematografiche Agfa a Wolfen, la fabbrica Karl Liebknecht a Magdeburgo, la fabbrica Ernst Thaelmann a Magdeburgo, la Bleichert di Lipsia, la Henry Pels di Erfurt, la fabbrica Sassonia di Niedersedlitz, la fabbrica di apparecchi elettrici "J. W. Stalin" a Treptow, i laminatoi di Hettstedt, le ferriere di Thale, la fabbrica per la distillazione degli idrocarburi di Schwarzheide.

Queste fabbriche, che hanno un valore complessivo di 2700 milioni di marchi, vennero trasmesse in proprietà al popolo tedesco compresi tutti gli attivi e i passivi, tutti i brevetti già concessi o in corso di concessione, le case di cultura, le case di riposo e i policlinici.

Ecco alcuni esempi i quali indicano in che misura queste aziende si sono sviluppate sotto l'amministrazione sovietica:

La fabbrica di apparecchi elettrici "J. W. Stalin" a Berlino-Treptow era stata distrutta nel 1945 per l'80 per cento. L'Unione Sovietica vi ha investito dal 1946 circa 23,5 milioni di marchi.

La produzione è salita al 780 per cento di quella del 1936. 9000 lavoratori hanno di nuovo un posto di lavoro sicuro. Essi producono apparecchi elettrici speciali e impianti per aziende, interamente automatici.

L'acciaieria Krautheim a Karl-Marx-Stadt (già Chemnitz) occupava nel 1946 890 operai. Oggi vi lavorano tre mila persone. La produzione di acciaio corrente è aumentata del 450, e quella di acciaio fuso del 400 per cento. Fra l'altro l'azienda dispone oggi di due nuovi ponti gru da 25 tonnellate, di un forno elettrico da 5 tonnellate e di un proprio generatore di ossigeno nella fabbrica.

Nell'azienda che si chiamava una volta Buckau-Wolf, a Magdeburgo, e si chiama oggi fabbrica per la costruzione di macchine pesanti "Karl Liebknecht", la produttività del lavoro è aumentata di cinque volte nel corso degli ultimi sei anni. La produzione è aumentata di 18 volte in confronto al 1946. Nell'azienda sono stati investiti più di 20 milioni di marchi. La fabbrica Karl Liebknecht occupa oggi 12 mila lavoratori.

Le fabbriche Leuna "Walter Ulbricht", la più grande azienda chimica tedesca, occupa attualmente 28 mila persone. L'azienda è in relazioni commerciali con 24 Paesi. La ricostruzione non è costata meno di 200 milioni di marchi. Oggi la sua produzione è di oltre quattro volte quella dell'anno 1947, e ha superato il livello d'anteguerra. Per la protezione del lavoro, attrezzature sanitarie e istituzioni culturali per i lavoratori dell'azienda sono stati spesi dal 1947 circa 91 milioni di marchi.

La società sovietica "Wismut" è stata trasformata in una società mista tedesco—sovietica sulla base dell'eguaglianza e della parità. Ciò esprime gli interessi comuni della Repubblica Democratica Tedesca e dell'URSS al lavoro di questa società. Già nella Repubblica di Weimar esistettero società miste tedesco—sovietiche sulla base della parità (la "Derunapht", la "Derutra", la "Deruluft", ecc.).

La situazione in Germania occidentale è interamente differente. Da fonti tedesco occidentali traiamo le seguenti informazioni che, peraltro, non sono in alcun modo complete: 'un quarto di tutte le società minerarie tedesco occidentali, con una produzione di carbone di 25 milioni di tonnellate e circa 105 mila minatori, si trovano attualmente nelle mani del capitale finanziario straniero e lavorano per i suoi profitti. Fra queste imprese si trova la "Harpener Bergbau AG", venduta dall'avventuriero Flick al capitale straniero.

Nell'industria siderurgica sono dominate da stranieri grandi aziende come la "Dortmund-Hörder-Hüttenunion", la "Nord-

westdeutscher Hütten- und Bergwerkverein", la "Stahl- und Röhrenwerke Reichsholz", le "Deutsche Edelstahlwerke", le "Rheinische Röhrenwerke". Quasi il 30 per cento della produzione tedesco occidentale di acciaio grezzo si trova in mani non tedesche.

Anche l'industria automobilistica della Germania occidentale è dominata per il 30 per cento da industrie americane, come la "General Motors" e la "Ford".

8. Perchè la Repubblica Democratica Tedesca riceve un così generoso aiuto dall' Unione Sovietica?

A questa domanda ha risposto il Primo Ministro sovietico, G. M. Malenkov, al banchetto in onore della delegazione governativa trattenutasi a Mosca dal 20 al 22 agosto 1953. G. M. Malenkov disse, a proposito della Repubblica Democratica Tedesca:

> "I popoli amanti della pace vedono giustamente in essa la formazione di una nuova Germania, di una Germania della pace e del lavoro, della democrazia e del progresso. Precisamente perchè la Repubblica Democratica Tedesca è il baluardo delle forze pacifiche di tutta la Germania, l'Unione Sovietica ritiene suo dovere prestarle tutto l'appoggio e l'aiuto possibili".

9. Perchè la Repubblica Democratica Tedesca riconosce il confine dell'Oder—Neisse?

Questa domanda richiede una risposta fondamentale. Il regime nazista ha condotto alla perdita dei territori al di là dell'Oder e della Neisse con la sua brutale politica di rapina, indirizzata particolarmente contro i popoli dell'Europa orientale, e con il criminale massacro di oltre sei milioni di polacchi. Non può venir taciuto che nel popolo tedesco non si svilupparono le forze che avrebbero fermato a tempo questa politica criminale. Le esigenze di sicurezza del popolo polacco vennero riconosciute dagli uomini di Stato di tutte le potenze alleate nella seconda guerra mondiale, e questa linea di confine, con il contemporaneo trasferimento degli abitanti tedeschi di quei territori, fu decisa alla conferenza di Potsdam dei capi di governo degli Stati Uniti d'America, dell'Inghilterra e dell'Unione Sovietica. La Francia si unì più tardi alle decisioni di Potsdam.

L'accenno a una definitiva regolamentazione dei confini alla conclusione del trattato di pace con la Germania, come è contenuto nell'accordo di Potsdam, riguarda solo la esatta definizione cartografica della linea di confine sull'Oder e la Neisse.

Un'altra definizione è esclusa nel modo più assoluto, poichè non si è proceduto al trasferimento di milioni di uomini con l'intento di ritrasportali indietro dopo molto tempo, lasciando nel frattempo inattivi i campi e le aziende di questo territorio.

Gli ex profughi hanno trovato sin dal primo giorno, sul territorio della Repubblica Democratica Tedesca, una possibilità di esistenza basata sulla più assoluta eguaglianza. (vedi a questo proposito : "Qual' è la situazione degli ex profughi?"). Un problema dei profughi o dei nuovi cittadini non esiste, quindi, nella Repubblica Democratica Tedesca.

Nei territori al di là dell'Oder e della Neisse, cioè nei territori che nel corso della storia passata erano stati metodicamente „ripuliti" della locale popolazione slava, le terre si trovano nelle mani del popolo lavoratore polacco, che vuole vivere in pace e in amicizia con tutti i popoli. Il riconoscimento del confine dell'Oder-Neisse è una base della coesistenza pacifica e amichevole con il vicino popolo polacco, che fornisce alla Repubblica Democratica Tedesca, in scambi commerciali guidati dal principio del reciproco vantaggio, prodotti così importanti per la nostra industria come carbon fossile e koke, e generi alimentari fra cui volatili. Per questo il confine dell'Oder-Neisse è stato definito nella Repubblica Democratica Tedesca il "confine della pace".

Nulla impedisce a un cittadino della Repubblica Democratica Tedesca di ripensare con amore alla patria della sua infanzia e della sua gioventù, che gli è stata strappata dalla criminale guerra di rapina dell'imperialismo tedesco. Ma nessun ex profugo vuole che la Germania venga trasformata in una zona della morte nell'inutile tentativo di riconquistare per gli Junker del tipo di Henckel-Donnersmarck e per i monopolisti del tipo di Flick e Stinnes i loro sconfinati privilegi da "superuomini".

10. Perchè la Repubblica Democratica Tedesca si considera ferma parte integrante del campo della pace e del socialismo?

In pieno accordo con la volontà della popolazione il governo della Repubblica Democratica Tedesca professa amicizia con tutti i popoli pacifici del mondo, fra i quali, naturalmente, anche i popoli americano e inglese e, in particolare, il vicino popolo francese.

La Repubblica Democratica Tedesca coltiva rapporti calorosi e amichevoli con gli Stati i cui governi si pronunciano per una politica di pace, disarmo, di eguaglianza di diritti dei popoli e per il rifiuto di qualsiasi dominazione coloniale. Questo non

si può sostenere a proposito dei governi delle potenze occidentali : gli Stati Uniti tentano di ricattare il mondo con la bomba atomica, la Gran Bretagna ha destituto il governo costituzionalmente eletto della Guaiana, la Francia ha condotto una sporca guerra contro il Vietnam. Il governo sovietico e i governi degli Stati a democrazia popolare chiedono la proibizione della bomba atomica e delle altre armi per la distruzione in massa e difendono dinanzi al foro delle Nazioni Unite i diritti di tutte le Nazioni minacciate nella loro indipendenza.

La Repubblica Democratica Tedesca coltiva relazioni amichevoli con gli Stati i cui governi sono intenzionati a concludere affari commerciali sulla base della piena eguaglianza e del traffico nei due sensi. Anche se vi sono già alcuni accordi commerciali, ancora insufficienti, con taluni Stati capitalistici, contro un desiderabile allargamento di questi rapporti cozza ancora la politica degli Stati Uniti che intralcia il commercio della Repubblica Democratica Tedesca con i Paesi dell'Europa occidentale e lo stesso commercio pantedesco. Il governo sovietico e i governi dei Paesi democratici popolari hanno invece aperto all'economia della Repubblica Democratica Tedesca, alle più vantaggiose e amichevoli condizioni, il mercato mondiale democratico che si estende sino all'Oceano Pacifico e possiede illimitate posibilità di consegna e ricezione.

La Repubblica Democratica Tedesca coltiva, in primo luogo, relazioni calorose e amichevoli con gli Stati i cui governi appoggiano la lotta nazionale del popolo tedesco per l'unità, l'indipendenza e la democrazia. Questo non è evidentemente il caso degli Stati e dei governi delle potenze occidentali, che vogliono costringere la Germania occidentale nell'aggressivo sistema atlantico. Il governo sovietico e i governi degli Stati a democrazia popolare dell'Europa orientale e dell'Asia appoggiano invece senza riserve la lotta nazionale del popolo tedesco, e intrattengono col governo della Repubblica Democratica Tedesca normali relazioni diplomatiche, che non sono legate ad alcuna avvilente condizione. Ciò è già dimostrato dallo scambio reciproco di ambasciatori.

Per tutto questo la Repubblica Democratica Tedesca si considera inseparabile parte integrante del campo della pace e del socialismo.

11. Esistono accordi commerciali fra la Repubblica Democratica Tedesca e gli Stati capitalistici?

Si. Nel complesso la Repubblica Democratica Tedesca trattiene attualmente relazioni commerciali di notevole volume con 54 Paesi. Il volume del commercio estero della Repubblica Demo-

cratica Tedesca con i Paesi capitalistici si è più che triplicato dal 1950. Aziende della Repubblica Democratica Tedesca hanno partecipato con i loro prodotti alle Fiere Internazionali di Parigi, Milano, Utrecht, Stoccolma, Amsterdam, Kopenhagen, Liegi, Salonicco, il Cairo e Helsinki. La Repubblica Democratica Tedesca non pone alcuna condizione per l'allacciamento di rapporti commerciali. Essa è pronta a coltivare relazioni commerciali e a concludere accordi economico finanziari con tutti i Paesi del mondo, indipendentemente dalla differenza di sistema economico, sempre che siano date le seguenti condizioni : riconoscimento dell'eguaglianza, garanzia del vantaggio reciproco, volontà di condurre a termine gli impegni assunti contrattualmente, osservanza assoluta del principio del non intervento negli affari interni, riconoscimento dei diritti legali che derivano dagli accordi conclusi.

La base dell'esportazione della Republicca Democratica Tedesca è data dalla costruzione di macchine. La Repubblica Democratica Tedesca ha la possibilità di consegnare attrezzature industriali complete e di assicurare una assistenza tecnica di primo ordine per tutti i progetti di svilluppo industriale. Essa annette particolare valore a relazioni commerciali dirette con i Paesi produttori di tutti i generi che hanno importanza per le sue importazioni, come ad esempio : cereali, carne, oli, grassi, caffè, cacao, tè, droghe, tabacco, frutta e agrumi, lana, cotone, pellami, legname, caucciù.

Accordi commerciali interessanti questi prodotti esistono, ad esempio, con l'Indonesia e l'Uruguay.

La Repubblica Democratica Tedesca è pronta a portare a 250 milioni di dollari le sue importazioni annuali dai Paesi dell'Europa occidentale, in particolare dai Paesi produttori. Essa è fra l'altro interessata a aumentare le sue importazioni nelle quantità seguenti:

Cotone	di 25 000 tonn.
Lana	di 10 000 tonn.
Pellami e pelli	di 18 000 tonn.
Acciaio cilindrato	di centinaia di migliaia di tonn.
Carne	di 25 000 tonn.
Burro, oli, grassi	di 20 000 tonn.
Cereali, e prima di tutto foraggi	di alcune centinaia di migliaia di tonn.
Pesce	di 80 000 tonn.
Tabacco	di 10 000 tonn.
Arancie, limoni, banane	di 90 000 tonn.

Caffè, cacao e altri generi voluttuari in grandi quantità.

Lo scambio di merci crea un solido legame fra i popoli, poichè contribuisce in notevole misura all'intesa e allo stabilimento di buone relazioni. Gli accordi commerciali conclusi sinora dal governo della Repubblica Democratica Tedesca con questi Paesi testimoniano la volontà di facilitare con tutte le sue forze lo stabilimento e l'allargamento di pacifiche relazioni economiche fra i popoli e gli Stati, e di contribuire ad assicurare e rafforzare la pace.

Terminato allo stadio del novembre 1954.

INDICE